

Calendario 2024



Ogni giorno, dedicati alla lettura di una meditazione per meno di 5 minuti e lasciati ispirare.

Ciao, sicuramente ti starai chiedendo chi siamo. **Parole di Vita** è un'associazione basata sulla fede e dedicata alla diffusione del Vangelo.

Con questo calendario non vogliamo essere il portavoce di un particolare gruppo religioso, ma vogliamo semplicemente accompagnarti con piccole meditazioni **giorno dopo giorno**. Infatti, bastano meno di 5 minuti al giorno!

Ogni meditazione ha con sé un piccolo frammento della Bibbia e si rapporta alla nostra quotidianità.

Lasciati ispirare, dedicati a leggere e comprendere in quale area della tua vita può aiutarti a migliorare o a sviluppare una conoscenza più profonda.

Puoi continuare a leggere la meditazione anche sull'app gratuita **Parole di Vita**.

Se invece desideri approfondire un particolare versetto nella **Bibbia**, scarica l'app gratuita.

Troverai tutto su www.paroledivita.org/linkinbio

Buon Anno Nuovo e buona meditazione. **Dio ti benedica.**



\int

GENNAIO 2024

Tre volte sono stato battuto con le verghe; una volta sono stato lapidato; tre volte ho fatto naufragio; ho passato un giorno e una notte sull'abisso.

2 Corinzi 11:25

VICISSITUDINI DI UN APOSTOLO

Dal racconto di Paolo Apostolo ai Corinzi apprendiamo delle verità storiche di quest'uomo di Dio, apostolo e missionario per la divulgazione dell'Evangelo come avanzamento del Regno di Dio sulla terra. Le sue vicissitudini, disgrazie, come incidenti di percorso, sono esperienze positive atte ad incoraggiare gli altri. Dio, però gli è sempre vicino

e lo segue nelle sue difficoltà, in tutte le tempeste, anche se Egli (Dio), non interviene nella maniera da lui desiderata. Tutto questo non ha anche un significato spirituale per tutti i credenti, e per tutti gli uomini? Un automobilista mi raccontava che sulle strade che non conosceva rallentava la velocità e, solo dopo essersi reso conto, dello stato del manto stradale, poteva andare più veloce; dietro ad ogni curva vi può essere un pericolo e noi lo dobbiamo evitare, se è possibile. Paolo fu frustato, fu lapidato, naufragò e passò ore lunghissime sull'abisso... Inesperto? Troppo sicuro di se? Troppa "fiducia" in Dio che nulla di male gli sarebbe mai capitato...? Imparò senz'altro la duplice lezione: "semplici come colombe, ma prudenti come serpenti" (Matteo 10:16).

GENNAIO 2024 **Martedì**

...In quanto l'avete fatto ad uno di questi miei minimi fratelli, voi l'avete fatto a me.

Matteo 25:40

IO EBBI SETE E MI DESTE DA BERE, EBBI FAME E MI DESTE DA MANGIARE

Il cristiano non deve soltanto "guardare" o sapere parlare e compatire, deve necessariamente saper operare. Tante volte l'opera che gli è concessa di compiere può sembrare insignificante o del tutto inutile, ma egli la deve compiere, fosse anche un solo bicchiere d'acqua dato ad una persona assetata o un pezzo di pane ad un affamato.

Possiamo, forse, pensare che ci sono tanti Enti, Associazioni assistenziali e che, quindi, non v'è più bisogno del nostro aiuto diretto. Non è in questo modo che va interpretata la Parola di Dio, il Vangelo del nostro Signor Gesù Cristo! Perché, coloro che ci circondano, il nostro prossimo, pur non avendo bisogno, forse, di un'assistenza materiale, rimane sempre quella morale e spirituale, che è alla pari o quasi più importante.

Secondo il nostro testo, è l'opera personale, preparata da Dio, pronta per ognuno di noi... ed è la vera opera assistenziale che può esprimere al povero tutto quel contenuto d'umanità, d'amore che può risollevare pienamente e profondamente l'individuo. Discerni anche tu quelle opportunità preparate da Dio sul tuo sentiero. (Giacomo 2:15-16).

3 GENNAIO 2024 Mercoledì

Poi Dio disse: "Facciamo I'uomo a nostra immagine e somiglianza, ed abbia dominio sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e sul bestiame e su tutta la terra e su tutti i rettili che strisciano sulla terra".

Genesi 1:26

FACCIAMO L'UOMO A NOSTRA IMMAGINE

Quando Dio creò l'uomo, parlò a se stesso cioè, la Trinità, "Facciamo...". L'uomo è stato creato

all'immagine e somiglianza di Dio per uno scopo ben preciso: avere una relazione d'intimità con Lui.

Un ramo tagliato da un albero, un albero sradicato dalla terra, ed un pesce tolto dall'acqua hanno qualcosa in comune: sono destinati a morire. Così è per l'uomo: lontano dalla "Sua Sorgente di Vita" è destinato a morire. Dio desidera avere con tutta l'umanità una relazione come quella che aveva con Adamo. Ma proprio come una relazione d'intimità per essere autentica ha bisogno che le due parti siano disposte a donarsi, così tu devi scegliere di entrare in intimità con Dio.

Oggi lo puoi fare grazie alla persona di Gesù Cristo: Lui ha ripiantato l'albero, innestato di nuovo il ramo e rimesso il pesce nel mare libero di nuotare. L'Apostolo Paolo dice: che sono stati troncati per la loro incredulità (gli Israeliti) e tu sussisti per la fede; non t'insuperbire, ma temi. (Romani 11:20).

GENNAIO 2024 Giovedì

O uomo, Egli ti ha fatto conoscere ciò che é bene, che altro richiede da te il Signore, se non che tu pratichi la giustizia, che tu ami la misericordia e cammini umilmente con il tuo Dio?

Michea 6:8

LA NOSTRA TESTIMONIANZA

In questo verso ci sono due verbi che riassumono il rapporto tra Dio e l'uomo, e sono: "fare" e "richiedere". Il verso inizia evidenziando l'opera che Dio ha compiuto a favore dell'uomo: "Egli ti ha fatto conoscere ciò che è bene". Infatti è Dio che si è

rivelato all'uomo, mandando sulla terra il proprio figlio Gesù Cristo, facendo conoscere la Sua volontà: "che chiunque contempla il Figlio e crede in Lui, abbia vita eterna; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno" (Gv 6:40). Il salmista diceva: "ma quanto a me, il mio bene è stare unito a Dio" (SI 73:28); ed anche noi vogliamo riconoscere che il nostro bene supremo è la conoscenza di Cristo Gesù, Colui del quale è detto nella Bibbia che: "Egli è andato dappertutto facendo del bene..." (At 10:38). Gesù si è donato interamente sul duro legno della croce per fare del bene a chiunque riconosca la propria condizione di peccato, ed il sacrificio espiatorio di Gesù Cristo. Infatti dice la Bibbia che il peccato produce la morte, ma Dio mostra la grandezza del Suo amore per noi, sacrificando il Suo unigenito figlio, Gesù Cristo, eseguendo su di Lui la condanna che gravava su di noi, adempiendo la Scrittura che dice: "senza spargimento di sangue, non c'è perdono" (Eb 9:22). Cosa richiede ora da noi il Signore? "figlio mio dammi il tuo cuore, e gli occhi tuoi prendano piacere nelle mie vie" (Pr 23:26).

GENNAIO 2024 Venerdì

Infatti io so i pensieri che medito per voi, dice il Signore: pensieri di pace e non di male, per darvi un avvenire e una speranza.

Geremia 29:11

FIDUCIA INCONDIZIONATA

Questi versi furono pronunciati da Dio in favore del Suo popolo, quando furono deportati in Babilonia. Egli intervenne per incoraggiarli nel mantenere viva la speranza del ritorno in patria. Ancora oggi, questi versi continuano ad incoraggiare, sostenere ed edificare tutti coloro che confidano in Dio e credono nella Sua Parola, rappresentando un' àncora ben

salda nelle tempeste della vita. Caro lettore, forse oggi sei tu ad attraversare un momento difficile, e questi versi ti incoraggiano ad alzare lo sguardo della fede verso il tuo Signore, che oggi dice a te: "lo so i pensieri che medito per te". Il Signore conosce perfettamente ciò che stai vivendo, quali pensieri, ansie, angosce e frustrazioni vivono in te, e vuole incoraggiarti a non perdere la speranza. Egli non è insensibile né indifferente alle tue difficoltà, ma credi che se le sta permettendo è per il tuo bene, infatti l'apostolo Paolo ci dice: "Or sappiamo che tutte le cose cooperano al bene di quelli che amano Dio"(Ro 8:28). Egli desidera: "un avvenire e una speranza", ed è proprio alla luce di questo avvenire, che possiamo unirci all'apostolo nel dire: "infatti io ritengo che le sofferenze del tempo presente non siano paragonabili alla gloria che dev'essere manifestata a nostro riguardo" (Ro 8:18). Il nostro Signore è degno della nostra incondizionata fiducia, ed Egli ci ricorda che: "come i cieli sono alti al di sopra della terra, così sono le mie vie più alte delle vostre vie, e i miei pensieri più alti dei vostri pensieri".



GENNAIO 2024

Sabato

Non sapete che coloro i quali corrono nello stadio, corrono tutti, ma uno solo ottiene il premio?
Correte in modo da riportarlo.
Chiunque fa l'atleta é temperato in ogni cosa; e quelli lo fanno per ricevere una corona corruttibile; ma noi, per una incorruttibile.

1 Corinzi 9:24-25

CENTRARE IL BERSAGLIO

Non basta correre, bisogna farlo in modo da riportare il premio! Questo è ciò che l'apostolo Paolo ci dice in questi versi, con questa efficace similitudine, per

farci comprendere che la nostra vita deve essere spesa per il raggiungimento di un obbiettivo ben definito. Dio ha creato ogni cosa per uno scopo ben preciso, nulla è stato lasciato al caso o formato per fini egoistici, ed è buono che noi assimiliamo la logica di Dio, per applicarla nella nostra vita. La parola peccato significa: mancare il bersaglio. Qual è dunque il bersaglio che non possiamo assolutamente mancare? "..adoperatevi compimento della vostra salvezza con timore e tremore" (Filippesi 2:12). Caro amico, Dio ti ha donato la vita affinché tu possa conoscerLo, dedica ogni tua energia al raggiungimento di tale obbiettivo e tu riceverai in "premio" la Sua meravigliosa presenza nella tua vita, e la salvezza eterna della tua anima. Caro fratello in Cristo, stai perseguendo gli obbiettivi di Dio nella tua vita? Ogni nostra scelta, azione o pensiero deve avere un unico obiettivo, perseguire l'avanzamento del regno di Dio sulla terra, è cosi per te? O spesso le tue scelte sono volte a perseguire fini egoistici? "sii fedele fino alla morte e lo ti darò la corona della vita" (Apocalisse 2:10).

GENNAIO 2024 Domenica

Ma tu, quando preghi, entra nella tua cameretta e, chiusa la porta, rivolgi la preghiera al Padre tuo che é nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, te ne darà la ricompensa.

Matteo 6:6

IL LUOGO SEGRETO DI PREGHIERA

In preghiera ci deve essere ponderatezza: il luogo segreto, la stanza più intima, il tempo fissato, la porta chiusa per evitare distrazioni e intrusioni. In quel posto segreto, il Padre ci sta aspettando, forse da troppo tempo. Accostiamoci a Lui con riverenza, con piena fiducia, perché nessuno ci ama come Lui, e nessuno può comprenderci come Lui. Siano i nostri cuori consolati quando ci accostiamo a Lui, perché Egli è l'onnipotente, e non c'è problema che Egli non possa risolvere, e non esiste legame o nodo che Egli non possa sciogliere! Dio conosce meglio di noi ciò di cui abbiamo realmente bisogno. Egli ti ricompenserà! Se il Signore non allontana il calice, manderà un angelo a darti forza; se la spina non viene rimossa, Egli elargirà maggior grazia. Devi essere certo, che in un modo o nell'altro, il tuo Padre Celeste soddisferà il tuo particolare bisogno. Una volta che hai definitivamente rimesso un problema a Dio, non riprendertelo più. La tua attitudine sia quella di guardare il volto di Gesù,non di chiederGli di ricordarsi delle tue suppliche: "Cercate prima il regno e la giustizia di Dio, e tutte le altre cose vi saranno date in più" (Matteo 6:33). Questo riconoscimento di fede è probabilmente l'attributo più sublime della preghiera, poiché la fede è la tranquilla certezza di cose che si sperano e la chiara dimostrazione di realtà che non si vedono!

GENNAIO 2024 Lunedì

Mentre egli parlava ancora, vennero dalla casa del capo della sinagoga, dicendo: Tua figlia è morta; perché incomodare ancora il Maestro? Ma Gesù, udito quel che si diceva, disse al capo della sinagoga: Non temere; soltanto continua ad aver fede!

Marco 5:35-36

DIO OPERA ANCHE NEI MALATI DI ALZHEIMER (1)

Voglio testimoniare, per quanti vivono il dramma di parenti o conoscenti annientati come esseri umani dal flagello dell'Alzheimer, una malattia degenerativa che colpisce il cervello delle persone di una certa età e attraverso tre stadi porta il malato ad uno stato finale di vegetale. annientando ogni funzione fisica e emotiva, oggi in Italia si contano quasi 600.000 casi. Mio padre iniziò con i primi sintomi verso i 74 anni, che non espliciterò, ma vi assicuro che la nostra vita e quella di mia madre cambiarono drasticamente. Ebbene passarono 8 anni dopo di che mio padre per complicazioni morì, in questi anni mio padre che prima aveva solo parzialmente aperto il cuore all'Evangelo, avendo assunto per causa della malattia, un atteggiamento da "fanciullo", completò la sua conversione. Negli ultimi tempi prima che morisse, non parlava più e non comunicava, non riconosceva, ma quando gli dicevamo "papà preghiamo", lui annuiva e partecipava pur non parlando ma alla fine qualche volta batteva le mani in segno di gioia. Al suo funerale, un funerale cristiano, la presenza del Signore era così tangibile, che tutti i presenti furono toccati tanto che non sembrò nemmeno un funerale. Mio padre testimoniò più da morto che da vivo. Dopo qualche mese, anche mia madre toccata nel cuore decise di venire in chiesa, accettò Gesù e si battezzò a 76 anni. Dopo ancora qualche mese anche mio fratello espresse il desiderio di freguentare le riunioni cristiane. (Continua domani...)

GENNAIO 2024 Martedì

Mentre egli parlava ancora, vennero dalla casa del capo della sinagoga, dicendo: Tua figlia è morta; perché incomodare ancora il Maestro? Ma Gesù, udito quel che si diceva, disse al capo della sinagoga: Non temere; soltanto continua ad aver fede!

Marco 5:35-36

DIO OPERA ANCHE NEI MALATI DI ALZHEIMER (2)

Adesso anche mia madre da un anno purtroppo è stata colpita da questo "morbo", ma vi assicuro, anche se lo dico con le lacrime, il suo cuore è ancor più aperto a Gesù, nelle sue preghiere semplici ma vere, nelle quali sembra non l'abbia intaccata e nelle quali ricorda tutto (diversamente non ricorda nemmeno quello che ha detto 10 secondi prima) esprime il suo ringraziamento a Dio per averla fatta partecipe della sua grazia. Saranno anni difficili però Gesù ci dice "Non temere, abbi fede". Dio manifesta la sua gloria anche sull'Alzheimer! Grazie Signore Gesù! Dio può operare in qualsiasi situazione. Alleluia! Il Dio della Bibbia è un Dio che non puoi "inscatolare" ne' gestire, ne' collocare in una "liturgia" di qualsiasi tipo. Puoi solo conoscerlo per mezzo della Grazia e sperimentarlo per mezzo della sua Parola, nella quale ora mettiamo fede (fiducia vera) basata su una conoscenza sperimentale e un'ubbidienza a un Dio che ci ama attraverso l'opera di Cristo sulla Croce; ci libera dal nostro peccato e ci mette in condizione di uscire dalla miseria delle passioni e sentimenti sbagliati e libera dalle dipendenze e dal male. Tutto guesto in gualsiasi condizione anche in mezzo a malattie devastanti e (per ora) non curabili come l'alzheimer. Dio è meraviglioso.

GENNAIO 2024 Mercoledì

Della sua pienezza (Gesù) noi tutti abbiamo ricevuto grazia sopra grazia.

Giovanni 1:16

GESÙ: LA RISPOSTA A TUTTE LE MIE ASPETTATIVE

A coloro che sono insoddisfatti e frustrati, Gesù promette: "Colui che berrà dell'acqua che io gli darò non avrà mai più sete" (Giovanni 4:14). A coloro che hanno fame di verità, Egli si presenta come il pane della vita. "Colui che viene a me non avrà mai più fame" (Giovanni 6:35). A coloro che non sanno dove dirigersi Gesù dice: "lo sono la luce del mondo, colui che mi segue non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita" (Giovanni 8:12). A coloro

che sono senza difesa, che sentono l'insicurezza e la paura, Egli assicura di essere il buon Pastore. "Nessuno li rapirà dalla mia mano." (Giovanni 10:28). A coloro che cercano di dare un senso alla vita, che desiderano trovare Dio, Gesù dice: "lo sono la via, la verità e la vita (Giovanni 14:6). A tutti coloro che piangono una persona cara, Egli ricorda: "lo sono la resurrezione e la vita. Colui che crede in me... vivrà" (Giovanni 11:25). A coloro che soffrono di solitudine promette: "lo sono con voi tutti i giorni" (Matteo 28:20). Tu ti chiedi come tutte queste aspettative possano essere realizzate, pensi, "belle parole", ma jo come posso realizzare almeno quella che mi serve? Rispondendo alla principale "aspettativa" di Gesù verso di te, quella di farlo diventare il tuo personale Salvatore, come? ChiedendoGli di entrare nel tuo cuore dopo aver chiesto perdono per i tuoi peccati, e sperimentando la Sua grazia. (Giovanni 3.3). Prova con tutto il tuo cuore! Gesù è l'amico che non delude mai. Gesù è veramente il tuo Salvatore!

GENNAIO 2024 Giovedì

Se il mio popolo si umilia...si converte, lo lo esaudirò e perdonerò i suoi peccati.

2 Cronache 7:14

INVOCARE DIO

Quanti oggi invocano il nome di Dio a sproposito chiedendo a Lui la soluzione dei problemi dell'uomo in una umanità che si dibatte nella miseria dei valori e in quella reale del terzo mondo. Oggi il verso della Sua Parola ci spinge si ad invocarlo, ma alle condizioni che Dio ci indica.

Caro amico anche tu hai bisogno dell'intervento di Dio oggi? Bene, segui il Suo consiglio, cerca la Sua faccia, umiliati davanti a Lui, riconosci che prima di avere delle risposte è necessario che le nostre vite, talvolta malvagie e percorse dalla indifferenza per la sua Parola, si convertano con tutto il cuore a Lui.

Ed ecco che Dio, fedele come sempre, risponde all'uomo sincero e alla ricerca del bene per la propria vita spirituale, non solo per quella materiale. "Io lo esaudirò gli perdonerò i suoi peccati" (2 Cronache 7:14). Per invocare Dio ci deve essere la consapevolezza dei nostri peccati, delle nostre ribellioni alla sua legge e della certezza di trovare in Lui il perdono che ci è necessario per trovare la via diretta di dialogo con Lui.

Oggi invocalo senza dubitare del Suo Perdono, cercalo con tutto il cuore ed Egli si farà trovare! Se questa è stata la tua esperienza, bene, non abbandonarlo solo perché tarda a rispondere, ma continua a restare in comunione con Lui.

Venerdi

Non fatevi tesori sulla terra...

Matteo 6:19

TESORI ETERNI

L'uomo per sua natura è portato ad accumulare beni terreni spinto dalle incertezze della vita e nell'illusione che essi siano permanenti cerca, con i propri sforzi, sempre maggiore benessere (tesori), fosse solo la casa che deve essere a tutti i costi comprata con sacrifici che talvolta durano una "vita"...Ma la Parola di Dio, sempre puntuale a curarsi della salute dell'anima di ogni uomo, oggi ci avverte per bocca dello stesso Gesù che è inutile lavorare con lo scopo di accumulare ricchezze o perseverare nella ricerca del benessere terreno a tutti i costi. Un giorno tutto finirà, soprattutto la nostra vita

terrena, ma non quella dell'anima.

Ed ecco l'esortazione di Gesù: "procura che nella tua vita ci sia la ricerca costante dei beni spirituali quelli che sono utili alla tua anima". I beni di Dio sono eterni per chi li vuole trovare e soprattutto conservare.

Il "tesoro" che tu cerchi non sta nelle cose terrene, nella vincita a qualche lotteria o nella promessa eredita di qualche parente, il tesoro che ti può fare ricco è la presenza di Dio nella tua vita!

È così difficile staccarsi dall'amore per i beni di questo mondo; è una lotta perché la nostra natura cerca rifugio e sicurezza nei beni terreni, ma il Signore ci dice, e spesso ci dimostra, che il denaro, le cose materiali, gli affetti stessi vanno e vengono, solo le sue promesse restano stabili in eterno ed è queste che noi possiamo fare nostre nella quotidianità e gustare la pace, che ubbidire infonde.

Sabato

Alzo gli occhi ai monti, da dove mi verrà l'aiuto?

Salmo 121:1

L'AIUTO NELLA FRAGILITÀ

Oggi più che mai si manifesta la fragilità dell'uomo soprattutto nelle nuove generazioni, tutto intorno vengono meno: valori, punti di riferimento, ideali, le difficoltà economiche aumentano a dismisura, le istituzioni stentano a governare a causa dell'elevata malvagità della società; le richieste di aiuto da parte del singolo cittadino sono frequenti e ne danno prova l'affollamento che si verifica negli studi medici psichiatrici e in quelli dei maghi o dagli assistenti sociali. Si, l'uomo non ce la fa più a vivere, si sente solo, talvolta abbandonato dal prossimo, dallo

stato... Il salmista oggi offre un'aiuto che vale di più di ogni altro intervento umano, egli alza gli occhi in segno che anche lui è in difficoltà domandandosi dove e come troverà l'aiuto ai guai della sua vita; ed ecco pronta la risposta che spazza via ogni ansietà, che fa dire al cuore del vero credente il mio aiuto viene dal Signore cosi può essere per te oggi, se credi non solo che Egli ha fatto cielo e terra, ma, che Egli per Amore vuole proteggerti e preservarti dal male.

Come un padre amoroso Egli vuole che tu abbandoni fiducioso la tua vita alle sue promesse manifeste nella Bibbia e trovi in Lui la vera ragione di vivere in maniera vittoriosa perché hai riposto su di Lui la "speranza - certezza" che egli sarà sempre il TUO AIUTO.

GENNAIO 2024 Domenica

Non vi ingannate ; non ci si può beffare di Dio ; perché quello che l'uomo avrà seminato quello pure raccoglierà.

Galati 6:7

COSA STIAMO SEMINANDO

Il verso di oggi ci testimonia una grande verità, una legge incontrovertibile che nel percorso della nostra vita vorremmo far finta che non esista ovvero l'atto del "seminare"; comporta delle conseguenze, si come quelle dell'agricoltore che spande il seme nella terra fiducioso che a suo tempo potrà raccogliere il frutto della sua fatica. Così è per te e per me, oggi non abbiamo un seme da piantare nella terra, ma abbiamo la possibilità nel corso del

nostro tempo di seminare: affetto, coerenza, interesse per il prossimo, amore per la nostra famiglia, educazione per i nostri figli... Se non perdoniamo, non potremo mai essere perdonati, se non giudichiamo potremo a nostra volta non essere giudicati. L'azione del seminare è basilare nella vita di ogni uomo. Dio ci avverte che coloro che seminano vento raccoglieranno tempesta...

Allora vuoi vedere caro lettore frutti nella tua vita? Bene, comincia a seminare nel tuo cuore il seme della Parola di Dio e non pensare che questo sia riservato ai più religiosi o intellettuali. La Parola di Dio è vivente e permanente e scava nel tuo cuore perché il desiderio di Dio è quello che tu non ti inganni pensando che la vita sia un vivere senza scopi.

Comincia da oggi, decidi in quale terra vuoi affondare il seme del perdono, della sopportazione, della ricerca di Dio e attendi fiducioso la mietitura che Dio stesso ti farà fare per le azioni che saggiamente vorrai intraprendere verso Dio e verso il tuo prossimo.

GENNAIO 2024 Lunedì

Benedici anima mia il Signore e non dimenticare nessuno dei suoi benefici.

Salmo 103:1

NON DIMENTICARE

Con il passare degli anni, si sa, la nostra memoria si accorcia, spesso non ricordiamo più episodi della nostra vita e non riconosciamo più le persone che un tempo avevamo incontrato. Vorremmo tornare a ricordare soprattutto le cose belle che la vita ci ha offerto attraverso persone o avvenimenti che hanno inciso in qualche modo sulla nostra anima.

Oggi il salmista si ferma a considerare che nonostante la memoria sia fallace egli si rivolge alla sua anima per invitarla a fare una cosa preziosa, importante, VITALE: benedire il Signore.

E tu caro lettore ti domanderai ,ma come si fa? Magari pensi ci sia una regola, un rito per propiziarsi il bene di Dio; una regola c'è per far del bene alla tua anima, quello di ricordare tutti i benefici che Dio ha portato nella tua vita.

L'azione del ricordare, soprattutto per un credente, è molto importante. Essa ci spinge alla riconoscenza verso Dio che ha perdonato tutte le nostre colpe, risanato le nostre infermità e ci ha dato certezza che alla fine dei nostri giorni potremo essere da Lui accolti per l'eternità nel Suo Regno.

Oggi non dimenticare... sforzati di ricordare i Suoi interventi giunti puntuali nella tua vita quando il tuo bisogno era grande, trova in Lui ancora la gioia di sapere che la Tua anima può essere sorretta solo da Lui e in Lui solo puoi trovare OGNI BENEFICIO.

#GuardaParolediVita

Puoi seguire i nostri programmi in TV







in Europa Hotbird 13°est

Transponder 9 • Frequenza 11.373 Mhz • FEC 3/4 Polarizzazione Orizzontale • Symbol Rate 27.500Ms/S

in Canada e Nord America Galaxy 19 • 97°west

Transponder 27 • Frequenza 12.177 Mhz • FEC 3/4 Polarizzazione Verticale • Symbol Rate 23.000Ms/S

in Sud America **Hispasat 30°west**

Transponder 138 • Frequenza 12.092 Mhz • FEC 3/5 Polarizzazione Orizzontale • Symbol Rate 30.000Ms/S

Se non visualizzi il canale risintonizza il tuo tv o decoder.



Scarica l'app **Parole di Vita** disponibile per







Puoi seguirci in streaming su www.paroledivita.org



Con WhatsApp registra nella rubrica del tuo telefono i numeri come Parole di Vita. poi apri WhatsApp, cerca il nostro contatto e mettiti in contatto con noi!

Se desideri puoi ricevere la meditazione del giorno su WhatsApp!



Scrivi via WhatsApp (+39) 328 87 37 893 - (+39) 349 27 15 928 per meditazioni, cantici e programmi



Scrivi via WhatsApp

per ordini, spedizioni e donazioni

Con Telegram cerca Parole di Vita. clicca su **Unisciti**. È semplice!



GENNAIO 2024 Martedì

Or sappiamo che tutte le cose cooperano al bene di quelli che amano Dio, i quali sono chiamati secondo il suo disegno.

Romani 8:28

IL PULSANTE ROSSO (1)

Cina, anni '50, inizio del potere comunista. Un pastore cristiano viene arrestato nel sud della Cina, per "attività controrivoluzionarie", (amava Gesù e il prossimo) e spedito in una prigione nel nord a 3000 km di distanza in un campo di prigionia di lavori forzati. La sua famiglia, moglie e cinque figli sono sconvolti, la più grande ha 12 anni, il più piccolo 1 anno. Decidono di seguire loro padre e dopo una settimana di viaggio arrivano alla prigione. Sono

poverissimi e per sopravvivere, attendono il miracolo della liberazione di Li. Sono costretti a costruirsi una catapecchia con assi e tela che trovano ai bordi della strada: le temperature arrivano fino a -20°. Il pastore Li nella prigione è costretto a lavorare in una miniera dove estraggono il ferro, 14 ore di durissimo lavoro, cibo scarso e scadente e così inizia ad ammalarsi. Però prima di congedarsi dalla sua famiglia lui aveva incoraggiato la moglie e i figlioletti a confidare nel Signore, prevedendo tempi molto difficili e aveva pregato per loro. Tre mesi dopo il pastore Li muore, la famiglia è distrutta dal dolore e dall'angoscia per la mancanza di qualsiasi prospettiva di sopravvivenza. La moglie del pastore decide di cercare un qualsiasi lavoro ma la figlia maggiore (12 anni) le dice che deve accudire il fratellino di un anno, andrà lei a cercare lavoro. Così si reca dal direttore della prigione dove era morto suo padre. Con grande coraggio e dignità la ragazzina espone la sua situazione al direttore chiedendogli aiuto e che sarebbe disponibile a qualsiasi lavoro. (Continua domani...)

17 GENNAIO 2024 Mercoledì

Or sappiamo che tutte le cose cooperano al bene di quelli che amano Dio, i quali sono chiamati secondo il suo disegno.

Romani 8:28

IL PULSANTE ROSSO (2)

L'uomo commosso le propone un "lavoretto". Si tratta di stare ad una postazione vicino all'entrata della miniera,12 ore al giorno, dove lavorano sotto terra 3000 detenuti. Proprio lì c'è un pulsante rosso, che lei dovrà premere solo quando glielo diranno i responsabili del campo o il direttore stesso in caso d'emergenza per far uscire i detenuti dalla miniera.

Lei accetta e inizia questo lavoro, passano le settimane arriva il primo misero stipendio che comunque è sufficiente per far vivere la sua disperata famiglia e questo la rende contenta, ma un giorno mentre è alla sua postazione sente una voce che le dice "premi il pulsante". La bambina si gira ma non vede nessuno attorno e resta perplessa. Pensa, forse mi sarà sembrato. Poco dopo la stessa voce le ripete: "premi il pulsante, fa presto!". Sbigottita cerca di capire chi le ha dato quell'ordine perentorio, ma non scorge nessuno, non capisce, è turbata. Poi dopo pochissimo, di nuovo, sente "premi il pulsante, ora!", adesso capisce, non vedendo alcuno, che è la voce del Signore, perché - pensa - ma subito dopo preme il pulsante rosso. La sirena di allarme evacuazione risuona nel campo e nelle profondità della miniera. In pochissimo tempo i 3000 detenuti escono dalla miniera salendo con gli ascensori e si riversano nel cortile, davanti alla postazione dove c'è la bambina. Arriva trafelato il direttore, arrabbiato, e le dice: "che hai fatto?". Pochi istanti e prima che la bambina possa rispondere, la terra... (Continua domani...)

GENNAIO 2024 Giovedì

Or sappiamo che tutte le cose cooperano al bene di quelli che amano Dio, i quali sono chiamati secondo il suo disegno.

Romani 8:28

IL PULSANTE ROSSO (3)

...Pochi istanti... prima che la bambina possa rispondere, la terra inizia a tremare per più di 20 secondi. Ci sono dei crolli nella miniera, le gallerie sono distrutte insieme alla miniera (non è più stata riaperta da allora). Un profondo silenzio calò su tutti e gli sguardi erano fissi sulla piccola. Il direttore balbettando le disse: "ma tu come hai fatto a premere

il pulsante rosso prima che accadesse, tutto questo?". La ragazzina salì su una cassetta per essere più visibile a tutti e con tutta la voce che aveva disse: È il Signore Gesù che mi ha spinto a premere il pulsante rosso. Per 3 volte mi ha detto di farlo e alla fine ho ubbidito! Gesù è l'unica via per voi e per conoscere il Dio vivente e vero. Lui vi ama e lo ha dimostrato salvando le vostre vite in questo giorno. Dovete ravvedervi dei vostri peccati e affidare a Lui la vostra vita! Tutti e 3000 uomini, prigionieri, guardiani e il direttore si inginocchiarono e con grandi pianti, chiesero perdono a Dio e affidarono a Gesù la loro vita.

Spero che oggi tu sia tra coloro che hanno "udito la sirena" della Parola di Dio, che ti ha portato a capire che solo Gesù ti può salvare, non aspettare ma cerca subito il Signore. Egli ti ama!

Venerdi

Nessuno potrà resistere di fronte a te tutti i giorni della tua vita; come sono stato con Mosè, così sarò con te; io non ti lascerò e non ti abbandonerò.

Giosuè 1:5

DIO ALLONTANA LA PAURA (1)

In questi giorni, è riaffiorato nella mia mente il ricordo vago di quando, quasi undicenne, leggevo la paura negli occhi di centinaia di persone durante i giorni del devastante terremoto del 1980. Quei discorsi che si rifacevano alla "fine del mondo" a una presunta manifestazione del giudizio di Dio, insomma c'era tanta paura e ciò che spaventava di più era

l'insicurezza del domani, la sensazione che poteva capitare il peggio da un momento all'altro. Forse esagero ma è la stessa, o quasi la stessa paura che leggo in decine di volti oggi, in chi ha perso il lavoro, chi è sotto l'oppressione di una malattia incurabile, chi è preso dai debiti contratti per sopravvivere e potrei citare diversi motivi perché la gente ha paura. Come vorrei trasmettere ai cuori la realtà del verso di oggi, come vorrei scrivere nelle menti dei miei amici timorosi che l'unica fonte di speranza è Dio, incidere nei loro cuori il coraggio che Dio sa dare ai suoi figli. Decine di volte nella Bibbia, leggiamo questa espressione "lo sarò con te" è Dio che lo dice ad Abramo, a Mosè, a Giosuè, a Davide e infine Gesù lo promette ai discepoli. Oggi chi crede lo realizza ogni giorno. Se Dio non fosse con noi, saremmo veramente perduti, se Egli proteggesse la nostra vita, se non combattesse per noi le battaglie pericolose e impossibili, se Egli non custodisse l'uscio del nostro cuore, saremmo perduti. Notate Dio dice "come sono stato con Mosè" ... Mosè rappresenta la fedeltà di Dio del passato, di ieri... (Continua domani...)

Sabato

Nessuno potrà resistere di fronte a te tutti i giorni della tua vita; come sono stato con Mosè, così sarò con te; io non ti lascerò e non ti abbandonerò.

Giosuè 1:5

DIO ALLONTANA LA PAURA (2)

Notate, Dio dice "come sono stato con Mosè", Mosè rappresenta la fedeltà di Dio del passato, di ieri, la manifestazione della Sua misericordia verso coloro che ci hanno preceduto e nello stesso modo Dio sarà con noi! Amate l'Eterno, voi tutti suoi santi! L'Eterno custodisce i fedeli e retribuisce largamente

quelli che agiscono con alterigia. Siate forti, o voi tutti che sperate nell'Eterno ed egli renderà saldo il vostro cuore (Salmo 30). Con la stessa fierezza e con lo stesso coraggio dell'impavido Davide che andò contro il gigante Goliath nel nome del Signore degli eserciti, così vogliamo affrontare le nostre battaglie quotidiane, le lotte che sono fomentate dal nemico delle anime nostre, dalla lotta impervia con l'io e con i desideri insani che si formano nei nostri cuori. Non dimentichiamoci che Dio ci è vicino tutti i giorni della nostra vita e non ci abbandona anche quando noi ci dimentichiamo di Lui.

Le nostre vittorie passate nel nome di Gesù devono essere degli sproni per le difficoltà di oggi a confidare nella Sua misericordia e potenza a nostro favore.

GENNAIO 2024 Domenica

Il vino è schernitore, la bevanda alcolica è turbolenta, chiunque se ne lascia sopraffare non è saggio.

Proverbi 20:1

NON ALZIAMO TROPPO IL GOMITO

Chi vi scrive era una persona che faceva parte di coloro che si lasciavano sopraffare dalle bevande alcoliche. Fin da bambino amavo il vino e gli alcolici come anche mio padre sebbene non era un alcolizzato, ma a casa nostra non mancava mai, sia al pranzo che a cena il vino era sulla tavola e io avevo imparato ad "apprezzarlo", anche troppo. Da

piccolo non frequentavo "cattive compagnie" ma quando mi capitava l'occasione di bere non me la perdevo. Erano altri anni e gli adolescenti non andavano a bere nei pub e nelle birrerie. Mi ricordo la mia prima "sbornia" a 12 anni in una gita con gli amici, fu un progressivo "conoscere" i vini (a casa vi era grande varietà per il lavoro di mio padre, che li trasportava) così divenne compagno sempre più della mia vita tanto che da giovane il venerdì si usciva per bere e si tornava a casa "brilli", e quando andavi a letto e chiudevi gli occhi la camera cominciava a girare e dovevi correre in bagno... Per me era diventato normale bermi più di una bottiglia a pasto e la sera uscire con gli amici. Ma quando un benedetto giorno di Novembre di 30 anni fa incontrai Gesù e gli chiesi di perdonare tutti i miei peccati, Egli mi salvò mi fece "nascere di nuovo" e compresi immediatamente che il rapporto che avevo con gli alcolici era sbagliato e non piaceva a Dio che mi amaya.

GENNAIO 2024 **Lunedì**

Allo stesso modo ancora, lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza, perché non sappiamo pregare come si conviene; ma lo Spirito intercede egli stesso per noi con sospiri ineffabili; e colui che esamina i cuori sa quale sia il desiderio dello Spirito, perché egli intercede per i santi secondo il volere di Dio.

Romani 8:26-27

MAMMA LO SAPEVA GIÀ

La madre di Hudson era partita a trovare un'amica, già da qualche settimana, e lui era rimasto a casa da solo. Un giorno in un angolo vide alcuni opuscoli cristiani del padre e ne prese uno tanto per leggere, per far passare il tempo. Hudson nonostante i genitori cristiani, era convinto che non esisteva nessuna salvezza e guindi la lettura non lo interessava per nulla. Ma quel giorno la madre, lontana 80 miglia da lui, a casa dell'amica, subito dopo pranzo sentì il bisogno di pregare come mai aveva fatto per la conversione di suo figlio Hudson. Si appartò e iniziò a pregare con fervore per quel figlio incredulo e disubbidiente; era determinata ad alzarsi solo quando la sua preghiera non fosse stata esaudita. Pregò alcune ore, quando si sarebbe dovuta fermare? Finché ma improvvisamente si senti costretta a lodare Dio per la conversione del figlio. A 80 miglia di distanza a casa il giovane Hudson che stava distrattamente l'opuscolo fu folgorato da una breve frase: "L'opera compiuta da Cristo" e immediatamente si ricordò delle parole di Gesù sulla croce "È compiuto". Cosa era compiuto? "Una piena espiazione per i peccati di tutti!" Pensò a quello che aveva imparato fin da bambino, della Parola di Dio. Così credette e in quel momento la sua anima fu inondata da una gioia indescrivibile, cadde in ginocchio e cominciò a ringraziare Dio per la salvezza. Nello stesso momento, la madre distante, stava lodando Dio per lo stesso motivo.

GENNAIO 2024 Martedì

Perciò l'uomo lascerà il padre e la madre e si unirà con sua moglie e i due saranno una sola carne. Non più due, ma una sola carne; quello dunque che Dio unisce l'uomo non lo separi

Matteo 19:5

FEDELTÀ (1)

Per un cuore fedele, è un'esperienza dolorosa il tradimento. Il libro dei salmi, lo dipinge con grande intensità! Se leggiamo il salmo 41 troviamo queste parole: "l'amico mio stesso, colui che aveva la mia fiducia e mangiava il mio pane, ha alzato il tallone

contro di me" "Non è stato un nemico che mi oltraggiava, altrimenti l'avrei sopportato, non è stato un avversario che voleva atterrarmi, altrimenti l'avrei tenuto lontano da me - ma sei stato tu, un altro me stesso, il mio amico, il mio confidente. Noi avevamo insieme dolci intrattenimenti- insieme andavamo con la folla alla casa di Dio - le tue parole erano più dolci della crema; ma la guerra era nel tuo cuore - le tue parole erano come unte d'olio, ma mi hanno ferito come acerrime spade, chi può sopportare il tradimento di un amico? Eppure il solo rimedio a questo gran dolore è la preghiera. (Continua domani...)

24 GENNAIO 2024 Mercoledì

Cercherò colui che l'anima mia ama; l'ho cercato, ma non l'ho trovato.

Cantico dei Cantici 3:2

FEDELTÀ (2)

Il libro di Giobbe ce lo ricorda - Dio, ha ristabilito il suo servo Giobbe in tutta la sua gloria e in tutto il suo onore, quando egli fu capace di perdonare i suoi amici, intercedendo per loro (Giobbe 42:10) pregare per l'amico difettoso, amarlo nonostante tutto, è una grande cosa davanti a Dio! Ma adesso chiediamoci: "Potrebbe il nostro cuore sopravvivere se a tradirlo fosse nostro marito o nostra moglie? Ma quando questo accade, proprio attorno a te, da chi non t'aspettavi, vorresti solo che a regnare fosse

il silenzio e pregare che la grazia di Dio ritorni a brillare. Il vero credente non va avanti con vaghe speranze, ma si mette ogni giorno, nel crogiolo di Dio, che può dare la forza di superare senza ribellarsi né contro il prossimo né contro Dio. Questi incidenti di percorso sono seminati dal diavolo sul nostro cammino per provocarci e farci arrivare alla perdizione dell'anima.

GENNAIO 2024 Giovedì

L'occhio del Signore é su quelli che lo temono

Salmo 33:18

IL GIUSTO TIMORE

La Bibbia insegna che, secondo la volontà di Dio, quanto più alto è il favore accordato all'uomo tanto maggiore è la sua responsabilità; Gesù stesso lo ha ribadito dicendo: "A chi molto è stato dato, molto sarà richiesto; a chi molto è stato affidato, molto più si richiederà". Questa regola etica appare in netto contrasto con i principi che regolano la società umana, nella quale col crescere del potere e dell'importanza sociale, cresce il desiderio di fare ciò che si vuole, spesso in contrasto con le leggi stesse. Il versetto di oggi, quindi, da un lato afferma

la straordinaria benedizione attribuita a coloro che credono in Dio, che sono protetti dalla costante cura di Colui al quale si sono affidati, tanto che nulla può loro accadere che sia in contrasto con la Sua volontà. Dall'altro, ricorda che Dio segue particolarmente le loro azioni e si aspetta che la loro vita sia una reale testimonianza, anche nei fatti, di quella fede che essi dichiarano di avere.

Venerdì

L'afflizione produce pazienza, la pazienza esperienza e l'esperienza speranza.

Romani 5:3-4

IMPARARE DALL'ESPERIENZA (1)

Tutto ciò che accade nella vita, buono o cattivo, può servire a Dio per manifestarci la Sua volontà e la grandezza della Sua grazia in noi. È un incoraggiamento per noi tutti il credere che molti errori del passato non sono senza significato per la nostra vita. Nel passo di oggi possiamo vedere l'importanza delle esperienze e quale efficacia esse hanno quando i nostri cuori si mantengono uniti a Dio. Si narra di un giovane cassiere di banca, il cui lavoro e comportamento facevano ben sperare per

la sua carriera. Essendo note le sue capacità, la direzione decise che sarebbe potuto essere un buon successore del presidente della banca che stava andando in pensione. Un giorno, il giovane si recò dall'impiegato più anziano. Un po' timidamente gli disse: "Come lei sa sto per diventare il presidente di questa banca, ed io le sarei grato per ogni consiglio che lei vorrà darmi". Osservate l'umiltà di questo giovane. (Continua domani...)

Sabato

L'afflizione produce pazienza, la pazienza esperienza e l'esperienza speranza.

Romani 5:3-4

IMPARARE DALL'ESPERIENZA (2)

L'anziano signore rispose: Figlio mio, ho due parole per te, solo due parole "giuste decisioni". Il giovane riflettè un istante e poi osservò: "Signore il consiglio è molto utile, ma quale mezzo usare per prendere le giuste decisioni? "Una sola parola: esperienza!" Questo è ancora un buon consiglio ma come fare per acquistare esperienza? Chiese ancora il giovane. Due parole - disse l'anziano - "decisione sbagliate!" Con questo non voglio dire che solo quando facciamo brutte esperienze possiamo imparare ciò che è

giusto, ma se nella nostra vita non lasciassimo dietro di noi delle zone d'ombra, non potremmo apprezzare nuovamente la grazia e l'amore di Dio verso noi. Le conseguenze dei nostri peccati sono irrevocabili nessuno potrà risparmiarcele, ma se da esse impariamo a consacrarci, di nuovo a Dio, dalle esperienze del passato avremo nuove speranze per il futuro.

GENNAIO 2024 Domenica

Non giudicate secondo l'apparenza... (Giovanni 7:24) ...L'uomo guarda all'apparenza, ma il Signore guarda al cuore.

1 Samuele 16:7

L'APPARENZA INGANNA

Non bisogna credere che tutti quelli che ridono e scherzano siano felici. Spesso, sotto un'apparenza gioiosa si nasconde un dolore profondo e lancinante. Si racconta di un tale che andò da un dottore e gli confidò di sentirsi tanto oppresso, al punto che la vita gli era divenuta insopportabile. Il dottore lo visitò con cura e non avendo trovato nulla di grave, gli disse: il suo organismo è sano, ha solo bisogno di un poco di distrazione. Il paziente dichiarò che

quel rimedio non lo persuadeva. A questo punto il medico gli suggerì: È qui in piazza da qualche giorno un baraccone, dove tutte le sere, un pagliaccio fa sbellicare dalle risate quanti vanno ad udirlo. Se un pagliaccio simile non riuscisse a distrarlo non saprei proprio che altro consigliarle. Ahimè, esclamò allora il disgraziato, "quel pagliaccio sono... io!" Quanti potrebbero fare la stessa confessione...! Ma Gesù solo ha il rimedio infallibile. Egli dichiara: venite a me, voi tutti che siete stanchi e aggravati, ed io vi darò riposo. (Matteo 11:28). Il riposo che Gesù offre è il migliore farmaco, per tutti i mali, di qualunque natura essi sono.

GENNAIO 2024 Lunedì

Vi prego...datemi un segno sicuro, che salverete la vita a mio padre e mia madre, ai miei fratelli e sorelle e a tutto quel che appartiene a loro...

Giosuè 2:12, 13

L'ESEMPIO DI RAAB

Raab, una meretrice, stava per soccombere con il popolo di Gerico, ma fu risparmiata con la sua famiglia grazie all'aiuto dato, a suo tempo, ai due esploratori d'Israele per averli nascosti e poi, fatti fuggire. Ora trovandosi in grande pericolo di morte, la preghiera di Raab non fu tanto per se stessa, quanto per i membri della sua famiglia che citò uno

ad uno, dal più grande al più piccolo e per tutto ciò che apparteneva loro. L'esempio di Raab è da tenere in viva considerazione ogni volta che preghiamo, quando o per mancanza di tempo o per pigrizia, troppo spesso si prega soltanto per sé stessi e non per tutti gli uomini o coloro che sono in autorità (1Timoteo 2:1-4.): "Questo è buono e accettevole nel cospetto di Dio, nostro Salvatore, il quale vuole che tutti gli uomini siano salvati e vengano alla conoscenza della verità" ed ancora "affinché possiamo condurre una vita tranquilla e quieta in tutta pietà e dignità" perché dal loro bene dipende anche il nostro.

GENNAIO 2024 **Martedì**

Iddio mostra la grandezza del proprio amore per noi, in quanto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo é morto per noi.

Romani 5:8

L'ETERNO AMORE DI DIO

Anni fa un intero paese fu messo in agitazione per il caso di Charlie Ross, un bambino di quattro anni rapito da due uomini. Costoro erano a bordo di una carrozza, e chiesero al piccolo ed a suo fratello maggiore se volessero dei canditi e con tale scusa riuscirono ad afferrare il bimbo lasciando solo il ragazzo maggiore. Per molti anni durò la ricerca

per ogni dove; si raggiunse la Gran Bretagna, la Francia e la Germania ma ogni ricerca fu vana. La madre ancora vive nella speranza di vedere il suo perduto Charlie. Bene, immaginate che la madre si trovasse per caso in un luogo dove c'è tanta gente, per una certa riunione e scorgesse tra la folla il suo figliolo; sporco, povero coi vestiti a brandelli, cosa pensate che faccia? Attenderà che suo figlio si lavi e si veste decentemente prima di abbracciarlo? No! Ella si lancerebbe subito, pur di raggiungere suo figlio e stringerlo nelle sue braccia! Così ha fatto Dio. Egli ci ha amato e ci ha lavato. Qualcuno pensa, "se Dio mi ama, perché non mi fa buono?" Mentre eravamo peccatori Dio ha fatto guesto... ora vuole che restiamo con Lui perché Egli ci vuole come figliuoli nel cielo, non macchine o schiavi. Egli desidera che noi andiamo a Lui coi vincoli dell'amore.

31 GENNAIO 2024 Mercoledì

I cieli raccontano la gloria di Dio e il firmamento annunzia l'opera delle sue mani

Salmo 19:1

L'IDDIO DELLA CREAZIONE (1)

L'astronomo e matematico Isaac Newton aveva allestito un'esatta riproduzione in miniatura, del nostro sistema solare. Al centro, c'era una grande palla dorata, che rappresentava il sole, e tutt'intorno, sulla punta di bastoni di varie lunghezze, i corpi celesti più piccoli. Questi, rappresentavano Mercurio, Venere, la Terra, Marte e gli altri pianeti. Per mezzo di ruote dentate e di cinghie, essi erano collegati ad un meccanismo, che faceva girare il tutto in perfetta armonia intorno al sole. Un giorno,

mentre Newton studiava e provava il modellino, venne a fargli visita un amico, che non credeva al racconto biblico della creazione. Pieno d'ammirazione, egli osservava l'installazione. Quando lo scienziato mise in moto i corpi celesti, l'uomo esclamò: "Newton, è straordinario! Ma chi l'ha costruito? Senza guardare in faccia l'amico, Isaac rispose: "Nessuno". Nessuno? chiese l'altro. "Si nessuno"! Spesso sentiamo dire, dagli increduli, che il tutto è frutto del caso o dell'evoluzione. (Continua domani...)

FEBBRAIO 2024 Giovedì

I cieli raccontano la gloria di Dio e il firmamento annunzia l'opera delle sue mani

Salmo 19:1

L'IDDIO DELLA CREAZIONE (2)

L'affermazione fatta, all'amico, da Isaac Newton fu una battuta per colpire la sua incredulità. Tutte le sfere, i supporti, le cinghie e gli ingranaggi si sono messi insieme per caso e, meraviglia, dopo meraviglia, improvvisamente hanno cominciato a girare nelle loro orbite, in tempi perfetti. L'incredulo, comprese il messaggio! Era stupido ammettere, che il modellino si fosse formato per caso. Ma era ancora più insensato, credere alla teoria che la terra e tutto l'universo siano venuti all'esistenza

occasionalmente. Quanto è più logico, credere a ciò che dice la bibbia: "Nel principio Iddio creò i cieli e la terra". E la scrittura dice ancora: "lo stolto ha detto nel suo cuore: non c'è Dio" (Salmo 14:1) la sana intelligenza basterebbe da sola a far riconoscere che è assurdo negare l'Iddio della creazione, così furono formati i cieli e la terra e tutto l'esercito loro. Il settimo giorno, Iddio terminata l'opera che aveva fatto si riposò. Il settimo giorno lo benedisse e lo santificò, perché in esso si riposò.

Venerdì

Allora Pietro si avvicinò e gli disse: Signore, quante volte perdonerò mio fratello se pecca contro di me? Fino a sette volte? E Gesù a lui: Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette.

Matteo 18:21,22

LA VITTORIA DELL'IMPERATORE

Gesù qui richiama la nostra attenzione sulla necessità di perdonare sempre. Il perdono non deve essere solamente cordiale e sincero, ma richiede anche che dopo non pensiamo più al peccato del nostro fratello. Un giorno Ottone il grande, andò

nella cattedrale di Francoforte per partecipare ad un servizio religioso. Mentre entrava, un uomo vestito di sacco, con le braccia alzate, supplicando, si avvicinò e cadde ai suoi piedi - l'imperatore riconobbe subito che era suo fratello Enrico - da cui aveva ricevuto molto male. La funzione religiosa era già cominciata; improvvisamente Ottone udì il predicatore che leggeva le parole di Gesù riguardo al perdono. L'imperatore, colpito nell'animo, si voltò ed andò verso il posto dove stava il fratello. Lo sollevò in piedi e gli diede un bacio fraterno sulla fronte in segno di rinnovata amicizia e di perdono. Il generoso perdono dell'imperatore Ottone fu la sua più gran vittoria sull'odio e sull'orgoglio! C'è e qualcuno al quale tu oggi dovresti perdonare? Chi ubbidisce in ogni cosa alla Parola di Dio non sarà mai deluso

FEBBRAIO 2024 Sabato

E la Parola é stata fatta carne ed ha abitato per un tempo fra noi, piena di grazia e di verità...

Giovanni 1:14

L'INCARNAZIONE DI CRISTO

L'incarnazione di Cristo è una manifestazione velata della gloria di Dio. Come alcuni "Padri" hanno affermato: La forma umana assunta da Cristo ha nascosto la gloria di Dio all'uomo privo d'intendimento spirituale. Ma d'altro canto la "chiesa" non si stanca di proclamare che Cristo è venuto, Dio è veramente disceso tra noi; o come dice San Giovanni nel suo Vangelo, usando un'espressione orientale: Il Verbo è venuto a piazzare la sua tenda in mezzo a noi. Ma chi è questo Dio,

già preannunziato dagli antichi profeti, che si manifesta? Gli uomini si erano fatti un'idea di Dio, e se la fanno ancora oggi. Tale figura (rappresentazione) della divinità veniva e viene deformata, umanizzata o idoleggiata in tanti volti che stranamente assomigliano al volto dell'uomo decaduto. La stessa rivelazione ebraica del tempo suggeriva l'esperienza di un Dio Creatore. Legislatore, Vendicatore. Non è nulla di tutto questo. .. il Dio che si rivela in Gesù, è venuto come un uomo tra noi, come nostro Salvatore. Il Dio dei cristiani è misericordia, liberazione, salvezza, pace. Il padre che viene con Gesù a radunare i figli dispersi, a fare di tutte le "genti" un popolo solo, il Suo popolo, per sempre.



FEBBRAIO 2024

Domenica

Prima che io ti avessi formato nel grembo di tua madre, io ti ho conosciuto... (Geremia 1:5). La conoscenza che hai di me é meravigliosa...

Salmo 139:6

L'ONNISCIENZA DI DIO

Noi del mondo occidentale siamo divenuti estremamente abili a vivere dietro ad una facciata artificiale. Portiamo una maschera sul viso; raramente riveliamo la nostra vera identità. Cerchiamo di presentare al mondo un'apparenza coraggiosa, anche se, nella nostra realtà interna, siamo atterriti ed abbattuti. Spesso ci inganniamo

l'uno con l'altro, basandoci sulla supposizione che la maggior parte della gente non ci conosce veramente, né si cura di conoscerci. Di conseguenza, per moltissimi, la vita diventa una finzione, quasi una rappresentazione teatrale, una commedia, in cui tutti recitano piccole parti, ingannandosi a vicenda. L'esistenza umana, quindi, manca di profondità, onestà e sincerità. La gente diventa "ambigua" e vive in preda allo scetticismo ed al cinismo. Molti non sanno come uscire dal vicolo cieco in cui si trovano. In una tale situazione caotica, entra in scena Dio, che dichiara categoricamente, senza dubbi e senza incertezze: "lo ti conosco, io ti capisco, lo ti ho conosciuto da sempre". Quando una persona si sente conosciuta da Dio, allora diventa veramente seria nei suoi riguardi.

FEBBRAIO 2024 Lunedì

Affinché Egli ti metta al di sopra di tutte le nazioni che ha fatto, quanto a gloria, rinomanza e splendore e tu sia un popolo consacrato all'Eterno, al tuo Dio, come Egli ti ha detto.

Deuteronomio 26:19

L'OPALE

Due amici, visitano una gioielleria, dopo aver visto dei diamanti e pietre preziose, l'uno dei due, mostra all'altro una strana pietra senza luce - lo non vedo alcuna bellezza in questa pietra! - Il suo amico, la prende nella mano e la tiene al caldo qualche minuto,

riscaldandola col suo calore. Quando la mostra, con sorpresa, tutta la superficie risplende dei colori dell'arcobaleno. Com'è possibile questo? - Questa è un "opale" - essa, ha bisogno del calore della mano, per sprigionare tutta la sua bellezza. Ci sono nel mondo, tanti esseri perduti, imprigionati, che non attendono che il contatto di una mano, per poter tornare a brillare. Che sicurezza sapere che due mani si sono stese e sono state inchiodate per noi, a dimostrarci il grande amore del Padre. Le mani di Dio sono sopra tutti coloro che cercano il Suo nome. Nel Suo abbraccio e nel Suo calore la tua vita brillerà come le stelle del cielo in sempiterno. (Daniele 12:3)

FEBBRAIO 2024 Martedì

L'ubbidienza vale meglio che il sacrificio

1 Samuele 15:22

L'UBBIDIENZA

Un missionario che stava traducendo il Nuovo Testamento nella lingua del popolo presso di cui predicava il vangelo, stava cercando di trovare la parola per tradurre il termine ubbidienza. Quel popolo mostrava ben di rado questo pregio, perciò il missionario era in difficoltà. Durante una pausa del suo lavoro, il missionario andò a fare due passi col suo cane che, ad un certo punto della passeggiata, cominciò ad allontanarsi dal padrone. Questi lo richiamò con un fischio, il cane tornò di corsa, vicino al padrone. Un indigeno che aveva

visto la scena commentò: "Il tuo cane è tutto orecchio". Quella era la frase di cui il missionario aveva bisogno. Purtroppo, dobbiamo dire, specie sulle cose religiose, molta gente è più "tutta bocca" che "tutto orecchio". Non hanno tempo per ascoltare e ubbidire; piuttosto vogliono che gli altri stiano ad ascoltare loro. Tu, che leggi questo paragone, sei libero di ascoltare e ubbidire, oppure di ribellarti. Dio ti dà questa libertà! Però, la scelta che fai determinerà il corso della tua vita. C'è una promessa per l'ubbidiente ed un prezzo da pagare per il disubbidiente, ma Dio vuole il tuo bene perciò sta a te assumere l'atteggiamento giusto.

7 FEBBRAIO 2024 Mercoledì

Se un uomo pecca contro un altro uomo, Dio lo giudica; ma se pecca contro il Signore, chi intercederà per lui?

1 Samuele 2:25

CRISTO IL MEDIATORE

Eli, é l'alto sacerdote, sotto cui Samuele il profeta crebbe, di cui i figli erano cattivi e sprezzanti, e per i quali é scritto: Se uno pecca contro un altro uomo Dio può intercedere per lui, ma se un uomo pecca contro Dio chi intercederà per lui? La Bibbia dice: "Dio non può essere beffato. Un uomo miete quello che lui semina" (Gal.6:7). La realtà triste, comunque è che, come San Paolo nell'epistola ai Romani 3:23 dichiara: ...tutti hanno peccato... contro Dio. E quindi

ne diviene che l'unico rimedio è Cristo; Lui può intercedere perché è il solo mediatore tra noi e Dio. V'è un solo Dio ed anche un solo mediatore (1Timoteo 2:5). Nell'epistola ai Romani 3:25 é scritto: Dio lo ha prestabilito come propiziazione per i nostri peccati. Quindi l'uomo che pecca contro Dio non potrà trovare rimedio attraverso la mediazione di un uomo, un santo o attraverso sacrifici cruenti, cambiamento di vita, offerte ed opere sociali. Saremo perdonati, mediante la fede nel sangue sparso sulla croce dal Figliolo di Dio Gesù Cristo, agnello immolato per noi come un sacrificio di riparazione, affinché possiamo avere pace con Dio.

FEBBRAIO 2024 Giovedì

In nessun altro é la salvezza; poiché non v'è sotto il cielo alcun altro nome che sia stato dato agli uomini, per il quale noi possiamo essere salvati

Atti 4:12

LA PIÙ GRANDE SCOPERTA

Il professor James Simpson è quell'illustre scienziato che scoprì il cloroformio, sperimentandolo prima su di sé. Nella città d'Edimburgo era anche conosciuto come un umile e convinto credente, con una fede viva e un reale amore per Gesù Cristo. I suoi colleghi, provenienti da tutto il mondo, vollero un giorno esprimergli le loro congratulazioni per la

sua scoperta; perciò si organizzò una festa in suo onore alla quale erano presenti i più eminenti medici. Quando fu il momento opportuno si alzò, e ringraziando i presenti per la stima tributatagli, terminò così il suo discorso "ho una scoperta più grande di quella per la quale mi onorate". Il Dottor Simpson, dinanzi all'auditorio, stupito che si chiedeva cosa stesse per dire, disse con profonda convinzione: "Nella Bibbia ho scoperto che ero un peccatore e che avevo bisogno di un Salvatore! L'ho trovato in Gesù Cristo il cui sangue mi ha purificato dai peccati e la cui grazia mi ha perdonato". Mi viene di domandarmi: ho fatto io questa scoperta? Oppure sono cloroformizzato dalla mia sapienza, dall'amore dei piaceri e dal peccato? Leggiamo la Bibbia e in essa scopriremo Cristo il Salvatore!

FEBBRAIO 2024 Venerdì

L'orgoglio abbassa l'uomo, ma chi é umile di spirito ottiene gloria...

Proverbi 29:23

LA RISPOSTA DEL CIABATTINO (1)

La modestia, è una rara virtù, e chi pensa d'averla, proprio nello stesso momento la può perdere. La via migliore per guadagnare terreno nella lotta contro l'orgoglio è il riconoscere la nostra dipendenza dal Signore. È regola fondamentale della grazia che si diventi sempre più Cristo centrici quanto meno si è egocentrici. Dio vuole che noi, in tutta realtà, valutiamo le nostre capacità e le usiamo in ogni occasione per dare gloria a Lui. Quando invece ce ne insuperbiamo, Egli ne resta contristato, Romani

12:3 mette in guardia ogni credente affinché non abbia di se un concetto più alto di quel che deve avere. L'umiltà è una delle più amabili virtù del cristiano. Dio aiuti noi tutti ad avere questa rara ma preziosa grazia. (Continua domani...)

FEBBRAIO 2024 Sabato

L'orgoglio abbassa l'uomo, ma chi é umile di spirito ottiene gloria...

Proverbi 29:23

LA RISPOSTA DEL CIABATTINO (2)

Erano trascorsi molti anni e, sotto la mano benedicente di Dio, aveva svolto molti compiti che gli avevano procurato ammirazione ed onori; anche al culmine della sua notorietà il segno che distingueva il suo carattere fu l'umiltà e l'altruismo. A sottolineare quest'aspetto della sua personalità, valga un episodio accaduto in occasione d'un pranzo di gala offerto dalle autorità in suo onore. Con un sorriso ironico, un invidioso ufficiale inglese, domandò a chi faceva gli onori di casa: "Ma non

faceva il calzolaio il tuo grande Dr. Carey? Il famoso missionario, che non sedeva lontano, udì quelle parole, e prima che il rappresentante del governo desse una risposta, disse con pacata dignità: "No, mio signore, io non conoscevo così bene il mestiere, ero appena un ciabattino". L'umiltà è una delle più amabili virtù del cristiano. Iddio aiuti noi tutti ad avere questa rara ma preziosa grazia.

FEBBRAIO 2024 Domenica

...Se il Signore è Dio, seguitelo; se invece lo è Baal, seguite lui. (1 Re 18:21). ...Scegliete oggi a chi volete servire...quanto a me e alla mia casa noi serviremo il Signore.

Giosuè 24:15

LA RISPOSTA É NELLA TUA MANO (1)

Si racconta che in Africa, viveva un uomo straordinariamente saggio, chiunque nel suo villaggio, voleva spiegazioni o consigli, si recava da lui. A dire il vero; la sua notorietà, aveva superato i confini della sua terra, tanto che, anche noi, lo

ricordiamo tra gli uomini più saggi vissuti a suo tempo. Un giorno, si recò da lui un giovane, per anni aveva studiato e meditato le parole che avrebbe detto al vecchio uomo per ingannarlo e deridere la sua saggezza. Quando finalmente si sentì pronto e fu davanti all'uomo, disse che nella sua mano destra si trovava una farfalla. Così pose guesta domanda: "Dimmi per la tua saggezza, la farfalla che ho nella mia mano è viva o è morta?" l'uomo capì che c'era presunzione in quella domanda, perché qualunque fosse stata la sua risposta il giovane poteva cambiarla. Stringendo la mano avrebbe potuta ucciderla, aprendo la mano avrebbe potuto lasciarla volare. Anche Gesù incontrò tali maliziosi; ma infatti. .. Gesù, conosciuta la loro malizia, disse: perché mi tentate, ipocriti? (Matteo 22:18). (Continua domani...)

FEBBRAIO 2024 Lunedì

...Se il Signore è Dio, seguitelo; se invece lo è Baal, seguite lui. (1 Re 18:21). ...Scegliete oggi a chi volete servire...quanto a me e alla mia casa noi serviremo il Signore.

Giosuè 24:15

LA RISPOSTA È NELLA TUA MANO (2)

Dopo attimi di silenzio, il vecchio saggio rispose: "La risposta è nella tua mano"! Caro lettore, ci sono cose più grandi di noi, che prescindono ogni nostra decisione a riguardo; esse andranno, cosi come dall'alto è stato stabilito. Eppure, nella sua infinita intelligenza, Dio ha lasciato che l'uomo fosse autore del suo destino. I vangeli raccontano, che tutti coloro che Gesù ha incontrato, hanno ricevuto un invito a seguirlo. Egli, non ha forzato nessuno, ha solo invitato. Tu potresti dire: "Io non l'ho incontrato faccia a faccia, come posso rifiutarlo o accettarlo?". Ebbene, ecco ciò che (Giovanni 3:16) dice: "Iddio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unico figliuolo affinché chiunque crede in Lui, non perisca, ma abbia vita eterna". Come vedi l'invito è anche per te.

FEBBRAIO 2024 Martedì

Iddio mostra la grandezza del proprio amore per noi, in quanto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi.

Romani 5:8

LA TENEREZZA DI GESÙ

Caro amico che leggi questo piccolo messaggio; se senti l'amorevole invito di Gesù, sappi riconoscerlo perché è tanto pieno di tenerezza! Il mondo ti può trattare con durezza, ma Cristo mai... Non avrai mai miglior amico in questo mondo. Quello che necessita fare è di avvicinarti oggi stesso a Lui. Lascia che il Suo abbraccio amorevole ti sorregga, fai si che la

Sua affettuosa mano ti accompagni... ed Egli ti sosterrà con la Sua potenza. Immagino che qualcuno potrà dirmi: " Come posso andare a Lui?". Muoviti proprio come se ti recassi dalla persona più cara :la mamma; ti sarà capitato di aver offeso tua madre qualche volta? Ebbene, andando da lei gli avrai detto: "Mamma desidero che mi perdoni"; proprio così devi fare con Gesù. Vacci proprio ora e digli che non l'hai amato come meritava e non l'hai trattato giustamente, confessa i tuoi peccati, e la pace e l'amore di Cristo riempirà la tua vita.

14 FEBBRAIO 2024 Mercoledì

La conoscenza gonfia, ma la carità edifica. Se alcuno si pensa di conoscere qualcosa, egli non conosce ancora come si deve conoscere; ma se qualcuno ama Dio, esso é conosciuto da Lui.

1 Corinzi 8:1-3

CONOSCENZA DI DIO

Noi tutti possediamo la conoscenza. Ma come Paolo dice: la conoscenza gonfia, ma è la carità quella che edifica. L'uomo che pensa che sappia tutto... v'è qualcosa che ancora non sa. La conoscenza che lui pensa di possedere non è ancora nulla di quello che dovrebbe sapere. Solo l'uomo che ama

Dio è conosciuto da Lui. La conoscenza intorno a Dio non fa, associare, automaticamente, che conosce tutto di Dio. La conoscenza mira ad esaltare chi noi siamo, ma noi non siamo nulla, se noi non siamo conosciuti da Dio. Ci sono molti, anche credenti, che si vantano dell'intelligenza e, aggiungono, di fare cose grandi per Dio. Alla persona che ama Dio gli può mancare la conoscenza, intorno a Dio e la teologia, ma lui ha comunione personale con Dio per quello che Dio gli ha rivelato e ciò gli è sufficiente. La conoscenza che abbiamo di Dio ha molto valore, ma non possiamo pretendere di conoscere tutto di Lui. Dio è pieno d'amore e ciò deve essere da noi contraccambiato. La Bibbia dice: Dio è Amore! In nessun luogo noi leggiamo che possiamo possedere la piena conoscenza di Lui, ma Egli conosce tutto di noi. Cosi l'amore per Dio è più importante ed essenziale. Mettiamo al primo posto quel che ha più valore. Studiamoci d'amare Dio più che curare la conoscenza; quel che non abbiamo conosciuto ancora, Lui lo rivelerà e conosceremo anche come lui vuole essere conosciuto.

FEBBRAIO 2024 Giovedì

...Ognuna delle porte era fatta di una perla; e la piazza della città era d'oro puro simile a vetro trasparente.

Apocalisse 21:21

LA GERUSALEMME CELESTE

Che cosa rende attraente il cielo? Sono forse le porte di perle o le strade d'oro? No! Il cielo è attraente perché quivi mireremo colui che ci ha tanto amato da dare il suo figliuolo perché morisse per noi. Cosa rende, attraente la propria casa? Il bellissimo arredamento o forse le tante stanze? No, perché molte case pur avendo tutto ciò, sono simili a sepolcri imbiancati. Si racconta di una madre molto malata e in fin di vita alla quale dovettero allontanare la

propria bambina perché le era di fastidio; fu portata dai vicini di casa. La bambina piangeva a singhiozzi e voleva tornare a casa sua. La madre si aggravò ancora di più e morì, non fecero vedere alla bambina la madre morta, ma dopo qualche giorno la portarono a casa sua, la bambina correndo da una stanza all'altra gridava: mamma, mamma! Non avendola trovata, volle ritornare alla casa dei vicini che l'avevano ospitata. Quindi quel che rendeva desiderabile, per la bambina, tornare a casa era l'amore per la mamma. Cosa, quindi, rende attraente il cielo se non il pensiero che vedremo Gesù, il quale ci ha tanto amato da dare se stesso per noi, alla croce, per i nostri peccati?

FEBBRAIO 2024 Venerdì

...Se dunque il Figliolo vi farà liberi, sarete veramente liberi.

Giovanni 8:36

LA PROCLAMAZIONE

Si racconta di tre milioni di schiavi che in un giorno fissato le loro catene dovevano essere infrante, ed essi dichiarati liberi. Tale proclamazione fu posta sugli alberi, sulle palizzate, ovunque insomma, dove doveva passare l'esercito del Nord. Molti schiavi non sapevano leggere; ma altri leggevano la proclamazione per loro e di più, essi credettero; un bel giorno si levò un grido di gioia dalle labbra di questi miseri: "siamo liberi!". Alcuni non credettero al contenuto della proclamazione e rimasero con i loro padroni ma questo non alterava però il fatto

che erano liberi. Cristo l'autore della nostra salvezza, ha proclamato libertà per tutti coloro che credono in Lui. (Prendiamolo in parola). Gli schiavi non furono resi liberi dai loro sentimenti, ma la potenza che li rese tali venne dal presidente Lincoln. Guardando a noi medesimi, non saremo mai resi liberi per la nostra giustizia o religiosità, ma lo saremo se guardiamo a Cristo il gran liberatore e autore della nostra salvezza.

FEBBRAIO 2024 Sabato

Essi dunque gli dissero: che dobbiamo fare per operare le opere di Dio? Gesù rispose e disse loro: questa è l'opera di Dio: che crediate in colui che Egli ha mandato.

Giovanni 6:28-29

LA SALVEZZA PER FEDE

La "Salvezza" è il risultato del credere e non delle opere. "Allora essi chiesero": Cosa dobbiamo noi fare per trovarci a posto con Dio? La volontà di Dio è questa, Gesù rispose, credete in colui che Egli ha mandato. Le persone dei tempi di Gesù desideravano operare, però, a modo loro, per entrare nel regno

di Dio; ma la salvezza non è per opere. La santa opera è credere in Cristo. "É per grazia che voi siete salvati, attraverso la fede - e questo non è da voi stessi, è il dono di Dio; non per opere... affinché nessuno si vanti" (Efesini 2:8-9). Non è, quindi, di religione o di opere di condotta che l'uomo ha bisogno, ma come primo passo da fare è di ricevere Gesù come personale Salvatore e Signore. Sei tu volenteroso di essere salvato e ricevere questo dono da Dio? Se tu sei desideroso, arrendi la tua vita a Gesù e sarai salvato! Allora come risultato della tua salvezza, tu farai quello che è naturale per una nuova vita in Cristo.



Se l'Eterno é Dio, seguitelo (1 Re 18:21). Gesù gli disse: «lo sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me.

Giovanni 14:6

LA SCELTA

Jonny era di nuovo in preda ad una crisi di nervi. Paul ormai sapeva che in questi casi era meglio lasciarlo sfogare senza cercare di calmarlo. Sono nato in questo paese, dimenticato dal resto del mondo non per mia scelta. Da genitori che non volevo. A sette anni sono rimasto orfano di madre e non per mia scelta ad otto anni sono stato rinchiuso

in un orfanotrofio e non per mia scelta. Hanno cercato per due volte di affidarmi a delle famiglie. Ma entrambi hanno rinunziato a me ed io non ho scelto. Mi hanno insegnato un mestiere che io non amavo. Vengo preso ogni notte da incubi e angosce e non ho scelta. Sento dentro di me rabbia e rancore e non posso fare altrimenti. Paul l'abbracciò e gli disse: Ascolta, la nostra vita vissuta buona o cattiva che sia, è un tormento in rapporto all'eternità che vivremo. Ma oggi tu puoi decidere se viverla alla presenza di Dio; solo tu Jonny devi scegliere questo e nessun altro può farlo al tuo posto.

FEBBRAIO 2024 Lunedì

Benedirò il Signore che mi consiglia...

Salmo 16:7

LASCIAMOCI CONSIGLIARE DA DIO

Spesso si trovano dei cristiani che credono di non aver bisogno di consigli! Mentre la Bibbia per mezzo dei suoi scritti ispirati da Dio, offre loro le esperienze di quegli uomini che errando e riconoscendo i loro sbagli c'invitano a non ripeterli. In questo Salmo, Davide loda l'Eterno dopo essere passato per grandi prove ed avere esperimentato l'intervento di Dio, apportatore di ricche benedizioni e d'insegnamenti. Una dolorosa esperienza che fu trasformata in benedizioni; una nuova tappa della sua marcia con

Dio si aprì davanti a lui. Se siamo anche noi circondati da difficoltà, perplessità e prove, se la nostra vita è ottenebrata, Dio vuole risvegliare la nostra fede che è più preziosa dell'oro che perisce, (1 Pietro 1:7). Non facciamo nulla prima che Egli ci abbia consigliati. Impariamo ad attendere in preghiera e nella sottomissione di figliuoli. Non lasciamoci invadere dalla paura né da ragionamenti della propria saggezza. Dio ha dei mezzi semplici per farci conoscere la sua via, per comunicarci i suoi consigli. Essi vengono come la rugiada e come la manna(Esodo 16:13-14). Perché è per mezzo della sua parola che Egli ci parla. Allora soltanto potremo dire come Davide: vi sono gioie a sazietà nella tua presenza; vi sono diletti alla tua destra in eterno (Salmo 16:11).

FEBBRAIO 2024 Martedì

Iddio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figliolo, affinché chiunque crede in Lui non perisca, ma abbia la vita eterna!

Giovanni 3:16

LA VITA ETERNA

Andremo a trascorrere una vita che non finirà più? Una vita senza limiti; non si conteranno più i giorni, né mesi, né anni, né secoli...si vivrà per l'eternità! Oh cosa inimmaginabile! Eppure, ancora oggi, si ha paura della morte, si crede poco alla vita eterna, si sente dire sovente: Chissà cosa ci sarà nell'aldilà? Essere troppo attaccati a questa vita terrena e

preferirla (col proprio atteggiamento) alla vita eterna, a quella vita che c'è stata promessa da Dio stesso, significa non aver fede, né in Dio, né nella sua Parola. Paolo, dà questa testimonianza di se stesso: ...desidero lasciare questa vita per essere con Cristo, e ciò sarebbe certamente la migliore cosa per me! (Filippesi 1:23) E sigilla questo suo desiderio con quest'affermazione capitale: Per me, infatti, il vivere è Cristo e il morire un guadagno! (v.21).

21 FEBBRAIO 2024 Mercoledì

Se uno vuol fare la volontà di Lui, conoscerà se questa dottrina é da Dio o se io parlo di mio... Gesù.

Giovanni 7:17

FARE LA VOLONTÀ DI DIO

Se un uomo non è disposto a fare la volontà di Dio egli non potrà mai conoscere la dottrina (insegnamento) di Gesù. Non v'è categoria di scettici che ignorano che Dio desidera che gli uomini abbandonino il peccato. Se un uomo non è disposto ad allontanarsi dal peccato e camminare nella luce e ringraziarlo per ciò che ha ricevuto da Lui... non si aspetti mai d'avere, in un momento, luce sull'intera Bibbia, egli sarà illuminato giorno dopo giorno; farà

progressi con esperienza dopo esperienza e sarà guidato fuori dalle tenebre nella chiara luce del Signore. Nel profeta Daniele 12:10, leggiamo: Molti saranno purificati, imbiancati, affinati; ma gli empi agiranno empiamente e nessuno degli empi capirà, ma capiranno i saggi.

FEBBRAIO 2024 Giovedì

Andate dunque, ammaestrate tutti i popoli, battezzandoli nel nome del padre, del Figliolo e dello Spirito santo, insegnando loro di osservare tutte queste cose che vi ho comandate. Ed ecco io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine dell'età presente.

Matteo 28:18.20

LA LETTERA DI PLINIO ALL'IMPERATORE (1)

"Non intendo sopportare questo! Non voglio più

sopportare questi cristiani!". Il governatore Plinio batté il pugno sul tavolo di marmo per mostrare la sua decisione più che l'ira. "Ma che cosa fanno di male, o eccellente Plinio?" gli chiese timidamente il suo segretario. Mi chiedi che cosa fanno di male? Lo sai bene. Si rifiutano di bruciare l'incenso davanti all'imperatore! Siedi e scrivi una lettera all'imperatore Traiano. Il segretario si sedette al tavolo di marmo e cominciò a scrivere a mano, a mano che il governatore dettava. Non fa meraviglia che il cristianesimo è stato sempre combattuto e talvolta anche per avere solo dei principi sani e morali e per astenersi dall'adorare idoli e personalità umane (Esodo 20: 3-4). (Continua domani...)

Venerdì

E avendoli chiamati, ingiunsero loro di non parlare ne' insegnare affatto nel nome di Gesù.

Atti 4:18

LETTERA DI PLINIO ALL' IMPERATORE (2)

Questa lettera storica scritta da Plinio all'imperatore è una parte di quello che è giunto fino a noi, nella quale si dice dei cristiani: "...Hanno l'abitudine di riunirsi all'alba di un giorno stabilito e di recitare un inno a Cristo, come a un dio, e d'impegnarsi non a commettere qualche delitto, ma ad astenersi dal rubare, dall'estorsione, dall'adulterio e dal venir

meno alla parola data, e a non negare un prestito che è stato loro concesso." Scritta nell'anno 111 dopo Cristo, questa lettera è uno dei primi documenti storici della diffusione iniziale del cristianesimo. Non era strano che Plinio, fosse stupito da quel che vedeva nei cristiani. Infatti quello che la gente diceva di Paolo e dei suoi compagni (Atti 17:6), veniva ripetuto a più riprese in tutto il mondo antico: "Hanno messo sottosopra il mondo". Il loro comportamento era l'opposto di quello usuale di quei giorni, ma ai nostri giorni noi cristiani come ci comportiamo?

FEBBRAIO 2024 Sabato

Che farò dunque di Gesù detto Cristo?

Matteo 27:22

UNA LIBERA SCELTA

La nostra responsabilità è molto grande; perché il Messia crocifisso ha espiato i peccati di tutti gli uomini ed è divenuto il Salvatore di tutto il mondo (2 Corinzi 5:15). Ora, dunque, abbiamo un Salvatore perfetto, che ci offre in ricompensa della fede, non solo la vera assoluzione e il perdono dei peccati, ma soprattutto la liberazione dalle "catene", dalle "prigioni" del male in cui siamo schiavi. Donandoci, poi, nuove e divine capacità per questa vita terrena. La Bibbia, la Parola di Dio, offre a noi non una "religione", ma un Salvatore vivente, Onnipotente...

che perdona e dà la Sua pace a chiunque crede in Lui. Cosa fare di Gesù detto Cristo? Respingerlo o Accettarlo...? Respingerlo, sarà la nostra rovina eterna; accettarlo sarà la felicità presente e futura. Come fare? È semplice: riconosciamoci peccatori davanti a Lui! Crediamo che Egli si è offerto in sacrificio al nostro posto; in questo, Dio il Padre, ha mostrato la grandezza del Suo amore per noi. In quanto, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per ognuno di noi. "Che farò dunque di Gesù detto Cristo? (Parole di Pilato). Poniti anche tu questa domanda.... In quanto a me, voglio rispondere favorevolmente e subito.

FEBBRAIO 2024 Domenica

Onesimo é molto caro a me... ancor più deve esserlo a te, perché ora non é soltanto un tuo schiavo, ma anche un tuo fratello nel Signore.

Filemone 15:16

LIBERI IN CRISTO GESÙ

L'istituzione della schiavitù ha una lunga storia che parte dalle società più antiche per giungere fino a nostri giorni. Contrariamente a quanto molti suppongono, alcuni dei moderni sistemi di schiavitù sono stati fra i più opprimenti della storia dell'umanità. Ecco, sotto un certo aspetto, a cosa può portare il cosiddetto progresso! Molte forme

di schiavitù del mondo antico erano invece molto più umane che quelle moderne. Nel mondo romano, per esempio, alcuni schiavi erano considerati come membri della famiglia. Altri potevano anche possedere delle proprietà o diventare consulenti e persone di fiducia del padrone. La schiavitù, però antica o moderna che sia, non è certo una cosa buona. In Cristo le barriere della separazione sono state abbattute, e Paolo ha potuto dichiarare che nella nuova era cristiana le differenze di nazionalità. razza, cultura o posizione sociale, non hanno alcun significato. Ciò che conta è conoscere Cristo, poiché tutti possono accostarsi a Lui per essere trasformati in figli di Dio.

FEBBRAIO 2024 Lunedì

...siamo trasformati nella sua stessa immagine, di gloria in gloria, secondo l'azione del Signore, che è lo Spirito.

2 Corinzi 3:18

CONTROCORRENTE

Il modo di vivere che Dio approva è opposto allo spirito del mondo, dove il peccato è stato introdotto e domina. Gli "empi" si compiacciono nel male, i "peccatori" lo praticano in ribellione contro Dio, gli "schernitori" innalzano i loro ragionamenti contro ciò che Dio ha rivelato. Ciò che è strano, e che può essere spiegato soltanto con il degrado della natura umana, è che ciascuno di noi, pur sapendo molto bene che questo o quello è male, ha ugualmente

voglia di farlo. È ciò che la Bibbia chiama "concupiscenza". Certamente, dobbiamo lottare contro le provocazioni esterne a noi, ma bisogna anche resistere contro le nostre tendenze. Rifiutiamo la menzogna, l'immoralità e la violenza. Non abbiamo paura di dire no, al disprezzo, ma avremo l'approvazione del Signore e saremo in pace con noi stessi. Soltanto Gesù è vissuto nella perfetta astensione da ogni male. Quel giusto ha provato la contraddizione dei peccatori contro la sua persona, perché, lui solo, ha vissuto gli insegnamenti del Salmo 1. Egli è nello stesso tempo il nostro modello e colui che da la forza per seguire il cammino che ci indica

FEBBRAIO 2024 Martedì

Per voi che temete il mio nome si leverà il sole della giustizia e la guarigione sarà nelle sue ali

Malachia 4:2

LUI... ED IO

In un tardo pomeriggio mentre passeggiavo lungo la riva di un lago, mi chiedevo perché erravo così solo nella vita. La tinta madre perlacea dell'acqua si stendeva fino ai piedi delle scure montagne annebbiate dal controluce. Ma quella scena così naturale rendeva solo più amara la mia disperazione. .. Dove stavo dunque andando? Perché ero in vita? A cosa serviva quel bel paesaggio, se non riusciva a calmare la tristezza del mio cuore? Poi vidi il sole come un disco di fuoco vicino alle montagne, un

immenso raggio rosa scorreva sull'acqua calma; io ero lì fermo e osservavo. Quel raggio giungeva a me da così lontano... e mi toccava. Feci alcuni passi a sinistra... e mi seguì; andai un po' a destra... mi seguì pure. Un effetto ottico? Può darsi! Ma, poteva anche essere una rivelazione del grande Creatore "l'Altissimo", che è pari al fuoco consumante, ma che in Cristo si è velato d'umanità per farsi conoscere a me, a noi! Il Suo amore è come un "Raggio", quasi un incredibile miracolo che può attraversare, gli abissi del nostro peccato e dell'orgoglio. Lasciati toccare, non sottrarti a tanto amore! Riconosci che in questo momento Egli t'è vicino! La sua luce ti apre una nuova speranza di vita che non sarà mai più solitaria.

28 FEBBRAIO 2024 Mercoledì

...Dio giudicherà i segreti degli uomini per mezzo di Gesù Cristo, secondo il mio vangelo.

Romani 2:16

NIENTE É NASCOSTO DAVANTI A DIO (1)

Tutto quello che avete detto nelle tenebre, sarà udito nella luce; e quel che avete detto all'orecchio nelle stanze interne, sarà proclamato sui tetti" (Luca 12:3). Un giorno i peccatori, udranno la registrazione d'ogni piccolo segreto della loro vita, perché niente è nascosto davanti a Dio. Un giorno, rimproverai mio figlio, perché si portava a casa, ogni volta che rientrava dall'asilo, piccoli giocattoli, pupazzetti, rassicurandomi che era la sua maestra a donarglieli.

Allora io seria nel viso, gli dissi: "Non raccontare bugie, perché Gesù conosce ogni parola che tu dici e ogni cosa che tu fai. La mamma, non può stare con te, in ogni momento della giornata; ma Egli guarda e osserva tutto quello che ti succede". Allora non dorme mai? disse mio figlio! No mai, gli risposi! Se tenessimo a mente, l'onniscienza e l'onnipresenza di Dio, di quante cose, anche noi adulti, dovremmo vergognarci! (Continua domani...)

FEBBRAIO 2024 Giovedì

Dio infatti farà venire in giudizio ogni opera, tutto ciò che è occulto, sia bene, sia male.

Ecclesiaste 12:16

NIENTE É NASCOSTO DAVANTI A DIO (2)

Si racconta di un uomo, che aveva molte proprietà; ma nonostante questo, ogni anno, esigeva un affitto più alto da una povera vedova, alla quale aveva affittato una stanza ammobiliata. La sua mancanza di misericordia lasciò un forte ricordo nella mente del figlioletto della donna. Più tardi quel bambino, divenne un famoso pittore, e raffigurò in un quadro il ricco senza cuore nell'atto di reclamare un pagamento da sua madre. Quando l'uomo, vide il

quadro, se ne vergognò, perché riconobbe chiaramente il suo volto in quella tela, fece di tutto per comprarlo e distruggerlo, così nessuno avrebbe saputo. Non so, come finì questa storia; ma so, che tanti quadri saranno scoperti davanti a Dio! Lascia che il sangue di Gesù purifichi il tuo cuore di tutto il tuo passato e ti dia grazia di vivere il presente con sicurezza.

MARZO 2024 Venerdì

...Poiché non v'é niente di nascosto che non abbia ad essere scoperto, ne' di occulto che non abbia a venire a notizia.

Matteo 10:26

NULLA RIMARRÀ NASCOSTO

I discepoli dovevano operare per Cristo e nel Suo nome, la loro battaglia contro Satana li avrebbe esposti al suo contrattacco. Tuttavia essi non dovevano temere, perché lo Spirito Santo e il Padre li avrebbe sostenuti. Essi dovevano rimanere fedeli alle parole di Cristo, predicando apertamente, francamente e con coraggio: "lo vi mando come pecore in mezzo ai lupi. Perciò siate prudenti come serpenti e semplici come colombe". (vv.16-17). Chi avrebbe potuto smascherare questo popolo, in apparenza, tanto religioso?... Dio solo! Dio che conosce i cuori, sa pesare e giudicare i sentimenti, più profondi e nascosti, del cuore umano. Il rimprovero, da parte di Dio, se ci fosse, ha lo scopo di farci conoscere dove noi siamo mancanti, e indurci ad un pentimento e ravvedimento. "Se qualcuno non vi riceve né ascolta le vostre parole, uscendo da quella casa o da quella città, scuotete la polvere dai vostri piedi. Un amico che non vedevo dai giorni della mia infanzia, incontrandolo mi fece una festa oltre ogni mia aspettativa; ma parlandogli della mia conversione a Cristo e della mia "fede", mi lasciò con un "OK", ed ad ogni occasione d'incontro mi girava sempre al largo, senza più salutarmi. Seppi più tardi che egli era in un giro malavitoso. Se egli avesse ascoltato... il perdono sarebbe stato assicurato! La luce sarebbe spuntata come l'aurora nel suo cuore.

MARZO 2024 Sabato

Se uno non é nato di nuovo non può vedere il regno di Dio.

Giovanni 3:3

LA PORTA DEL CIELO

Non v'è passo nella Parola di Dio che sia più famigliare di questo, ed io credo che se domandassi in un'adunanza se credono che Gesù abbia insegnato la dottrina della Nuova Nascita, nove su dieci risponderebbero: si lo credo. La dottrina della Nuova Nascita, annulla e rende vane tutte le false religioni e tutti i punti di vista umani che si possono avere circa la Bibbia e Dio stesso. Un giorno un uomo dopo aver ascoltato un messaggio del Vangelo andò dal predicatore, con una lunga lista di domande dicendogli: se lei può rispondere a questi quesiti io

diventerò cristiano. Il predicatore rispose: non pensa che sia meglio avvicinarsi in preghiera a Cristo prima di affrontare tutte queste domande? Nella preghiera, il cuore di quell'uomo, fu trasformato dalla potenza di Dio e non ebbe più bisogno di spiegazioni... ma ricevette la nuova vita come Gesù aveva detto a Nicodemo sul nascere di nuovo.

MARZO 2024 Domenica

Egli che da a tutti la vita, il fiato ed ogni cosa. (Atti 17:25);
L'anima mia s'acquieta in Dio solo, da Lui viene la mia salvezza.

Salmo 62:1

PALOMBARI

Abbiamo certamente visto, anche se in televisione, palombari legati solo ad un cavo per immergersi e scendere sott'acqua 30, 40, 60 metri per recuperare relitti, effettuare ricerche e scandagliare l'abisso. La loro vita dipende da quel cavo e da quelli che in superficie gli pompano l'ossigeno necessario. Se il tubo si rompe, se l'aria cessa di arrivare per loro

è la fine. Se Gesù potesse... su questo ne trarrebbe una parabola: affermerebbe che tutti gli uomini sono come quei palombari. Il loro benessere e la vita dipendono da Dio che dall'alto gli fornisce il necessario per esistere. Così privati dell'ossigeno i palombari sarebbero cadaveri, allo stesso modo rifiutando di credere, gli uomini sono dei morti viventi. ... E l'Eterno Iddio formò l'uomo dalla polvere della terra, gli soffiò nelle narici un alito vitale, e l'uomo divenne un'anima vivente (Genesi 2:7). La tua anima continua a ricevere l'ossigeno dall'alto?

MARZO 2024 Lunedì

...Ma Iddio mostra la grandezza del proprio amore per noi, in quanto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo é morto per noi.

Romani 5:8

PERCHÉ LO FECE

Un colloquio tra un credente e un incredulo. L'incredulo affermava che era "troppo cattivo e che Cristo non poteva aver cura di lui", ma l'altro affermò: "Che Egli morì per salvare i peccatori!". Difatti, il Vangelo afferma che quantunque noi abbiamo peccato contro di Lui, Egli ci ha tanto amato... che per noi è venuto dal cielo, ha sofferto ed è morto

al posto nostro ed ora ci chiama. Egli vuole purificarci da ogni peccato e renderci puri alla Sua presenza; vuole che noi viviamo con Lui nella Sua gloria. Egli è stato ferito per le nostre trasgressioni; fiaccato per le nostre iniquità ed il castigo, per cui abbiamo pace, è stato sopra di Lui. Puoi tu resistere a tanto amore? Il Signor Gesù disse: " Chi ode la mia Parola e crede a Colui che mi ha mandato ha vita eterna e non viene in giudizio, anzi è passato dalla morte alla vita". Caro amico che leggi questo foglietto, non essere incredulo pensando di aver fatto, troppo male e che per te non c'è speranza; considera che Cristo ha sofferto al tuo posto: "Egli giusto per gli ingiusti per condurci a Dio" (1 Pietro 3:18). Perciò è già stato fatto tutto... non ti resta altro che credere in Gesù e sarai salvato. (Atti 16:31).

MARZO 2024 Martedì

"Chi è fedele nelle cose minime, é pur fedele nelle grandi; e chi è ingiusto nelle cose minime, é pure ingiusto nelle grandi"

Luca 16:10

PICCOLE COSE (1)

Le piccole cose spesso sono più importanti di quando possiamo pensare. Abbiamo imparato che spesso sono le piccole cose che hanno mutato per secoli il corso degli eventi. Per esempio un re una volta constatò che i suoi soldati usavano le maniche della giacca per pulirsi il naso, così, ordinò che fossero strette al polso da un bottone, così nacque

forse la camicia. Un altro monarca era calvo e questo indusse qualcuno a preparargli una parrucca. Nello stesso tempo tutti i giudici e gli uomini di corte lo imitarono e per secoli tutti coloro che ricoprivano una carica pubblica si tagliavano i capelli per indossare una parrucca. Così ognuno di noi oggi é influenzato e può influenzare, nel bene o nel male, i suoi vicini. Un tale un giorno disse: "Quel che io dico o faccio non ha alcuna importanza"; tutto è come una goccia d'acqua in un secchio. (Continua domani...)

MARZO 2024 Mercoledì

Ci sono quattro animali fra i più piccoli della terra, e non dimeno pieni di sapienza...

Proverbi 30:24-28

PICCOLE COSE (2)

Eppure una goccia può essere molto importante ed avere gravi conseguenze. Dipende tutto dal contenuto della goccia e da ciò che si trova nel secchio. Una goccia d'acqua che cade in un recipiente d'acido, può provocare un'esplosione. Una goccia con un bacillo, in un recipiente col latte, può farne una bevanda pericolosa. Il nostro influsso nell'ambiente in cui viviamo è più grande di quel che pensiamo o ci aspettiamo. In realtà coloro che il mondo considera insignificanti, esercitano invece

un grande influsso per l'eternità. Hai mai riflettuto sul fatto che solo i piccoli uccelli cantano? Non ascolteremo mai il canto da un'aquila ma udremo meravigliose melodie dal piccolo canarino o da un pettirosso o da un'allodola. Così, cristiani che si considerano piccoli e inutili sono grandi agli occhi di Dio.

MARZO 2024 **Giovedì**

Morte e vita sono in potere della lingua; chi l'ama ne mangerà i frutti

Proverbi 19:21

IL POTERE DELLE PAROLE (1)

Non so cosa ho fatto o come sia potuto succedere; ma è da un po' che mi accorgo di non avere più tanti amici. Non ho più gente di cui fidarmi, né questa si fida più di me. L'eremita si sporse, per raccogliere un fiore appassito, che assomigliava, ad un leggero fiocco bianco. Soffiaci sopra, disse, tendendolo alla donna venuta per consultarlo. Ella, obbedì esitando. Portati da filamenti quasi invisibili, le semenze leggere, volarono in tutti i sensi, per cadere a terra più avanti. Adesso raccogli questi

granuli, disse l'anziano! "É impossibile" disse la donna sorpresa. Essi sembrano spariti, e chi può sapere, dove sono andati a cadere? In effetti, chi lo può sapere? disse l'eremita. Tu non puoi, nuovamente, riprendere le parole, che hai lasciato cadere tra gli uomini. Nell'Epistola di San Giacomo 1:26, è cosi scritto: "Se uno pensa di essere religioso, e non tiene a freno la sua lingua ma seduce il cuor suo, la religione di quel tale è vana! (Continua domani...)

Venerdì

Or io vi dico che da ogni parola oziosa che gli uomini avranno detta ne renderanno conto a Dio.

Matteo 12:36

IL POTERE DELLE PAROLE (2)

Nella meditazione di ieri abbiamo parlato del male che può recare la maldicenza e che sono come parole portate lontano dal vento... Esse, si trovano la! Dove sono cadute e possono essere portate altrove, come può fare il vento con i granuli del fiore. Parole maldicenti che possono essere state dette sotto voce o all'orecchio di un amico, giungono lontano. Parole insidiose, che hanno potuto appannare anche se di poco una reputazione, parole

calunniatrici, spesso senza fondamento, parole di giudizio taglienti o addolcite, che porteranno ciascuna dei frutti velenosi, quante parole diciamo o abbiamo detto con noncuranza. L'eremita non aggiunse altro e la donna capì... perché ebbe davanti a se come un flash di tutta la sua vita. Questo può accadere a ciascuno di noi di parlare senza riflettere sul danno che possiamo fare. Oh Signore, preservami da tutte le parole inconsiderate e cattive! Perdonami da quelle già pronunziate alla leggera e nate da uno spirito maldisposto, amen!

MARZO 2024 **Sabato**

...Siate resi capaci di abbracciare con tutti i santi quale sia la larghezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità dell'amore di Cristo.

Efesini 3:18

LA PROFONDITÀ DELL'AMORE DI CRISTO

Durante una gita in montagna, lungo un sentiero, vedo delle belle piante, ne sterro due per ripiantarle ad ornamento di casa. Avevo un vaso con della terra dove ne piantai una. Per l'altra comprai un vaso e della terra nuova. Col passare del tempo la piccola pianta trapiantata nel vaso vecchio, seccò,

mentre l'altra rinvigoriva ogni giorno; eppure erano nello stesso ambiente! Una pianta é stata posta in terra non buona, mentre l'altra ha affondato la sua radice trovando sostanza in una terra diversa. Quest'episodio è il riflesso della mia vita... dove ho posto e affondato le mie radici? Caro amico... ho scelto per me la "terra buona", direi la migliore! Vieni anche tu, affonda le tue radici nell'amore di Dio, vieni nel suo "campo", troverai Gesù che curerà il tuo cuore e l'anima, solo cosi, la tua vita fiorirà nel suo amore, bellezza e serenità.

MARZO 2024 Domenica

Agli uomini questo è impossibile; ma a Dio ogni cosa è possibile.

Matteo 19:26

PROTETTO

Durante la guerra, un giovane credente, pilota collaudatore, rischiava continuamente la sua vita, come molti altri compagni, provando gli aerei di nuovo modello. Raccontò: "Prima d'ogni prova, trovandomi davanti all'incognito, non ho mai trascurato di rimettere la mia sorte nelle mani di Dio". Un giorno mentre volavo, scoppiò un incendio nella cabina di pilotaggio. Ebbi appena il tempo di buttarmi col paracadute anche se, 260 metri, che mi separavano dal suolo erano insufficienti. A 140

metri il paracadute si aprì e toccai terra sano e salvo. Appena raggiunto il comando, l'ufficiale mi domandò: "Chi ha tirato la corda del paracadute?" "lo!", risposi, "È impossibile! "Fare questa manovra con i tendini delle mani tagliati", aggiunse l'ufficiale. Avendo riposto la fiducia in Dio, Egli mi ha sempre protetto, anche durante altri voli pericolosi ed ogni volta mi sono ritrovato incolume. L'unica condizione per ottenere protezione è quella di accettare e riporre la propria fiducia in Gesù Cristo come proprio Salvatore.

MARZO 2024 **Lunedì**

Ho peccato, perché ho trasgredito il comandamento del SIGNORE e le tue parole, perché ho temuto il popolo, e ho dato ascolto alla sua voce. (1 Samuele 15:24). La paura degli uomini è una trappola, ma chi confida nel Signore è al sicuro.

Proverbi 29:25

QUALE VOCE ASCOLTI?

Il Signore comandò a Saul, re d'Israele, di sterminare Amalek (gli Amalechiti furono sempre ostili ad Israele) e tutto ciò che gli apparteneva, ma egli ubbidì parzialmente alla voce di Dio, permettendo al popolo di prendere tra le cose del nemico un bottino. Questa disubbidienza gli causò la perdita del regno... che, di conseguenza, fu affidato ad uno (migliore di lui), (1 Samuele 15:28). Saul si giustificò dicendo: "Ho temuto il popolo e ho dato ascolto alla sua voce". (1 Samuele 15:24). lo che scrivo e tu che leggi... non ci viene da meditare... quale voce noi ascoltiamo? A quella di Dio che vuole il meglio per noi o a quella di coloro che ci circondano? Lo fu per Saul, così avviene anche per noi, la paura di perdere qualcuno o qualcosa che amiamo e accarezziamo. La Parola di Dio ci ammonisce! "Nessuno può servire due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro o avrà riguardo per l'uno e disprezzo per l'altro". (Matteo 6:24)

MARZO 2024 Martedì

Cercate l'Eterno mentre lo si può trovare Isaia 55:6

RICERCHE

Non dire sono ateo, dì piuttosto: non ho ancora trovato Dio, è più giusto e più reale, più logico e più da uomo positivo. Come tu sai..., per scoprire i microbi, gli atomi, ecc... fu adottato e si adotta il metodo della ricerca. La ricerca, fino al giorno della scoperta, era fondata sulla supposizione o sul dire di qualcuno. Finalmente venne il giorno del ritrovamento. È logico che gli atomi ed i microbi preesistevano già. Ma solo per arrivare a quel risultato ci volle la ricerca, la costanza e la consultazione di documenti, di testimonianze che

man mano erano riunite in opere scritte. Ci fu un lavoro e, la speranza e la costanza, infine, furono coronate dal successo. Tu, hai già adottato il principio della ricerca? Se sì, da quando ti sei messo d'impegno per cercare Dio? Se non l'hai ancora trovato non è giusto adoperare questo ripiego: Dio non c'è! Questo vuol dire schivare l'impegno della ricerca. Prendi per buona regola il seguente motto "chi cerca, trova!" Dove cercare? Nella Bibbia! Li dove Dio afferma "lo sono stato ricercato da quelli che prima non chiedevano di me, sono stato trovato da quelli che prima non mi cercavano" (Isaia 65:1).

MARZO 2024 Mercoledì

Qualunque cosa facciate, fatela di buon animo, come per il Signore e non per gli uomini.

Colossesi 3:23

RIPARARE SCARPE PER DIO (1)

Qualunque compito faccia un Cristiano, lo dovrebbe svolgere con tutta diligenza e coscienza. Il signor Ironside poté apprendere questa verità quand'era ancora ragazzo e lavorava presso un calzolaio. Egli aveva il compito di preparare il cuoio per le suole. Questo prima doveva essere tagliato su misura e poi messo a bagno nell'acqua. Poi doveva essere battuto col martello su di una superficie piana fino a che diventasse asciutto e duro. Non era un lavoro leggero, e il ragazzo, avrebbe volentieri evitato

questo procedimento. Non lontano dalla bottega, in cui egli lavorava, c'era un altro calzolaio. Spesso, il ragazzo sbirciava dalla finestra, per osservare il suo lavoro. E si accorse che l'uomo toglieva la suola dall'acqua e subito l'inchiodava alla scarpa. Così facendo, risparmiava tempo, ma ingannava il suo prossimo. (Continua domani...)

MARZO 2024 **Giovedì**

...L'opera mia è per il Re...

RIPARARE SCARPE PER DIO (2)

Un giorno il ragazzo l'avvicinò e disse: "ho notato che lei inchioda la suola alla scarpa quand'è ancora bagnata, senza averla prima battuta. Queste suole sono poi ugualmente resistenti?". Con una scrollata di spalle il calzolaio rispose: "no, ma in questo modo le scarpe ritornano indietro più presto ragazzo mio!". Il giovane andò di corsa dal suo maestro, e cercò di fargli capire, quanto tempo avrebbero potuto risparmiare se avessero imitato il loro vicino. Il maestro che era un cristiano, prese la sua Bibbia e lesse al ragazzo Colossesi 3:23 e poi aggiunse, figlio mio, io riparo scarpe non solo per il denaro,

ma per la gloria di Dio. Se un giorno dovessi mostrare il mio lavoro al Tribunale di Cristo vorrei sentirmi dire: "bene hai fatto mio buono e fedele servitore". Questa fu una lezione pratica che il giovane Ironside non dimenticò mai.

MARZO 2024 **Venerdì**

Il Signore regna; esulti la terra... (Salmo 97:1). ...lo muterò il loro lutto in gioia...

Geremia 31:13

RISPETTOSO SILENZIO (1)

Non posso venire alla riunione con te, mi disse una sera un'amica. C'è troppo rumore, troppi battiti di mani, siete troppo euforici. Io ho bisogno di silenzio, di concentrarmi in me stessa, altrimenti non riesco a ricordarmi le preghiere che ho imparato a memoria da bambina. Tutta questa vostra festa, non la condivido, per me è importante fare un rispettoso silenzio. Non le risposi nulla perché tante volte avevamo parlato di quest'argomento, se nulla era cambiato in lei, perché forzarla a ridere se voleva

solo piangere? E tu caro lettore come pensi che bisogna andare alla presenza del Signore? Io mi sono rallegrato quando m'hanno detto "andiamo alla casa dell'eterno" (Salmo 122:1), questo fu quello che disse il salmista. Tutta questa gioia, tutta questa allegrezza, tutta questa fiducia che abbiamo e dimostriamo, durante i nostri incontri, viene dal fatto, che Gesù, ha perdonato tutti i nostri peccati e ci ha riconciliati con Dio. (Continua domani...)

MARZO 2024 Sabato

...lo muterò il loro lutto in gioia...

Geremia 31:13

RISPETTOSO SILENZIO (2)

Grazie al Suo sacrificio, di Cristo, io posso chiamare Dio "Padre". Lui adesso mi chiama "figlio/a" e io ho la certezza della vita eterna, perché ho creduto nella sua promessa. Tutte le sue promesse sono vere, perché Egli è l'immutabile. Anche quando io sono mancante, Lui rimane fedele nel suo amore. Di fronte ad un così grande Dio, come si può restare a bocca chiusa, come si può frenare un cuore pieno d'allegrezza, come si possono calmare le grida festanti di gente perdonata. Come si può dire ad un condannato, che ha ricevuto grazia, di non

esagerare con il ringraziamento? I vangeli raccontano l'ingresso di Gesù in Gerusalemme, leggilo e rifletti sulle parole "Se essi tacessero le pietre griderebbero". "Chi trattiene la lode deruba Dio". Questa gran verità la mia amica non l'ha ancora compresa.

MARZO 2024 Domenica

...Siate contenti delle cose che avete...

Ebrei 13:5

SAPERSI ACCONTENTARE

Sapersi accontentare è una qualità interiore, indipendente dalle circostanze esterne. Uno dei più grandi esempi di gioia nel poco l'ho potuto constatare nella casa di una coppia. Costoro possedevano amore, pace, gioia e allegrezza perché erano contenti della loro condizione. Invece la maggior parte dei brontolii di malcontento li ho uditi da gente che aveva tutto ciò che il mondo può offrire. Il nostro modello di vita dipende dunque dal punto di vista, dal gusto e dai desideri che abbiamo. Perché una situazione dà gioia ad una persona

mentre fa annoiare un'altra? Senz'altro, nessuno ha attraversato tante prove e tribolazioni come l'apostolo Paolo; pur tuttavia egli era sempre felice. Il segreto stava nel fatto che aveva imparato ad essere contento nello stato in cui si trovava. Tutto dipende dal proprio punto di vista. Se paragoniamo la nostra condizione attuale di credenti con quella in cui ci troveremmo senza la grazia di Dio, in noi verrà presto la gioia. Se potessimo vedere le prove presenti alla luce dell'eternità, asciugheremmo subito le nostre lacrime.

MARZO 2024 Lunedì

Poiché la predicazione della croce è pazzia per quelli che periscono, ma per noi, che veniamo salvati, è la potenza di Dio.

1 Corinzi 1:18

LO SCANDALO DELLA CROCE

Nella sua missione di precursore del Messia, Giovanni Battista aveva annunciato al popolo la venuta di uno più potente di lui: Costui avrebbe realizzato sulla terra l'atteso giudizio di Dio. Giudizio di salvezza per coloro che l'avrebbero accettato come Messia, giudizio di condanna per tutti gli altri. Ma ora - ricordiamo che Giovanni si trova in prigione

- nello squallore della sua cella, deve costatare che l'opera di Gesù non realizza l'idea che egli ha del Messia. Egli aveva parlato di un battesimo di fuoco e di un giudizio punitore: Gesù non è niente di tutto questo. Il tono dimesso, l'eccessiva precauzione di presentarsi al popolo, la tattica del segreto messianico... sono altrettanti colpi inferti all'attesa ansiosa di Giovanni. Tutto il comportamento di Gesù diventa per il Battista un enigma, quasi uno scandalo. La crisi di fede che sicuramente tormentò Giovanni nella sua prigione, era originata dal fatto che egli non faceva distinzione tra la prima venuta, nel dolore, del Messia, e la seconda, nella gioia, alla fine del mondo. La domanda di Giovanni è sempre attuale: sapere se Gesù è realmente il Messia, o se dobbiamo invece attendere un altro. Tutto dipende da quale Messia si cerca. È per te, Gesù Cristo, Messia, Salvatore e Signore?

MARZO 2024 Martedì

Insegnami a fare la tua volontà, poiché tu sei il mio Dio.

Salmo 143:10

SCOPRIRE LA VOLONTÀ DI DIO

Cosa hanno in comune il pilota di un jet da combattimento, una pattinatrice su ghiaccio di classe internazionale, un capomastro e un pianista da concerto? La padronanza. La padronanza è quella che permette al pilota di sfrecciare nel cielo ad una velocità doppia di quella del suono. Eseguire una picchiata da togliere il fiato e fare mille acrobazie senza urtare il suolo. Padronanza è quella sicurezza che proviene da un continuo, incessante allenamento e permette alla pattinatrice di volteggiare vorticosamente, senza sforzo, sulla

superficie del ghiaccio, tra gli applausi scroscianti degli spettatori. Padronanza è l'esperienza, la capacità e l'abilità tecnica di un capomastro, che costruisce una casa destinata a durare 100 e più anni. Padronanza è anche il risultato di ore e ore di esercizio che danno, ad un concertista di pianoforte. Come si può acquisire questo tipo di padronanza, l'abilità e la forza per rendere la propria vita come la si vuole? Una vera padronanza della vita spirituale e morale la potete avere guando conoscerete e adempirete la volontà del Signore. Dio vi ha dato ciò che è necessario per scoprire e seguire il suo piano nella vostra vita: la Sua Parola... questa sì che ci fa acquistare, famigliarità e vera padronanza!

20 Mercoledì

...I nostri fratelli ci hanno fatto struggere il cuore, dicendo: quella gente é più grande e più alta di noi

Deuteronomio 1:28

SCORAGGIAMENTO = PERICOLO DI MORTE! (1)

Scoraggiare una persona è peccato, ma lasciare che altri vengano scoraggiati per le tue parole è ancora più grave. Se tu non sai dire niente per incoraggiare il fratello, è meglio se taci. Mosè disse al popolo d'Israele: "Non temere e non ti spaventare" (Deuteronomio 1:21). Ma quando gli esploratori ritornarono da Canaan e riferirono che nella terra

promessa c'erano grandi città e potenti giganti, il popolo si scoraggiò, si voltò indietro e morì nel deserto. Si racconta, che il diavolo, un giorno, volesse chiudere bottega e che perciò offriva tutti i suoi attrezzi al migliore offerente. Fu venduto un attrezzo dopo l'altro:la cattiveria, l'odio, il pettegolezzo, l'invidia, la gelosia, la sensualità, il piacere, l'inganno, l'insincerità, l'avarizia e tutti gli altri oggetti in suo possesso, ma ne rimase uno, il quale, perché troppo costoso, nessuno l'acquistò. Questo attrezzo si chiama: "Lo scoraggiamento", e il diavolo lo usa ancora oggi come arma per far perdere la fede. (Continua domani...)

MARZO 2024 Giovedì

...l nostri fratelli ci hanno fatto struggere il cuore...

Deuteronomio 1:28

SCORAGGIAMENTO = PERICOLO DI MORTE! (2)

Secondo la meditazione di ieri "sugli attrezzi venduti dal diavolo"... Ma un attrezzo era così caro che nessuno poteva comprarlo, era vecchio ed era stato molto usato. Quando si chiese al diavolo il nome di questo costosissimo strumento, egli rispose che si trattava dello "scoraggiamento", e che era il più valido di tutti perché, con esso, si poteva atterrare qualunque cristiano. Il diavolo, lo possiede ancora e a volte purtroppo anche i cristiani ne sono vittime. Ma quando tu sei da esso attaccato pensa a ciò

che in Cristo hai trovato. Lo scoraggiamento, è la distrazione degli occhi, dalle meraviglie di Dio e dalle sue promesse per noi. Il coraggio spirituale è invece vestirsi delle benedizioni di Dio, leggendo la Sua Parola (la Bibbia), considerando il suo grande amore che ci ha mostrato morendo sulla croce. Noteremo che ci alzeremo come aquile sfruttando anche i venti contrari.

Venerdì

Avendo di che nutrirci e di che coprirci, saremo di questo contenti.

1 Timoteo 6:8

SOLO UN PO' DI PIÙ (1)

Come cristiani, noi, fra tutti gli altri, abbiamo tutti i motivi per essere contenti. Ma, temo che troppo spesso, nonostante tutte le benedizioni che abbiamo ricevuto, non lo siamo proprio come gli altri, noi vorremmo sempre qualcosa di più. Lord Cougleton, un uomo di Dio, un giorno, udì la sua cuoca che diceva "Oh, se avessi solo cinque sterline, sarei veramente contenta!" egli andò dalla donna e dandole cinque sterline, disse che voleva farla contenta. La donna lo ringraziò, poi Cougleton uscì

dalla cucina e si trattenne un po' dietro la porta. La donna, pensando che il padrone si fosse allontanato, riprese a lamentarsi: "Ma perché, stupida come sono, non ho detto dieci o venti sterline?". La natura umana sembra, soffrire del morbo "Volere di più" desiderio di ricchezza e di possesso. (Continua domani...)

MARZO 2024 Sabato

Avendo di che nutrirci e di che coprirci, saremo di questo contenti.

1 Timoteo 6:8

SOLO UN PO' DI PIÙ (2)

Anche noi cristiani, dopo aver detto grazie ricominciamo a desiderare e a sospirare. Nella sua parola, Iddio ci comanda di accontentarci delle cose necessarie per la nostra vita e di non attaccare i cuori, alle cose transitorie di questa terra. L'apostolo Paolo diede questa testimonianza: "Non lo dico perché io mi trovi nel bisogno; giacché ho imparato ad essere contento nello stato in cui mi trovo (Filippesi 4:11). Hai anche tu un irresponsabile desiderio di "Solo un po' di più"?, questo desiderio

nasce prestissimo, anche i bambini ne sono dominati. Mio figlio aveva solo tre anni e ricordo che si era scelto un ghiacciolo alla fragola, dopo averlo mangiato con tanto gusto, elogiandolo ad ogni succhiata, mi disse: "Ma io lo volevo a limone"!, questo mi fece ridere, ma poi mi fece riflettere e considerando, tutti i desideri che mi si agitavano nel cuore, mi ricordai di come è scritto in Ebrei 13:5: Non siate amanti del denaro, siate contenti delle cose che avete; poiché Egli stesso ha detto: "lo non ti lascerò e non ti abbandonerò."

MARZO 2024 Domenica

Avendo fiducia in questo: che Colui che ha cominciato in noi un'opera buona la condurrà a compimento fin al giorno di Cristo Gesù.

Filippesi 1:6

TIMORE DI NON FARCELA

Questo verso della Parola di Dio, è veramente molto prezioso a riguardo di coloro che temono di cadere e di non mantenersi saldi nella grazia. "Si tratta di un'opera di Dio". È, quindi, compito del pastore di custodire le pecore. Chi mai ha sentito dire che una pecora ha condotto il pastore all'ovile? Molti credono di doversi auto sorreggersi e sorreggere

anche Cristo; è opera del pastore quella di cercare e curare quelli che si affidano a Lui. Egli ha promesso di farlo... Si racconta di un capitano di marina che in punto di morte disse: "Gloria a Dio, l'àncora è salda!". Da questo comprendiamo che egli confidava in Cristo. La sua "àncora" era attaccata alla solida "roccia". Un irlandese disse in una occasione, che "egli tremava ma la roccia no." Noi abbiamo bisogno di poggiarci su Gesù, la roccia eterna. Nell'epistola a Timoteo è scritto, l'Apostolo San Paolo lo dice: "lo so in chi ho creduto, e sono persuaso che Egli è potente da custodire il mio deposito fino a quel giorno, "IL GIORNO DI DIO". (2 Timoteo 1:12).

MARZO 2024 Lunedì

Non sono più io che vivo ma Cristo vive in me.

Galati 2:20

TRASFUSIONE

Un bambino è appena nato eppure è già in pericolo di vita. In effetti, il sangue dei suoi genitori contiene degli elementi che non si accordano tra loro e se il bambino non è immediatamente curato, morirà! Grazie a questa tecnica che rimedierà a pompare sangue nuovo nelle vene del nascituro sostituendosi a quello ereditato, la sua vita è assicurata. La Bibbia afferma che siamo tutti peccatori e che il cuore dell'uomo è insanabilmente maligno. Niente e nessuno potranno cambiare questa realtà se non l'azione di Gesù Cristo in noi. Colui nel quale Egli

dimora è salvato dalla morte, ma colui che rifiuta questa "trasfusione", certamente morrà nel suo peccato. L'Apostolo Paolo esperimentò questo cambiamento... tanto da dire: Non sono più io che vivo ma Cristo vive in me. Questo è dunque il segreto della nostra serenità e della nostra forza interiore. Non è una religione, né una regola morale, è Cristo che vive in noi!

MARZO 2024 Martedì

Ecco, io sto alla porta e picchio: se uno ode la mia voce ed apre la porta, io entrerò da lui e cenerò con lui ed egli meco.

Apocalisse 3:20

UN INVITO PER TUTTI

Nella società moderna molte persone sono abbandonate ed emarginate a causa della povertà e del livello d'istruzione ecc.. La Parola di Dio, la Bibbia, afferma che Dio non fa differenza tra le persone, Lui rivolge il suo invito a tutta l'umanità e nessuno è escluso dal suo amore. Gesù stesso affermò: "Non sono i sani che hanno bisogno del

medico ma i malati". "Io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori" (Marco 2:17). Gesù è venuto per tutti coloro che riconoscono il loro stato di bisogno e di perdono per i peccati, per coloro che si rivolgono a Dio con umiltà, chiedendo la salvezza e la liberazione. Quest'opera redentrice di Cristo va contro le regole e le tradizioni religiose. Gesù sedeva a tavola con i peccatori, cosa che scandalizzava i religiosi dell'epoca... ancora oggi l'opera di Gesù e dello Spirito Santo tramite i suoi seguaci, scandalizza molti. Dio sta bussando alla "porta" di cuori disposti, ad accettare il suo invito, e che non si lasciano intimorire dal giudizio delle persone.

27 Mercoledì

Anche noi, dunque, poiché siamo circondati da una così grande schiera di testimoni, deponiamo ogni peso e il peccato che così facilmente ci avvolge, e corriamo con perseveranza la gara che ci é proposta, fissando lo sguardo su Gesù...

Ebrei 12:1-2

LA PAROLA DI DIO = ABNEGAZIONE

Mi chiedevo, se oggi è ancora possibile parlare alla generazione presente di FEDE, DI SERVIZIO, DI SACRIFICIO di disciplina, senza rischiare il linciaggio morale e fisico... Il capitolo 12 dell'epistola agli Ebrei è conosciuto quasi unicamente per il versetto 2, un verso interpretato un po' misticamente e comodamente (ma si, guardiamo come esempio al Signore...) tutti gli altri versi e gli insegnamenti vari che seguono, a volte sono un po' trascurati dai noi credenti. Forse un po' più spesso, dovremmo dircelo chiaro, a volte dimentichiamo la Parola di Dio la quale deve essere accettata in tutta la Sua Sovrana Autorità, riconoscendone la sua Totale ispirazione verbale e plenaria. I versi che abbiamo in esame quest'oggi, dovrebbero farci tremare per tutti i privilegi e doveri rilevati, la Parola di Dio richiama tutta la nostra attenzione verso i doveri che dobbiamo rispettare, tale capitolo oltre ai versi che abbiamo letto continua e, infatti, leggiamo verso la fine...

...Badate di non rifiutarvi d'ascoltare colui che parla; perché se non scamparono quelli, quando rifiutarono d'ascoltare colui che promulgava oracoli sulla terra, molto meno scamperemo noi, se voltiamo le spalle a colui che parla dal cielo. Ebrei 12: 25

Questi ultimi versi ci aiutano a comprendere la fermezza di Dio e la Gloria del Nostro Signore e Salvatore Gesù Cristo, il quale per la gioia che gli era posta dinanzi guardava al traguardo vedendo e desiderando la salvezza di tutti i figlioli di Dio.

MARZO 2024 Giovedì

È una gloria per l'uomo l'astenersi dalle contese, ma chiunque é insensato mostra i denti.

Proverbi 20:3

NON TI PERMETTERE! (1)

"Non ti permettere!" è un'esclamazione che forse abbiamo detto, quando abbiamo pensato che qualcuno ci abbia fatto una prepotenza o ci abbia detto qualcosa che riteniamo ingiusto e siamo pronti a sguainare "la spada". In realtà molte persone vivono nella paura del prossimo ,spesso immotivatamente, e sono sempre sulla difensiva. Quando poi anche per motivi buoni si fa loro osservare qualcosa, spesso scattano e mostrano

"artigli e denti". Gli uomini pensano che sia saggio litigare, mentre si tratta della peggiore follia. Chi è veloce nel risentirsi degli affronti, chi pretende di reclamare ogni minima offesa al suo onore e al suo diritto senza passarvi sopra, chi prescrive, impone e detta legge a tutti pensa di essere saggio, ma in realtà è uno stolto e si procura inutilmente una grande quantità di tormenti.

Quando gli uomini discutono pensano che sarebbe vergognoso tirarsi indietro e lasciar cadere le armi, mentre in realtà è una gloria per l'uomo l'astenersi dalle contese ed è un onore ritirare una guerela, lasciar cadere una controversia, perdonare un'offesa ed essere amici delle persone da cui ci siamo separati. È una gloria per l'uomo, per un uomo saggio di spirito, mostrare di essere tanto padrone di sé da astenersi dalle contese, cedendo e inchinandosi, recedendo dalle sue giuste richieste per amor della pace; come fece Abramo, l'uomo migliore, del suo tempo, un uomo, che viveva un vero rapporto di comunione e fede con Dio. Era questa la sua forza! (Continua domani...)

Venerdì

È una gloria per l'uomo l'astenersi dalle contese, ma chiunque é insensato mostra i denti.

Proverbi 20:3

NON TI PERMETTERE! (2)

L'uomo migliore, del suo tempo, un uomo, che viveva un vero rapporto di comunione e fede con Dio. Era questa la sua forza, e dimostra più volte che l'uomo saggio e forte e colui che sa evitare gli scontri inutili, (ma anche quelli utili). Il figlio di Dio, il cristiano è chiamato a questa "gloria" perché segue le indicazioni della Parola di Dio che ci invita a: Benedire quelli che ci perseguitano. "Benedite e non maledite" (Romani 12:14). "Se vi é possibile, per quanto

dipende da voi, vivete in pace con tutti gli uomini" (Romani 12:18).

"Non fate le vostre vendette, cari miei, ma cedete il posto all'ira di Dio; poiché sta scritto: A me la vendetta, io darò la retribuzione dice il Signore." (Romani 12:19)

In altri punti della scrittura vi sono questi comandamenti per i credenti, il cristiano vuole vivere in pace e non è mai giustificato nel portare avanti contese a titolo personale, questa è la logica di Dio, ti farà vivere meglio, ma se conoscerai che tutto questo è comunque la personalità del Signore capirai perché Lui è andato a morire sulla croce al posto tuo e mio, per poterci salvare.

Non contendere con Dio, ma cercaLo, se lo fai con tutto il cuore, si lascerà trovare da te!

MARZO 2024 Sabato

Temi il Signore e allontanati dal male; questo sarà la salute del tuo corpo.

Proverbi 3:7,8

SEGRETI PER UN CORPO SANO

Non tutti sanno cogliere il nesso tra il timore di Dio e l'ubbidienza alla Sua Parola e la salute del nostro corpo. D'altronde, alzi la mano chi ha capito da cosa è costituita e come funziona l'energia elettrica; eppure, anche se ci capiamo poco, tutti ne facciamo largo uso ogni volta che accendiamo una luce o la TV o apriamo il frigo. Non è facile neppure a un credente che lo vive spiegare in che modo la dimensione spirituale agisce su quella fisica e materiale. Ma ogni vero credente sa bene che

mantenere un buon rapporto con Dio è un'ottima medicina contro mal di testa, problemi di stomaco e intestino, ansia e depressione. Quante volte abbiamo sentito testimoniare persone che dopo la conversione hanno finalmente cominciato a dormire o a fare a meno di psicofarmaci o costosi integratori alimentari! C'è perfino un rapporto diretto fra la bellezza e la serenità d'animo che dona il Signore: quando uno è in pace con Dio è più disteso, la pelle è più sana e ha un sorriso contagioso. Per non parlare dei vantaggi fisici che derivano dall'ubbidienza ai Comandamenti: evitando alcolici, fumo ed altre sostanze che creano dipendenza, le gozzoviglie alimentari e altri peccati abbiamo un immediato riscontro positivo nella nostra salute e anche in quella dei nostri familiari. Quando capirai che ciò che dice il Signore è per il tuo bene?

MARZO 2024 Domenica

...con i vostri calzari ai piedi e con il vostro bastone in mano...

Esodo 12:11

ACCOGLI QUESTO CAMBIAMENTO

Lo slogan dei Boy Scout "Sii pronto!" è molto espressivo. Descrivendo le istruzioni per il sacrificio dell'agnello pasquale, Dio disse a Israele: "...Mangiatelo in questa maniera: con i vostri fianchi cinti, con i vostri calzari ai piedi e il vostro bastone in mano...". In altre parole: "Siate pronti per quando vi dirò di mettervi in cammino!". Forse, c'è un'occasione nella tua vita in cui Dio ti sta suggerendo che è giunta l'ora di partire ma la paura ti trattiene. Non arrenderti! I cambiamenti sono l'evidenza di una crescita. Quello che ieri ha funzionato, potrebbe essere un disastro

oggi. Non potrai mai essere la persona che Dio desidera se ti ostini a non voler cambiare. John Patterson disse: "Solo i folli e i morti non cambiano... I folli non lo fanno e i morti non lo possono!". Il cambiamento non è un nemico. Quando ti vedrai come una persona desiderosa di imparare e sempre in cerca di nuove occasioni per crescere, il cambiamento ti piacerà. Impara da chi incontri, ricerca nuove strategie per allontanarti dalle tue sicurezze. Jim Penner afferma: "Il nostro corpo cambia nonostante gli sforzi per mantenerci in forma. ... Il tenore delle nostre famiglie cambia con il variare delle situazioni. La nostra attività varia in base alle diverse forze economiche del momento e alte opportunità che si presentano. ...Le amicizie cambiano a causa degli impegni familiari e lavorativi che ci fanno spostare".... Sebbene alcuni cambiamenti possano essere nuove e piacevoli stagioni della nostra vita, talvolta possono essere dolorosi. Non importa quale sia il mutamento che stai vivendo ora. perché potrai trovare il tuo conforto in Malachia 3:6: "...io, il SIGNORE, non cambio...". Le Sue compassioni durano in eterno... ed è una sensazione meravigliosa sapere che Egli ti ama e ti guida proprio come fece con il Suo popolo prima di te.

APRILE 2024

Ero morto, ma ecco, sono vivo per i secoli dei secoli.

Apocalisse 1:18

L'INCOMPARABILE RESURREZIONE DI GESÙ (1)

Gesù resuscitò dalla morte, ma non è questo a renderLo unico. Nella Bibbia leggiamo di altri sette episodi di resurrezione; Gesù fu l'ottavo (il numero biblico per un nuovo inizio). La Sua resurrezione fu unica per due aspetti sorprendenti; vediamoli insieme: 1. Fu l'unica resurrezione predetta prima che accadesse. Davide profetizzò di Gesù: "Tu non abbandonerai l'anima mia in potere della morte, né permetterai che il tuo santo subisca la decomposizione" (Salmo 16:10). Ed Isaia

preannunciò la Sua vita dopo la morte in croce: "Dopo aver dato la sua vita in sacrificio per il peccato. .. prolungherà i suoi giorni" (Isaia 53:10). Gesù stesso predisse la Sua resurrezione dalla morte: "Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme... essere ucciso e risuscitare il terzo giorno" (Matteo 16:21). 2. Solo Gesù resuscitò sé stesso! I suoi nemici ritenevano che fosse una vittima dei loro sforzi per annullarlo, insieme alla Sua missione. Ma si sbagliavano su tutti i fronti! Parlando della sua vita Gesù affermò: "Nessuno me la toglie, ma io la depongo da me. Ho il potere di deporla e ho il potere di riprenderla" (Giovanni 10:18). La grandezza dell'impero Romano e l'avversione dei capi del popolo non riuscirono ad eliminare Gesù né a rendere nulla la sua causa. Egli non aveva bisogno di aiuto; Egli è sempre stato al timone, nella morte e nella resurrezione. "Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere" (Giovanni 2:19). Ed è proprio ciò che fece! Egli vive per sempre! (Continua domani...)

APRILE 2024 Martedì

Gesù le disse: "lo sono la resurrezione e la vita".

Giovanni 11:25

L'INCOMPARABILE RESURREZIONE DI GESÙ (2)

Perché la resurrezione di Gesù è unica, incomparabile? 1. Gesù è il solo che dopo la sua resurrezione non è più morto. Nella Scrittura, le altre persone resuscitate sono infine morte di nuovo. Gesù è la gloriosa eccezione. Dunque: "Egli diventa sacerdote in virtù della potenza di una vita indistruttibile" (Ebrei 7:16). Questa è la Sua testimonianza: "Ero morto, ma ecco sono vivo per i secoli dei secoli" (Apocalisse 1:18). 2. Gesù è il solo ad essere asceso al Cielo per rappresentarci

davanti a Dio. Gli altri sacerdoti morivano e il loro ministero aveva fine. Gesù invece è stato dichiarato "Sacerdote in eterno" (Ebrei 7:17). Non si riposa da qualche parte in Cielo in attesa della seconda venuta; Egli ci rappresenta davanti a Dio. "Cristo... è entrato... nel cielo stesso, per comparire ora alla presenza di Dio per noi" (Ebrei 9:24). Ciò significa che ogni accusa contro di noi cade: "Chi li condannerà? Gesù Cristo è colui che è morto e... è risuscitato, è alla destra di Dio e anche intercede per noi" (Romani 8:34). 3. Gesù ha il potere di farci risorgere dopo la morte. Egli confortò i suoi discepoli con questa promessa meravigliosa: "Ancora un po' e il mondo non mi vedrà più; ma voi mi vedrete, perché io vivo e voi vivete" (Giovanni 14:19). Questa promessa vale anche per noi! "Il Signore stesso... scenderà dal cielo, e prima risusciteranno i morti in Cristo; poi noi viventi, che saremo rimasti, verremo rapiti insieme con loro, sulle nuvole, a incontrare il Signore nell'aria: e così saremo sempre con il Signore" (1 Tessalonicesi 4:16-17). Sarà un giorno glorioso!

3 APRILE 2024 Mercoledì

É una grazia del Signore che non siamo stati completamente distrutti; le sue compassioni infatti non sono esaurite; si rinnovano ogni mattina... (Lamentazioni 3:22-23) Oh Signore al mattino tu ascolti la mia voce; al mattino ti offro la mia preghiera e attendo un tuo cenno.

Salmo 5:3

CERTE MATTINE

Certe mattine ti senti come Agar nel deserto.

Respinto/a, emarginato/a, scacciato/a. Ma Dio viene a cercarti e ti conduce ad una sorgente di acqua fresca. Certe mattine sei scoraggiato/a, certe, rassegnato/a e, come il profeta Elia, dici: ora basta! Ma Gesù ti soccorre con pane e acqua. Certe mattine ti senti forte, pronto/a a lottare e la sera ti accorgi che non hai superato il più piccolo ostacolo nella fede. Certe mattine il Signore ti riempie il cuore di pace, perché sei consapevole che tutti i capelli del tuo capo sono contati, poi arriva una tempesta che ti batte contro con le sue onde e fai fatica ad ascoltare la voce del Signore che ti dice: perché hai tanta paura? Certe mattine sei sopraffatta dalla grazia e comprendi ancora di più che sei salvata immeritatamente... Poi però ti comporti come se potessi aggiungere qualcosa di tuo all'opera di salvezza. Certe mattine... e guesta mattina? Non so come è la tua mattina. So però che le compassioni di Dio si rinnovano ogni mattina per te e per me. Alziamo dunque la nostra voce e il nostro cuore verso Dio

APRILE 2024 **Giovedì**

I perversi di cuore sono un abominio per il Signore, ma gli integri nella loro condotta gli sono graditi.

Proverbi 11:20

L'IPOCRISIA

Gesù ha incontrato tanti peccatori e li ha sempre accolti con amore e benevolenza. Pensiamo a come ha trattato i pubblicani come Zaccheo, le prostitute e l'adultera colta in flagrante. Anche per i traditori come Giuda e Pietro ha avuto parole di comprensione e tolleranza. Nei confronti dei potenti, (come i Sommi Sacerdoti e il re Erode) pur sapendo il basso livello di moralità e la corruzione, non si è scagliato come forse avremmo fatto tu ed io. Ma con gli ipocriti

(come gli scribi e i farisei) si è comportato in maniera durissima arrivando a definirli: "Stolti e ciechi, serpenti, razza di vipere, sepolcri imbiancati che appaiono belli di fuori ma dentro sono pieni d'ossa di morti e d'ogni immondizia" (Matteo 23). La perversità del cuore, di cui parla il versetto di oggi, è qualcosa di insopportabile agli occhi di Dio. Noi possiamo anche imbrogliare il fratello, il marito, il pastore, i nostri capi ma Dio conosce i cuori e sa se siamo sinceri o ipocriti. A questo punto chiediamoci onestamente se vale la pena di fingere, per far carriera, per nascondere quel che siamo o per apparire ciò che non siamo. Potremmo anche ottenere l'applauso di quei miopi che non sanno leggere il cuore, ma un giorno ci troveremo davanti al giudizio di Dio, Colui che prima di ogni altra cosa pesa i cuori e la nostra coerenza. Al contrario, "gli integri nella loro condotta gli sono graditi".

Venerdì

Egli da' forza allo stanco e accresce il vigore a colui che é spossato.

Isaia 40:29

DIO LA NOSTRA FORZA

Tante volte ci sentiamo stanchi anche senza aver fatto nessun lavoro. Troppo spesso la stanchezza non è soltanto fisica, i nostri muscoli non sono affaticati da qualcosa di materiale. È il nostro intimo ad essere stanco a non avere il vigore giusto per affrontare le situazioni della vita. Siamo stanchi perché non sappiamo cosa fare e dove andare, perché non riusciamo a capire bene quale è la nostra posizione nel mondo. Vediamo tutto nero, tutto ci sembra troppo grande per noi, sentiamo

che ci mancano le forze, che non siamo in grado di andare avanti, che ci manca la spinta giusta. Ci sentiamo vecchi, vecchi dentro, stanchi di lottare, stanchi delle delusioni che la vita ci procura ogni giorno. Rivolgiamoci a Dio, chiediamogli l'aiuto necessario per andare avanti per affrontare le difficoltà che bene o male ogni giorno tappezzano la nostra esistenza. Credere in Dio, averlo scelto come nostra guida, non ci immunizza contro le mille vicissitudini che ci possono capitare. Avere creduto in Dio ci da la soluzione migliore, nel momento giusto, ai nostri problemi. Dio ha sempre una parola giusta per ogni situazione. Che il nostro orecchio sia sempre attento a quello che dice il Signore!

APRILE 2024 **Sabato**

Egli dunque si alza e torna da suo padre; ma mentre egli era ancora lontano, suo padre lo vide e ne ebbe compassione: corse, gli si gettò al collo, lo bacio' e lo ribaciò.

Luca 15:20

DIO TI ASPETTA

Janet, una giovane scozzese, fuggì di casa per andare in città. Qui visse nel degrado più totale. La madre per 10 lunghi anni non seppe più nulla di lei. Un giorno la ragazza, sporca, malridotta e senza soldi si mise in cammino verso casa. Quando giunse sulla strada che conduceva alla villetta della sua famiglia

era notte inoltrata, ma vide che la luce era ancora accesa. Fu presa da timore. Perché la luce era ancora accesa a quell'ora? Forse sua madre era ammalata o addirittura morta... In silenzio si avvicinò alla porta d'entrata e mettendo la mano sulla maniglia, notò che la porta non era chiusa a chiave. Quando entrò, sentì una voce: "Sei tu Janet"? "Perché la luce è accesa, mamma? Ho temuto che fossi malata". La mamma rispose: "La luce non è mai stata spenta da quando sei andata via, tesoro, e la porta non è mai stata chiusa". Quella donna, dopo dieci anni, aspettava ancora il ritorno della propria figlia. Caro lettore, la porta della grazia è ancora aperta: Dio ti sta aspettando!

APRILE 2024 Domenica

Me infelice! Chi mi libererà da questo corpo di morte? Grazie siano rese a Dio per mezzo di Gesù Cristo, nostro Signore.

Romani 7:24-25

DOTTORE, MI SENTO MALE!

Il nostro corpo, con il passare del tempo, tende a risentire sempre più degli acciacchi dell'età, vuoi per un dolore nuovo, per una mancanza di vigore o semplicemente perché non riusciamo più ad essere al "top" come solo pochi anni prima. E' così anche per la nostra automobile. Ogni anno il collaudo diventa più a rischio e certamente più costoso. Una volta udii un uomo di una certa età, dopo che la sua auto certamente non più "molto giovane" aveva

superato tutti i test, fare una riflessione: "Ci vediamo fra due anni. La macchina dovrebbe farcela, il gran problema è che non so se io arriverò ad un altro collaudo!" Il nostro corpo, come la nostra macchina, per mantenere il suo brio deve sottoporsi a dei controlli regolari. È la nostra persona interiore? Facciamo un piccolo test pre-collaudo per vedere come stiamo:

- Conosci ancora la gioia o ti manca?
- C'è crescita nella tua vita spirituale?
- Dio è ancora vivo in te, o forse è come morto?
- Ami Dio con passione o credi semplicemente che esiste?
- Segui forse dei riti liturgici per abitudine senza conoscere la dinamicità della presenza di un Dio vitale ed energico?

Chi ci libererà da questo corpo di morte? Chi ci darà la vera salute che dura per tutta l'eternità? Vi è un'unica risposta: Cristo Gesù. Invocalo oggi e sarai salvato!

APRILE 2024 **Lunedì**

Chi cerca trova e sarà aperto a chi bussa.

Matteo 7:8

CHI CERCA TROVA!

Se l'uomo cercasse la sapienza e la volontà di Dio come cerca i soldi o il piacere, il mondo sarebbe molto diverso. Purtroppo invece spendiamo tanto tempo, denaro e vite intere alla ricerca di cose terrene che poi spesso ci lasciano insoddisfatti. Tutti noi abbiamo un conoscente che per fare i soldi ci ha rimesso la salute o la famiglia o la vita stessa. Anche quelli che sono arrivati alla mèta poi restano amaramente delusi perché morendo devono lasciare tutto ciò per cui si sono letteralmente dannati l'anima. Ma c'è qualcuno che va alla ricerca non di

tesori e "grossi affari" ma della conoscenza di Dio. Questa non si trova scavando in Sudafrica o in Piazza Affari, ma leggendo diligentemente la Parola di Dio. Conoscere chi è Dio e cosa vuole da noi è un investimento che non lascia affatto delusi.

Quanto tempo e quante energie hai dedicato o stai dedicando alla ricerca della volontà di Dio? C'è chi conosce a memoria la Divina Commedia e non ha mai letto la Bibbia; c'è chi sa tutto degli scudetti della Juventus e non sa nulla della vita eterna; c'è chi è esperto di bare e pompe funebri e non sa nulla della vita dopo la morte. Non pensi sia ora di destinare un po' del tuo tempo prezioso alla sana lettura della Bibbia? Basterebbe spegnere un po' i social o leggere di meno il notizie. Prova a farlo subito. Leggiti un capitolo del libro dei Proverbi!

APRILE 2024 Martedì

Il giusto ha cura della vita del suo bestiame, ma il cuore degli empi é crudele.

Proverbi 12:10

LA CURA DEGLI ANIMALI

Molte persone amano i propri animali, sia quelli da cortile (galline, conigli, mucche) che quelli domestici (cani, gatti, canarini, pesci). C'è chi arriva a spendere una fortuna per curare o fare la toeletta del proprio barboncino o del gatto persiano. Credo che questo istinto faccia parte della "somiglianza a Dio" con cui siamo stati creati. Dio ama il creato e si preoccupa di nutrire e di proteggere anche gli animali che ci sembrano insignificanti. "Cinque passeri non si vendono per due soldi? Eppure non uno di essi è

dimenticato davanti a Dio." (Luca 12:6) Qualcuno arriva all'eccesso di trascurare figli e familiari per dedicare tutte le proprie attenzioni e il proprio affetto a un gatto o a un cane. Il buon credente non spenderà certo milioni per le cure di bellezza dei suoi animali ma neppure li maltratterà o li abbandonerà in autostrada. Gli empi del proverbio di oggi che hanno "il cuore crudele", sfruttano senza pietà i poveri animali mentre chi ha uno spirito cristiano non può infierire con violenza su altre creature indifese. Dunque cerchiamo la giusta misura: trattiamo con amore i nostri animali domestici ricevendone in cambio i loro gesti di riconoscenza (i cani e i gatti in questo sono campioni) senza esagerare e trattiamo meglio ancora gli esseri umani.

APRILE 2024 Mercoledì

Dio mio, desidero fare la tua volontà, la tua legge é dentro il mio cuore.

Salmo 40:8

QUAL'É IL NOSTRO DESIDERIO?

Nel versetto che abbiamo letto, troviamo il grande desiderio di Davide: fare la volontà di Dio, esserGli gradito. E noi abbiamo lo stesso desiderio? È anche per noi quello di fare la volontà di Colui che ci ha chiamati e mandati? Dio si rivela a coloro che prendono piacere nel fare la Sua Volontà: essi godono di benedizioni speciali. Gesù disse: "Se sapete queste cose, siete beati se le fate" (Giovanni 13: 17). Sapere e fare vanno sempre di pari passo. A cosa servirebbe la conoscenza, se non fosse

praticata? Solo a renderci presuntuosi! La teoria senza la pratica ci fa diventare palloncini gonfiati, mentre la teoria praticata ci fa diventare umili servi, desiderosi di fare la volontà di Dio. Solo allora potremo dire: "Dio mio, desidero fare la tua volontà".

Giovedì

La terra era informe e vuota, le tenebre coprivano la faccia dell'abisso e lo Spirito di Dio aleggiava sulla superficie delle acque.

Genesi 1:2

DIO É OVUNQUE

Dio è presente anche laddove dove sembra non ci sia nulla. Dio è quel tutto che si frappone fra noi e tutto quello che ci circonda. La presenza di Dio riempie tutta la terra, tutto l'universo. Non c'è posto dove Dio non dimora, non c'è posto dove Dio può essere escluso. Possiamo estraniarlo dalla nostra vita, ma Dio rimane comunque intorno a noi, riempie

gli spazi vuoti, riempie la nostra esistenza perché non è pensabile una vita senza Dio, non è pensabile una giornata senza la sua luce, il suo calore, la sua presenza. A volte pensiamo che Dio non c'è, che si è preso un momento di vacanza, che non si sta occupando di noi. Ci sentiamo forse abbandonati o peggio ancora non curati, estranei dalla Sua volontà. Se le cose non vanno nel verso che vorremmo, siamo pronti a dare la colpa a Dio, lo riteniamo responsabile delle calamità che avvengono, delle malattie, delle sciagure. Non ci rendiamo conto che Dio ci sta accanto senza ostacolare la nostra vita. La fede che abbiamo in Lui non ha niente a che fare con la nostra salute fisica, ma con quella spirituale. Dio è sempre presente, indipendentemente da quello che ci accade intorno. Dio è ovunque perché è Dio, il nostro Dio, la nostra forza.

Venerdì

Ma tu, o Signore, sei uno scudo attorno a me, sei la mia gloria, colui che mi rialza il capo.

Salmo 3:3

DIO É UNO SCUDO ATTORNO A NOI

Anticamente i soldati di ogni esercito, compreso quello di Israele, possedevano gli scudi. Questi potevano essere di piccole dimensioni ed erano chiamati targhe; oppure potevano essere grandi quanto la porta di una casa odierna. Gli scudi piccoli di solito venivano portati sul braccio e servivano sia per l'attacco che per la difesa. Le forme potevano essere diverse e anche il materiale era vario: cuoio, rame o anche legno ricoperto di cuoio. Il termine

ebraico usato per riferirsi allo scudo citato nel verso biblico citato è "Maghen" ed indica invece un "grande scudo". A causa delle sue dimensioni, esso non poteva essere portato dal guerriero, perché lo avrebbe impedito nei movimenti. Era lo scudiero a portare lo scudo e a proteggere il soldato, precedendolo. Dio rappresenta per noi un grande scudo, capace di proteggerci dal male. Egli è scudo e scudiero. "Certo Egli ti libererà dal laccio del cacciatore e dalla peste micidiale. Egli ti coprirà con le sue penne; sotto le sue ali troverai rifugio. La sua fedeltà ti sarà scudo e targa" (Salmo 91). Dio disse ad Abramo: "Non temere; lo sarò uno scudo per te e la tua ricompensa sarà grande" (Genesi 15:1). Fai di Dio il tuo scudo!

Sabato

Venite a me voi tutti che siete travagliati ed aggravati, ed io vi darò riposo.

Matteo 11:28

DOVE ANDARE

Non c'è dolore umano che non sia stato accolto da Gesù e che non abbia attinto dalle sue labbra purissime una parola di sollievo. Tutte le espressioni dell'infinita sciagura umana hanno trovato nel suo cuore l'eco più profondo. Per questo può accogliere anche il tuo dolore. "Venite a me voi tutti.." perché sapeva che tutti avrebbero ottenuto dalla sua Parola, dal suo sguardo, dal semplice contatto delle sue mani il balsamo di una consolazione divina. Quando parlava della sua pace, delle beatitudini dell'anima,

del suo buon Padre Celeste, tutti i cuori si aprivano e tutti i volti si trasfiguravano. "Voi tutti..", quindi anche noi possiamo ricevere oggi questo benedetto riposo dell'anima. C'è una cosa che è sicuramente più profonda della nostra angoscia: il tesoro della Grazia e della Pietà di Cristo! Quindi con il nostro travaglio, con il nostro carico, andiamo a Lui oggi ed Egli ci benedirà. "Prendete su voi il mio giogo ed imparate da me, perché io sono mansueto ed umile di cuore; e voi troverete riposo alle anime vostre; poiché il mio giogo è dolce ed il mio carico è leggero". (Matteo 11:29-30)

APRILE 2024 Domenica

Gerusalemme, Gerusalemme, che uccidi i profeti e lapidi quelli che ti sono mandati, quante volte ho voluto raccogliere i tuoi figli, come la chioccia raccoglie i suoi pulcini sotto le ali; e voi non avete voluto.

Matteo 23:37

COSA ASPETTI?

Gesù pronunzia queste parole pochi giorni prima di essere ucciso, proprio a Gerusalemme. E il tono delle parole usato è quello che solitamente si riserva a un popolo o a una persona in particolare. Questo passo viene definito il lamento di Gesù su Gerusalemme. Ma in questo lamento non c'è rabbia, condanna, toni aspri o parole di giudizio. C'è grande tristezza, e, comunque, un amore infinito. Un amore che di lì a poco lo avrebbe condotto sulla croce. Notate l'accoramento di Gesù mentre si rivolge a Gerusalemme. È come se le dicesse: io volevo farti del bene, sono venuto per questo, sono il Messia che aspettavi, ma tu non hai voluto. Fai un piccolo esperimento. Rileggi il versetto e al posto di Gerusalemme leggi il tuo nome. Sì, Gesù sta parlando proprio a te. Proprio questa mattina. E allora che rispondi? Non vuoi farlo entrare nella tua vita? Davvero non vuoi? Ma è Lui il Messia, è Lui il figlio di Dio, è Lui il tuo Salvatore, è Lui il tuo medico, è Lui il tuo amico, è Lui la tua pace, il tuo riposo, la gioia vera della tua anima. Non lo riconosci? Solo Gesù può darti queste cose e non un altro. Perché solo Gesù è venuto a morire al posto tuo!

APRILE 2024 **Lunedì**

C'è chi fa il ricco e non ha nulla, e c'è chi fa il povero e ha grandi beni.

Proverbi 13:7

LA VERA RICCHEZZA

Gli esperti del settore (giornalisti, fiscalisti) cercano di stabilire a quale livello si possa parlare di "ricchezza". Luca Cordero di Montezemolo recentemente ha indicato la cifra di 100 mila euro annuali come soglia di ricchezza. Ma molti non sono d'accordo e sposterebbero anche di molto questa soglia, sia in alto che in basso. La Bibbia spiazza gli uni e gli altri con la dichiarazione contenuta nel proverbio di oggi: Si può esser ricchi e non avere nulla! Si può esser poveri e avere grandi beni! È

chiaro che secondo la Bibbia i criteri per misurare la ricchezza non sono solo economici, ma di altro genere. D'altronde non era ricca Marilyn Monroe? E la cantante Britney Spears? E quell'Agnelli che si è gettato dal cavalcavia? Penso che siamo tutti d'accordo nel definirli dei "poveracci" ben poco invidiabili. La ricchezza si dovrebbe misurare con parametri ben diversi: benessere, soddisfazione. felicità. E in questo caso ci sono tanti poveri cristiani che hanno grandissimi beni: la certezza della salvezza, la pace con Dio, la potenza dello Spirito Santo, l'amicizia dei fratelli in fede, la straordinaria "ricarica" spirituale di ogni domenica, ecc... In questo momento ho il conto corrente vicino al rosso, ma mi sento molto più ricco e privilegiato di tanti VIP della TVI



Aiutaci a raggiungere più persone possibili

PayPal

inserendo il nostro indirizzo info@paroledivita.org oppure digita sul browser paypal.me/paroledivita

Carte di Credito

sul nostro sitoweb in modo rapido e sicuro www.paroledivita.org/dona



Bonifico Bancario

intestato a Parole di Vita, Iban IT 53 A 07601 15200 00000 3125709

Bic/Swift BPPIITRXXX (valido per l'estero)

Bollettino Postale

intestato a Parole di Vita. C/C numero 3125709

Ricarica PostePay

intestata a Cataldo Petrone numero carta **5333 1711 0762 3841**

Ricarica PostePay P2P

inserisci il numero 349 27 15 928

Se desideri ricevere una conferma della tua donazione inserisci in modo corretto il tuo Nome, Cognome e numero di cellulare.

Appena registreremo la tua donazione riceverai un sms di conferma.

#Podcast

Siamo sulla tua piattaforma preferita, sempre con te!





"Mettiamo la nostra l in Messaggio di Oggi: "METTIA



"Vieni in Aiuto alla mia I Il Messaggio di Oggi: "VIENI I



"Ascoltatemi, Cercate i Il Messaggio di Oggi: "ASCOL

Ascolta i nostri programmi in **Podcast**, cerca Parole di Vita, troverai anche il Calendario, così puoi ascoltarci ovunque tu sia!

Seguici sulla tua app preferita!



















Casthox





odchase

Martedì

Nel principio Dio creò i cieli e la terra.

Genesi 1:1

DIO UGUALE A PRINCIPIO

Dio è il principio di ogni cosa. Questa è una verità che come cristiani siamo chiamati a condividere, altrimenti possiamo dichiararci atei. Come persone di fede dobbiamo convenire che tutta la magnificenza che c'è nel creato non può essere opera di un uomo ma di un Essere superiore che la nostra mente non può far altro che identificare con Dio. Non c'è religione, non c'è popolo, non c'è cultura che guardando il creato che circonda ognuno di noi possa negare l'esistenza di Dio, di un Dio che nella sua onnipotenza ha creato tutto quello

che ci circonda. Altra cosa invece è continuare a porsi la domanda di come Dio abbia fatto a creare tutto quello che c'è intorno a noi. Ognuno può pensarla nel modo che meglio gli aggrada e secondo la fede di cui ognuno di noi è dotato, ma una cosa penso sia inconfutabile che in qualunque modo Dio ha creato l'universo lo ha fatto in maniera superlativa e il sapere come, non potrà di certo cambiare la nostra fede in Lui.

17 Mercoledi

Ora andate e imparate che cosa significhi: "Voglio misericordia e non sacrificio"; poiché io non sono venuto a chiamare dei giusti, ma dei peccatori.

Matteo 9:13

DIO VUOLE MISERICORDIA

Gli uomini di oggi non sono migliori rispetto al passato. Benché l'uomo continui ad asserire il contrario, non dimostra un reale progresso. Rispetto ai tempi passati, i valori morali e sociali oggi sono quasi del tutto assenti: non c'è evoluzione, ma involuzione. L'uomo tenta di migliorare se stesso

imponendosi delle regole di vita, si compiace dei suoi sforzi e si illude che questi possano risultare graditi a Dio. Non si accorge che in realtà continua soltanto a soddisfare se stesso. Dio desidera misericordia, piuttosto che una rinuncia interessata o un sacrificio fine a se stesso. L'essere umano fa molta fatica a mostrare reale misericordia! Così come Dio condannava i formali e perciò inutili sacrifici del popolo d'Israele, allo stesso modo non accetta gli sforzi dell'uomo di oggi. "Il Signore vuole l'ubbidienza" (1 Samuele 15:22) perché essa vale più del sacrificio! I riti liturgici, formali, meccanici, stereo-tipati e tradizionali nulla hanno a che vedere con la volontà di Dio! (Isaia 1:11).

Giovedì

Perciò vi dico: non siate in ansia per la vostra vita, di che cosa mangerete o di che cosa berrete; né per il vostro corpo, di che vi vestirete. Non è la vita più del nutrimento, e il corpo più del vestito?

Matteo 6:25

HO FAME, AIUTAMI!

Un credente cinese di nome Hsi Shengmo, che voleva servire il Signore nella Cina centrale, una zona in cui il Vangelo non era mai stato accolto, arrivò nella città dove pensava di dover operare. L'opposizione fu così forte che nessuno volle aiutarlo, nessuno volle affittargli

una camera, nessuno volle vendergli il cibo di cui necessitava. Arrivò allo stremo delle forze e gridò in una delle piazze della città: "Dio, aiutami, sto morendo, soccorrimi tu!". In quell'istante Hsi vide un uomo appoggiato al pozzo, sporco, ferito, con addosso soltanto degli stracci. Anche quest'uomo era stato respinto dalla popolazione locale. Così, nonostante la propria disperazione, Hsi andò da lui, lavò, come poteva, le ferite del poveraccio e gli diede da bere. Ripresosi, l'uomo spiegò com'era stato derubato di tutti i suoi beni, ferito e lasciato morente da una banda di ladri. A volte gridiamo anche noi a Dio dicendo, "Aiutami" e l'Iddio che è fedele risponde sempre, anche se non sempre nel modo che noi vorremmo. Perché Dio agisce così? È perché ha degli obiettivi più alti per noi della semplice soddisfazione di un bisogno materiale. Vuole formarci come figli suoi. Vuole che in ogni cosa assomigliamo sempre più a Gesù, Suo primogenito e unigenito. Qui si nasconde un principio molto importante della vita cristiana: se pensiamo innanzitutto a quello che Dio desidera da noi, sarà Dio stesso a pensare a quello che Egli può fare per noi.

Venerdì

Riconoscilo in tutte le tue vie...

Proverbi 3:6

DOV'È IL TUO DIO?

In occasione di un miracolo, di una risposta immediata o di una grande liberazione è facile riconoscere la presenza di Dio. Ma spesso, soprattutto quando ci troviamo in mezzo alla tempesta, avviene il contrario: non vediamo il Signore e, a volte, neppure lo cerchiamo. Il versetto di oggi ci richiama a riconoscerlo in TUTTE le nostre vie. Cioè, dobbiamo imparare a riconoscere sempre la Sua sovranità sulla nostra vita, facendo attenzione a non cadere nella tentazione di fare a modo nostro: "Confida nel SIGNORE con tutto il cuore e non ti appoggiare sul tuo discernimento" (Prov. 3:5). Per

esempio, ti trovi in una prova di tipo economico. Riconosci che nulla avviene per caso, cerca di capire cosa ti vuole insegnare il Signore e chiedigli soccorso. Oppure, guardando a un'esperienza positiva passata riconosci dove la mano di Dio ti ha sostenuto, difeso o ti ha spianato la strada e sii riconoscente. O ancora, davanti a una scelta, riconosci quella che piace al Signore e intraprendila con la piena fiducia che la Sua volontà è il meglio per la tua vita e dei tuoi familiari. Anche guando testimoni della tua fede, non dire quello che hai fatto per Dio, ma riconosci quello che Dio ha fatto per te (o attraverso di te) dando a Lui tutta la gloria che Gli spetta.

Sabato

Chi cammina nell'integrità cammina sicuro, ma chi va per vie tortuose sarà scoperto.

Proverbi 10:9

LE CARTE IN REGOLA

Ti è mai capitato di andare in auto con l'assicurazione scaduta o con un faro spento o senza cintura e di vedere da lontano una pattuglia della polizia stradale? Ti salta il cuore in gola e preghi che non ti fermino e non ti multino... Invece, se hai tutto in regola puoi passare sereno e a testa alta davanti qualsiasi posto di blocco, perché sai che non ti possono accusare di nulla di male. Il versetto di oggi ci suggerisce di "camminare nell'integrità", cioè nella verità e nella coerenza perché questo si traduce

in sicurezza e certezza di essere irreprensibili. Al contrario, quelli che percorrono "vie tortuose" (cioè che hanno una doppia vita o qualcosa di sporco da nascondere) spesso vivono con l'incubo d'essere scoperti. Questo vale in relazione alla giustizia umana e vale ancor più rispetto alla giustizia eterna e divina. Hai accettato Gesù come tuo Salvatore, sei "nato di nuovo" e il tuo nome è scritto nel Libro della Vita? Allora vai tranquillo. Nulla e nessuno ti può insidiare, neppure la morte. Ma se non sei a posto con Dio, se stai rimandando da tempo la decisione più importante della tua vita, magari proprio per non lasciare certe "vie tortuose", ti do un consiglio: Che tu debba vivere ancora cinque giorni o cinquant'anni, apri il cuore al Signore e mettiti al più presto in regola con Dio e vivrai sereno il resto della tua vita

APRILE 2024 Domenica

Poi disse: "Chi ha orecchi per udire oda".

Marco 4:9

ASCOLTIAMO LA VOCE DI DIO

Chi ha orecchi da udire, oda! Sembra una frase con poco significato, ma niente nella Bibbia ha poco significato. Tutti gli uomini hanno delle orecchie e possono udire quello che si dice intorno. Ma qui non si parla delle orecchie poste al lato del capo, non si parla dell'organo dell'udito che potrebbe anche avere qualche problema e impedirci in parte o totalmente di udire la voce o i rumori che ci circondano. Qui si parla di un orecchio spirituale che è in fondo al nostro cuore, nel nostro intimo più profondo. A volte pensiamo di voler chiudere

l'ingresso del nostro cuore alle voci che ci vogliono parlare di salvezza, ma non ci dobbiamo dimenticare che il Signore è tanto potente da entrare a porte chiuse. Dio non ci fa violenza, non ci impone niente, ma troppo spesso sentiamo questa voce che ci parla e ci mette all'erta sulle cose che stiamo sbagliando, sugli errori che stiamo commettendo. Rivolgiamoci al Signore chiedendoGli quell'aiuto che solo Lui ci potrà dare. Non turiamo le orecchie alla voce che ci spinge ad essere dei buoni cristiani. Ascoltiamo la voce di Gesù e apriamo il nostro cuore a Lui ed Egli ci darà pace e serenità nel profondo del nostro cuore.

APRILE 2024 Lunedì

...va' prima a riconciliarti...

Matteo 5:24

RICERCA LA RICONCILIAZIONE

Alle volte, l'unico modo per sanare i sentimenti feriti è ricercare la riconciliazione. Il Signore non mancherà di guarire il cuore ferito se è veramente questo ciò che desideriamo dopo un'amara esperienza, Egli ci aiuterà. George Eliot scrisse: "Oh, quale conforto inesprimibile il sentirsi al sicuro e fidare in una persona; non dover pesare i pensieri né misurare le parole ma, liberamente, riversarli, così come sono, grani e pula insieme, sapendo che una mano fedele saprà separarli, conservare la parte nobile e, con animo gentile, soffiare via il resto". Un professore universitario stava illustrando lo scotto morale e fisico che si paga quando

si decide di rifiutare il perdono, perciò, chiese a ciascun allievo di portare in classe un sacco di patate. Per ogni persona cui negavano indulgenza, dovevano scegliere un tubero su cui scrivere data e nome. Fu loro imposto di portarsi appresso la bisaccia, ovungue andassero, per un intero mese. Dopo aver trascinato questi sacchi per un po', gli studenti si resero conto del fardello che stavano portando; dell'energia necessaria e dell'attenzione da porsi per non dimenticarli nel posto sbagliato. Quando, infine, le patate iniziarono a marcire e a puzzare, compresero che la cosa migliore da fare era liberarsi di quei pesi. Gesù' disse: " ... A chi perdonerete i peccati, saranno perdonati; a chi li riterrete, saranno ritenuti" (Giovanni 20:23). Che sfida! Se non sappiamo perdonare chi ci ha ferito o fatto un torto, non potremo pretendere che Dio perdoni i nostri peccati. Gesù, mentre moriva in croce, perdonò coloro che si erano resi colpevoli di tale gesto. Oggi possiamo andare con fede e umiltà a Lui, chiedere perdono per ogni nostro peccato, certi e sicuri che Egli li laverà col Suo prezioso sangue, allora saremo anche in grado di fare lo stesso nei confronti degli altri.

APRILE 2024 Martedì

...Mi sia fatto secondo la tua Parola...

Luca 1:38

LA PRESENZA DI GESÙ NEL CUORE

La storia della nascita di Gesù attraverso la strumentalità di una semplice donna come Maria c'illustra quanto vicino a noi Dio vuole essere. In un certo senso fa a te la stessa domanda che fece a Maria: "Sei disposto a farmi entrare nel tuo cuore?". Così come Maria concepì Cristo bambino, Gesù può nascere nel tuo cuore e vivere nella tua vita. Che pensiero magnifico per un essere umano: Gesù che vive in noi! Che privilegio! Paolo pregò con queste parole: "Che Cristo abiti per mezzo della

fede nei vostri cuori" (Efesini 3:17). Giovanni disse: "Chi osserva i suoi comandamenti rimane in Dio e Dio in lui" (1 Giovanni 3:24). Tutto ciò che Dio chiede è un invito e un cuore aperto, disponibile ad accoglierlo. Gesù sarà presente e continuerà a crescere in te finché in modo che si possa manifestare nelle tue parole, nelle tue attitudini, nel tuo stile di vita e nelle scelte che compi ogni giorno. Dio non cerca grandi talenti, Egli ricerca la semplice fiducia. Maria deve essersi sentita sopraffatta e inadeguata quando capì cosa Dio aveva in mente per lei. Ciononostante disse "Mi sia fatto secondo la Tua Parola".

24 Mercoledì

Gesù gli domandò: "Qual è il tuo nome?"...

Luca 8:30

L'OPERA DI DIO

Ricordi l'uomo delle Scritture che era posseduto da demoni? "Gesù gli domandò: Qual è il tuo nome? Ed egli rispose: "Legione": perché molti demoni erano entrati in lui"; (una Legione nell'esercito romano comprendeva seimila truppe). "Legione" non era il vero nome di quest'uomo; era soltanto un'etichetta. Forse ti sei etichettato come un "fallito" perché non sei riuscito a costruire nulla di buono nella tua vita. Se è così è ora di lasciare l'etichetta negativa e cominciare a vederti come Dio ti vede. Gesù liberò quest'uomo tormentato e lo ricondusse

alla sua famiglia. Egli vuole fare lo stesso per te! La mancanza di fiducia in sé stessi è spesso mascherata dall'umiltà, mentre in realtà è un rifiuto della Parola di Dio, la quale ti assicura che tu "puoi fare ogni cosa in Colui che ti fortifica" (Filippesi 4:13). Non conta come ti chiamano gli altri; conta soltanto come ti chiama Dio! La Parola per te oggi è: "Dio è potente da far abbondare su di voi ogni grazia, affinché avendo sempre in ogni cosa tutto quel che vi è necessario, abbondiate per ogni opera buona." (2 Corinzi 9:8)

APRILE 2024

La mia presenza andrà con te e io ti darò riposo.

Esodo 33:14

PACE

La parola "pace" usata dagli uomini, se esclude quella che viene da Dio, indica una pace irraggiungibile, un sogno irrealizzabile, una fantasia filosofica, o un desiderio e un esigenza mai soddisfatti. I matrimoni vanno male o a pezzi perché attendiamo che il coniuge imperfetto ci dia la pace perfetta che siamo cercando e scopriamo che non è in grado. La pace non è l'assenza di problemi, è la presenza di Dio in mezzo ai tuoi problemi. Inoltre, nessuno trova pace cercandola. La pace non è qualcosa che puoi trovare, ti trova quando arrendi

la tua vita a Colui che ha detto: "La mia presenza andrà con te e io ti darò riposo". Nota le parole: "La mia presenza". Soltanto la presenza di Dio può portarti la pace. La sicurezza dell'amore di Dio, dell'aiuto di Dio e della presenza di Dio è ciò che rimuove lo stress dalla vita. Stai cercando la pace quest'oggi? Quando arrenderai la tua vita a Cristo allora sperimenterai "la pace di Dio, che supera ogni intelligenza" (cfr. Filippesi 4:7). Caro lettore, soltanto se accogli Cristo Gesù nel tuo cuore e gli permetti di regnare nella tua vita, realizzerai la vera pace e "la Sua presenza andrà con te e ti darà riposo".

Venerdì

Ne costituì dodici ... per mandarli a predicare.

Marco 3:14

COLLABORAZIONE

Una delle cause di insuccessi o di cose fatte male è la convinzione che tutto dipenda da noi. Gesù non pensava così. Egli arruolò, addestrò e diede responsabilità ad altri dodici, perché potessero condividere il peso e collaborare con Lui. Egli delegò il Suo lavoro, coinvolse altre persone. E noi, perché non lo facciamo? Perché pensiamo: "Se voglio un lavoro ben fatto, devo farlo io". È ammirevole, ma non sempre funziona perché le cose da fare sono troppe. Semplicemente, non abbiamo il tempo e il talento per fare tutto da soli. E veramente

un'attitudine egoistica dire: "Nessuno, proprio nessuno riesce a farlo come lo so fare io". Non pensi che Gesù avrebbe potuto fare un lavoro migliore di quello dei Suoi discepoli? Ovviamente sì, ma pur sapendolo, li lasciò comunque lavorare. Perché? Perché dobbiamo accettare che le persone commettano degli errori per poter imparare, come fecero i discepoli. Non privare altri dell'occasione di imparare. Caro lettore, agisci in modo da poter collaborare con gli altri per il bene dell'Opera di Dio e occupa il ruolo che il Signore ti ha assegnato nella Sua Chiesa.

Sabato

Fratelli, vi preghiamo di aver riguardo per coloro che faticano in mezzo a voi, che vi sono preposti nel Signore e vi istruiscono.

1 Tessalonicesi 5:12

INCORAGGIA IL TUO PASTORE

Se tu vuoi incoraggiare il tuo pastore: 1. Ferma le critiche. La maggior parte dei lavoratori è valutata una volta all'anno, in base ai risultati ottenuti; il pastore è valutato ogni settimana. Ricorda, se un particolare sermone non ti ha toccato, è probabile che qualcun altro avesse bisogno di ascoltarlo. 2. "Ricordatevi dei vostri conduttori, i quali vi hanno annunciato la parola di Dio" (Ebrei 13:7), e prega

per la loro crescita spirituale. Goethe disse: "Se tratti una persona per quello che è, rimarrà tale e quale. Ma se la tratti per come dovrebbe essere, diventerà come dovrebbe e potrebbe essere". 3. Scrivigli un biglietto, specialmente quando le parole o le azioni del pastore ti sono state preziose. L'incoraggiamento verbale è importante, ma uno scritto può essere riletto più volte. 4. Metti i tuoi talenti all'opera. Per esempio, se tu sei un esperto meccanico, occupati dell'auto del pastore. Se tu sei tecnologico, aiutalo col computer. Non dire: "Devi fare questo", ma "Ti aiuterò a farlo". Chiedi dove le tue abilità servono e partecipa attivamente. 5. Evita i pettegolezzi. Giacomo scrive: "Se... non tiene a freno la sua lingua e inganna se stesso, la sua religione è vana" (1:26). Ribatti a parole negative con commenti positivi e correggi la disinformazione con la verità. Se ogni tentativo fallisce. allontanati! 6. Reagisci a viso aperto. Nulla incoraggia maggiormente un pastore del vedere le persone stimolate dalle proprie prediche ed insegnamenti. 7. Non fare confronti. Anziché aspettarti che rispecchi i suoi predecessori, ringrazia Dio per lo stile personale del tuo pastore, quando ti istruisce nelle cose che necessiti.

APRILE 2024 Domenica

Gesù disse: "È compiuto!" e chinato il capo rese lo spirito.

Giovanni 19:30

LA VERITÀ DEL CALVARIO CI TRASFORMA

Il Calvario è stato vittorioso! La croce può apparire una vittoria del male sul bene, del forte sul debole, ma solo per chi non comprende la missione di Cristo. In verità non ci fu mai coraggio maggiore o maggior forza. Quando gridò: "È finito" (alcune versioni traducono "È compiuto"), Gesù non intendeva: "Sono finito, la mia causa è sconfitta". Lontano dall'essere stato sconfitto al Calvario, Egli trionfò sotto tre aspetti: 1. Vinse il suo desiderio, umanamente parlando, di evitare sofferenze

indicibili: "Si gettò a faccia a terra, pregando e dicendo: Padre mio, se è possibile, passi oltre da me questo calice! Ma pure, non come voglio io, ma come tu vuoi." (Matteo 26:39)

2. Vinse le forze demoniache dell'oscurità: "Avendo spogliato i principati e le potestà, ne ha fatto un pubblico spettacolo, trionfando su di loro per mezzo della croce" (Colossesi 2:15). 3. Vinse la rigidità della legge contro i peccatori: "Cristo è il termine della legge, per la giustificazione di tutti coloro che credono" (Romani 10:4). Al Calvario l'amore trionfò sulla legge, liberando per sempre tutti noi, che mai avremmo potuto adempiere la legge di Dio. "È compiuto", fu il grido di un vincitore, non di una vittima! Non sembrò così alla folla o ai discepoli spaventati. Lo capirono tre giorni più tardi, quando la tomba vuota provò la vittoria di Gesù sulla morte. Tutto si riduce a guesto: "Se con la bocca avrai confessato Gesù come Signore e avrai creduto con il cuore che Dio lo ha resuscitato dai morti, sarai salvato." (Romani 10:9)

APRILE 2024 **Lunedì**

Perché ponessero in Dio la loro speranza e non dimenticassero le opere di Dio, ma osservassero i suoi comandamenti.

Salmo 78:7

DIMENTICARSI DI DIO

Troppe volte ci dimentichiamo di Dio. Siamo troppo affannati dalla vita di ogni giorno che lo trascuriamo. Lo teniamo come un cappotto per le giornate di freddo che non usiamo quando splende il sole. Non ci ricordiamo di quanto ci ha riparato durante l'ultimo inverno dello nostra vita. Ma il Signore è buono e paziente e sa aspettarci. Non è un Dio vendicativo,

un Dio che aspetta il momento propizio per colpirci, per rimproverarci perché ci siamo dimenticati di Lui. Il nostro è un Dio buono, amorevole, che si prende cura dei suoi figlioli. Quando tutto ci va bene, quando splende il sole nella nostra vita ci dimentichiamo che è sempre il nostro Dio che manda la pioggia e il sole, che fa venire la notte e poi il giorno. Il nostro non deve essere il Dio delle grandi occasioni, ma il Dio di tutti i giorni perché ogni giorno è una grazia svegliarsi al mattino e scoprire che siamo ancora vivi, che abbiamo un lavoro, e che, anche nelle prove, nei momenti bui, il Signore non ci lascia e non ci abbandona. Egli è sempre al nostro fianco pronto per darci quella parola giusta che ci serve per non scoraggiarci, per non mollare tutto, per andare avanti col capo alto.

APRILE 2024 Martedì

Il dono di Dio é la vita eterna.

Romani 6:23

IL DONO PIÙ GRANDE

Che cos'è la vita eterna? "La vita eterna.. diceva un filosofo credente .. è la vita". La parola "eterna" indica uno dei suoi caratteri, la durata; ma quella vita è eterna unicamente perché è la vita. La vera vita!

- È la vita vera, la sola vita che non sia sottoposta alla morte;
- È la vita vera, che trova la sua fonte in Dio e si alimenta nella sua presenza.
- È la vita vera, ed é la sola che può ubbidire alle Sue leggi, leggi di santità.
- È la vita vera, cioè lo stato di felicità che il Signore

destina alle sue creature.

Quella vita è un dono del Signore, solo Lui poteva darcelo attraverso la donazione di se stesso, che è questa stessa vita. Gesù disse: "lo sono la vita". Questa vita Gesù è pronto a donarla a chi non la merita. Questo è un dono gratuito della sua grazia! Sei disposto a chiedere e ricevere questo dono? "Chi ha il Figliolo ha la vita (eterna), chi non ha il Figliolo di Dio non ha la vita." (1 Giovanni 5:12)

MAGGIO 2024

Dove il peccato è abbondato, la grazia è sovrabbondata.

Romani 5:20

QUESTA È LA BUONA NOTIZIA

Bill Wilson e Bob Smith, cofondatori di "Alcolisti Anonimi", andarono a trovare un avvocato, alcolizzato recidivo. Confinato a letto a causa del comportamento violento, l'uomo non aveva altra scelta se non ascoltare i loro racconti di guarigione. Ma appena iniziarono a parlare di una "Forza Superiore" l'avvocato scosse la testa e disse: "E' troppo tardi per me. Credo ancora in Dio, ma so che Lui non crede più in me". Com'è triste, ed errato! Sei preoccupato che Dio possa non accettarti per il tuo peccato? Non devi esserlo! Paolo afferma:

"Dove il peccato è abbondato, la grazia è sovrabbondata". E lui lo sa bene, perché prima della sua conversione sulla via di Damasco, era "Il Pubblico Peccatore Numero Uno" (1 Timoteo 1:15). In seguito, Dio lo usò per raggiungere il mondo col Vangelo (Atti 17:2). "La Grazia" era così centrale nel messaggio di Paolo che viene menzionata all'inizio di ogni sua Epistola. Questo perché aveva compreso che non serve presentarsi a Dio, che è Santo, affidandosi alle proprie forze e meriti; perché ogni volta che sbagliamo qualcosa, ci sentiamo un fallimento, non amati, senza valore, non accettati. Gli psicologi dicono che cerchiamo di conformarci all'immagine di noi che hanno le persone più importanti della nostra vita. Pensa dunque che cosa accadrebbe se tu iniziassi a vederti come Dio ti vede! La verità è che sei un Suo figlio redento e Dio ti vede attraverso il sangue di Gesù, che lava tutti i tuoi peccati (1 Giovanni 1:9). Non c'è nulla che tu possa fare per farti amare di più da Dio, e nulla che lo porterà ad amarti di meno! Questa è la buona notizia!

MAGGIO 2024 **Giovedì**

Egli abbassa l'uno e innalza l'altro.

Salmo 75:7

SMETTI DI LOTTARE A TUTTI I COSTI!

Se non trovi il senso e il valore di te stesso nella tua relazione con Dio, sarai tentato di trascorrere la vita nel tentativo di promuoverti. E ciò ti renderà insicuro, e anche pericoloso. Sai perché? Perché quando altri saranno portati più avanti di te, ne sarai risentito; potresti arrivare persino a sabotarli. Nel regno di Dio non si raggiunge il successo da soli; lo si riceve da Dio. "Egli abbassa l'uno e innalza l'altro". Mentre i fratelli di Davide lottavano per diventare il prossimo re di Israele e ottenere il

consenso del profeta Samuele, Davide curava le sue pecore e faceva il lavoro che Dio gli aveva affidato. Lascia che gli altri lottino e si confrontino! Resta fedele a ciò che Dio ti ha affidato e, quando sarà il momento giusto, Egli verrà a prenderti! Gesù disse: "Il mio giogo è dolce e il mio carico è leggero" (Matteo 11:30). Osserva la parola "dolce". Quando provi a promuovere te stesso, dovrai sudare, sforzarti e lottare, ma quando ti affidi a Dio e fai le cose a modo Suo, tutto sarà "dolce". Ciò non significa che non dovrai lavorare duro o sacrificarti per riuscire. Significa solo che non dovrai lottare a tutti i costi per ottenere o mantenere il successo. Perché? Perché quando Dio dice: "Ecco, ti ho posto davanti una porta aperta..." (Apocalisse 3:8), Egli è l'unico che potrà chiuderla; e non lo farà, a meno che, come il re Saul, non ti ribellerai, manterrai il risentimento o rifiuterai di pentirti. Sapere con certezza che Dio ha tutto sotto controllo, toglie ogni tensione e sforzo dal servizio per Lui. Se ci pensi, è il solo modo di vivere.

Venerdì

[In essa] c'era del miele.

DEL TEMPO PER RIFLETTERE (1)

Un giorno Sansone incontrò un leone e lo squartò. Dice la Bibbia: "Di lì a qualche tempo tornò... e uscì di strada per vedere la carcassa del leone. Ed ecco, nella carcassa... c'era... del miele"

(vv 8-9). Questo episodio è una lezione per noi. Se ti fermi a riflettere, scoprirai "del miele" nelle tue esperienze; miele di cui cibarsi per crescere in forza e saggezza. Ogni volta che rifletti, riesci a vedere le cose nella giusta prospettiva; riesci a valorizzare aspetti della tua vita che non avevi notato in precedenza. Pochi hanno la visione chiara nell'ardore del momento; chi sopravvive ad esperienze

traumatiche cerca il più possibile di evitare situazioni simili. E questo lascia sempre delle questioni irrisolte ed intricate. La riflessione permette di prendere le distanze dalle emozioni dirompenti legate ad una certa esperienza, per poterla così osservare con occhi nuovi. Di certo, questo è uno dei primi passi da fare per sbarazzarsi del bagaglio emozionale che ci appesantisce. Il Presidente degli Stati Uniti George Washington diceva: "Non dovremmo mai guardarci indietro, a meno che non ci sia qualche lezione da trarre da errori passati e per trarre profitto da esperienze pagate a caro prezzo". Siamo stati tutti modellati dalle esperienze, buone o cattive, vissute nel corso degli anni. Ciò che rifiutiamo di affrontare, ci si ritorce contro spesso in modi dolorosi. Il nostro comportamento è dettato e condizionato dalle questioni irrisolte. Quando però le portiamo alla luce e chiediamo a Dio la grazia per guardale in faccia senza veli, esse perdono il potere negativo che hanno su di noi. (Continua domani...)

MAGGIO 2024 Sabato

Nel giorno dell'avversità, rifletti! *Ecclesiaste 7:14*

DEL TEMPO PER RIFLETTERE (2)

L'era digitale ha dei grandi vantaggi: possiamo comunicare velocemente con e-mail, messaggi e tweets. Lo svantaggio è che spegne il desiderio di approfondire e di riflettere sulle cose. Per crescere serve una cottura lenta, non il forno a microonde. Scrive la Bibbia: "Nel giorno della prosperità godi del bene, e nel giorno dell'avversità rifletti. Dio ha fatto l'uno come l'altro". Prendendo del tempo per riflettere, avrai molti benefici: 1. Sarai più sicuro di te nel decidere. Avrete di certo preso decisioni impulsive qualche volta, per poi dubitare della scelta fatta. Il pensiero riflessivo allontana quel dubbio e

costruisce sicurezza per le decisioni successive. Una volta che si è ponderata una questione, non è necessario ripetere tutto il processo riflessivo quando la si affronta nuovamente. Gli indicatori di direzione restano impressi nella mente.

2. Riuscirai a chiarire il quadro generale. Il pensiero riflessivo ci incoraggia a tornare sui nostri passi per capire ciò che abbiamo fatto e che cosa abbiamo visto. Per evitare di ripetere sempre e di nuovo gli stessi errori è necessario esaminare il processo che ti aveva portato a compierli. È la riflessione a mostrarti il quadro generale. 3. Un'esperienza positiva diventa un'esperienza rilevante. Si dice che impariamo dall'esperienza. Non è del tutto corretto; si impara dall'esperienza che è stata valutata. Un'esperienza diventa rilevante e di valore quando ci ispira e ci prepara per il futuro. Ecco perché la preghiera quotidiana e la lettura della Bibbia sono così essenziali. Alla presenza di Dio, capirai cose impossibili da comprendere in altro modo. (Continua domani...)

MAGGIO 2024

Domenica

Ed essi cominciarono a pregare Gesù che se ne andasse via...

Marco 5:17

DEL TEMPO PER RIFLETTERE (3)

Se vuoi crescere come persona, devi trovare il tempo di riflettere. Quindi: 1. Allontanati dalle distrazioni. Riflessione e distrazione non sono compatibili. La riflessione esige la solitudine; non puoi riflettere davanti alla televisione, se suona il telefono, se i bambini giocano accanto a te. "Non ho tempo per fermarmi a riflettere", dirai. La settimana è composta da 168 ore. Se dedichi una di esse a riflettere, sarai stupito dall'arricchimento che ne otterrai. 2. Revisiona con regolarità la tua agenda/calendario. Sono strumenti che usiamo normalmente per

programmare il nostro tempo; pochi però sanno usarli come strumenti di riflessione. Ma nulla è più efficace della tua agenda o del calendario per riflettere su ciò che hai fatto e dove sei andato. Ti ricordano come hai trascorso il tuo tempo. Mostrano se le attività che svolgi sono coerenti con le tue priorità. Ti aiutano a capire se stai facendo progressi. Puoi tornare con la mente a situazioni su cui non avevi riflettuto. La mancanza di tempo per riflettere può far passare inosservati pensieri importanti. 3. Poni le domande giuste. La Bibbia dice: "Se fossero savi, lo capirebbero e considererebbero la fine che li aspetta". Prova a chiederti: "Cresco come persona e nella mia relazione con Dio? Curo la relazione con le persone importanti della mia vita? Metto a frutto le abilità che Dio mi ha dato?" Riflettere su domande di questo tipo può davvero cambiare la tua vita in meglio.

MAGGIO 2024 Lunedì

Ma il mio servo Caleb è stato animato da un altro spirito...

Numeri 14:24

LO SPIRITO DI CALEB

Se Caleb fosse un uomo dei nostri giorni, sarebbe probabilmente eletto "Uomo dell'Anno", qualcuno che fa fatto il massimo per migliorare le circostanze. Qui la sua storia, dalle sue stesse parole: "lo avevo quarant'anni quando Mosè, servo del SIGNORE, mi mandò da Cades-Barnea a esplorare il paese e io gli feci la mia relazione con sincerità di cuore. I miei fratelli, che erano saliti con me, scoraggiarono il popolo, ma io seguii pienamente il SIGNORE, il mio Dio... E ora ecco, il SIGNORE mi ha conservato in vita, come aveva detto, durante i quarantacinque

anni ormai trascorsi da quando il SIGNORE disse quella parola a Mosè, mentre Israele camminava nel deserto; e ora ecco che ho ottantacinque anni; oggi sono ancora robusto com'ero il giorno in cui Mosè mi mandò; le mie forze sono le stesse d'allora, tanto per combattere quanto per andare e venire". (Giosuè 14:7-14), Possiamo imparare molto da un uomo come Caleb; la sua vita si può sintetizzare in quattro frasi. 1. Caleb aveva "uno spirito diverso" da quello degli altri. Era una persona positiva, ottimista. 2. Credeva che con l'aiuto di Dio gualsiasi gigante potesse essere vinto, anche quando gli altri dicevano il contrario. 3. Aveva una visione che né l'età né le circostanze avrebbero cambiato. Ed era disposto ad aspettare e lavorare per guesta visione, anche se furono necessari 45 anni, 4. Nella vecchiaia rimase giovane di spirito e completamente impegnato per Dio. Quindi, chiedi a Dio di concederti lo spirito di Caleb.

MAGGIO 2024 Martedì

Ma la via che io batto egli la conosce; se mi mettesse alla prova, ne uscirei come l'oro.

Giobbe 23:10

DIO È ALL'OPERA NELLA TUA VITA

È sbagliato paragonarsi agli altri, perché Dio ha un piano unico e personale per ciascuno. A volte i Suoi metodi risultano difficili da capire, ma valgono il risultato. Non usa trucchi e raggiri per attuare il Suo disegno per la nostra vita; chiede solo fiducia e obbedienza. Tanto semplice! Ascolta le tre affermazioni su Dio fatte da Giobbe tra sofferenze fisiche e problemi familiari: 1. "La via che io batto Egli la conosce". Dio ha stabilito la via che stai

percorrendo e Lui non commette errori. Anche quando tu non riesci a capire dov'è Dio, Lui sa perfettamente dove sei tu, perché non toglie mai lo sguardo da te. 2. "Se mi mettesse alla prova". Dio ha stabilito per te dei periodi di prova e il tempo per condurti fuori da essa. Non sei contento che sia Lui a metterti alla prova e non le persone? Ti fideresti di qualcuno diverso da Lui come guida nei periodi di apprendimento? Assolutamente no! 3. "Ne uscirei come l'oro". Quando Dio avrà finito di purificarti e modellarti, sarai come oro, splendido e prezioso. Il processo precede sempre la promessa. Tolte le scorie, vinta la paura, ci si potrebbe chiedere come un utensile tanto prezioso sia potuto uscire da materiale così scadente. Qualcuno potrebbe addirittura dubitare che tu sia la stessa persona. lo dovessero chiedere, rispondi semplicemente: "No. non lo sono!"

8 MAGGIO 2024 Mercoledì

Allora Filippo prese a parlare e, cominciando da questo passo della scrittura, gli comunicò il lieto messaggio di Gesù.

Atti 8:35

PRONTI. SAGGI. CHIARI.

Nel capitolo 8 di Atti, leggiamo la storia di un leader di alto profilo conquistato a Cristo. La sua posizione era simile a quella del Segretario del Tesoro negli Stati Uniti. È stato conquistato a Cristo da un uomo di basso profilo, Filippo, un diacono della chiesa (Atti 8:26-40). Osserviamo come è accaduto e cerchiamo di imparare. 1. Filippo era pronto. Quando l'uomo ebbe bisogno di qualcuno che gli spiegasse il Vangelo, Filippo era pronto?

Quando Dio ha un compito da affidare, potrebbe chiamare te? Saresti preparato e disposto a farlo? "Siate sempre pronti a render conto della speranza che è in voi a tutti quelli che vi chiedono spiegazioni" (1 Pietro 3:15). 2. Filippo era saggio. Non si intromise senza invito, predicando e inondando di domande. Nota due aspetti di Filippo: a) Fu guidato dallo Spirito Santo (Atti 8:29); b) Colse il momento giusto (v.35). I buoni "conquistatori-di-anime" sono sensibili e strategici. 3. Filippo fu chiaro. Non fece un vago discorso sulla religione, ma parlò direttamente di Gesù. Questo è ciò di cui le persone hanno bisogno: una relazione con il Signore Gesù Cristo! Hanno bisogno di sapere che Gesù è vivente e li ama; che è tanto potente da governare l'Universo, e tanto personale e vicino da perdonare i loro peccati, spezzare le loro abitudini e risolvere i loro dubbi. Il tuo compito è quello di portare l'invito, e lasciare che Gesù faccia il resto. Hai bisogno di una strategia per conquistare le anime? Prova questa; funziona!

MAGGIO 2024 Giovedì

Quelli che sono secondo lo spirito, pensano alle cose dello spirito.

Romani 8:5

INDIRIZZA I TUOI PENSIERI (1)

Per divenire la persona secondo il disegno di Dio, devi "indirizzare i tuoi pensieri" verso le cose giuste. Dirai: "Se solo le circostanze fossero differenti!". Non sono le circostanze a determinare la qualità della tua vita, ma il tuo modo di vederle. Il poeta Frederick Langbridge scrisse: "Due uomini guardavano oltre le sbarre della prigione; uno vedeva fango, l'altro stelle". Due uomini, medesime circostanze, ma prospettive completamente diverse. Uno cercava la bellezza e la trovò; l'altro era

concentrato sulle cose brutte e le trovò. Funziona così: le circostanze esterne suscitano in te determinate emozioni. Come cambiare tale risposta emotiva, se ci si sente impotenti sulle circostanze e le persone? Cambiando il modo di pensare, di vedere quelle circostanze! Il vero cambiamento inizia sempre nella mente, perché il modo in cui pensi inevitabilmente si riflette nel tuo comportamento. Quindi, per diventare la versione migliore di te stesso, la persona secondo il disegno di Dio, pensa in grande! Chi vive in grande è anche solito pensare in grande. Dirai: "Non posso fare a meno di pensare come penso". Allora "siate trasformati mediante il rinnovamento della vostra mente" (Romani 12:2). La Parola di Dio ti aiuta a pensare con fede invece che con paura; fiducia anziché ansia; gioia al posto del pessimismo. Una volta che tu hai indirizzato i tuoi pensieri, "[pensando] alle cose dello Spirito", la tua vita inizierà a cambiare in meglio. (Continua domani...)

Venerdi

Siate trasformati mediante il rinnovamento della vostra mente...

Romani 12:2

INDIRIZZA I TUOI PENSIERI (2)

Se una puzzola si introduce in casa vostra, aprire la finestra e far entrare aria fresca non risolve il problema! Ci sono persone specializzate nel trattare con le puzzole, "I sussurratori di puzzole"; non è economico ingaggiarli, ma utile per risolvere il problema. Che cosa c'entra tutto questo con i tuoi pensieri? Semplice: i tuoi sentimenti sono l'odore e i tuoi pensieri sono la puzzola. Per cambiare i tuoi sentimenti devi andare alla fonte di ciò che li produce, ossia i pensieri. Sono i pensieri a produrre i

sentimenti, non il contrario. Le persone preoccupate tendono ad avere pensieri ansiosi e col tempo guesti pensieri sono così automatici che, come un odore persistente di puzzola, smetti di farci caso e impari a conviverci. Ti abitui a "pensieri sgradevoli". Il nostro modo di pensare diventa un'abitudine, come lavarsi i denti. Pensieri amari, ansiosi ed egoistici diventano la norma e non ci facciamo più attenzione. Se vuoi cambiare la qualità della tua vita, devi cambiare il tuo modo di pensare. Il salmista pregava così: "Esaminami, o Dio, e conosci il mio cuore, Mettimi alla prova e conosci i miei pensieri" (Salmo 139:23). Dio ci aiuterà a diventare consapevoli del nostro modo di pensare. Egli ti guiderà dove vive la puzzola e ti aiuterà a trattare con lei; non solo ti mostrerà come eliminare i cattivi pensieri, ma anche come sostituirli con quelli buoni, indirizzando i tuoi pensieri verso le "cose dello Spirito" (Romani 8:5), (Continua domani...)

MAGGIO 2024 Sabato

Ciò che brama lo spirito è vita e pace.

Romani 8:6

INDIRIZZA I TUOI PENSIERI (3)

Dopo aver ceduto a quelli che abbiamo definito "pensieri sgradevoli", il tuo stato d'animo si incupisce, perdi energia, Dio sembra distante, la preghiera inutile, il peccato allettante e la tua visione della vita si fa tetra. Quando capita questo, ti concentri così tanto su ciò che senti da non capire che è proprio il tuo modo di pensare a farti sentire così. Accade ai migliori di noi. Guarda il profeta Elia. Il suo momento migliore fu quando chiamò il fuoco dal cielo e sconfisse i profeti di Baal. Fu una grande vittoria! Poi arrivano le parole della regina

Izeebel: "Tu hai ucciso i miei profeti. Bene, indovina un po'? Adesso io uccido te" (I Re 19). Come risultato, Elia sprofondò nella paura. Si sentì inutile ed insignificante: "lo non valgo più dei miei padri!" (v.4); senza speranza: "Se ne andò per salvarsi la vita" (v.3); isolato: "Sono rimasto io solo" (v.10); incapace di resistere: "Basta!" (v.4); desiderava morire: "Prendi la mia anima, o SIGNORE..." (v.4). Come risponde Dio ad Elia? In quattro semplici passi: 1. Dio lo aiutò a ricominciare a mangiare regolarmente e a riposarsi. 2. Gli parlò con "un mormorio di vento leggero." (v.12), lo rassicurò ed incoraggiò. 3. Assicurò ad Flia di non essere solo: "Ma io lascerò in Israele un residuo di settemila uomini, tutti quelli il cui ginocchio non s'è piegato davanti a Baal" (v.18). 4. Gli affidò un'altra missione da compiere. Ci sarà sempre una "Izeebel" minacciosa pronta a disfare i tuoi sforzi migliori e a distruggerti. Il segreto è imparare a controllare il tuo modo di pensare!

MAGGIO 2024 Domenica

Noi abbiamo la mente di Cristo.

1 Corinzi 2:16

PENSARE SECONDO LO SPIRITO

Dice la Bibbia: "Com'è scritto: "Le cose che occhio non vide, e orecchio non udì, e che mai salirono nel cuore dell'uomo sono quelle che Dio ha preparato per coloro che lo amano". A noi Dio le ha rivelate per mezzo dello Spirito" (1 Corinzi 2:9-10). Amiamo Dio? Se lo amiamo, Egli ci rivelerà i Suoi pensieri. Che privilegio! Scrive Paolo: "Noi ne parliamo non con parole insegnate dalla sapienza umana, ma insegnate dallo Spirito, adattando parole spirituali a cose spirituali" (v.13). Non fare l'errore di limitare le "cose spirituali" alla preghiera, alla meditazione della Bibbia e alle attività della Chiesa. È una

promessa che raggiunge ogni aspetto della vita: famiglia, finanze, carriera ...La Bibbia afferma: "Abbiamo la mente di Cristo". Ciò significa che di fronte ad un problema, possiamo pregare: "Signore, aiutami a vedere come Tu vedi". Prima di una decisione importante, "Signore, mostrami ciò che non so e insegnami ciò che serve per decidere in linea con la Tua volontà e per il bene delle persone coinvolte". Non relegare Dio alla chiesa e alle così dette "attività spirituali"; coinvolgilo invece in ogni aspetto della tua vita. Nel Salmo 46:10 leggiamo "Fermatevi e riconoscete che io sono Dio". Significa che dobbiamo fermarci abbastanza a lungo da permettere a Dio di mostrarci i Suoi pensieri. Quando ciò accadrà, e accadrà, non vorrai più pensare in alcun altro modo.

MAGGIO 2024 Lunedì

Tutte le cose vere... onorevoli... giuste... pure... amabili... di buona fama... siano oggetto dei vostri pensieri.

Filippesi 4:8

ASSUMI IL CONTROLLO DELLA TUA MENTE

Recita un vecchio adagio: "Una mente pigra è l'officina del diavolo". La Bibbia dice: "Satana entrò in Giuda... egli andò a conferire con i capi dei sacerdoti e i capitani sul modo di consegnarlo nelle loro mani" (Luca 22:3). Sembra che Giuda fosse ossessionato dal denaro e Satana sfruttò questa debolezza per distruggerlo. Giuda aveva ripetutamente ascoltato Gesù avvertire del

pericolo di amare il denaro, ma non comprese. La mente è sempre attiva e se non impariamo a controllarla, sarà lei a controllare noi. Scrive Paolo: "Tutte le cose vere... onorevoli... giuste... pure... amabili. .. di buona fama... quelle in cui è qualche virtù e qualche lode, siano oggetto dei vostri pensieri". Diventiamo i pensieri che occupano la nostra mente. Ralph Waldo Emerson scrisse: "La vita è coerente con ciò che un uomo (o una donna) pensano in continuazione". John Locke scrisse: "Le azioni di un uomo (o una donna) sono l'interprete più fedele dei suoi pensieri". E James Alien: "Oggi sei dove ti hanno condotto i tuoi pensieri; domani sarai dove essi ti condurranno". Ecco perché l'apostolo Pietro ci esorta: "Dopo aver predisposto la vostra mente all'azione, state sobri" (1 Pietro 1:13) ed il salmista scrive: "Trattieni il tuo servo dai peccati volontari e fa che non prendano il sopravvento su di me... Siano gradite le parole della mia bocca e la meditazione del mio cuore in tua presenza, o Signore, mia rocca e mio redentore!" (Salmo 19:13-14). Sottolineo l'espressione "meditazione del mio cuore". È questa dunque la parola per te oggi: assumi il controllo della tua mente.

MAGGIO 2024 Martedì

Insegna al ragazzo la condotta che deve tenere; anche quando sarà vecchio non se ne allontanerà.

Proverbi 22:6

INSEGNA AI TUOI FIGLI A CREDERE IN SE STESSI

Il giornalista William Hodding Carter scrisse: "Ci sono solo due eredità durature che possiamo sperare di lasciare ai nostri figli. La prima sono le radici, la seconda le ali". 1 Bambini che sanno di essere amati incondizionatamente, sono bambini con le radici. Di conseguenza sono capaci di resistere a qualsiasi cosa la vita gli presenti. Per lo stesso

motivo, quando infondi nei tuoi bambini la fiducia in se stessi e li incoraggi a sognare, tu gli stai dando le ali. Ogni volta che dai loro la voglia di vincere, sono già a metà strada per il successo; se però li cresci senza tale incoraggiamento, sono a metà strada per il fallimento. Questo ci insegna che, come genitori, dobbiamo dimostrare fiducia nei nostri bambini cosicché loro stessi imparino ad averne. Ogni bambino ha dentro di sé un seme di grandezza che viene da Dio, e guando credi in loro e lo dimostri, stai innaffiando quel seme, dandogli la possibilità di crescere. Hai notato come le persone migliorano o retrocedono coerentemente alle tue aspettative? Se sei critico nel loro confronti, ininterrottamente, i bambini crescono pessimisti, dubitando di se stessi e timorosi. Ma quando credi in loro e sei certo che ce la faranno, faranno strada, cercando di vivere all'altezza delle tue aspettative. È la tua fiducia in loro che crea l'ambiente adatto per imparare a volare. Dai loro soldi e li spenderanno: risorse e le sperpereranno; ma trasmetti la fede in Dio e in se stessi avranno la possibilità di riuscire in qualsiasi cosa faranno nella vita.

MAGGIO 2024 Mercoledì

Egli guarisce chi ha il cuore spezzato...

Salmo 147:3

I TUOI GIORNI MIGLIORI TI ATTENDONO

Se ti stai riprendendo dopo la fine di una relazione affettiva, non buttarti a capofitto in un'altra; solo la guarigione favorisce scelte positive. Guarire richiede tempo, ma non scoraggiarti: "Egli guarisce chi ha il cuore spezzato e fascia le loro piaghe". Dai una possibilità al Signore, investiga la Sua Parola per capire come Lui ti vede e I suoi sentimenti per te: sarà il fondamento della tua autostima. Se Dio ti ama e ti accetta pur conoscendo perfettamente le tue imperfezioni, la lezione che devi trarne è questa:

"Non essere così rigido con te stesso!" Puoi ancora amare ed essere amato, ma solo nella misura con cui ami te stesso! (Vedi Matteo 22:39). Assicurati che le prossime decisioni che prenderai siano salutari per te e non dettate dal bisogno o dalla paura della solitudine. E sappi che quando ti sottovaluti, attiri solo chi ti considera una nullità e chi vuole controllarti. Meriti di meglio, dunque aspettati il meglio. Inoltre, gli altri ti tratteranno come tu tratti te stesso. Lungo il processo di guarigione ti renderai conto di quanto negative e malsane siano state alcune tue scelte relazionali. Se qualcuno si allontana da te. "lascia fare". A volte bisogna lasciare il poco perché Dio possa darti di più. Egli ha in serbo nuove amicizie, ma sta aspettando che il modo di vedere te stesso e la tua autostima siano in linea con la Sua Parola, Quindi affronta il cammino un passo alla volta, giorno per giorno. Sii gioioso, ti attendono i tuoi giorni migliori!

MAGGIO 2024 Giovedì

Portate i pesi gli uni degli altri, e... adempirete così la legge di Cristo.

Galati 6:2

SII PORTATORE DI PESI!

Chiunque incontri nasconde qualcosa, e non perché sia ingannevole. Alcune ferite sono troppo personali per essere esposte. Quando ricevi una parola dura da tuo marito, il dolore può essere troppo profondo per riuscire a discuterne. Quando tuo marito ascolta parole acide da te, si sente a pezzi, ma non può darlo a vedere. Quindi entrambi andate a leccarvi le ferite e cercate di evitare commenti e domande di altri. È così che ti senti, in lotta con qualcosa di troppo difficile per parlarne? Se è così, ricorda che

altre persone si trovano nella stessa situazione! Spesso la loro rabbia è sintomo del loro dolore, e il loro apparente distacco sta semplicemente velando la loro paura di aprirsi e magari essere respinti. Gesù vide la parte migliore delle persone, fece di tutto per essere amorevole con loro e prendere su di Sé ogni peso. Ricordi come ha trattato la donna colta in flagrante adulterio? (vedi Giovanni 8:1-11). Gesù la sollevò, perché in Lui ogni erbaccia è potenzialmente una rosa! Ricorda che gli altri stanno attraversando difficoltà di cui non sei consapevole. Stanno piangendo lacrime che non vedi. si sentono isolati in modi che non puoi immaginare. Quindi, invece di appesantire il loro carico, cerca di alleggerirlo. Proprio tu potresti essere l'unico rimedio che incroceranno nel loro cammino oggi. E quando li aiuti a sollevare il loro fardello, Dio solleverà il tuo. La Bibbia dice: "sapendo che ognuno, quando abbia fatto qualche bene, ne riceverà la ricompensa dal Signore" (Efesini 6:8). Oggi, chiedi a Dio di renderti un portatore di pesi.

MAGGIO 2024 Venerdì

Perciò, uomini, state di buon animo, perché ho fede in Dio che avverrà come mi è stato detto.

Atti 27:25

STAI PER SUPERARE LA TEMPESTA!

Andando a Roma, Paolo si imbatté in una tempesta devastante. La sua storia ci insegna tre lezioni preziose:

1. La tua disobbedienza può causare la tempesta. Poiché il capitano non volle ascoltare gli avvertimenti di Paolo, perse la nave con il suo carico e per poco non perse anche la sua vita. La tua disobbedienza può causare tempeste nella salute, nelle finanze, nella famiglia e nel

lavoro. Dio non anticipa i Suoi comandamenti dicendo: "Se senti di fare questo, fallo". No! Egli parla seriamente e per il tuo bene, quindi fai attenzione! 2. Non sei solo nella tempesta. Dio è lì con te e si prende cura di te. Paolo disse: "Poiché un angelo del Dio al quale appartengo, e che lo servo, mi è apparso questa notte, dicendo: "Paolo, non temere; bisogna che tu compaia davanti a Cesare, ed ecco, Dio ti ha dato tutti quelli che navigano con te". Perciò, uomini, state di buon animo, perché ho fede in Dio che avverrà come mi è stato detto." (vv 23-25). Con Dio a bordo, non esiste tempesta, per quanto potente, che possa atterrarti. 3. Quando sei fermo nelle Sue promesse, hai la Sua autorità. Paolo poteva sembrare un prigioniero; in realtà aveva più potere del capitano. Anche se in catene. Paolo era l'uomo più libero della nave. Vedi. quando hai ascoltato chiaramente da parte di Dio, puoi affrontare ogni situazione perché la Sua Parola insegna: "Nessuna arma fabbricata contro di te riuscirà; ogni lingua che sorgerà in giudizio contro di te, tu la condannerai. Questa è l'eredità dei servi del SIGNORE, la giusta ricompensa che verrà loro da me", dice il SIGNORE" (Isaia 54:17). Dunque, la parola per te oggi è: fortificati nel Signore ed egli ti farà superare la tempesta!

MAGGIO 2024 Sabato

Chi è più grande, colui che è a tavola o colui che serve?

Luca 22:27

SERVITO O SERVITORE?

Il mondo ammira la ricchezza, il potere, il talento e la notorietà. E spesso considera oneroso mettersi al servizio. Gesù aveva un metro di misura diverso quando chiese ai suoi discepoli: "Chi è più grande, colui che siede a tavola o colui che serve?" Diede poi lui stesso la risposta: "lo sono in mezzo a voi come colui che serve". Paolo disse che Gesù "svuotò sé stesso, prendendo la forma di servo" (Filippesi 2:7). Per essere un servitore, devi innanzitutto essere svuotato dall'egocentrismo e ciò esige morire a sé stessi. Siamo Cristiani e ci piace definirci dei

servitori, ma come reagiamo quando ci trattano come tali? Nel Cenacolo, i discepoli cercarono i posti migliori; Gesù invece quello per servire! Mentre loro aspettavano di essere serviti. Gesù prese una bacinella d'acqua e lavò i loro piedi callosi e sporchi. Pensa come si saranno sentiti! Il mondo valuta la tua importanza dal numero di persone che ti servono; Dio guarda quante persone tu servi. Egli rende onore a chi serve generosamente, senza lamentarsi né cercare riconoscimenti. Richiede più carattere servire che essere serviti. La domanda è dunque questa: sei più spesso un "servito" o un "servitore"? Se ti accorgi di stare troppo seduto per essere servito, è tempo che tu chieda a Dio uno spirito altruista e un cuore da servitore. Inizia a cercare le occasioni di servizio, ovungue Dio ti conduca. Perché? Perché Gesù ha vissuto per servire e "il servo non è più grande del suo Signore" (Giovanni 15:20). Questa è la parola per te oggi!



Verremo rapiti insieme... consolatevi dunque gli uni gli altri con queste parole.

1 Tessalonicesi 4:17-18

CI SARÀ UNA GRANDE RIUNIONE DI FAMIGLIA?

Nel film "Heaven is for Real" (Il paradiso per davvero), Colton Burpo era un bimbo di soli 4 anni quando fu operato di appendicite d'urgenza. Nei mesi successivi, cominciò a dire di aver visto il Paradiso. Colton descrisse nei particolari ciò fecero i suoi genitori durante l'intervento e raccontò delle persone incontrate nel Cielo, persone che non aveva mai visto sulla terra e di cui non aveva mai sentito parlare. Colton disse a sua madre: "È vero che

aspettavi una bambina che è morta nella pancia?" I suoi genitori non avevano mai parlato con lui di questo. La mamma gli chiese: "Chi te lo ha detto?" E il bambino: "Lei! È tutto ok mamma, sta bene e Dio l'ha adottata". [La madre disse: "Volevi forse dire che Gesù l'ha adottata?" E Colton: "No mamma. suo papà lo ha fatto!" La mamma alzò gli occhi al cielo e riprese: "Come si chiama la piccola?" Colton, quattro anni, rispose: "Non ha un nome; non glielo avevate dato...Ah, dimenticavo, non vede l'ora di rivedervi su nel Cielo", aggiunse mentre usciva a giocare. In questo momento qualcuno sta dicendo la stessa cosa di te, aspettando con trepidazione il momento in cui la famiglia di Dio si radunerà insieme. Non dovremmo fare lo stesso anche noi? La Bibbia ci consola con questi versi "...verremo rapiti insieme... consolatevi dunque gli uni gli altri con queste parole".

MAGGIO 2024 Lunedì

Cercando... anche "l'interesse" degli altri.

Filippesi 2:4

RAGIONA IN MODO DISINTERESSATO; DONA IN MODO ANONIMO

Scrive Paolo: "Non fate nulla per spirito di parte o per vanagloria; ma ciascuno, con umiltà, stimi gli altri superiori a sé stesso, cercando ciascuno non il proprio interesse, ma anche quello degli altri. Abbiate in voi lo stesso sentimento che è stato anche in Cristo Gesù" (Filippesi 2:3-5). Il primo passo per essere meno egoisti è smettere di pensare tanto a sé stessi e iniziare ad ingegnarsi per aiutare gli altri. Se vuoi assomigliare di più a Gesù ed essere

meno egoista, comincia da queste due prese di posizione. 1. Vai deliberatamente là dove le persone hanno bisogno. È rischioso? Certamente. Rischi di venir respinto, frainteso e di commettere errori. Uscire dall'egoismo però richiede di porsi in atteggiamento di ascolto dei bisogni altrui, di mettersi nella posizione di poter fare qualcosa per loro. In parole semplici: fatti coinvolgere! 2. Dona in silenzio e restando anonimo. Gesù insegnò: "Guardatevi dal praticare la vostra giustizia davanti agli uomini, per essere osservati da loro; altrimenti non ne avrete premio presso il Padre vostro che è nei cieli... la tua elemosina sia fatta in segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, te ne darà la ricompensa" (Matteo 6:1-4). È più semplice essere generosi se gli altri ti ammirano, piuttosto che quando nessuno vede. Ma chi dà per ottenere lode e riconoscimento, ha già in questo modo avuto la propria ricompensa (Matteo 6:2). Chi dona nell'anonimato ottiene benefici spirituali, mentali ed emotivi. Fai la prova. Il senso di appagamento che ne otterrai ti incoraggerà a farne uno stile di vita.

MAGGIO 2024 Martedì

Non darmi ne povertà ne ricchezze, cibami del pane che mi è necessario.

Proverbi 30:8

PRIMA DI SOTTOSCRIVERE UN PRESTITO

Se ci pensi, puoi essere ricco in uno di questi due modi: considerando quanto hai, oppure quanto poco desideri avere. La recente crisi economica è stata causata dalla nostra incapacità di essere soddisfatti del necessario. In uno splendido passo di Proverbi, scritto dal misterioso Agur, troviamo questa preghiera: "lo ti ho chiesto due cose; non me le rifiutare, prima che io muoia; allontana da me vanità e parola bugiarda; non darmi né povertà né ricchezze,

cibami del pane che mi è necessario, perché io, una volta sazio, non ti rinneghi e dica: "Chi è il SIGNORE?" oppure, diventato povero, non rubi, e profani il nome del mio Dio" (vv 7-9). Avendo in mente queste parole, cerchiamo sempre di osservare alcune regole prima di chiedere un prestito. Il prestito è dannoso, da evitare: 1. Quando va al di là della tua possibilità di ripagarlo nei tempi previsti. 2. Quando ti impedisce di dare a Dio ciò che Gli spetta di diritto. 3. Quando l'onere del debito è tale da impedirti di risparmiare per il futuro. 4. Quando è destinato al lusso, 5, Quando metti a rischio gli altri per la firma di una cambiale (vedi Proverbi 6:1-6). 6. Quando metti il tuo matrimonio sotto pressione economica. L'esperto finanziario Larry Burkett afferma che i debiti sono il fattore scatenante per l'80% dei divorzi. Ciò non vuol dire che la ricchezza garantisca l'assenza di problemi famigliari; semplicemente, che mettere il denaro prima della famiglia farà di te null'altro che un fallimento benestante. Quindi prima di chiedere un prestito, prega e chiedi a Dio saggezza.

22 MAGGIO 2024 Mercoledì

Manoà supplicò il Signore e disse... insegnaci quello che dobbiamo fare per il bambino ché nascerà.

Giudici 13:8

LA PREGHIERA DI UN PADRE

Questa preghiera fu scritta dal generale Douglas MacArthur, un eroe della II Guerra Mondiale, per conto di suo figlio che amava teneramente. Se sei un genitore potresti volerla tenere a portata di mano e pronunciarla spesso: "Signore, fa che mio figlio cresca abbastanza forte da sapere quando è debole, e abbastanza coraggioso da accettare di aver paura e prendersi per mano; che sia fiero e deciso in un'onesta sconfitta, e umile e gentile nella vittoria.

Un figlio la cui spina dorsale non siano i propri desideri, ma il carattere e il coraggio; un figlio che Ti conosca... Guidalo, ti prego, non nel sentiero dell'agio e della comodità, ma sotto la spinta e l'impulso delle difficoltà e delle sfide. Lì, fa che impari a rimanere in piedi nella tempesta; lì, fa' che impari la compassione per quelli che cedono. Concedimi un figlio dal cuore puro, i cui obiettivi siano alti. Un figlio che domini sé stesso prima di dominare gli altri; uno che impari a ridere, ma che tuttavia non dimentichi mai come piangere; uno che sia proteso verso il futuro senza dimenticare le lezioni del passato. E quando avrà ottenuto tutte queste cose, aggiungi, Ti prego, abbastanza senso dell'umorismo, così da essere sempre serio senza prendersi troppo sul serio. Donagli umiltà, per ricordare sempre la semplicità della grandezza, l'apertura della vera saggezza, la mitezza della vera forza. Allora io, suo padre, oserò sussurrare, "Non ho vissuto invano".

MAGGIO 2024 Giovedì

Dio mi cinge di forza e rende la mia via retta?

Salmo 18:32

DETERMINAZIONE E L'AIUTO DEL SIGNORE VINCERÀ

Nella sua autobiografia, la cantante Dolly Parton racconta: "La mia scuola superiore era piccola, così durante la cerimonia di diploma ognuno di noi ebbe la possibilità di alzarsi ed annunciare i propri progetti per il futuro, "lo andrò all'università", disse un ragazzo; "lo mi sposerò e andrò a vivere a Maryville", proseguì una ragazza. Quando venne il mio turno, io dissi: "Andrò a Nashville e diventerò una star". Tutti i presenti scoppiarono a ridere. lo rimasi scioccata. Tuttavia, in qualche modo, quella risata

infuse in me una determinazione maggiore a realizzare il mio sogno. Sarei potuta soccombere sotto il peso delle difficoltà che sarebbero sopraggiunte, se non fosse stato per la risposta della folla quel giorno. A volte è buffo il modo in cui troviamo ispirazione". Ogni eroe nella Scrittura, senza eccezioni, superò ostacoli e opposizione. Davide scrive: "Essi mi erano piombati addosso nel dì della mia calamità, ma il Signore fu il mio sostegno. Egli mi trasse fuori al largo, mi liberò, perché mi gradisce. Con Te io assalgo tutta una schiera, con il mio Dio salgo sulle mura. La via di Dio è perfetta; la parola del Signore è purificata con il fuoco; Egli è lo scudo di tutti quelli che confidano in Lui: è Dio che mi cinge di forza e rende la mia via retta. Egli rende i miei piedi simili a quelli delle cerve, mi rende saldo sulle mie alture. Tu m'hai cinto di forza per la guerra, Tu hai fatto piegare sotto di me i miei avversari". (vv. 18-19, 29-30, 32-33, 39).

Venerdì

Ma chi beve dell'acqua che io gli darò, non avrà mai più sete...

Giovanni 4:14

CONDIVIDILA CON LORO

Un giorno i farisei chiesero a Gesù:" Perché mangiate e bevete con i pubblicani e i peccatori? (Luca 5:30). Quale disprezzo da coloro che, per primi, avrebbero dovuto mostrare amore e compassione! Gesù amava le persone; guarda come trattò la donna al pozzo. Per prima cosa, Egli infranse le regole. I Giudei non avevano relazioni con i Gentili e certamente non con persone come quella donna (aveva divorziato cinque volte). Gesù camminò chilometri per incontrarla; entrò nel suo mondo per portarla nel

Suo. Egli la avvicinò non per approfittarsi di lei o per diventare come lei, ma per raggiungerla, redimerla e ristorarla. Ecco perché Gesù è chiamato "amico dei... peccatori" (Matteo 11:19). Le persone possono dire lo stesso di te? Seconda cosa, Egli ruppe il ghiaccio. Le parlò di ciò che la interessava: l'acqua. Devi partire da dove si trovano le persone, non da dove pensi che dovrebbero essere. Usa parole che capiscono. Supera la paura del rifiuto! Potresti perdere la faccia se dicessero di no, ma pensa a quello che perderebbero se nessuno desse loro la possibilità di dire sì all'evangelo. Terzo, Egli fece un annuncio. Gesù le offrì acqua viva al posto di una religione morta. Come puoi dire di amare qualcuno se non gli offri la cosa più preziosa che tu abbia mai trovato: la salvezza? Tutti quelli che incontri sono intrappolati nel passato, in ansia per il futuro o hanno bisogno di un amico vero. Dopo aver scoperto dietro a quale porta sono, attraversala con amore e sensibilità. Essi hanno sete di "acqua viva". Condividila con loro!

MAGGIO 2024 Sabato

Ci ha risuscitati con lui e con lui ci ha fatti sedere nel cielo in Cristo Gesù...

Efesini 2:6

UNA PERSONA "IN ALTO"

Per diventare una persona che vive "in alto", servono tre cose: 1. Allargare il concetto di Dio. Come? Leggendo la Sua Parola e imparando a conoscerLo meglio. Un insegnante di scuola domenicale chiese ad un ragazzino che cosa stesse disegnando. "Dio!", rispose lui. E l'insegnante: "Ma nessuno sa com'è Dio!" Il ragazzo, sicuro, aggiunse: "Lo sapranno quando avrò finito!" Sii come questo ragazzo! Com'è il tuo Dio? Amorevole o severo? Distante o disponibile? Limitato o potente? L'idea che hai di

Dio determinerà la tua fiducia in Lui, quindi impegnati a conoscerlo.

2. Riconoscere i limiti di satana. Il diavolo è il perdente più antico del mondo, un ex-dipendente del cielo, licenziato a causa della sua arroganza e destinato alla distruzione. L'unico potere che ha su di te, è il potere che tu stesso gli attribuisci, rimanendo "ignorante delle sue macchinazioni"

(2 Corinzi 2 ;11). La Bibbia dice: "Sottomettetevi... a Dio, ma resistete al diavolo, ed egli fuggirà da voi" (Giacomo 4:7). Tu hai potere su satana, usalo! 3. Vederci come Dio ci vede. Egli non ti vede come sei ora, ma come sarai. Se sei condizionato da esperienze passate e ti vedi privo di valore, inizia da ora a cambiare l'immagine che hai di te stesso e credi a ciò che Dio dice di te nella Sua Parola. Se hai la Sua opinione, che cos'altro conta? (Leggi Geremia 29:11, Isaia 43:1-3; Efesini 2:6). Lavorando ogni giorno su queste cose, diventerai una persona che vive "in alto" in un mondo decaduto.

MAGGIO 2024 Domenica

Egli da grazia agli umili. 1 Pietro 5:5

VERA UMILTÀ

Ci sono due tipi di umiltà menzionati nelle Scritture:

1. La falsa umiltà. Paolo scrive: "Nessuno vi derubi a suo piacere dei vostro premio, con un pretesto di umiltà" (Colossesi 2:18). Che sia nel tuo modo di vestire o di parlare o di comportarti, qualsiasi cosa che attiri l'attenzione su di te togliendola a Cristo, dispiace a Dio. 2. La vera umiltà. Le persone veramente umili non si offendono facilmente né rispondono alle offese, ma porgono l'altra guancia. E tuttavia la loro umiltà non è codardia, perché la vera umiltà richiede coraggio. Essa fa sì che tu sia disposto ad occupare un posto più in basso di quello

che meriteresti, a tacere i tuoi meriti e a sopportare mancanza di rispetto, insulti e false accuse per amore di uno scopo più alto. La vera umiltà non ti fa pensare a te stesso come ad inferiore, ma ti fa pensare meno a te stesso. Pietro affronta l'argomento con queste parole:" Dio resiste ai superbi, ma dà grazia agli umili. Umiliatevi dunque sotto la potente mano di Dio ed Egli vi innalzerà a Suo tempo" (1 Pietro 5: 5-6). Si racconta di un giovane che prese parte ad una competizione per vedere chi fosse il più umile. Quando vinse gli fu dato un riconoscimento al merito: lui lo indossò e fu squalificato! Parlando seriamente, l'orgoglio ti esclude dal godere il favore di Dio. Ecco perché devi ricordare a te stesso costantemente: "Tutto quello che sono, lo devo a Dio; tutto quello che ho, viene da Dio. A Lui solo sia la gloria".

MAGGIO 2024 Lunedì

L'esito della battaglia dipende dal Signore... Egli vi darà nelle nostre mani.

1 Samuele 17:47

QUANTO È GRANDE IL TUO DIO?

Il modo in cui affronti la vita dipende da quanto credi che sia grande Dio. Se Lo credi troppo piccolo: 1. Vivrai costantemente in ansia pensando che tutto dipenda da te. 2. Il tuo atteggiamento e la tua visione saranno dettate dalle circostanze o, peggio ancora, dal giudizio di coloro che ti criticano. 3. Se non accetti un Dio amorevole, sarai, schiavo delle opinioni degli altri. 4. Vivrai nel desiderio spasmodico di riconoscimento perché non comprendi che "il Padre tuo che vede nel segreto [ti] darà la ricompensa" (Matteo 6:4). L'autore

John Ortberg scrive che quando commettiamo l'errore di rimpicciolire Dio, "offriamo preghiere senza fede, lavoriamo senza passione, serviamo senza gioia e soffriamo senza speranza; il che genera paura, chiusura, perdita di visione e mancanza di perseveranza". Quando Goliath minacciava gli Israeliti, "essi rimasero sgomenti ed ebbero gran paura" (1 Samuele 17:11). Non giudicavano Dio grande abbastanza per quella circostanza. Tranne Davide! "Nessuno si perda d'animo... Il tuo servo... si batterà con quel Filisteo... Il Signore che liberò dal... leone e dall'orso, mi libererà" (1 Samuele 17: 32, 37). Puoi affrontare qualsiasi cosa quando sai quello che Davide sapeva: "La battaglia è del Signore" e finora non ne ha mai persa una! Non devi dunque dipendere dalle tue risorse. Davide poteva anche sentirsi piccolo, ma sapeva che Dio era grande abbastanza per auel compito. Ne sei convinto? John Newton, ministro di culto anglicano del XVIII secolo, disse: "Se Dio è con noi, non abbiamo alcun motivo per temere. Il Suo occhio è su di noi, il Suo braccio intorno a noi, il Suo orecchio attento alle nostre preghiere, la Sua grazia sufficiente e le Sue promesse immutabili". Tutto dipende da quanto è grande il Tuo Dio!

MAGGIO 2024 Martedì

La sapienza dall'alto... è pacifica...

Giacomo 3:17

PREGA PER LA "SAPIENZA DALL'ALTO"

Sembra che alcune persone fioriscano nei conflitti: prendono di mira gli altri, litigano, sono sempre in disaccordo, in poche parole, degli attaccabrighe. Combattono per il gusto di farlo, non perché credano veramente in una determinata causa. Si gettano a capofitto e combattono battaglie che non li riguardano. Queste persone appaiono sicure, ma prendono decisioni avventate, così gli altri imparano ad ignorarli e a non prenderli sul serio. Hanno bisogno di "vincere sempre" per stare bene con sé

stessi. Nelle relazioni con gli altri, serve "sapienza dall'alto": quando avrai questa sapienza, non dovrai mettere tutti a tappeto per dimostrare la tua forza ed intelligenza. La vera autostima, compresa la fiducia nella propria capacità di prendere le giuste decisioni, viene da dentro. La saggezza che viene dall'alto, anzitutto è pura; poi pacifica, mite, conciliante, piena dì misericordia e di buoni frutti, imparziale, senza ipocrisia. Il frutto della giustizia si semina nella pace per coloro che si adoperano per la pace (Giacomo 3:17-18). Quando agisci secondo questi principi scritturali, saprai se una battaglia è degna o no della tua attenzione. Se mantieni fisso lo sguardo sul premio che Dio ti ha posto davanti, comprenderai che alcune cose semplicemente non meritano né la tua attenzione nè il tuo tempo. Di conseguenza prenderai decisioni migliori per la tua vita e per le tue relazioni.

29 MAGGIO 2024 Mercoledì

La pietà con animo contento del proprio stato, è un grande guadagno.

1 Timoteo 6:6

IMPARA AD ESSERE CONTENTO

Quando parli di appagamento, alcuni pensano che tu sia contrario al progresso. No. Paolo afferma che l'appagamento non viene mai dalle cose esteriori! Ogni dodici minuti, spot radio e televisivi cercano di convincerci che non si può essere contenti senza la loro particolare marca di prodotto. Non crederci! Il desiderio di avere di più può essere insaziabile. Finché crederai che di più è meglio, non sarai mai soddisfatto. Perché? Perché non vivrai mai abbastanza per avere tutto! Pensaci un attimo;

quando ottieni qualcosa o raggiungi un obiettivo, ti prendi almeno il tempo di godertelo o corri subito verso il prossimo obiettivo senza fermarti? Per evitare di diventare vecchio troppo presto e saggio troppo tardi, leggi questi passi della Scrittura: 1. "Non abbiamo portato nulla nel mondo, e neppure possiamo portarne via nulla" (v. 7). Quando morirai e le persone chiederanno "Quanto ha lasciato?" La risposta sarà "tutto" (incluso le eredità, buone o cattive che siano). 2. "Alcuni che si sono dati [all'amore del danaro] si sono sviati dalla fede" (v. 10). Se la tua ricerca di cose materiali non ti lascia tempo per Dio, rivedi le tue priorità e cambiale finché sei in tempo. Smetti di pensare "Se solo avessi una casa più grande, un coniuge più comprensivo, un certo lavoro, un aspetto completamente diverso, un guoziente intellettivo più alto, o se fossi accettato da quella persona. allora sarei felice". Non funziona così. Nella Bibbia leggiamo: "Questo è il giorno che il Signore ci ha preparato, festeggiamo e rallegriamoci in esso" (Salmo 118:24).

MAGGIO 2024 Giovedì

Da molti giorni... infuriava una forte tempesta, sicché ogni speranza di scampare era ormai persa.

Atti 27:20

USCIRAI DALLA TEMPESTA

A volte Dio sembra distante. Preghiamo, ma ci sentiamo abbandonati alla mercé delle circostanze, spaventati e senza speranza. Paolo non era diverso. Lui desiderava predicare a Roma e mentre viaggiava, un uragano investì la nave, precipitando tutti nella disperazione. Paolo

vide la fine della nave, dell'equipaggio, del carico e della "sua stessa vita" (v.10). Ma il suo avvertimento fu ignorato dal capitano, dal timoniere e dal centurione che lo aveva in custodia. Quindi Paolo e i 276 compagni di viaggio furono esposti a pericolo di vita e non c'era niente che potesse fare. Erano tutti terrorizzati e certi che "ogni speranza di scampare [fosse] ormai persa!". Dopo quattordici giorni in mare senza sole o stelle che li guidassero, all'apice dell'uragano, Dio mandò un angelo a visitare Paolo. "Non temere; bisogna che tu compaia davanti a Cesare, ed ecco, Dio ti ha dato tutti quelli che navigano con te" (v.24). La nave infine approdò su un'isola a sud dell'Italia: erano tutti infreddoliti, fradici e affamati. Ogni cosa faceva prevedere una tragedia e la fine del sogno di Paolo di predicare a Roma. Ad ogni modo, quando il sole sorse di nuovo sull'isola di Malta, la mattina seguente, divenne chiaro che Dio li aveva guidati attraverso la tempesta e verso la destinazione che aveva deciso per loro. Paolo infine predicò la Parola di Dio davanti a Cesare a Roma. Quindi fatti animo, anche tu uscirai da guesta tempesta!

Venerdi

Con la tentazione vi darà anche la via d'uscirne...

1 Corinzi 10:13

ECCO COME SATANA CI TENTA

Satana cercò di far soccombere Gesù con tre diversi tipi di tentazione e cercherà di fare lo stesso con te; 1. Soddisfazione senza Dio. Sapendo che Gesù aveva fame, satana gli disse di trasformare le pietre in pane. Ma Gesù disse di no, perché sapeva che il piano di Dio era di cibarlo e fortificarLo in maniera soprannaturale; rifiutò di accontentarsi di meno, anche tu devi farlo. 2. Successo senza Dio. Poi satana portò Gesù sul pinnacolo del tempio e Gli suggerì di buttarsi giù, dicendoGli che Dio avrebbe mandato degli angeli a proteggerlo. Ma il piano di

Dio per Gesù era la croce, la resurrezione e che moltitudini giungessero alla fede in Lui. Satana provò a fare accontentare Gesù per meno e proverà a fare lo stesso con te. Non abboccare all'amo! 3. Valore senza Dio. Satana offrì a Gesù i regni del mondo se solo si fosse inginocchiato per adorarlo. Che offerta! Essere importanti senza Dio! Ma la verità è che i regni di questo mondo non appartengono a satana da poterli offrire! Quindi egli mentì a Gesù e mentirà anche a te. La strada per una soddisfazione duratura è la via della croce, che significa sacrificare sé stessi. Gesù sgridò satana ricordandogli le Scritture: Dio solo è degno di essere glorificato. Comprendi questo: satana prenderà ogni tuo desiderio legittimo e cercherà di fartelo realizzare in modo illegittimo. Ma tu puoi vincerlo. Come? Tenendoti stretto a Dio e vivendo nella Sua Parola, "con la tentazione, ti darà anche la via d'uscirne".

Sabato

Nessuno le rapirà dalla mia mano.

Giovanni 10:28

TUO PADRE TI TIENE!

Durante un caldo pomeriggio in Florida, un bambino nuotava nel lago vicino a casa e non vide il coccodrillo dietro di lui. Suo padre, che stava facendo dei lavori in giardino, lo vide e iniziò a gridare al figlio di tornare a riva. Troppo tardi! Il bambino raggiunse il padre, ma il coccodrillo raggiunse il bimbo. In un incredibile tiro alla fune, il padre afferrò il figlio per le braccia e il coccodrillo per le gambe. Il coccodrillo era determinato, ma il padre deciso a non mollare! Un contadino di passaggio senti le urla, scese dal trattore e sparò all'animale. Il bambino sopravvisse

e dopo settimane di ospedale venne intervistato dal giornale locale. Mostrò al giornalista le terribili ferite sulle sue gambe e con grande orgoglio aggiunse: "Ho delle grosse cicatrici anche sulle braccia perché mio padre me le teneva strette, senza lasciarmi andare!" Gesù disse: "lo do loro la vita eterna, e non periranno mai, e nessuno le rapirà dalla mia mano". Non significa che il nemico non ci proverà. Ti farà credere di essere così lontano da Dio che non c'è modo dì ritornare a Lui. Manderà altri per attaccarti con lo scoraggiamento e il senso di colpa. Ti tenterà, perché ti allontani da Dio. Forse avrai fatto scelte discutibili, che ti hanno segnato spiritualmente ed emotivamente, ma quando appartieni a Dio, nessuno può averti! Nessuna circostanza potrà mai toglierti il Suo amore (vedi Romani 8:38). Nessuna conseguenza può rapirti dalla mano di tuo Padre. "Tuo Padre ti tiene!" Lascia che queste parole potenti di sicurezza ti diano pace oggi.

GIUGNO 2024 Domenica

Avendo in voi lo stesso sentimento che è stato anche in Cristo Gesù

Filippesi 2:5

CONTROLLA I TUOI SENTIMENTI

Un istruttore di volo ti dirà che l'assetto dell'aereo va periodicamente regolato, l'aereo deve essere "trimmato" o "bilanciato in volo". Dopo aver volato attraverso le tempeste, non è più in asse ed ha bisogno di essere bilanciato. Lo stesso accade durante il tuo cammino spirituale. Le tempeste della vita ti possono "portare fuori asse". Inaspettate "condizioni meteorologiche" come malattia, depressione, disoccupazione, divorzio, delusioni e morte possono far sì che tu cambi direzione o

strategia. Per questo i tuoi sentimenti devono essere controllati e messi a punto con regolarità. Dunque, che cosa sollecita un controllo dei tuoi sentimenti? Paolo scrive: "Abbiate in voi lo stesso sentimento che è stato ...in Gesù". È possibile un tale stile di vita? Sì, ma deve essere una tua priorità e devi perseguirlo ogni giorno. Giosuè voleva trasformare un esercito di persone insofferenti e lamentose in un esercito di conquistatori della Terra Promessa. E Dio gli diede la formula per riuscirci: "Questo libro della legge non si diparta mai dalla tua bocca, ma meditalo giorno e notte, abbi cura di mettere in pratica tutto ciò che vi è scritto, poiché allora riuscirai in tutte le tue imprese, allora prospererai" (Giosuè 1:8). Prova con la tecnica del "tre per cinque". Ogni settimana identifica un passo della Scrittura che si collega ad un'area in cui vuoi crescere, scrivilo su un biglietto di tre per cinque cm, e imparalo a memoria. In un anno avrai 52 passi della Scrittura che puoi ricordare e su cui puoi poggiarti. Pensa a come questo può cambiare la tua vita! Non solo i sentimenti sbagliati saranno "corretti" ma la tua vita comincerà ad andare nella giusta direzione.

GIUGNO 2024 **Lunedì**

Allora prospererai.

Giosuè 1:8

UN "BUON SUCCESSO"

Quando Giosuè prese il posto di Mosè alla guida di Israele, Dio gli disse: "Questo libro della legge non si allontani mai dalla tua bocca, ma meditalo, giorno e notte; abbi cura di mettere in pratica tutto ciò che vi è scritto; poiché allora riuscirai in tutte le tue imprese, allora prospererai". Ci sono due tipi di successo: quello che adempie il volere di Dio per la tua vita e quello transitorio, che può farti sentire vuoto e muore con te. Boris Becker, campione mondiale di tennis, si dice abbia più volte considerato il suicidio a causa del grande vuoto sperimentato nella sua vita. Sebbene apparisse un ragazzo di

successo, sapeva che la sua vita non era la meraviglia che sembrava. "Ho vinto due volte Wimbledon, una volta come il giocatore più giovane" racconta. "Ero ricco. Avevo tutti i beni materiali possibili: soldi, macchine, donne, tutto... so che è un cliché. È la solita storia dei divi cinematografici e delle pop star che vogliono suicidarsi. Hanno tutto eppure sono così infelici... non avevo pace. Ero un burattino appeso ad un filo". Qualcuno una volta disse: "Qualsiasi cosa un uomo faccia senza Dio, fallirà miseramente o avrà successo ancor miseramente". Sai perché questa affermazione è vera? Perché senza Dio il successo finisce in fallimento (non soddisfa). Gesù definì "stolto" chi "accumula tesori per sé e non è ricco davanti a Dio" (Luca 12:21). Avere un "buon successo" significa mettere Dio al primo posto e permetterGli di sistemare ogni cosa!

GIUGNO 2024 Martedì

Confida nel Signore e fai il bene...

Salmo 37:3

L'ATTEGGIAMENTO CORRETTO VERSO I MALVAGI

I media ci bombardano con storie di malfattori, come i pedofili, che prendono di mira i bambini e finanzieri senza scrupoli che raggirano gli anziani. E quando pensi che non potrebbe andare peggio di così, ecco che accade! Che fare? 1. Chiamare le autorità e perseguire fino in fondo la giustizia terrena. 2. Pregare per loro. Gesù disse: "Pregate per quelli che vi oltraggiano" (Luca 6:28).

3. Decidere di non imitarli assolutamente. 4. Prendere coscienza che Dio un giorno correggerà ogni azione sbagliata. 5. Mantenere la pace e restare centrato su

Dio. Leggiamo dal Salmo 37 (una trasposizione abbreviata): "Non adirarti a causa dei malvagi; non averne invidia... presto saranno falciati come il fieno e appassiranno come l'erba... Confida nel Signore e fa' il bene; abita il paese e pratica la fedeltà. Trova la tua gioia nel Signore ed egli appagherà i desideri del tuo cuore. Riponi la tua sorte nel Signore; confida in Lui, ed egli agirà. Egli farà risplendere la tua giustizia... come il sole di mezzogiorno. Stà in silenzio davanti al Signore, e aspettalo; non adirarti... per l'uomo che ha successo nei suoi malvagi progetti... ciò spingerebbe anche te a fare il male. Poiché i malvagi saranno sterminati; ma quelli che sperano nel Signore possederanno la terra. Ancora un po' e l'empio scomparirà... ma gli umili erediteranno la terra e godranno di una gran pace... il poco del giusto vale più dell'abbondanza degli empi... il Signore sostiene i giusti... conosce i giorni degli uomini integri; la loro eredità durerà in eterno. Non saranno confusi in tempo di sventura, ma saranno saziati in tempo di fame... il giusto ha pietà e dona... I passi dell'onesto sono guidati dal Signore; Egli gradisce le sue vie. Se cade, non è però abbattuto, perché il Signore lo sostiene prendendolo per mano".

5 GIUGNO 2024 Mercoledì

Il giusto cade sette volte e si rialza...

Proverbi 24:16

PER SVILUPPARE RESILIENZA

Come ogni altra abilità, la resilienza (o capacità di recupero) mentale, emotiva e spirituale può essere appresa. Ecco come: 1. Considera con occhi nuovi le tue battute d'arresto, come l'inizio di cose più grandi. 2. Ricorda che chi ha successo non affronta semplicemente le avversità, ma le accetta. 3. Ignora le critiche e focalizzati sul fare del tuo meglio. 4. Svegliati ogni giorno ricordandoti che la preghiera e il ringraziamento creano un ambiente fertile per la fede. 5. Parla di più della fede quando hai paura. 6. Impara dai tuoi sbagli e ricordati di tutte le volte che hai avuto

successo. 7. Visualizza la vittoria prima di iniziare la battaglia. 8. Rifiuta di dimorare nel passato o di preoccuparti del futuro; il presente è dove puoi avere influenza. 9. Cerca una soluzione invece di lamentarti. Sostituisci l'insicurezza con conversazioni di fede. 11. Quando tutto sembra senza speranza, ricordati che "con Dio tutto è possibile" (Marco 10:27). 12. Quando ti senti solo, pensa a tutti coloro che ti hanno aiutato, amato e supportato. 13. Prega per ricevere la guida quando ti trovi in situazioni più grandi di te (vedi Giacomo 1:5). 14. Riposati guando sei stanco, ma non mollare. Finisci tutto ciò che fai al pieno delle tue forze. 15. Ricordati che "puoi tutto in Cristo" quando pensi di non farcela (Filippesi 4:13). 16. Riconosci ciò che non puoi controllare, focalizzati su quello che puoi fare e sottometti il resto a Dio. 17. Esercitati fisicamente. per sviluppare un senso di controllo e combattere la depressione. 18. Ridi per ridurre lo stress, rinforzare il tuo sistema immunitario e migliorare la circolazione del sangue. 19. Sii riconoscente. Alcuni studi mostrano che le persone che scrivono lettere o email di ringraziamento a chi le ha aiutate, mantengono un umore positivo per circa un intero mese.

Giugno 2024 Giovedì

Se confessiamo i nostri peccati...

1 Giovanni 1:9

IL TUO PERDONO È GARANTITO

Nonostante le migliori intenzioni e i nostri sforzi, nessuno di noi è "all'altezza" degli standard di Dio (Romani 2:23). Qual è dunque la risposta? "Se diciamo di essere senza peccato [rifiutiamo di ammettere che siamo peccatori], inganniamo noi stessi, e la verità, [che ci presenta il Vangelo] non è in noi. Se confessiamo [liberamente] i nostri peccati, egli è fedele e giusto [fedele alla Sua stessa natura e promesse] da perdonarci i peccati [togliendoci dall'illegalità] e purificarci [continuamente] da ogni iniquità [tutto quello che

non è conforme alla Sua volontà, in scopo, pensiero, e azionel" (1 Giovanni 1:8-9). Quando si tratta del perdono di Dio, sapere per certo è meglio che averne l'impressione. Ecco come funziona il perdono di Dio: la consapevolezza del peccato ci convince di peccato; la convinzione del peccato conduce alla sua confessione; la confessione alla liberazione e questa ci rende certi e fiduciosi davanti a Dio (vedi 1 Giovanni 3:21-22). Potresti obiettare di non sentirti "degno del perdono di Dio." Non lo sarai mai! Il perdono di Dio non si basa sul tuo esserne degno, ma su Cristo: Egli è degno! Inoltre, Dio non è come i tuoi genitori; Lui non richiede che tu ti senta in colpa ed abbattuto fino a che non avrai "imparato la lezione", prima di perdonarti. Se così fosse, significherebbe dover fare qualcosa per guadagnarsi il Suo perdono. Ma è per grazia, per grazia soltanto (vedi Efesini 2:8-9)! "Grazia" significa "dono immeritato". Quindi guando Dio ti perdona, onoraLo perdonando te stesso e girando pagina.

Venerdì

Il Signore ordinerà, e la benedizione verrà su di te... su tutte le tue imprese...

Deuteronomio 28:8

CHIEDITI: "C'È UN MODO MIGLIORE?"

Quasi tutti sono in grado di individuare il problema, di parlarne e di lamentarsi. Invece, chi si concentra sulla soluzione cerca dei modi per risolverlo. Murray Spangler era così. Come addetto alle pulizie di un grande magazzino, decise che l'unica via per vincere la noia del suo lavoro, che consisteva nello spazzare i pavimenti, fosse quella di trovare un modo innovativo per farlo. Essendo allergico alla polvere, gli venne un'idea: "Invece di spazzare la polvere,

forse potrei trovare un modo per aspirarla". Da dove vengono pensieri così creativi? Da Dio, il Creatore. Essendo Suoi figli, condivide con noi le sue idee. La domanda di Spangler lo portò ad inventare un'aspirapolvere grezzo, ma funzionante. Chiese poi ad un amico commerciante di finanziare la produzione della sua invenzione. L'amico era H. W. Hoover. Non solo le aspirapolveri Hoover divennero popolari, ma in inglese "hoovering" è diventato sinonimo di pulire il pavimento. In ogni ostacolo c'è un'opportunità; in ogni domanda una risposta; in ogni problema una soluzione. Non aver paura di discussione metodi, sistemi in attrezzature, ma chiediti: "C'è un modo migliore?" Il mondo è stato arricchito da persone che hanno osato farsi questa domanda e tu puoi essere una di loro, perché Dio promette di benedire "tutte le tue imprese".

Sabato

Se non cambiate e non diventate come bambini, non entrerete nel regno dei cieli.

Matteo 18:3

AVVICINATI A DIO COME UN BAMBINO

Matteo scrive: i discepoli si avvicinarono a Gesù dicendo: Chi è dunque il più grande nel regno del cieli? Ed egli, chiamato a sé un bambino... disse: In verità vi dico: se non cambiate e non diventate come bambini, non entrerete nel regno dei cieli" (v. 1-3). Per fare grandi cose per Dio, devi avvicinarti a Lui con l'attitudine di un bambino. Puoi imparare molto osservando i bambini: ovunque sono, trovano sempre un modo per divertirsi. Perdonano

velocemente le offese: l'attimo prima litigano, l'attimo dopo giocano felici insieme. E per loro credere è facile. I tuoi figli non si preoccupano delle bollette da pagare, dei pasti o di far quadrare i conti, perché implicitamente sanno che tu provvederai ai loro bisogni. Cosa c'insegna Gesù? 1. Ad avere una fede semplice. 2. A pregare in modo semplice. 3. A pentirci velocemente. 4. A ricercare l'aiuto di Dio regolarmente. 5. A credere che il nostro Padre celeste è buono e che 'Egli non rifiuterà di fare del bene a quelli che camminano rettamente (Salmo 84:11). In più, dopo averli perdonati, i bambini non continuano a sentirsi colpevoli e condannati. Con questo tipo di semplicità nella relazione con Dio, noterai in te crescita spirituale e ti rallegrerai in Lui più che mai. Questo dovrebbe essere il tuo obiettivo.



GIUGNO 2024 Domenica

Perseverare nella grazia di Dio.

KEEP CALM AND CARRY ON!

Nei giorni che precedettero la II Guerra Mondiale, il governo inglese ordinò una serie di cartelloni. L'idea era di tappezzare il Paese con slogan incoraggianti. Furono utilizzate lettere maiuscole di un carattere tipografico ben riconoscibile e un formato semplice, bicolore. L'unico disegno era la corona di re Giorgio VI. Il primo cartellone fu distribuito nel settembre 1939: "IL TUO CORAGGIO. LA TUA ALLEGRIA. LA TUA RISOLUTEZZA SARANNO LA NOSTRA VITTORIA". Subito dopo ne fu pubblicato un secondo: "LA LIBERTÀ È IN PERICOLO. DIFENDILA CON TUTTE LE TUE FORZE". Questi due cartelloni

apparvero nelle stazioni ferroviarie, nei pub, nei negozi e nei ristoranti. Un terzo cartellone fu preparato, ma mai distribuito. Ne furono stampate più di due milioni e mezzo di copie, ma nessuno le vide mai fino a sessant'anni più tardi, quando il proprietario di una libreria ne trovò una tra vecchi libri comprati ad un'asta. Diceva: "KEEP CALM AND CARRY ON" (Mantieni la calma e va avanti. persevera). Stesso stile grafico e stessa corona dei primi due cartelloni. Non era mai stato reso pubblico; era pronto in caso di eventualità estreme, come ad esempio un'invasione da parte della Germania. Il libraio lo incornició e lo appese al muro. Divenne così famoso che cominciò a riprodurre quel logo su tazze da caffè, cartoline e poster. È lo stesso tipo di messaggio che Paolo e Barnaba portarono ai Cristiani di Antiochia: "Perseverate nella grazia di Dio". In altre parole: Keep Calm and Carry On!

GIUGNO 2024 Lunedì

Poi noi viventi... verremo rapiti insieme con loro, sulle nuvole, a incontrare il Signore...

1 Tessalonicesi 4:17

UN INCONTRO NELL'ARIA

La Bibbia nella traduzione "The Message", parafrasa il ritorno di Cristo in questo modo: "Il Signore stesso darà il comando. Tuono di Arcangeli! Suono della tromba di Dio! Egli verrà dal cielo ed i morti in Cristo risorgeranno, saranno loro ad andare per primi. Poi il resto di noi, che sarà ancora in vita in quel momento, verrà rapito con loro e portato sulle nuvole per incontrare il Signore... e ci sarà un enorme riunione di famiglia... quindi consolatevi l'un l'altro con queste parole" (vv 16-18). La seconda venuta

di Cristo sarà inaugurata da un suono di tromba degli Arcangeli. Cimiteri e mari rilasceranno i loro morti. "Così anche Cristo, dopo essere stato offerto una volta sola per portare i peccati di molti, apparirà una seconda volta, senza peccato, a coloro che lo aspettano per la loro salvezza" (Ebrei 9:28). L'umanità intera sarà testimone dell'evento. "Ogni occhio lo vedrà" (Apocalisse 1:7). Da Adamo sino al bimbo nato poco prima del suono della tromba, tutti noi saremo testimoni di quel momento. Ma non per tutti sarà benvenuto. "Allora apparirà nel cielo il segno del Figlio dell'uomo; e allora tutte le tribù della terra faranno cordoglio e vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nuvole del cielo con gran potenza e gloria" (Matteo 24:30). Non si va in cielo per caso, ma per scelta. E Dio onorerà la tua scelta. Coloro che riconoscono Cristo come loro personale Salvatore risorgeranno per celebrare la più memorabile riunione di famiglia di tutti i tempi. Andrai in cielo? Se non ne sei sicuro, non lasciare che questo giorno finisca prima che tu non abbia riposto la tua fede in Cristo e lo abbia accettato come tuo Signore e Salvatore.

GIUGNO 2024 Martedì

Chi coltiva la sua terra avrà pane da saziarsi, ma chi va dietro ai fannulloni è privo di senno.

Proverbi 12:11

LAVORO DURO E INTEGRITÀ

Nel libro "The Finishing Touch", l'autore Chuck Swindoll racconta l'incontro con un uomo che lo aveva colpito profondamente. "Con un sorriso scintillante, mi porse la mano. Una mano forte, ruvida per decenni di duro lavoro, avrei potuto accendervi un fiammifero. "Sembra un uomo felice di vivere. Che lavoro fa?" gli chiesi, "lo? Sono un contadino del Midwest". "Cos'ha fatto la settimana scorsa? "proseguii. E lui, "Ho finito di mietere

trentadue quintali di granturco". Ero sbalordito, "Trentadue guintali! Ma guanti anni ha, mio caro?" La domanda non lo imbarazzò e rispose senza esitare, "Novant'anni tra due mesi". Rise di nuovo mentre scuotevo la testa. Aveva superato quattro guerre, la Grande Depressione, sedici presidenti, novanta inverni del Midwest, chissà quante difficoltà personali e ancora prendeva la vita di petto. Dovevo conoscere il segreto di una vita tanto lunga e produttiva. "Lavoro duro e integrità", fu la sua tempestiva risposta. Mentre ci separavamo, si girò e aggiunse: "Non tirare a campare, giovanotto. Stai all'erta!". Duro lavoro e integrità! Due qualità che vanno sempre insieme e sono l'essenza di una vita ben vissuta. Se le pratichi fedelmente, conoscerai una vita di grande gioia e soddisfazione". La Bibbia lo esprime in questo modo: "Chi coltiva la sua terra avrà pane da saziarsi, ma chi va dietro ai fannulloni è privo di senno".

12 GIUGNO 2024 Mercoledì

Così parla Dio:Vieni dai quattro venti... e soffia su questi uccisi. .. tornarono alla vita e si alzarono in piedi... un esercito grandissimo.

Ezechiele 37:9-10

SOFFIA SU DI ME, SPIRITO DI DIO

Adamo, nel giardino dell'Eden, era formato in maniera perfetta, ma non aveva vita in sé. Aveva 'tutto in ordine', ma non sarebbe andato da nessuna parte, finché lo Spirito di Dio non avrebbe soffiato in lui. Allora iniziò a camminare con Dio, a prendere iniziative e a realizzare lo scopo della sua vita. Dirai: "Anch'io ho bisogno di ciò che Dio ha soffiato in Adamo quel giorno". Lo puoi

avere! Pensate alla valle delle ossa secche nel Libro di Ezechiele: erano morte e sparpagliate ovunque. Se questo descrive com'è la tua vita, c'è una buona notizia. Dio soffiò in quelle ossa ed esse tornarono in vita, si alzarono e divennero un esercito temibile. Nota che lo Spirito di Dio venne dai 'quattro venti' o dai quattro canti della Terra. Ciò significa che non c'è luogo dove Egli non ti possa raggiungere, se tu lo vuoi. Nota anche che quando lo Spirito di Dio arrivò nella valle di Ezechiele, le cose rotte furono aggiustate e quelle morte riportate in vita. Dio vuole la stessa cosa per te! Osserviamo un altro dettaglio: "si fece un rumore; ed ecco un movimento" (v.7). Questo è il tipico modo di procedere di Dio. Prima di renderti Suo strumento. ti scuote, ti fa uscire dalla tua nicchia confortevole, lasciare i tuoi metodi assodati e le tue idee un po' rigide. Il tuo passato non è un problema per Lui perché i Suoi occhi sono sul tuo futuro. Perciò vieni alla Sua presenza oggi e prega: "Soffia su di me, Spirito di Dio. Riempimi di vita nuova affinché io possa amare ciò che Tu ami e fare ciò che tu faresti". Quando Lui avrà soffiato il Suo Spirito in te, non sarai più la stessa persona.

Giugno 2024 Giovedì

Il Signore è il baluardo della mia vita...

Salmo 27:1

GIOCA FINO ALLA FINE

L'autore Jon Gordon scrive: "Un tempo, quando eravamo bambini, saltavamo dal quadro svedese in palestra e andavamo sulle montagne russe. Niente era irraggiungibile. Poi siamo cresciuti; i dubbi ci dissuasero dal rincorrere i nostri sogni... "Siete pazzi... è troppo difficile... i sogni non sono per le persone come noi". Ci instillarono le loro insicurezze... erano in tanti a dirci che non saremmo riusciti... pochi sostenevano il contrario, perciò lasciammo che la paura entrasse nella nostra vita. Abbiamo così timore di perdere ciò che abbiamo, che non perseguiamo

più ciò che vorremmo. Rimaniamo così tenacemente attaccati al nostro status quo da non sperimentare mai ciò che potrebbe essere... io definisco guesto atteggiamento "giocare per perdere". Lo vediamo nello sport. Quando una squadra domina, inizia a pensare a come non perdere anziché a come vincere. Gioca in difesa, intimorita, mentre la squadra avversaria coglie le opportunità, gioca senza paura e vince. Davide disse: "Il Signore è il baluardo della mia vita, di chi avrò paura?" Vivere una vita di fede significa vincere le paure e adottare la mentalità del "giocare per vincere"... la mentalità che insegna che anche se perdi, non ti devi arrendere e non devi lasciare morire i tuoi sogni. Il successo non ci viene dato automaticamente, lo si conquista con tutta l'energia e con tutto il sudore di cui siamo capaci. Ostacoli e lotte fanno parte della vita... ci fanno apprezzare il successo. Se tutto fosse semplice, non sapremmo mai come ci si sente a farcela. Gli ostacoli sono fatti per essere superati. La paura per essere vinta. Il successo per essere conquistato. Fanno parte della vita e quelli che hanno successo rifiutano di arrendersi finché il gioco non finisce".

Venerdì

Accogliete chi è debole nella fede...

Romani 14:1

LAVORA PER L'UNITÀ

Nel I secolo d.C. città come Roma attiravano persone diverse per cultura, lingua, religione, usi e costumi. Di conseguenza, la chiamata della prima chiesa a "fare discepoli da tutte le nazioni", talvolta, portava a liti e confusione. Per esempio, alcuni credenti continuavano ad osservare il riposo Sabbatico; altri non mangiavano carne e volevano rimanere vegetariani. Per questa ragione Paolo scrisse: "Accogliete colui che è debole nella fede... ma non per sentenziare sui suoi scrupoli". Osserva, non ha detto di tollerare o sopportare, bensì di accogliere, accettare, riconoscere ed essere indulgenti

verso chi non è identico a noi. Anche se le questioni che affrontiamo oggigiorno sono diverse da quelle della chiesa primitiva, è facile diventare strumenti di divisone e critici severi. Ma ricorda, "Ciascuno di noi renderà conto di se stesso a Dio. Smettiamo dunque di giudicarci gli uni gli altri; decidetevi piuttosto a non porre inciampo sulla via del fratello, né a essere per lui un'occasione di caduta" (vv 12-13). Qualora differenze legittime nascano su questioni fondamentali e, non c'è possibilità negoziare, comportiamoci da Cristiani, senza raccogliere sfide, senza criticare o guardare le persone dall'alto al basso. Satana vuole distrarci su questioni di puntiglio, mentre il Regno di Dio soffre. È invece questa l'esortazione che dobbiamo ascoltare: "Siate pieni di affetto gli uni per gli altri. Quanto all'onore, fate a gara nel rendervelo reciprocamente" (Rom. 12:10). Impara a rispettare i tuoi fratelli in fede, non per chi sono, ma perché appartengono a Dio! Paolo scrive: "Il Dio della pazienza e della consolazione vi conceda di aver tra di voi un medesimo sentimento secondo Cristo Gesù, affinché di un solo animo e d'una stessa bocca glorifichiate Dio, il Padre del nostro Signore Gesù Cristo" (Romani 15:5-6).

Sabato

Quanto all'onore, fate a gara nel rendervelo reciprocamente.

Romani 12:10

VIVERE PER GLI ALTRI

Avvicinandoci agli ultimi anni della nostra vita, ci si rende conto che ciò che importa non è tanto quello che si fa, ma quello che si fa per gli altri. I più miserabili sulla terra sono coloro che odiano, ostacolano e feriscono gli altri, mentre i più felici sono quelli che trascorrono la loro esistenza aiutando gli altri. Quanto più sei di aiuto, tanto più sei felice: è semplice! Il poeta John Albert Holmes disse: "E' bene ricordare che l'intera popolazione dell'universo, a parte un'insignificante eccezione, è composta da altri". Quindi, che cosa stai facendo per gli altri?

Riesci a lasciare che altri prendano il merito di quello che viene fatto? Paolo scrisse: "Quanto all'onore, fate a gara a rendervelo reciprocamente". La prossima volta che qualcuno ti parla dei suoi risultati, tieni a bada il tuo bisogno di raccontare qualcosa di altrettanto buono o migliore fatto da te, quando non lo fai minimizzi la gioia altrui, crei distanza e ne uscite tutti sconfitti. Invece morditi la lingua, guardalo e replica: "Ma è fantastico; raccontami tutto". E pensalo sul serio! Quando tratti così le persone, accadono due cose: 1. L'altra persona si rallegra della tua compagnia, perché percepisce il tuo reale interesse per lei e che non sei solo seduto sull'orlo della sedia ad aspettare il tuo turno per parlare. 2. Sente che anziché competere con lei, ti interessi al suo successo. Di conseguenza la vostra relazione si rafforzerà perché non avrai più bisogno di attirare attenzione e gloria. Questo atteggiamento si chiama "vivere per gli altri".

GIUGNO 2024 Domenica

Ho imparato ad accontentarmi dello stato in cui mi trovo.

Filippesi 4:11

IMPARA AD ESSERE CONTENTO

Mirare a crescere personalmente e a realizzare cose nella vita, sono obiettivi encomiabili. Ma quando desideri, quasi con invidia, ciò che altri hanno o vuoi essere come loro, entri in un territorio proibito dalla Scrittura. Contentezza non significa essere compiaciuti, pigri, accontentarsi della mediocrità e non mettere a frutto le potenzialità che Dio ti ha dato. Assolutamente no! Devi lavorare per migliorare te stesso e, nello stesso tempo, devi restare del tutto dipendente da Dio

(2 Corinzi 3:5). Autosufficienza significa "bastare

a se stessi", invece di riporre fiducia in Dio. L'essere contenti, al contrario, significa sapere con certezza e ferma convinzione che Dio è in grado di venire incontro ad ogni mio bisogno (Filippesi 4: 19). Quando interiorizzi guesta verità, non devi più desiderare la posizione di altri, i loro beni o la loro personalità. Perché? Perché sai che ciò che hai al presente è più che sufficiente nelle mani di Dio. Qualunque cosa tu debba fare per adempiere alla Sua volontà, potrai farla non grazie alle tue forze, ma con la potenza di Cristo, che dimora dentro di te. La cupidigia è un sentimento naturale nell'uomo; l'essere contenti è un sentimento che va appreso. Paolo scrive: "Non lo dico perché mi trovi nel bisogno, poiché io ho imparato ad accontentarmi dello stato in cui mi trovo. So vivere nella povertà e anche nell'abbondanza; in tutto e per tutto ho imparato a essere saziato e ad aver fame: a essere nell'abbondanza e nell'indigenza, lo posso ogni cosa in colui che mi fortifica" (Filippesi 4:11-13).

GIUGNO 2024 Lunedì

Dimenticando le cose che stanno dietro e protendendomi verso quelle che mi stanno davanti

Filippesi 3:13

DIMENTICANDO E SLANCIANDOMI IN AVANTI

Finché resti attaccato al passato, non riuscirai ad afferrare il futuro. Il passato può diventare un fardello troppo pesante quando cerchi di trascinarlo con te. Il modo per sbarazzarsene è di non pensarci più. Toglilo dai tuoi pensieri e dai tuoi discorsi. Satana te lo ricorderà costantemente perché vuole che vi rimani intrappolato. Ma non ce n'è bisogno. Puoi

decidere tu che cosa pensare. Forse obietterai: "Non riesco proprio a smettere di pensare al passato". Puoi farlo, invece! Prima di incontrare Cristo, Paolo distruggeva le chiese e metteva a morte i cristiani. Poi tornò a quegli stessi luoghi, e chi lo stava aspettando? Orfani, Vedove, Gente a cui aveva devastato la vita. Se Paolo non avesse superato quel suo passato non avrebbe mai adempiuto il compito assegnatoli da Dio. Ora, Paolo soffriva certo di amnesia, ricordava perfettamente i fatti. Tuttavia, sapendo che Dio lo aveva perdonato, dopo aver perdonato se stesso, scelse di dimenticare il passato. "Ma una cosa faccio: dimenticando le cose che stanno dietro e protendendomi verso quelle che stanno davanti". Notate le parole "ma una cosa faccio". Quando decidi di dimenticare, Dio ti darà la capacità di farlo, la grazia e la pace per andar avanti. Infatti, come conseguenza, ti renderà più forte e più saggio. Se stai combattendo contro il senso di colpa, la condanna, la vergogna, il biasimo o il rimpianto del tuo passato, lascia che Dio ti perdoni, ti liberi e ti renda capace di andare avanti.

GIUGNO 2024 Martedì

Se il figlio vi farà liberi, sarete veramente liberi.

Giovanni 8:36

CIÒ DI CUI HAI BISOGNO È NELLA PAROLA DI DIO

A volte esortiamo i nuovi credenti a cambiare in meglio le loro azioni, senza però spiegare come! Gesù ha detto: "Se dunque il Figlio vi farà liberi, sarete veramente liberi". La Bibbia Amplificata lo spiega così: "Allora sei veramente e indiscutibilmente libero". La chiave per una vita vittoriosa non è esercitare maggiore forza di volontà, ma affidarsi alla forza di Dio in ogni momento. Paolo scrive: "Camminate secondo lo Spirito e non adempirete affatto i desideri della carne" (Galati 5:16). Ogni

cambiamento duraturo viene da dentro di te. il principale campo di battaglia saranno sempre pensieri e desideri. Se satana riesce a distrarti dalla Parola di Dio, allora ti farà pendere verso il peccato e la sconfitta, ogni volta. Comprendi questo: la Parola di Dio è il linguaggio dello Spirito di Dio. Quando leggiamo e meditiamo sui suoi principi, permettiamo allo Spirito Santo di parlarci e il nostro autocontrollo cresce di conseguenza. Ma quando ti soffermi su pensieri peccaminosi, stai usando il linguaggio del nemico e ti lasci dominare da lui. Torna oggi alla Parola dì Dio! È "la spada dello Spirito" e l'unica arma abbastanza affilata da liberarti dal peccato. Pietro scrive: "La sua potenza divina ci ha donato tutto ciò che riguarda la vita e la pietà mediante la conoscenza di colui che ci ha chiamati con la propria gloria e virtù. Attraverso queste ci sono state elargite le sue preziose e grandissime promesse perché per mezzo di esse voi diventaste partecipi della natura divina dopo essere sfuggiti alla corruzione che è nel mondo a causa della concupiscenza" (2 Pietro 1:3-4). Tutto ciò di cui hai bisogno è nella Parola di Dio.

19 GIUGNO 2024 Mercoledì

Egli appagherà i desideri del tuo cuore.

Salmo 37:4

CAPIRE I TUOI DESIDERI (1)

La capacità di desiderare qualcosa è un dono di Dio ed è una grande fonte di ispirazione e motivazione. Immagina due bambini a lezione di nuoto. Uno la fa perché ha visto le Olimpiadi e da grande vuole vincere una medaglia d'oro; l'altro perché lo ha obbligato suo padre. Chi dei due pensi andrà alle Olimpiadi? In Genesi leggiamo: "Giacobbe servì sette anni per Rachele; e gli parvero pochi giorni, a causa del suo amore per lei" (Genesi 29:20). Che tipo di persona considera sette anni di duro lavoro come pochi giorni? Chi lavora per realizzare

un sogno! Gesù raccontò la parabola di un uomo con un desiderio che doveva assolutamente realizzare. Quando scopre un tesoro sepolto in un campo, "va e vende tutto quello che ha, e compra quel campo". (Matteo 13:44). Nello stesso modo, la gente che ascoltava Gesù era così attratta dalla Sua pace, dal Suo coraggio e dalla Sua saggezza che pensava: "devo avere ciò che Egli ha". I nostri desideri a volte ci portano fuori strada? Certo! Per assicurarci che siano positivi, dobbiamo fare due cose:

1. Desiderare, al disopra di ogni altra cosa, una relazione con Dio. "Trova la tua gioia nel SIGNORE, ed egli appagherà i desideri del tuo cuore". 2. Essere certi che i desideri siano in armonia con la Sua volontà. "Dio mio, desidero fare la tua volontà, la tua legge è dentro il mio cuore" (Salmo 40:8). Quando la tua vita è incentrata su Dio e sulla Sua Parola, puoi star certo che "I desideri del tuo cuore" sono buoni. E Dio li esaudirà! (Continua domani...)

Giugno 2024 Giovedì

Servite il Signore con letizia... Salmo 100:2

CAPIRE I TUOI DESIDERI (2)

Per crescere nel rapporto con Dio, è necessario spostarsi dalla categoria "dovrei" a quella "voglio". Il giudizio basilare, la primissima valutazione di ogni esperienza è quella che lo psicologo Jonathan Haidt definisce "metro del gradimento", cioè "mi piace-non mi piace". Questo "metro" si attiva il giorno della nascita. Per esempio, i ricettori del gusto nei bambini sono ben sviluppati, perciò i primi giudizi riguardano ciò che entra in bocca: "mi piace-ne voglio ancora" oppure "non mi piace-lo sputo". Nel corso della crescita, tutto viene valutato con questo metro, senza nemmeno farlo volontariamente. Ogni suono,

ogni conversazione, ogni assaggio, tutto si registra in positivo o in negativo sulla nostra scala di gradimento. Anche le persone. In ogni conversazione, per quanto breve, sei attratto da certe persone e non da altre. Qualcosa in te dice: "Mi piace questa persona, mi piace questa conversazione". È sempre così. Allora, ecco una domanda interessante: "Ti piace Dio?" Potrebbe suonare un po' strana, ma se non ti piace trascorrere del tempo con Lui, non lo farai. E devi essere onesto su questo, perché non si può bendare Dio. Nelle Scritture, la vita Cristiana è paragonata a una maratona di 42 km. Al chilometro trentotto, non importa se pensi di dover finire, finirai solo se lo vuoi. In altre parole, il tuo "voglio" ti manda avanti quando il tuo "dovrei" pensa sia più facile mollare. Scrive il salmista: "Servite il Signore con letizia", infatti nient'altro ti permette di proseguire nel tempo. (Continua domani...)

Venerdì

Provate e vedrete quanto il Signore è buono!

Salmo 34:8

CAPIRE I TUOI DESIDERI (3)

Quando la Bibbia dice quello che devi fare, puoi recepire questa richiesta in due modi diversi: un obbligo o un'opportunità. Il primo si riferisce al dovere in senso stretto: si devono pagare le tasse, si deve tenere il cane al guinzaglio, si deve prendere la patente di guida. Il secondo, dà la vita. Si deve fare una pausa, si deve vedere il mondo, si deve assaggiare quella torta. Il "dovere" dei messaggi di Gesù è principalmente un'opportunità. Prendendo coscienza di questo, potremmo sentirci in colpa, perché il nostro desiderio di Dio non è

sufficientemente profondo, il problema è che non possiamo sforzarci e obbligarci a desiderare Dio, dicendoci che dovremmo farlo. Tuttavia, Egli è così ricco di grazia ed è paziente nell'attendere che Lo desideriamo, da accettare questa onestà come punto di partenza. Ecco perché la Sua Parola dice: "Provate e vedrete quanto il Signore è buono". La parola "provate" è l'invito da parte di uno chef sicuro di sé. Non c'è bisogno di finire tutta la lasagna; assaggiala e, se non ti piace, puoi lasciare il resto. Lo chef è convinto che se riesce a farti assaggiare solo un morso, di sicuro vorrai finire il resto. La verità è che più leggi la Parola di Dio e preghi, più diventa appagante e più ti sentirai attratto da queste cose. Sì, inizia come una disciplina, ma quando la rispetti, diventa una gioia. (Continua domani...)

Sabato

Prenda la sua croce e mi segua.

Marco 8:34

CAPIRE I TUOI DESIDERI (4)

Dio è un Dio che crea e soddisfa i desideri. Gli uccelli vogliono volare perché Dio li ha creati per volare. I delfini vogliono nuotare perché Dio li ha creati con l'istinto del nuoto. Dio non semina in noi desideri sbagliati. La prima volta che Adamo vide Eva, scoprì di avere un forte desiderio per lei. Da dove proveniva quel desiderio? Da Dio. Egli infatti gioisce nel soddisfare i tuoi desideri. Ora, alcuni desideri sono distorti dal peccato, perciò devono essere detersi, purificati, riqualificati. A questo si riferisce Gesù quando dice: "Se uno vuol venire

dietro a me, rinunzi a sé stesso, prenda la sua croce e mi segua". Dobbiamo dire no a desideri che ci tengono lontani dal flusso dello Spirito di Dio. Dobbiamo essere sempre pronti a sacrificare i desideri minori per amore di una vita migliore. D'altro canto, però, niente come una vita senza gioia rende l'essere umano vulnerabile alla tentazione. Se Dio cancellasse tutti i desideri, non saremmo più umani. Certo, una lastra di cemento non deve preoccuparsi dell'erbaccia, ma non sarà mai un giardino. Il piano di Dio è che quando proviamo un autentico desiderio, cioè un desiderio piantato da Dio, noi possiamo conoscere meglio la Sua bontà. Comprendiamo che ci ha collegati a Lui e che cosa vuole per la nostra vita; ci scopriamo quindi ad amarlo sempre di più. Ecco perché la Bibbia dice: "Provate e vedrete quanto il Signore è buono! Beato l'uomo che confida in Lui" (Salmo 34:8).

Glugno 2024 Domenica

Colui che ha cominciato in voi un'opera, la condurrà a compimento...

Filippesi 1:6

FIDATI DI DIO

Quando Mark Matousek raccontava che una malattia potenzialmente mortale salvò la sua vita, le persone non capivano. Non era felice di essere malato, ma senza la malattia non avrebbe mai scoperto la forza di affrontare e superare alcune delle sue paure più profonde. Scrisse: "Le difficoltà possono essere il sangue nei muscoli, che ci spinge in avanti. Le crisi ci portano sull'orlo e ci obbligano a proseguire. Quando le persone le definiscono benedizioni, stanno descrivendo un paradosso. Ecco perché gli uomini

danno il meglio di sé nelle difficoltà e le donne dopo il parto; diventano vivi come mai prima!". La verità è che Dio si dedica pienamente alla tua crescita spirituale: "E ho questa fiducia: che colui che ha cominciato in voi un'opera buona, la condurrà a compimento fino al giorno di Cristo Gesù." Nel cammino sarai provato, qualche volta fino al limite. Un autore scrive: "Le prove spirituali testano la tua fede e il tuo impegno. Ricordi Abramo e Isacco? Niente ci rende più orgogliosi della riuscita dei nostri figli, e Dio aveva un piano grandioso per Isacco. Che cosa potrebbe mai andar male? Tantissime cose! Ci siamo messi nei panni di Abramo e ci siamo aggrappati alle promesse di Dio, eppure, la malattia rimane, i problemi finanziari aumentano, gli amici ci tradiscono e la morte sopraggiunge. Abramo rispose con la fede e l'impegno. Non è stato facile per lui, noi sappiamo come sarebbe andata a finire, lui no. Ma era pronto ad offrire la vita di suo figlio. Dio non ha mai voluto la morte di Isacco... Egli vuole i nostri cuori, li vuole totalmente dediti a Lui. Le prove sembrano a volte non aver senso, ma Egli promette di fissarne la fine, di camminare con noi e condurci al hene"

GIUGNO 2024 Lunedì

Ma presso di te è il perdono... Salmo 130:4

DIO TI PERDONERÀ

Scrive il salmista: "O Signore, io grido a te da luoghi profondi! Signore, ascolta il mio grido; siano le tue orecchie attente al mio grido d'aiuto! Se tieni conto delle colpe, Signore, chi potrà resistere? Ma presso di te è il perdono, perché tu sia temuto" (Salmo 130:1-4). Il perdono di Dio è inutile se non lo ricevi per fede e non perdoni poi te stesso. Dirai: "Ma il mio passato?" Nel momento in cui ricevi il perdono di Dio, non hai più un passato, solo un futuro. Però, devi fare tre cose: 1. Renderti conto che tutti sbagliano. Sansone cadde avvicinandosi alla donna sbagliata (Giudici 16). Giona fallì abbandonando il

compito datogli da Dio (Giona 1:3). Pietro quando tradì Gesù (Matteo 26:34). Ma Dio li perdonò e li usò per la Sua Gloria. 2. Esaminare le tue emozioni. Rimpianto: "Se solo non lo avessi fatto". Frustrazione: "Ho fatto del mio meglio, perché non è stato abbastanza?" Autocommiserazione: "Nessuno mi ama, quindi mi metto nell'angolo a leccare le ferite". Paralisi: "L'ho fatto ancora, il mio errore è troppo grande; non riuscirò a liberarmene." Le tue emozioni ti tradiscono, non crederci! 3. Quando sbagli, riprova. "Perché il giusto cade sette volte e si rialza, ma gli empi sono travolti dalla sventura" (Prov. 24:16). Nota, il giusto come l'ingiusto può cadere. Prendi esempio da una donna che diceva: "lo non sono mai a terra; o sono in piedi o mi sto rialzando!". Che dici? Sei pronto ad alzarti e riprovare? Se è così. Dio lavorerà con te.

GIUGNO 2024 Martedì

Cosi dunque, finché ne abbiamo l'opportunità, facciamo del bene a tutti...

Galati 6:10

COLORO CHE INCONTRI HANNO UN POTENZIALE

Hai mai guardato la motrice di un treno andare su un binario morto a raccogliere i vagoni, agganciarli e poi partire, insieme? Se vuoi aiutare le persone, devi fare così, andare sul loro stesso binario, agganciarle e poi aiutarle ad andare avanti. Prima però, ci sono due regole da osservare: 1. Non dare mai nessuno per scontato. Tip O'Neill, ex portavoce della Camera dei Deputati degli Stati Uniti, raccontò che durante le elezioni, una sua anziana vicina gli

disse: "Ho votato ancora per te oggi, anche se non me lo hai chiesto". Sorpreso, O'Neill replicò: "Ma la conosco da sempre signora O'Brien. Ho portato fuori la sua spazzatura e falciato il suo prato, non pensavo di doverlo chiedere". Con tono materno, la vicina rispose: "È sempre bello essere interpellati direttamente" 2 Credere che tutti abbiano un potenziale. Madre Teresa disse: "Non dobbiamo essere straordinari in tutto; io posso fare quello che tu non puoi e tu puoi fare ciò che io non posso, e insieme possiamo fare grandi cose". Potresti non essere in grado di aiutare tutti, ma puoi aiutare qualcuno. Ciò per cui Andrea è ricordato nella Bibbia. è aver presentato suo fratello Pietro a Gesù. Pietro poi avrebbe portato moltitudini a Gesù. Nella Nuova Gerusalemme vedremo il nome di ciascun apostolo scritto sopra i dodici fondamenti (Apocalisse 21:14). Anche il nome di Andrea sarà lì. Come mai? Perché credette che in ognuno ci fosse del potenziale per fare la differenza, una volta conosciuto Gesù.

26 GIUGNO 2024 Mercoledì

Ma Marta [era] tutta presa dalle faccende domestiche...

Luca 10:40

UNA PAROLA AI "MULTITASKERS"

Una delle parole d'ordine di questa generazione è multitasking (fare molte cose contemporaneamente). Usata propriamente può renderti molto produttivo. Usata impropriamente, come nel caso di mandare un messaggio mentre stai guidando, potrebbe ucciderti. È difficile gioire del presente ed apprezzarne i doni se l'atteggiamento verso il lavoro non è equilibrato. Un giorno Gesù si recò a casa di due sorelle, Maria e Marta. Gli opposti! Marta era "tutta presa dalle

faccende domestiche", mentre Maria stava ai piedi di Gesù ed era immersa nelle cose che Egli raccontava. Era decisa a non perdersi quel momento prezioso. Gesù disse che Maria aveva fatto la scelta migliore. Ora, Gesù non disse a Marta di non lavorare; le disse di lavorare senza sentirsi frustrata e con un atteggiamento diverso. Gesù vuole che lavori intensamente, ma vuole anche che tu sia abbastanza saggio da sapere quando interrompere le tue attività per non perdere il miracolo della Sua presenza. La Bibbia afferma: "Bada ai tuoi passi quando vai alla casa di Dio e avvicinati per ascoltare" (Ecclesiaste 5:1). In altre parole, esercitati a concentrarti totalmente nell'attività che stai facendo in un dato momento e portala a termine prima di iniziarne un'altra. Questo tipo di concentrazione richiede disciplina, ma è preziosa perché ti rende capace di gioire del presente. Contrastare la cattiva abitudine di essere troppo multitasking può sembrare facile, ma non lo è per niente. Sii ben determinato dunque ad imparare una modalità d'agire nuova ed equilibrata in questo campo. Quando lo farai, la qualità della tua vita sarà migliore.

GIUGNO 2024 Giovedì

Non ve ne allontanate, perché andreste dietro a cose vane, che non possono giovare né liberare...

1 Samuele 12:21

RICONOSCI I TUOI DONI, SCOPRI I TUOI OBIETTIVI

Per compiere bene ciò che Dio ti ha chiamato a fare nella vita, devi riconoscere i tuoi doni e scoprire i tuoi obiettivi. Quando queste due cose ti sono chiare e ti sei impegnato per realizzarle, devi mostrare due qualità: disciplina e determinazione. Fritz Kreisler, uno dei più grandi violinisti di tutti i

tempi, le aveva. La folla gremiva Carnegie Hall a New York per ascoltarlo, ma la strada per il successo era stata tortuosa. Da ragazzo non voleva fare altro che suonare il violino, così i genitori lo iscrissero a dei corsi di musica; i progressi però non furono quelli sperati e, dopo alcuni anni, smise di frequentare le lezioni. Dopo il college si iscrisse a medicina, ma non riuscì a completare gli studi. Entrò nell'esercito, ma non fu mal promosso. Iniziò e abbandonò diverse strade. Rendendosi conto che l'unico suo vero successo era stato il violino, tornò dalla sua insegnante di musica e le disse: "Voglio suonare". Lei rispose: "Bene, io ti riprenderò come allievo, ma solo se acquisirai l'unica qualità davvero insostituibile per diventare un grande violinista; devi dimostrare una ferrea determinazione". Ecco ancora una volta i passi per il successo: 1. Riconosci i tuoi doni. 2. Scopri i tuoi obiettivi. 3. Lavora con dedizione per realizzarli, senza farti scoraggiare dal tempo. 4. Confida in Dio; Egli benedirà i tuoi sforzi.

Venerdì

Corriamo... fissando lo sguardo su Gesù...

Ebrei 12:2

CONTINUIAMO A CORRERE... A GUARDARE GESÙ

Glenn Cunningham nacque in una fattoria del Kansas e la sua scuola fu una scuola domestica di una sola stanza. Lui e suo fratello avevano il compito di mantenere acceso il fuoco nella stufa dell'aula. Una mattina, mentre gettavano kerosene sui carboni ardenti, una fiammata si alzò fino al soffitto. Glenn scappò verso la porta, ma poi si rese conto che suo fratello era caduto ed era immobile. Tornò indietro per aiutarlo, provocandosi gravi ustioni. Alla fine, suo fratello morì e Glenn fu ricoverato in

ospedale con ustioni terribili sulle gambe. La tragedia sembrò mettere fine al suo sogno di diventare un atleta e correre. Ma Glenn era determinato a camminare nuovamente e, nonostante la prognosi negativa dei medici, ci riuscì. Poi, iniziò a correre. Pur attraversando periodi di scoraggiamento e delusione, continuò a correre e divenne sempre più veloce. Arrivò a primeggiare nella corsa di un miglio. In seguito, si concentrò sul record internazionale della sua categoria e lo superò! Continuò, stabilendo il nuovo record mondiale. Che cosa lo faceva correre? Diceva che era il pensiero di suo fratello. Quando sei scoraggiato e vuoi mollare, pensa a Gesù: "Corriamo con perseveranza la gara che ci è proposta, fissando lo sguardo su Gesù, colui che crea la fede e la rende perfetta. Per la gioia che gli era posta dinanzi egli sopportò la croce, disprezzando l'infamia, e si è seduto alla destra del trono di Dio. "Considerate perciò colui che ha sopportato una simile ostilità... affinché non vi stanchiate perdendovi d'animo" (vv. 1-3).

Sabato

I figli sono un dono che viene dal Signore...

Salmo 127:3

UNA PREGHIERA PER I TUOI FIGLI

Quando qualcuno ti ama abbastanza da lasciarti un'eredità, dovresti farne tesoro e trattarla in modo da onorarlo. La Bibbia dice che i figli sono un "dono" del Signore, una Sua eredità. Quindi ecco una preghiera per loro: "Signore, non ho parole per dirti quanto sia benedetto è grato per i miei figli. In ognuno di loro riconosco un Tuo prezioso regalo. Me li hai dati per amarli e averne cura, per gioire e celebrare, per rallegrarmi in loro e crescerli, perché ti conoscano come la più grande eredità di sempre. Grazie perché nessuno, nemmeno io, potrà mai far

loro tanto bene quanto ne fai Tu. Poiché mi hai dato il privilegio e la responsabilità di condurli a Te, insegnami l'importanza di portarli ogni giorno in preghiera davanti a Te. Tienili al centro del tuo amore e dello scopo progettato per loro. Benedicili con la conoscenza di chi sei. Aiutali a riporre la loro fiducia in Te e a rimanere sul sentiero della vita che hai pensato per loro. Consentigli di riconoscere i loro doni e la loro chiamata; di seguire la Tua guida mentre li fai crescere e li usi per la Tua gloria. Fai splendere il Tuo volto su di loro, la Tua grazia sia con loro, e il Tuo amore abbondi in loro. Ti prego nel nome di Gesù. Amen". I tuoi figli servono il Signore? Se non è così, fai tua questa promessa biblica: "C'è speranza per il tuo avvenire, dice il Signore, i tuoi figli ritorneranno entro le loro frontiere [i principi che sono stati loro insegnati]" (Geremia 31:17).

Glugno 2024 Domenica

Certuni che si raccomandano da sé... misurandosi secondo la propria misura e paragonandosi tra di loro stessi, mancano di intelligenza.

2 Corinzi 10:12

SII SAGGIO; NON FARE CONFRONT!

Gesù raccontò: "Due uomini salirono al tempio per pregare; uno era fariseo, e l'altro pubblicano. Il fariseo, stando in piedi, pregava così dentro di sé: "O Dio, ti ringrazio che io non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adulteri; neppure come questo pubblicano. Io digiuno due volte la settimana; pago la decima su tutto quello che possiedo".

Ma il pubblicano se ne stava a distanza e non osava neppure alzare gli occhi al cielo; ma si batteva il petto, dicendo: "O Dio, abbi pietà di me, peccatore!", lo vi dico che questo tornò a casa sua giustificato, piuttosto che quello; perché chiunque s'innalza sarà abbassato; ma chi si abbassa sarà innalzato" (Luca 18:10-14). Mentre il Fariseo si credeva l'uomo meglio vestito della città, Dio considerava i suoi indumenti perbene come "stracci luridi" e lo rigettò (vedi Isaia 64:6). Un poeta anonimo scrisse: "L'altra notte ho sognato la morte arrivare e le porte del cielo spalancate. Con grazia celestiale un angelo mi fece varcare la soglia. E là, con mia meraviglia, c'erano persone conosciute sulla terra; alcuni li avevo giudicati e bollati inadeguati o di poco valore. Parole di indignazione mi salirono sulle labbra, ma non le potei proferire, poiché tutti i presenti mi guardarono sbalorditi: nessuno aspettava me!" Siamo salvati per grazia, non per opere (vedi Tito 3:5), non andiamo in cielo per le nostre azioni, ma per ciò che Gesù fece sulla croce. Dungue, non cercare di innalzare te stesso a discapito di altri. Non presumere di avere il diritto di giudicare il loro carattere, le motivazioni dei loro cuori o la loro spiritualità. Quando fai così, la Bibbia dice che "manchi di intelligenza".

Luglio 2024 Lunedì

Tu sorgerai e avrai compassione di Sion, poiché è tempo di averne pietà; il tempo fissato è giunto.

Salmo 102:13

DIO SA QUANDO INTERVENIRE IN TUO FAVORE

L'intera vita può essere una preparazione in vista di una sua stagione particolare, di uno scopo assegnatoci dal Signore. La durata degli studi è una tua decisione, così come l'impegno da mettere e i passi da fare per eccellere nel lavoro. Quando però si parla di sperimentare il favore di Dio, è Lui a decidere il momento. "Ma tu, Signore, regni per...

sempre... Tu sorgerai e avrai compassione di Sion, perché è tempo di averne pietà; il tempo fissato è giunto" (v.12-13). La benevolenza di Dio di un momento vale più di una vita di lotte e sforzi. Scrive il Dott. James Merritt, nel suo libro "Eight Winning Strategies for Facing Tough Times" (Otto strategie vincenti per i tempi duri): "In un incontro durato non più di venti minuti, il Faraone designò Giuseppe primo ministro del suo regno, secondo in autorità solo dopo il faraone stesso! La sua decisione catapultò Giuseppe dalle stalle alle stelle! Col senno di poi, capiamo l'opera di Dio attraverso un arco di tempo. Il Suo modo per innalzare Giuseppe fu di farlo attraversare la fossa e la prigione. Come per Giuseppe, ciò che a noi sembrano ostacoli, si rivelano poi essere dei trampolini che Dio usa per compiere il suo progetto nella nostra vita". Ciò che muove la mano di Dio in tuo favore è la tua obbedienza a Lui e la tua fedeltà nei momenti difficili: "Nel bene e nel male, in ricchezza e povertà". Sii dunque fedele. e persevera; Dio ha stabilito quando interverrà in tuo favore!

LUGLIO 2024 Martedì

La mia presenza andrà con te e io ti darò riposo.

Esodo 33:14

IMPARA A GESTIRE LO STRESS DELLA VITA

Sei sopraffatto dalla vita? Non sei solo. Mosè, uno dei più grandi patriarchi della storia, arrivò a desiderare la morte, tanto era grande lo stress delle sue responsabilità. "Sicuramente non era la volontà di Dio per lui", dirai. Hai ragione. Ma non basta conoscere la volontà di Dio, devi anche fare le cose a modo Suo. Mosè lavorava dall'alba fino a tarda notte, sei giorni la settimana, senza vacanze nè tempo libero. Mangiava in fretta, pianificando appuntamenti, rispettando scadenze e ricevendo

tutti quelli che volevano parlargli. Le persone vicine a Mosè erano o troppo occupate o troppo bisognose loro stesse per accorgersi che si stava esaurendo. Suo suocero letro, invece, se ne accorse e gli disse: "Quel che fai non va bene. Tu ti esaurirai certamente e stancherai anche questo popolo che è con te; perché questo compito è troppo pesante per te; tu non puoi farcela da solo" (Esodo 18:17-18). Fortunatamente, Mosè trovò la risposta. E comprendeva due parti:

1. Delegare il lavoro a persone qualificate e fidarsi di loro. Il segreto di una buona leadership non è cercare di fare tutto da soli, ma farlo attraverso gli altri. Oppure, come diceva D. L. Moody, predicatore del diciannovesimo secolo: "Non cercare di fare il lavoro di dieci persone; porta dieci persone a fare il lavoro". 2. Attingere alla forza di Dio piuttosto che alla propria. Dio disse a Mosè: "La mia presenza andrà con te e lo ti darò riposo". La parola "riposo" significa "pace interiore, benessere, sicurezza e fiducia". E la volontà di Dio è che tu viva in quel modo.

3 Mercoledì

Le tue orecchie udranno dietro a te una voce che dirà: questa è la via; camminate per essa!

Isaia 30:21

CHIEDI A DIO UN PIANO STRATEGICO

Gesù comprese il piano strategico di Dio per la Sua vita, la redenzione dell'umanità e visse ogni giorno alla luce di esso. Alla fine della sua vita potè dunque pregare: "lo ti ho glorificato sulla terra, avendo compiuto l'opera che mi tu mi hai data da fare" (Giovanni 17:4). La pianificazione strategica è fondamentale per il successo in qualsiasi impresa. E come figlio redento di Dio, la tua strategia dovrebbe venire da Dio, altrimenti le pressioni e le persone

possono spingerti nella direzione sbagliata. Gesù avrebbe potuto essere disorientato e sviato dalle richieste della folla e dalle opinioni errate dei Suoi discepoli. Come lo evitò? Grazie alle notti passate in preghiera e agli incontri prima dell'alba con Suo Padre, ricercando la guida. Gesù visse secondo questo principio: "Il Figlio non può da se stesso far cosa alcuna, se non ciò che vede fare al Padre: perché le cose che il Padre fa, anche il Figlio le fa ugualmente... come odo, giudico; e il mio giudizio è giusto, perché cerco non la mia propria volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato" (Giovanni 5:19-30). Quando cerchi un piano per la tua vita, il primo libro che dovresti leggere è la Bibbia. Non adottare il piano di qualcun altro, a meno che Dio ti dica di fare la stessa cosa, o finirai con l'essere frustrato. Chiederai: "Intendi che Dio ha una strategia e un piano per la mia vita e che me lo rivelerà?" Sì, è così. "Le tue orecchie udranno dietro a te una voce che dirà: Questa è la via: camminate per essa!".

LUGLIO 2024 Giovedì

Signore, e lui?

GUARDA A GESÙ, NON ALLE PERSONE

La Bibbia dice: "Pietro, voltatosi, vide venirgli dietro il discepolo che Gesù amava; quello stesso che durante la cena stava inclinato sul petto di Gesù e aveva detto: "Signore, chi è che ti tradisce?". Pietro dunque, vedutolo, disse a Gesù: "Signore, e lui?" "Gesù gli rispose: "Se voglio che rimanga finché io venga, che t'importa? Tu, seguimi." Per questo motivo si sparse tra i fratelli la voce che quel discepolo non sarebbe morto; Gesù però non gli aveva detto che non sarebbe morto, ma: "Se voglio che rimanga finché io venga, che t'importa?" (versi

20-23). Quando Pietro chiese a Gesù: "Signore, e lui?", si riferiva all'apostolo Giovanni, che godeva di un rapporto particolarmente stretto con Cristo. Gesù gli rispose: "Togli gli occhi da Giovanni e tienili su di Me. Seguimi e anche tu avrai una stretta relazione con me". Le persone ti deluderanno, proprio come tu le deluderai. Ma Gesù non ti deluderà mai, se tieni gli occhi su di Lui e Lo segui. Anche con le migliori intenzioni, le persone ti daranno cattivi consigli e tu darai loro cattivi consigli. Ma Gesù non lo farà. Non conosce semplicemente la via, Egli dice: "lo sono la via" (Giovanni 14: 6). E anche: "Chi mi segue non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita" (Giovanni 8:12). Quindi la parola per te oggi riguarda uno dei principi cardine della vita Cristiana: distogli gli occhi dalle persone e guarda a Gesii

Venerdì

Chi fa opere di misericordia, lo faccia con gioia.

Romani 12:8

NELLE CRISI, ESSERCI (1)

A volte diciamo: "Non è una mia responsabilità, non mi faccio coinvolgere". Gli psicologi definiscono "distacco compassionevole" questa tendenza ad evitare di aiutare chi è in difficoltà. Le motivazioni potrebbero essere il disagio che ne verrebbe, la volontà di proteggere se stessi o l'indifferenza; comunque sono sbagliate. "Esserci" significa dimostrare coi fatti l'amore per Dio e per il prossimo. Per aiutare bisogna distinguere tre tipologie di crisi: 1. Crisi accidentali, legate alle circostanze esterne. Pensiamo ad esempio a minacce improvvise per il

benessere in generale, ad eventi di disturbo, perdite inattese, malattie serie, la morte di un familiare, la perdita dei mezzi di sostentamento o della sicurezza. Giobbe sperimentò tutte queste contemporaneamente e sì chiese perché Dio lo stesse permettendo. 2. Crisi legate ai cambiamenti. Accadono quotidianamente, cambiare casa, andare all'università, il matrimonio, la nascita dei figli, la pensione, l'invecchiamento, la salute che si indebolisce, la perdita degli amici; Abramo e Sara cambiarono spesso residenza, sopportarono anche anni di sterilità e tensioni familiari, compresa la sfida derivante dal sacrificio di Isacco, 3. Crisi esistenziali. Forse ci vediamo come un fallimento quando fronteggiamo verità scomode su noi stessi? Un divorzio o la morte del coniuge, la scoperta di un male incurabile, l'essere rifiutati a causa di razza, classe sociale: o il renderci conto di essere ormai troppo vecchi per poter realizzare i nostri obiettivi di vita. Chi davvero vuole aiutare, lo fa con misericordia, cercando di capire, di farsi coinvolgere ed incoraggiando; tiene gli occhi aperti e lo fa "con gioia". (Continua domani...)

Sabato

Portate i pesi gli uni degli altri... Galati 6:2

NELLE CRISI, ESSERCI (2)

Lo scopo dovrebbe essere aiutare le persone ad affrontare le loro crisi, perché ne escano più mature e forti. Bisogna abbassare il loro livello di paura ed aiutarle a tornare alla normalità. Ecco come: 1. Stabilendo un contatto con loro. Le persone davvero in crisi tendono a chiudersi e a non chiedere aiuto. Dovrai essere tu a fare il primo passo, mostrando comprensione e interessamento sincero. Non serve essere dei professionisti, due semplici passi possono fare la differenza: ascoltare con attenzione e mantenere il contatto visivo. Due atteggiamenti semplici che faranno sentire accolti e valorizzati. 2.

Favorendo la riduzione dell'ansia. Una presenza calma può abbassare il loro stress; incoraggiali a parlare di ciò che li preoccupa e offri speranza. Chi è in crisi ha spesso una visione distorta ed oltremodo pessimistica della situazione, quindi puoi suggerire con discrezione delle prospettive nuove, "posso suggeriti un altro modo di guardare le cose?" Ogni volta che è possibile farlo, offri speranza per il domani, "capisco che sia duro, ma con l'aiuto di Dio io credo che tu possa farcela"; e una promessa Biblica su cui fondare tale speranza (Geremia 33:3). 3. Focalizzando il problema effettivo e centrale. Durante le crisi, le persone vengono sopraffate da una miriade di fattori che generano confusione, possibili problemi e decisioni da prendere. Aiutandoli a capire che cosa va affrontato per primo, quale problema va subito risolto e quale può attendere, si aiuta ad alleggerire l'angoscia. Invece di discutere sul passato o di preoccuparsi del futuro, concentrarsi sul presente aiuta a fare dei passi concreti, riduce l'ansia e rende capaci di affrontare meglio la crisi. (Continua domani...)

LUGLIO 2024 Domenica

Mediante la consolazione con la quale siamo noi stessi da Dio consolati, possiamo consolare quelli che si trovano in qualunque afflizione

2 Corinzi 1:4

NELLE CRISI, ESSERCI (3)

Durante i periodi di crisi, fatichiamo a scorgere le risorse messe a disposizione da Dio. Sono risorse di tre tipi: 1. Risorse spirituali. "Dio è per noi un rifugio e una forza, un aiuto sempre pronto nelle difficoltà" (Salmo 46:1). Questo Dio "sempre pronto" illumina il buio e il caos in cui siamo. Il Suo amore è la sorgente di ogni consolazione (2 Corinzi 1:3). La Sua presenza

sfida la nostra solitudine e la Sua forza affronta la nostra debolezza. 2. Risorse personali. Nei periodi di crisi, le persone dimenticano i doni e le capacità ricevute da Dio, tra cui la fede, le varie abilità, la memoria dei traguardi già raggiunti, le abitudini che fortificano, le motivazioni. Aiutandole a ricordare. incoraggiamo a riappropriarsi della loro forza. 3. Risorse interpersonali. La maggior parte delle persone ha già una rete relazionale di supporto, dev'essere solo attivata: ci sono familiari, amici, colleghi e vicini disposti ad aiutare se li si coinvolge. Esistono anche aiuti istituzionali per l'assistenza medica, economica e materiale. Anche la chiesa può concretizzare il "grande comandamento" in modi diversi (Matteo 22:36-39). La comunità può pregare, raccogliere denaro e organizzare un'assistenza pratica, come preparare dei pasti, aiutare coi bambini, il trasporto, etc. Le persone sono riluttanti a chiedere aiuto per imbarazzo e pensano di dover gestire in autonomia i propri problemi e che "accettare la carità" sia sbagliato e da falliti. Aiutiamoli a capire che gli altri sono felici di aiutare e, che un giorno, loro stessi potranno "consolare chi si trova in afflizione". (Continua domani...)

LUGLIO 2024 Lunedì

lo so i pensieri che medito per voi... pensieri di pace... per darvi un avvenire e una speranza.

Geremia 29:11

NELLE CRISI, ESSERCI (4)

Ancora qualche suggerimento utile: 1. Incoraggiate ad agire. A volte tendiamo a sostituirci alla persona che stiamo aiutando, rendendola dipendente da noi e minando proprio quella fiducia in sé che potrebbe rafforzarla. Disse uno psichiatra: "Dobbiamo fare per gli altri ciò che non riescono a fare da soli, ma non dobbiamo fare per loro ciò che non faranno da soli". Diventare dinamici è un'arma contro la disperazione e l'impotenza. Incoraggiare delle

ragionevoli azioni concrete allena i muscoli emotivi e spirituali. Aiutarli a valutare le proprie azioni e valorizzare i loro sforzi, ricostruisce la fiducia. Nei casi in cui la crisi sia legata a perdite irreversibili (morte o divorzio), l'impegno di vivere un giorno alla volta, adeguandosi man mano al cambiamento, è già un'azione sufficiente. 2. Trasmettete speranza. A volte sembra non esserci luce in fondo al tunnel. le sofferenze sembrano non avere fine. C'è bisogno di speranza. La speranza dà sollievo, basato sulla convinzione che le cose miglioreranno, e dona l'energia per affrontare la crisi. La Bibbia è un libro di speranza, ci sostiene quando ci sembra di vivere peggior momento della nostra vita; senza apparente via d'uscita". 3. Stabilisci un supporto nel tempo. Le crisi difficilmente si risolvono all'istante. Le cose potrebbero tornare presto alla normalità, ma sono frequenti delle ricadute nella tristezza, nel senso d'impotenza, nella solitudine. Le parole possono certo dare conforto e speranza, ma è il tuo interesse sincero e costante che aiuta le persone a conservare la loro fede e a fare progressi!

Martedì

Abbiano in bocca le lodi di Dio e una spada a due tagli in mano

Salmo 149:6

ADOTTA LA "STRATEGIA DELLA PREGHIERA"

Potremmo paragonare la vita cristiana ad un campo di battaglia, con un nemico da battere ogni giorno. Dio ci ha dato le strategie per vincere e la preghiera di lode è una di esse. La tribù di Giuda guidò l'esercito di Israele in battaglia. "Giuda" significa "Lode al Signore". Anche tu, quando affronti una battaglia, fallo con "in bocca le lodi del Signore" ed Egli ti guiderà. È la "strategia della preghiera" che fece crollare le mura di Gerico e provocò la morte dei

nemici di Giosafat ancor prima che la battaglia iniziasse (2 Cronache 20). Significa decidere di lodare Dio di fronte a circostanze difficili e focalizzare l'attenzione su di Lui e non sui problemi. Tu forse ti sentirai non all'altezza, ma Dio lo è! Non ti sentirai capace, ma Lui lo è! Ricorda a Dio le promesse che ti ha fatto. Nulla lo spinge ad agire più della lode dei Suoi figli che, nelle avversità, innalzano il Suo nome e Gli ricordano le promesse fatte. Disse Gesù: 'lo ti darò le chiavi del Regno del cieli' (Matteo 16:19). La lode spinge Dio ad Intervenire, ad usarsi dl noi. Cerca anche di pregare insieme ad altri (Matteo 18:19), moltiplica l'impatto davanti al Trono di Dio. Dice la Bibbia: "Verso la mezzanotte Paolo e Sila, pregando, cantavano Inni a Dio... ad un tratto... tutte le porte si aprirono" (Atti 16:25-26). Dunque, la parola per te, oggi, è: adotta la strategia della preghiera!

10 Mercoledì

[Gesù] doveva passare per la Samaria.

Giovanni 4:4

RISTABILIRE LE PERSONE DISTRUTTE (1)

Perché mai la Bibbia tiene a specificare che Gesù "doveva passare per la Samaria"? Per redimere una donna distrutta, chiamata però ad annunciare per la prima volta il vangelo in Samaria. Immagina la situazione in cui si trovò Gesù: caldo soffocante, un lungo viaggio a piedi e l'ostilità dei Samaritani, radicata in un'antica animosità coi Giudei. All'epoca le donne si coprivano il volto in pubblico e non potevano parlare con uomini estranei. La donna in questione era sulla bocca di tutti in paese per via

dei suoi cinque divorzi. Dunque, perché mai Gesù "doveva passare per la Samaria"? Perché aveva scorto in lei un diamante grezzo. Guardò oltre i suoi problemi, per valorizzare le potenzialità in lei presenti per il Suo Regno. Dice la Bibbia: "Molti Samaritani... credettero in lui a causa della testimonianza resa da quella donna" (v39). È una lezione significativa. Non era il programma a dettare le scelte di Gesù, ma la volontà di Dio e i bisogni delle persone ferite. Ed era disposto a cambiare direzione, a modificare il programma, a rompere le tradizioni e aprire nuove strade per farlo. Ascoltiamo cosa disse Gesù alla fine: "Non dite voi che ci sono ancora quattro mesi e poi viene la mietitura? Ebbene vi dico, alzate gli occhi e guardate le campagne come già biancheggiano per la mietitura" (v35-36). (Continua domani...)

Giovedì

Cercava di vedere chi era Gesù...

Luca 19:3

RISTABILIRE LE PERSONE DISTRUTTE (2)

Dice la Bibbia: "Zaccheo era capo dei pubblicani ed era ricco, cercava di vedere chi era Gesù... allora corse avanti e salì sopra un sicomoro, perché [Gesù] doveva passare di lì" (v2-4). La storia di Zaccheo ci mostra che i ricchi possono essere distrutti tanto quanto i poveri. Il perché lo siano è legato al modo in cui si sono arricchiti. Se violi la tua coscienza, sarà molto difficile avere stima di te stesso. Se baratti i tuoi valori fondanti per soldi, il tuo successo avrà i piedi d'argilla e il tuo senso di colpa sarà un

macigno. Ecco ciò con cui aveva a che fare Zaccheo. "Signore... se ho frodato qualcuno di qualcosa gli rendo il quadruplo" (v8). Se è così che ti senti, ascolta le tre risposte che Gesù diede a Zaccheo: 1. Fa in fretta, "presto". Non rimandare di un solo istante la tua salvezza. L'eternità può essere vicina, basta un battito irregolare... Non giocare d'azzardo con la tua anima, mettiti a posto con Dio ora che puoi farlo. 2. "Scendi". Sii umile. Inginocchiati ai piedi di Colui che ti ama e ha dato la Sua vita per la tua redenzione. Non importa quanto grave sia il tuo fallimento. 3. "Oggi debbo fermarmi a casa tua". Gesù non intendeva una sosta passeggera, ma una residenza definitiva. Non vivere un altro giorno senza Cristo nel tuo cuore, che vive nel tuo cuore, dirige i tuoi passi e si prende cura di ogni tua situazione.

Venerdì

Tutti insieme cominciarono a scusarsi.

Luca 14:18

VAI AVANTI, MENTRE LA PORTA È APERTA

Gesù raccontò la storia di un uomo, del suo banchetto e dei numerosi invitati. Ecco alcune delle loro scuse per declinare l'invito: "Ho comprato un campo"; "Ho comprato cinque paia di buoi"; "Ho appena preso moglie". Il padrone di casa infine prese una decisione: "Nessuno di quegli uomini che erano stati invitati assaggerà la mia cena" (v.24). Forse pensi di essere diverso, di avere davvero delle ottime scuse per dire di no a Dio. Ma vale la pena lasciare incompiuto il tuo destino per quelle scuse?

Dio ti parla e quando lo fa è il momento della verità! Che cosa ti sta chiedendo? Che cosa ti fa esitare? La paura di sbagliare? Di essere criticato? Spesso la paura si presenta con l'aspetto di una scusa. Ogni volta che vacilli e fai un passo indietro, aggiungi un mattone al muro che infine ti impedirà di realizzare il destino che Dio aveva preparato per te. L'autore John Mason sostiene che "l'occasione spesso sfuma mentre si decide come muoversi". Quindi se Dio ti sta parlando, stringi la Sua mano e muoviti per fede. Non puoi controllare la direzione del vento. ma per grazia di Dio, puoi regolare le vele perché ti conducano dove devi andare. George Washington Carver, famoso educatore e scienziato, scrisse: "Il novanta per cento dei fallimenti riguarda persone abituate a trovare scuse". Ricorda, l'occasione è un visitatore di passaggio, non dare per scontato che tornerà anche domani. Ora è il tempo, vai avanti. mentre la porta è aperta!

Sabato

Poiché egli... ha colmato di beni l'anima affamata.

Salmo 107:9

QUANTO SEI "AFFAMATO"?

Le persone vincenti sono spesso coloro che erano un po' più "affamate e assetate" di successo rispetto a noi. Quello che noi desideravamo, loro l'hanno perseguito. Napoleone nacque in povertà. I suoi compagni di classe lo prendevano in giro a scuola. Ma luì si dedicò ai suoi libri, eccelse negli studi e divenne lo studente più brillante della classe. Prima che la sua vita giungesse a termine, conquistò gran parte del mondo! Se il germoglio di un albero deve farsi strada tra le rocce per raggiungere la luce e l'aria, poi lottare con tempeste e gelo per

sopravvivere, puoi essere sicuro di una cosa: le sue radici saranno forti e il suo legno resiliente. La natura stessa ci insegna che è impossibile riuscire senza attraversare avversità. Se hai successo e non hai avuto difficoltà, sicuramente qualcun altro le ha avute per te. E se stai vivendo le avversità senza successo, ci sono buone probabilità che qualcun altro lo avrà grazie al prezzo che paghi tu. Ad ogni modo, non c'è risultato senza avversità. Il banco di prova per il carattere è determinato da ciò che serve per scoraggiarti e farti smettere. Il dottor G. Campbell Morgan racconta di un uomo il cui negozio andò distrutto nel Grande incendio di Chicago del 1871. Il mattino seguente arrivò al lavoro portando un tavolo che sistemò tra le rovine carbonizzate. Sul tavolo un cartello: "Tutto perso, tranne moglie, figli e speranza. Domattina, l'attività riapre come al solito". Salomone disse: "Hai visto un uomo veloce nelle sue faccende? Egli starà al servizio del re" (Proverbi 22:29). Dici di voler avere successo? La domanda è: quanto sei "affamato"?

LUGLIO 2024 Domenica

Cercate il Signore e la sua forza, cercate sempre il suo volto!

1 Cronache 16:11

DEDICA PIÙ TEMPO ALLA PREGHIERA

Nel libro "A Closer Walk" di Catherine Marshall, suo marito Leonard LeSourd racconta l'inizio del loro matrimonio. Catherine ha dovuto fare enormi adattamenti. Ha venduto la sua casa da sogno a Washington per trasferirsi a Chappaqua, perché io potessi recarmi al mio lavoro presso la redazione di Guideposts a New York. I miei figli, Linda dieci anni, Chester sei, Jeffrey tre, avevano passato due anni davvero difficili, dovendosi adattare a colf sempre nuove. Avevano sentimenti contrastanti verso il trasloco

in una nuova casa e soprattutto verso "la nuova mamma che papà portava a casa". Il figlio di Catherine, Peter, che aveva diciannove anni, stava attraversando un periodo di ribellione a Yale... Catherine e io avevamo così tante cose per le quali pregare che abbiamo iniziato a svegliarci un'ora prima ogni mattina per leggere la Bibbia e cercare insieme le risposte, il suo diario quotidiano era aperto accanto a noi durante le preghiere dell'alba, registrando i nostri bisogni mutevoli e la Sua immutabile fedeltà. Quando le pressioni della vita aumentano, è necessario pregare di più, non di meno. Gesù si alzava prima dell'alba a pregare. A volte pregava per tutta la notte. Altre volte ha lasciato le richieste della folla per pregare. Perché? Perché la tua forza, la pace, la gioia e l'efficacia sono direttamente proporzionali al tempo che passi in preghiera. Allora perché non preghiamo ogni giorno? Per lo stesso motivo per il quale le persone si iscrivono in palestra a gennaio e smettono a febbraio. La preghiera richiede una disciplina che solo tu puoi mettere in atto. Ma porta grandi benefici. Fanny Crosby scrisse un inno: "Oh, la pura delizia di una sola ora, quella che spendo davanti al Tuo trono; mentre mi inginocchio in preghiera, e con Te mio Dio, comunico come un amico ad un amico".

Luglio 2024 Lunedì

I tuoi occhi guardino bene in faccia, le tue palpebre si dirigano dritto davanti a te.

Proverbi 4:25

RESTA CONCENTRATO

Anni fa un aereo di linea si schiantò nelle Everglades in Florida. Durante il suo avvicinamento all'aeroporto di Miami, l'indicatore luminoso per il corretto spiegamento del carrello di atterraggio si ruppe. Sorvolarono in cerchio le paludi delle Everglades mentre l'equipaggio dalla cabina di pilotaggio cercava di capire se il carrello davvero non fosse entrato in posizione, o se fosse un difetto dell'indicatore luminoso. L'ingegnere di volo provò a rimuovere il blocco delle luci di segnalazione;

poiché non si riusciva, gli altri membri dell'equipaggio cercarono di aiutarlo. Erano tutti impegnati in questa attività e nessuno si accorse che l'aereo stava perdendo quota. Precipitarono nella palude e le 101 persone a bordo del velivolo morirono. Tutto perché l'equipaggio si era concentrato su una lampadina da sei dollari distogliendo l'attenzione da ciò che contava di più. Nella vita sarai spesso tentato di scegliere ciò che sembra urgente a discapito di ciò che sembra importante. Mentre cerchi di seguire la pallina, il tuo focus sarà messo a repentaglio da questo dilemma: "Come distinguere ciò che è meglio da ciò che è semplicemente buono? O scegliere la prospettiva a lungo termine piuttosto che una a breve termine? "Non devi perdere la concentrazione; il tuo compito è troppo importante. Salomone lo sottolinea: "I tuoi occhi guardino bene in faccia, le tue palpebre si dirigano dritto davanti a te. Appiana il sentiero dei tuoi piedi, tutte le tue vie siano ben preparate. Non girare né a destra né a sinistra, ritira il tuo piede dal male" (Proverbi 4:25-27).

#AppParolediVita





È semplice e gratuita:

- > Leggi la meditazione del giorno
- > Guarda la ty Parole di Vita
- > Guarda i tuoi programmi preferiti
- > Ascolta musica su Radio Parole di Vita
- > Ascolta la lettura su Radio La Bibbia

#SocialMedia

Seguici nel nostro mondo social



Facebook

www.facebook.com/paroledivita



Instagram

www.instagram.com/paroledivitatv



TikTok

www.tiktok.com/@paroledivita



Twitter

www.twitter.com/paroledivita



YouTube

www.youtube.com/paroledivitatv



Twitch

www.twitch.tv/paroledivita



Telegram www.t.me/paroledivita



Scopri di più...

www.paroledivita.org/linkinbio

Martedì

Se fai questo, e se Dio te lo conferma, potrai resistere...

Esodo 18:23

SCEGLI CON SAGGEZZA LE TUE BATTAGLIE

Un buon generale sa che è un errore combattere su più fronti contemporaneamente; mettere "troppa carne al fuoco" ti rende vulnerabile! Lo stesso vale nella vita. Per evitare stress non necessario, devi decidere di non farti turbare da ogni piccola cosa. In altre parole, scegli le tue battaglie con saggezza. Non trasformare granelli di sabbia in montagne. Prima di dedicare tempo, energia e sentimenti a un problema, chiediti quanto sia importante e quanto tempo, sforzi ed energie è appropriato dedicarvi.

Cerca di discernere ciò che conta davvero e concentrati su quelle cose. Impara la differenza tra questioni importanti e questioni minori. Mosè si stava esaurendo, perché gestiva personalmente ogni problema, controversia e crisi sorte tra gli Israeliti. Forse pensava di doverlo fare, dal momento che era il capo della nazione. Ma suo suocero gli disse, in sostanza: "Occupati delle questioni importanti e lascia le cose minori a qualcun altro". Continuò dicendo: "Se tu fai questo, e se Dio te lo conferma, tu potrai resistere... Mosè ascoltò la voce di suo suocero e fece tutto quello che egli aveva detto" (vv. 23-24). Fermati e pensaci: nella tua vita c'è già notevole stress e tensione, quindi aggiungerne altro, se puoi evitarlo? Quando sei tentato di affrontare una "battaglia", fai un passo indietro e decidi se ne vale la pena e cosa ti richiederà. Non andare in guerra quando non c'è hottino

Mercoledi

Ciascuno di voi... abbia di sé un concetto sobrio...

Romani 12:3

SII REALISTICO CIRCA LE TUE CAPACITÀ

Dio disse a Mosè: "lo ti mando dal faraone perché tu faccia uscire dall'Egitto il mio popolo" (Esodo 3:10). Ma al posto di pensare "Quale onore", Mosè rispose "Chi sono io per andare dal faraone e far uscire dall'Egitto i figli d'Israele?" (Esodo 3:11). L'educazione di Mosè come nipote adottivo del faraone lo aveva preparato per il ruolo di guida, ma ora era in esilio dopo aver ucciso un egiziano. È facile criticare l'esitazione di Mosè, ma Mark Roberts osserva: "I leader saggi hanno una certa riluttanza che proviene dall'umiltà personale e dal

prendere seriamente la responsabilità di guida... Dopo tutto, Dio scelse Mosè sapendo bene che sarebbe stato riluttante... Dio avrebbe potuto scegliere qualcuno più sicuro di sé, ma non lo fece... Come sarebbe stata diversa questa scena se Mosè avesse risposto: "Nessun problema, sono il tuo uomo... ho anni di esperienza presso la casa del faraone!" Ma una persona con così tanta autostima sarebbe stata adatta per quell'incarico? lo ne dubito. Se la nostra riluttanza alla leadership viene da un senso realistico del nostri limiti e da un riconoscimento genuino della grande responsabilità correlata... sarebbe perfetta, perché darebbe una sana sicurezza di noi stessi come leader... invece di elencare le capacità e i talenti di Mosè, Dio disse semplicemente: lo sarò con te" (v. 12). In altre parole "So che non puoi farcela da solo, ma sarò con te ed è questo ciò che conta". Paolo scrive "Ciascuno di voi... abbia di sé un concetto sobrio, secondo la misura di fede che Dio ha assegnata a ciascuno" (Romani 12:3). Non importa quanto sai o quante persone ti seguono, la cartina tornasole della leadership è operare con la forza di Dio, non con la nostra "Perché il regno di Dio non consiste in parole, ma in potenza" (1 Corinzi 4:20).

Giovedì

Quando pregate, non siate come gli ipocriti

Matteo 6:5

PREGA COL CUORE

Gesù disse che i Farisei avevano trasformato la preghiera in uno "spettacolo" e che Dio non ne era toccato. L'autore John Ortberg ha analizzato le loro preghiere in cinque punti: 1. Erano diventate degli esercizi superficiali anziché mattoni di un rapporto profondo. 2. Erano dei rituali piuttosto che espressioni autentiche di un cuore che ama. 3. Erano lunghe e piene di parole, fatte per impressionare gli altri. 4. Erano piene di insignificanti frasi fatte. 5. Divennero motivo d'orgoglio anziché occasione per esprimere un umile affidamento a

Dio. Riesci ad immaginare i tuoi figli che si rivolgano a te con un sacco di appellativi formali e religiosi? Come ti sentiresti? Riguardo al pregare, Gesù disse: "Ma tu, quando preghi, entra nella tua cameretta e, chiusa la porta, rivolgi la preghiera al Padre tuo che è nel segreto; e il Padre tuo, che è nel segreto, te ne darà la ricompensa. Nel pregare non usate troppe parole come fanno i pagani, i quali pensano di essere esauditi per il gran numero delle loro parole. Non fate dunque come loro, poiché il Padre vostro sa le cose di cui avete bisogno, prima che gliele chiediate" (Matteo 6:6-8). Puoi pregare ovunque, in qualsiasi momento: in auto, in bagno, sdraiato sul letto, mentre fai ginnastica, al lavoro. Tutto quello che Dio ti chiede è di essere spontaneo, personale ed onesto. In altre parole, prega col cuore.

Venerdì

Beati voi quando gli uomini vi odieranno... a motivo del figlio dell'uomo...

Luca 6:22-23

SEI STATO TRATTATO MALE?

Quando ti trattano male, chiediti: "Che cosa posso imparare da questa esperienza? Come posso reagire in modo cristiano? Sono disposto a riconoscere i miei errori? Come posso essere più saggio e affrontare meglio simili esperienze in futuro?" Quando tutto è stato detto e fatto, la risposta all'incomprensione è il perdono. Ora, perdonare non significa necessariamente essere d'accordo o avere una relazione di amicizia con la persona che ti ha maltrattato. Significa però lasciar andare il rancore.

Quando sotterri l'ascia di guerra, assicurati che l'estremità del manico non spunti dal suolo! In altre parole, perdona perché scegli di perdonare! Ralph Waldo Emerson disse: "Essere persone eccezionali significa essere fraintesi". Ed ecco una definizione migliore: "Essere persone eccezionali significa perdonare chi ti ha maltrattato". Paolo definisce la vita del cristiano come: "La celeste vocazione di Dio in Cristo Gesù" (Filippesi 3:14). Quindi percorri la strada maestra! Com'è questa strada? Gesù la descrive: "Beati voi, quando gli uomini vi odieranno, e guando vi scacceranno da loro, e vi insulteranno e metteranno al bando il vostro nome come malvagio, a motivo del Figlio dell'uomo. Rallegratevi in quel giorno e saltate di gioia, perché, ecco, il vostro premio è grande nei cieli; perché i padri loro facevano lo stesso ai profeti" (Luca 6:22-23). Vivendo in questo modo, riprendi in mano la tua forza, perché non permetterai più alle persone di condizionare il tuo umore e il tuo punto di vista e riuscirai a mantenere la gioia.

Sabato

Allora riuscirai in tutte le tue imprese, allora prospererai.

Giosuè 1:8

TRE REGOLE BIBLICHE PER IL SUCCESSO (1)

Dio disse a Giosuè: "Questo libro della legge non si allontani mai dalla tua bocca, ma meditalo, giorno e notte; abbi cura di mettere in pratica tutto ciò che vi è scritto; poiché allora riuscirai in tutte le tue imprese, allora prospererai" (v.8). Per Dio il successo è semplice da realizzare ed egualmente semplice da misurare. Se vogliamo avere successo nelle cose che realmente contano, dobbiamo seguire le istruzioni di vita che si trovano nella Scrittura. Ecco tre regole bibliche per il successo. Primo,

cerca nella Scrittura. "Questo libro della legge non si allontani mai dalla tua bocca". Il successo implica che lo studio della Parola di Dio sia una parte costante della tua vita. Questo potrebbe significare un cambiamento radicale per te. Il 90% degli Americani possiede una Bibbia. Il 50% non l'ha mai letta, incluso il 23% di cristiani. Solamente il 18% di questi legge la Bibbia ogni giorno. Immagina di andare dal dottore quando sei malato e di ricevere una medicina che può farti stare meglio, ma la prendi solamente una volta alla settimana o quando hai voglia oppure mai. Incolperesti il dottore per non essere guarito? Alcuni di noi fanno così con Dio: "Signore, perché è successo a me? Non capisco". Diresti che la medicina non ha funzionato? No, se non la prendi. "Il mio popolo perisce per mancanza di conoscenza" (Osea 4:6). Dunque, la parola per te oggi è: entra nella Parola di Dio e falla entrare dentro di te! (Continua domani...)

21 Domenica

Meditalo, giorno e notte Giosuè 1:8

TRE REGOLE BIBLICHE PER IL SUCCESSO (2)

Secondo, lasciala entrare. La parola "meditare" significa "ponderare, riflettere o esaminare attentamente". Quindi non leggere solamente le Scritture, ma digeriscile scrupolosamente. Prega: "Apri i miei occhi e contemplerò le meraviglie della tua legge" (Salmo 119:18). Puoi leggere la Scrittura decine di volte ed improvvisamente vedere qualcosa che non hai mai visto prima. L'idea è quella di esercitare la tua mente a vedere le cose dal punto di vista di Dio. Mark Twain disse che i due giorni migliori della vita di un uomo sono il giorno in cui

nasce e quello in cui scopre perché è nato; l'unica persona che può dirtelo è il tuo Creatore. Terzo, mettila in pratica. "Abbi cura di mettere in pratica tutto ciò che vi è scritto; poiché allora riuscirai in tutte le tue imprese, allora prospererai" (Giosuè 1:8). Sì, studia la Bibbia, meditala e memorizzala. Ma se vuoi vivere con successo, devi obbedire alla Bibbia, devi tradurla in azioni. Nessuno, eccetto Dio. può garantire che tu viva con successo; questa garanzia si trova nel leggere, meditare ed obbedire alla Sua Parola. Valore e merito sono direttamente correlati allo scopo. Un'auto che non funziona è inutile. Una penna che non scrive è inutile. Allo stesso modo, se vuoi realizzare ciò è dentro di te, devi trovare il tuo scopo nella vita ed adempierlo. Alla morte, fama e fortuna non conteranno nulla. Ciò che avrà valore eterno sarà la risposta a questa domanda: "Ho vissuto la mia vita alla presenza di Dio e per il Suo scopo?" C. S. Lewis ha espresso così guesta verità: "Colui che ha Dio e tutto il resto. non ha niente di più di colui che ha solamente Dio".

Luglio 2024 Lunedì

Le cattive compagnie corrompono i buoni costumi.

1 Corinzi 15:33

È CONTAGIOSO (1)

Raffreddore e febbre non sono le uniche cose ad essere contagiose, anche le attitudini lo sono: "le cattive compagnie corrompono i buoni costumi". I ricercatori lo chiamano "contagio emotivo" ed infetta ogni aspetto della vita, come una mela marcia rovina l'intero cesto. Un esperto in relazioni ha detto: "Un impiegato negativo può inquinare un'intera squadra e creare un ambiente lavorativo tossico. Un leader negativo può rendere il lavoro avvilente per il suo team. Un impiegato di cattivo umore può trasmettere il suo stato d'animo ai clienti. Lamentarsi può agire

e diffondersi nell'intera come cancro organizzazione, sabotando il morale performance di team di grande talento e potenziale. Tu non sei soltanto una creatura della cultura in cui vivi, la crei ogni giorno attraverso i tuoi pensieri, le tue convinzioni, le tue azioni... puoi essere contagioso negativamente o positivamente. Puoi essere un germe ed attaccare il sistema immunitario dell'organizzazione o agire come una dose di vitamina C e rinforzarlo... le tue emozioni hanno un impatto sul mondo intorno a te". Paolo scrive; "Avete imparato... a spogliarvi del vecchio uomo... a essere invece rinnovati nello spirito della vostra mente" (Efesini 4:22-23). Come? Chiedendo a Dio di renderti "un altro uomo" (1 Samuele 10:6) e trasformando il tuo atteggiamento contagioso negativamente, in uno che influisce positivamente sulle persone con cui hai a che fare ogni giorno. Allo stesso tempo, sii selettivo con chi frequenti; sai per esperienza chi ti butta giù e prosciuga le tue energie. Prega per loro, ma riduci al minimo il tempo che passi in loro compagnia. (Continua domani...)

Martedì

Come il viso si riflette nell'acqua, così il cuore dell'uomo si riflette nell'uomo.

Proverbi 27:19

È CONTAGIOSO (2)

Il tipo di persona che sei si riflette negli amici che hai. Se vedi la tua vita improduttiva e stagnante, prova a considerare le persone di cui ti sei circondato. Le amicizie, buone e cattive, indicano la direzione verso cui stai andando. "Chi va con i saggi diventa saggio, ma il compagno degli insensati diventa cattivo" (Proverbi 13:20). L'infelicità vuole compagnia, quindi tieniti alla larga da coloro che pensano negativamente. È meglio viaggiare da soli che passare la vita ad ascoltare persone che ti

avviliscono. Quando c'è intesa con le persone giuste, "due valgono più d'uno solo, perché sono ben ricompensati della loro fatica" (Ecclesiaste 4:9). L'autore John Mason scrive: "Meno frequenti certe persone, più la tua vita migliorerà". Le amicizie e le compagnie giuste danno forza all'autentico te. Sai a chi mi riferisco: dopo esser stato con loro ti scopri meno critico, pieno di fede e con una visione per il futuro. Il diavolo non usa estranei per scoraggiarti o fermarti... saranno gli amici a distorcere la tua visione o soffocare i tuoi sogni. Le tue relazioni cambieranno man mano che cresci in Dio. Alcuni amici non vogliono che tu vada avanti; ti vogliono fermo dove sono loro. Ma come Edwin Louis Cole osservò: "Quando permetti a qualcun altro di creare il mondo per te... lo farà sempre troppo piccolo". Non tutti hanno diritto di parola nella tua vita. Rispetta chi ti è stato condotto da Dio, per aiutarti. Dio si prende cura delle persone attraverso altre persone... e saggio è colui che fortifica la propria vita con le giuste amicizie".

24 Mercoledì

La vostra mansuetudine sia nota a tutti...

Filippesi 4:5

VIVI UNA VITA EQUILIBRATA

La guida per una vita equilibrata sono questi due passi della Scrittura: 1. "Gettando su di Lui ogni vostra preoccupazione, perché Egli ha cura di voi"(1 Pietro 5:7). 2. "Siate sobri, vegliate; il vostro avversario, il diavolo, va attorno come un leone ruggente cercando chi possa divorare". (v.8). Quando non rispetti uno dei due, lasci campo libero a satana. "Troppo" di qualcosa, anche se è qualcosa di buono, è comunque un problema. Ad esempio, lavorare è giusto, ma un eccesso di lavoro causa stress e, di conseguenza, malattia, risentimenti, depressione,

relazioni spezzate. Mangiare è cosa buona, ma troppo cibo causa problemi di salute. Essere organizzati è importante, ma se diventiamo perfezionisti, faremo impazzire noi e gli altri. L'area della tua vita che non è in equilibrio, ti allontanerà dalla gioia che Dio ha preparato per te. Mantenere in equilibrio la propria vita è una delle sfide maggiori. "La vostra mansuetudine sia nota a tutti gli uomini". Se hai una personalità fortemente motivata, segnati la parola "mansuetudine". Significa "non andare agli estremi". Pastori, eccellete nel vostro ministero, ma non trascurate la vostra famiglia. Genitori, non vivete solo per guadagnarvi da vivere e sostenere la famiglia, ma gioite con le persone per cui lavorate. Cerca sempre di apparire al meglio di te, ma non esserne ossessionato, perché non è da questo che si misura il valore di una persona. Osserva la tua vita e chiediti: "Quale aspetto della mia vita non è in equilibrio?" Poi chiedi a Dio di aiutarti a ritrovarlo.

Giovedì

Suonate bene...
Salmo 33:3

IMPEGNATI PER IL MEGLIO

"Suonare con abilità" significa farlo bene e puntare all'eccellenza quando si tratta dei talenti che Dio ci ha donato. Un autore ne parla cosi: "C'è una notevole differenza tra un impegno al 99% e uno al 100%. Al 100% consideri i problemi fino in fondo, fino alla loro soluzione. Al 99% puoi ancora cercare dl imboccare la strada della resistenza minima. Viviamo in una cultura dove l'eccellenza è l'eccezione, ma la Parola dl Dio esorta "siate trasformati mediante il rinnovamento della vostra mente" (Romani 12:2). Devi essere disposto a pagarne il prezzo: "Chiunque fa l'atleta è temperato

in ogni cosa... per ricevere una corona corruttibile... io dunque corro così, non in modo incerto... anzi tratto duramente il mio corpo... perché non avvenga che... io stesso sia squalificato" (1 Corinzi 9:25-27). Le persone misureranno il tuo carattere dall'altezza dei tuoi ideali, dall'ampiezza della tua compassione, dalla profondità delle tue convinzioni e dalla durata della tua perseveranza. Affronta ogni compito con l'idea di svolgerlo meglio. Se sei bravo coi numeri, come contabile. Se distinguiti hai abilità comunicative, sii il miglior insegnante che tu possa essere. Se sei un visionario capace di ispirare gli altri, sii il miglior leader possibile. Un ex rettore dell'università di Yale ha detto che nessun comitato avrebbe potuto scrivere l'Amleto, né la Monna Lisa essere dipinta da un club, né il Nuovo Testamento essere scritto da un'associazione. Solitamente le idee creative vengono dai singoli. Se decidi di accettare solo il meglio, lo otterrai spesso! Questo è una caratteristica meravigliosa della vita!

Venerdì

Dio creò l'uomo a sua immagine; lo creò a immagine di Dio; li creò maschio e femmina.

Genesi 1:27

SII CREATIVO (1)

Perché festeggiamo la nascita dei nostri figli? Perché come Dio, abbiamo contribuito a creare qualcosa. Un famoso coach di football americano, Vince Lombardi, disse: "La gioia sta nel creare, non nel mantenere". È un errore credere che Dio sia interessato solo alle "cose spirituali" e non alle cose "secolari". Sì, devi crescere spiritualmente: devi anche usare i doni che Lui ti ha dato per raggiungere il Suo scopo qui sulla terra e per benedire altri. Non

devi essere ricco o avere un alto quoziente intellettivo per essere creativo. Potresti essere un parrucchiere creativo, o inventare una nuova ricetta, o creare un'opportunità di lavoro per carcerati, attraverso cui poter ricominciare. Ciò non è solo secolare, è anche spirituale! Noterai che la croce ha due pali: verticale e orizzontale. Il palo verticale rappresenta la tua relazione con Dio, quello che Lui vuole fare per te e quello che Lui vuole che tu faccia per Lui. Il palo orizzontale rappresenta quello che Dio ci chiama a fare per gli altri. Potresti dire: "Ma io non sono molto creativo". Quando scopri il dono che Dio ti ha dato, sprigionerai la tua creatività. Paolo scrive: "Avendo pertanto doni differenti secondo la grazia che ci è stata concessa" (Romani 12:6). Non abbatterti solo perché non sei creativo come Un pensiero creativo necessariamente un pensiero originale. In realtà, si tende a mitizzare il pensiero originale. Molto spesso il pensare creativo è un insieme di pensieri altrui scoperti man mano nella vita. Quindi, la parola per te oggi è: sii creativo. (Continua domani...)

Sabato

Infatti, è Dio che produce in voi il volere e l'agire, secondo il suo benevolo disegno.

Filippesi 2:13

SII CREATIVO (2)

Avrai delle buone idee solo se attribuisci valore alle idee, altrimenti vivrai trasportato dalle idee degli altri. I pensatori creativi: 1. Esplorano ogni opzione. Esplorare una moltitudine di possibilità aiuta a stimolare la tua immaginazione, che è cruciale per la creatività. Albert Einstein disse: "L'immaginazione è più importante della conoscenza". Perché? Perché cerca nuovi modi per mettere a frutto la conoscenza. 2. Accettano l'ambiguità. Le persone creative non sentono il bisogno di sradicare l'incertezza. Vedono

le contraddizioni e le crepe della vita e gioiscono nell'esplorarle o nell'usare la loro immaginazione per colmarle. Di fronte ad un bisogno insoddisfatto, puoi decidere che non ci sia niente da fare in proposito, o puoi pregare e cercare un modo per soddisfare quel bisogno (Filippesi 4: 19). 3. Celebrano l'anticonformismo. La creatività esplora sentieri non convenzionali. Kingman Brewster, ex-presidente dell'università di Yale disse: "C'è una correlazione tra creativo ed eccentrico. Pertanto, dobbiamo sopportare volentieri gli eccentrici". Per promuovere la creatività, devi saper tollerare l'originalità e le stranezze. 4. Non si spaventano dei fallimenti.ll filosofo americano Charles Frankel scrisse: "L'ansietà è la condizione essenziale della creazione artistica ed intellettuale". La creatività richiede di essere disposti a sembrare stupidi; significa salire su un ramo sapendo che potrebbe spezzarsi. Le persone creative sanno tutto ciò e comunque continuano a cercare nuove idee. Non accettano che idee inefficaci li fermino dal cercarne nuove, efficaci e funzionanti. (Continua domani...)

LUGLIO 2024 Domenica

Siate fecondi e moltiplicatevi.

Genesi 1:28

SII CREATIVO (3)

Il Tuo Padre Celeste ha creato il mondo e tu sei fatto a Sua immagine. Ciò significa che sei naturalmente portato a pensare in modo creativo. Dio finì il suo lavoro creativo in sei giorni; dopo ebbe inizio il nostro lavoro. Dio disse, in sostanza: "Ti ho dotato delle risorse e dei talenti necessari per una vita esuberante. Ora usali per farne qualcosa di buono". Le pecore, che Egli creò, forniscono lana con la quale possiamo creare bellissimi tessuti in diversi colori da abbinare. Dio non creò il formaggio, ma le mucche affinché dessero latte con il quale produrre il formaggio. La Bibbia descrive l'inizio di

tutte le cose con queste parole: "Dio li benedisse; e disse loro: "Siate fecondi e moltiplicatevi". La parola "moltiplicatevi" significa che Dio vuole che alla fine tu abbia di più di quello che avevi all'inizio. Ma per fare ciò devi iniziare a pensare in modo creativo! Invece di accettare semplicemente una cosa, devi prenderla e trasformarla in qualcosa di più. Quando lo fai, stai seguendo le orme del Padre celeste. A volte le chiese bocciano idee o attività non religiose, considerandole "terrene" e perciò non gradite a Dio. È un po' come affermare che Dio opera solo tra le quattro mura della chiesa. No, "Al Signore appartiene la terra e tutto quel che è in essa, il mondo e i suoi abitanti" (Salmo 24:1). Ovunque tu sia, chiunque tu sia e qualsiasi cosa tu faccia nella vita, Dio vuole che tu usi la tua creatività, per glorificare Lui e benedire gli altri. (Continua domani...)

Lunedì

Darai istruzioni a tutti gli artigiani.

Esodo 28:3

SII CREATIVO (4)

Dio disse a Mosè: "Per Aronne, tuo fratello, farai abiti sacri, per mostrare la dignità della sua funzione sacerdotale. Per questo darai istruzione a tutti gli artigiani che io ho dotato di maggiore abilità, ed essi faranno gli abiti di Aronne" (v. 2-3). Osserva la parola "artigiani". Dio ci dà abilità artistiche e, quando le usiamo, Lo glorifichiamo. Confezionare abiti che mostrino la "dignità della funzione sacerdotale" richiede creatività. Smettiamo di separare spirituale da secolare! "Qualunque cosa facciate, in parole o in opere, fate ogni cosa nel nome del Signore Gesù"

(Colossesi 3:17). Come diventare creativi? 1. Riconoscendo che Dio ti ha fatto per essere creativo. 2. Chiedendo a Lui di rivelarti le aree in cui hai talento e creatività. 3. Valorizzando le idee nuove. Qualsiasi cosa tu stia ora facendo, e per quanto bene tu la faccia, un'idea creativa ti permetterà di farla meglio. La creatività è capace di vedere quello che tutti gli altri non hanno visto, di pensare ciò che nessun altro ha pensato, per fare quello che nessun altro ha mai fatto. A volte il pensiero creativo sostiene l'ingegno e l'inventiva per entrare in territori inesplorati. Altre volte l'innovazione, per fare cose vecchie in un modo del tutto nuovo. In entrambi i casi, comunque, significa vedere il mondo con occhi sufficientemente nuovi da far apparire nuove soluzioni. "Il settimo giorno Dio compì [finì] l'opera che aveva fatta" (Genesi 2:2). Attenzione, la creatività richiede lavoro e fatica, ed è per questo che molti tendono ad evitarla. Ma se desideri lavorare sulla tua creatività, Dio ti userà per fare grandi cose.

LUGLIO 2024 Martedì

...io ti ho posto davanti la vita e la morte... scegli dunque la vita..

Deuteronomio 30:19

PRENDI IL CONTROLLO DELLA TUA VITA

La libertà di scelta è il maggior potere che Dio ci abbia mai dato. Troppi, però, si rassegnano a "subire" nel vero senso della parola la propria vita senza mai tentare di realizzarsi proponendosi degli obiettivi. Ne consegue che essi stessi diventano il loro problema più pressante. Elie Wiesel, una dei sopravvissuti all'olocausto, nel suo libro "Anime Ardenti" (Souls on Fire) espresse questo concetto: "Quando muori e incontri il tuo Creatore, non ti sarà certamente chiesto perché non sei stato un Messia o

perché non hai scoperto una cura contro il cancro. L'unica cosa di cui dovrai rispondere, sarà: "Perché non ti sei realizzato? Perché non sei ciò che avresti dovuto essere?" Adempiere il piano che Dio ha in serbo per te richiede un'assunzione di responsabilità per te stesso, per la tua vita. Come si deve operare? Renditi pienamente disponibile, prima per Dio e poi per te stesso. Ogni qualvolta acconsenti alle Sue richieste, ti dischiudi al potenziale che Lui ha messo in te e, di conseguenza, alle più grandi possibilità. Qualora fossi abituato a negarti, questo ti sarà certamente difficile ma almeno prova a dire: "Forse tenterò!". Un giorno, un padre, il cui figlio soffriva di una malattia cronica, chiese a Gesù se poteva guarirlo e questa fu la risposta: "...Dici: "Se puoi!" Ogni cosa è possibile per chi crede". Subito l'uomo esclamò: "lo credo; vieni in aiuto alla mia incredulità" (Marco 9:23-24). Nel caso dubitassi della tua fede, innalza anche tu questa preghiera e Dio ti risponderà. Non dimenticare che sei "unico" davanti a Dio, che possiedi talenti, esperienze e opportunità che nessun altro ha mai avuto - e mai avrà. Hai la responsabilità di raggiungere i traguardi per cui Dio ti ha preparato e non solo per un tuo beneficio personale ma altresì anche per quello altrui.

31 Mercoledì

...la fede viene da ciò che si ascolta, e ciò che si ascolta viene dalla parola di Cristo.

Romani 10:17

CRESCERE NELLA FEDE

Nel caso volessi valutare quanto forte sia la tua fede, presta attenzione a ciò che esce dalla tua bocca, "...a loro però la parola della predicazione non giovò a nulla, non essendo stata assimilata per fede da quelli che l'avevano ascoltata" (Ebrei 4:2). Non basta leggere la Parola di Dio: bisogna prima assimilarla e poi dichiararla apertamente. Affermiamo tante cose belle ma la verità è che, molto spesso, non ci crediamo perché non sono il risultato del nostro comportamento. Dovremmo vivere in modo tale che qualora, Dio non fosse quello che

proclama di essere, dovremmo cadere con la faccia a terra. Questo significa: 1) Ricercare nuove opportunità per confidare maggiormente in Lui. 2) Confidare che opererà in nostro favore nonostante le circostanze. 3) Rafforzare la nostra fede in vista delle difficoltà future. Ecco, dunque, il giusto modo d'agire: "...la fede viene da ciò che si ascolta, e ciò che si ascolta viene dalla Parola di Cristo" (v. 17). Parafrasando potremmo dire che qualora qualcuno ci mettesse un termometro sotto la lingua per misurare la nostra "febbre spirituale", le variazioni sarebbero dettate dal tempo trascorso nella lettura della Parola. Qualcuno potrebbe, sinceramente, anche affermare: "In questo momento la mia "temperatura" [fede] è veramente molto bassa!". Iniziamo, quindi, a trascorrere un tempo maggiore nella lettura

della Bibbia. Qualcun altro potrebbe sospirare dicendo: "Magari avessi la fede di Tizio o di Caio!". Non è un mistero conoscere quali azioni adottare per portare la nostra fede al pari di quella altrui bisogna spendere più tempo sulle Scritture. Riorganizziamo le nostre priorità ponendo la lettura dei testi sacri in cima alla lista. Qualora desiderassimo veramente crescere, questo è il giusto prezzo che dobbiamo essere disposti a pagare!

AGOSTO 2024 Giovedì

...non appartenete a voi stessi.

1 Corinzi 6:19

LA TUA VITA APPARTIENE A DIO (1)

Prova a immaginare due persone ferme all'esterno di una casa che discorrono tra loro. Uno afferma: "Questa è casa mia!". L'altro domanda: "Com'è possibile?" Risponde il primo: "Per tre inconfutabili ragioni: l'ho costruita, l'ho pagata e ci vivo dentro!". Soffermiamoci sul primo motivo che ci spiega perché apparteniamo a Lui: la Creazione. Alcuni affermano che proveniamo tutti da un'unica cellula primordiale. Il problema è che non sanno assolutamente spiegarci l'origine di quell'unità biologica! La Bibbia dichiara: "Dio creò l'uomo a sua immagine... li creò maschio e femmina" (Genesi 1:27). Altri sostengono che

la terra si sia formata in seguito alla teoria del "big bang". Affascinante, ma se tu dovessi spiegare loro che la macchina che al momento guidano è il risultato di un'esplosione avvenuta in una fabbrica di assemblaggio a Swindon (GB), metterebbero in discussione la tua sanità mentale. È quanto mai evidente che laddove esiste un disegno, deve forzatamente esserci qualcuno che l'ha tracciato e dove c'è una creazione deve esserci un creatore. Poiché è Dio che ti ha creato, Egli detiene i "diritti di proprietà" sulla tua vita. La Bibbia afferma ancora: "Non sapete che il vostro corpo è il tempio dello Spirito Santo che è in voi e che avete ricevuto da Dio? Quindi non appartenete a voi stessi. Poiché siete stati comprati a caro prezzo. Glorificate dunque Dio nel vostro corpo" (1 Corinzi 6:19-20). L'Eterno non solo ti ha creato, ma ti ha anche dato dei doni specifici affinché tu possa adempiere i Suoi propositi e renderGli gloria. Ne consegue che, prima che giunga il momento di comporre il tuo necrologio, devi chiedere a Dio quali siano i propositi che desidera vedere realizzati nella tua vita. Solo scoprendo e adempiendo la Sua volontà, potrai colmare quel vuoto che si trova dentro di te da guando sei nato e che ha l'esatta forma del tuo Creatore! (Continua domani...)

Venerdì

...siete stati comprati a caro prezzo...

1 Corinzi 6:20

LA TUA VITA APPARTIENE A DIO (2)

Il secondo motivo per cui appartieni a Dio è il Calvario. Si racconta la commovente storia di due amici che, un tempo, frequentarono la stessa facoltà di legge. Uno dei due intraprese la carriera di giudice mentre l'altro, divenuto un fuorilegge, fu trascinato nell'aula di un tribunale. Provate a immaginare chi trovò seduto al posto del giudice, il suo amico! Dilemma! Come poteva quel giudice mostrare compassione ed essere giusto al tempo stesso? Con sorpresa di tutti, si tolse la toga nera, simbolo della giustizia e s'incamminò verso il banco degli imputati. Giuntovi,

con voce grave, disse: "Non sono solo amico di quest'uomo: oggi, sono anche il suo salvatore e mi assumo l'onere completo di tutti i suoi debiti!". Alla croce, infatti, Dio prese tutti i tuoi peccati e li depose sul conto di Cristo. Dallo stesso, prese la Sua giustizia e la mise sul tuo conto. Non appena accetti Cristo come Salvatore, la sentenza di morte pronunciata contro di te non esiste più: è stata completamente cancellata. Il valore di una cosa è determinato dal prezzo che il compratore è disposto a pagare. Al Calvario Dio disse: "Ecco quanto ti amo!" Il tuo Creatore è divenuto il tuo Redentore. Colui che ha formato l'universo si è fatto "maledizione" e ha pagato la pena peggiore. Infatti per adempiere i Suoi propositi sulla terra, Dio si è servito sempre di uomini per liberare gli Israeliti dall'Egitto, Egli operò tramite Mosè e per sfidare i profeti di Baal, si usò di Elia. Quando però si trattò della tua salvezza, Egli "... ha visto che non c'era più un uomo e si è stupito che nessuno intervenisse: allora il suo braccio gli è venuto in aiuto..." (Isaia 59:16). Ascolta, la buona notizia è questa: "Non trovando alcun uomo in grado di sopperire, Egli stesso si fece uomo affinché noi, figli degli uomini, diventassimo figli Suoi. Meraviglioso! (Continua domani...)

AGOSTO 2024 Sabato

...glorificate dunque Dio nel vostro corpo.

1 Corinzi 6:20

LA TUA VITA APPARTIENE A DIO (3)

Il terzo motivo è la consacrazione. Questo è un termine di cui, oggigiorno, non si sente molto parlare. "Consacrato" significa "essere appartato per l'uso esclusivo di...". Potresti dire: "Ma io ho così tanti difetti!". Dio non è alla ricerca della perfezione: ciò che Egli desidera trovare è uno spirito volenteroso. La Bibbia afferma: "Infatti ogni sommo sacerdote, [fu] preso tra gli uomini " (Ebrei 5:1). Le persone che Dio chiama e usa sono esseri umani imperfetti sotto molti punti di vista. Quale motivo può spingerLo a coinvolgere gente così? Semplicemente

perché "...così può avere compassione verso gli ignoranti e gli erranti, perché anch'egli è soggetto a debolezza" (Ebrei 5:2). Dirai: "I miei genitori vogliono che io vada alla scuola biblica e che diventi pastore!". Bene, questa è una buona e una brutta notizia insieme. Quella buona è che la Scuola Biblica approfondirà la tua devozione a Cristo e t'illuminerà sulla Sua Parola. La brutta, invece, è che i tuoi genitori non possono chiamarti al servizio: solo Dio può farlo! "Nessuno si prende da sé quell'onore, ma lo prende guando sia chiamato da Dio..." (Ebrei 5:4). Ti domanderai: "Come faccio a sapere se sono veramente riservato al ministero?" Dai frutti! Quando, in Israele, scoppiò una controversia su chi dovesse essere posto alla guida, Dio chiese a Mosè di scegliere un uomo da ciascuna delle dodici tribù. Così fece e la verga di ciascuno fu posta nell'arca del patto per tutta la notte. Il giorno dopo, l'uomo la cui verga era fiorita, sarebbe stato il prescelto (cfr. Numeri 17:1-5, 8). La Bibbia dice: "I regali che uno fa gli aprono la strada..." (Proverbi 18:16). Quando Dio chiama, apre tutte le porte, dà i giusti contatti e tiene conto di tutte le risorse necessarie. Ciò che Egli chiede è unicamente una vita consacrata disposta a fare la Sua volontà.



AGOSTO 2024

Domenica

Me lo farete in tutto e per tutto secondo il modello che io sto per mostrarti.

Esodo 25:9

PRIMA DI COSTRUIRE (1)

Per prima cosa presentati a Dio per conoscere il piano di lavoro. L'Eterno, rivolgendosi a Mosè disse: "Me lo farete in tutto e per tutto secondo il modello del tabernacolo e secondo il modello di tutti i suoi eredi, che io sto per mostrarti". Dio sa perfettamente di cosa avrai bisogno nel futuro, tu no! Egli preparò Noè cento anni prima del diluvio e Giuseppe sette anni prima della carestia, per sfamare l'Egitto. Privo della guida di Dio potrai, al massimo, azzardare degli inutili calcoli, ipotesi ragionate ma prive di fondamento. "Ai figli d'Israele la gloria del

SIGNORE appariva come un fuoco divorante sulla cima del monte. Mosè entrò in mezzo alla nuvola e salì sul monte; Mosè rimase sul monte quaranta giorni e quaranta notti" (Esodo 24:17-18). L'uomo di Dio trascorse oltre un mese alla Sua presenza in attesa di direttive. Perché? Ciò che doveva costruire avrebbe dovuto rispondere ai bisogni del Suo popolo per le generazioni future. La preghiera è molto importante, perciò recati anche tu a questo incontro e dì a quanti ti circondano: "Non tornerò fino a che il Signore non mi abbia parlato e comunicato il Suo piano!" Quando Dio ordina qualcosa, provvede anche ai mezzi necessari, ma qualora non fosse un Suo specifico mandato ma un frutto della nostra emotività o del nostro coinvolgimento umano, allora ci graveremmo da soli. Perché? Per il semplice motivo che non avremmo il coraggio e la forza di rivolgerci a Lui nel momento del bisogno: infatti, se non s'inizia nel modo giusto, non finirà certamente bene. Potresti obiettare: "lo, però, non sono speciale, sono "nessuno"! Perché dovrebbe Dio parlare a qualcuno come me?". Quando è la Sua voce a chiamarti, allora, per Lui, sei veramente speciale. La Sua promessa è questa: "Se poi qualcuno di voi manca di saggezza, la chieda... e gli sarà data" (Giacomo 1:5). (Continua domani...)

AGOSTO 2024 Lunedì

...fammi conoscere le tue vie, affinché io ti conosca e possa trovare grazia...

Esodo 33:13

PRIMA DI COSTRUIRE (2)

Impara a conoscere il carattere delle persone. Nessun ministro di culto ha mai tribolato tanto con la propria comunità quanto Mosè con Israele nel deserto. Passato il Mar Rosso, tanta era la gioia che sgorgava dal suo cuore che decise di scrivere un cantico per celebrare questa vittoria spettacolare. Più tardi, però, quando si trovò circondato dalle lamentele del popolo, Mosè, in un momento di sconforto, chiese a Dio di morire. A tal proposito, circola un racconto. Due ministri di culto parlano delle rispettive comunità e uno dei due chiede: "Quanti

membri attivi hai nella tua chiesa?" L'altro rispose: "Ben cinquecento! La metà collabora attivamente con me, mentre il rimanente lavora intensamente per opporsi!". Cari pastori, una cosa è certa: diverse persone nelle vostre comunità rivestiranno ruoli differenti e ben precisi nel piano che Dio vi ha dato. Alcune piaceranno ed entusiasmeranno, altre meno, ma ognuno di voi è chiamato a guidarle, perciò è necessario conoscerle. Sul letto di morte, Giacobbe profetizzò sui suoi dodici figli descrivendo la loro natura e il loro futuro. Definì Ruben una persona impetuosa, Simeone e Levi inclini all'ira, Giuda nato per guidare, Zabulon avrebbe allargato i suoi confini, Issacar pronto a portare pesi, Dan arguto nel trattare la gente, Gad un combattente indomabile, Asher amante della cucina e Neftali preparato nell'allevare i figli. Di Giuseppe, benché ferito, disse che si sarebbe rialzato più forte che e infine Beniamino sarebbe diventato imprenditore capace di eccellere negli affari (cfr. Genesi 49). Questa è la conferma di quanto sopra: per guidare le persone con successo è necessario conoscerle. Pertanto, sia questa la tua preghiera: "Signore fammi comprendere le Tue vie affinché io possa conoscere Te e trovare grazia agli occhi Tuoi". (Continua domani...)

AGOSTO 2024 **Martedì**

...è parso bene allo Spirito Santo e a noi...

Atti 15:28

PRIMA DI COSTRUIRE (3)

Attieniti alla guida di Dio. Fino a che ascolterai le opinioni che non si allineano alla Parola del Signore e alla Sua volontà, andrai incontro solo a frustrazioni e non raggiungerai la tua meta. Nel momento delle decisioni importanti che influenzeranno il futuro, è fondamentale sentire ciò che Dio ha da dire a riguardo. Devi essere disposto anche ad accogliere riscontri. Perché? Nel caso fossi tardo a imparare, ebbene, non potresti essere usato. La maggioranza delle opinioni può valere per questioni comuni, ma quando è coinvolta la visione di Dio per la propria vita, allora è assolutamente

indispensabile ascoltare la Sua voce. Potresti chiedere: "Non c'è già saggezza nella pluralità della leadership?" Certamente sì, ma anche i migliori leader hanno dei punti ciechi e hanno bisogno di persone con la vista perfetta in quegli specifici campi. "Alcuni, venuti dalla Giudea, insegnavano ai fratelli, dicendo: "Se voi non siete circoncisi secondo il rito di Mosè, non potete essere salvati" (Atti 15:1). Quale fu il risultato?"... siccome Paolo e Barnaba dissentivano e discutevano vivamente con loro, fu deciso che Paolo, Barnaba e alcuni fratelli salissero a Gerusalemme dagli apostoli e anziani per trattare la questione" (Atti 15:2). Come la gestirono gli apostoli? Ecco le loro parole: "... Dio, che conosce i cuori, rese testimonianza in loro favore [dei Gentili], dando lo Spirito Santo a loro, come a noi; e non fece alcuna discriminazione fra noi e loro. purificando i loro cuori mediante la fede" (Atti 15:8-9). Perciò dopo aver pregato e riflettuto attentamente, gli apostoli scrissero una lettera alla chiesa dicendo: "... è parso bene allo Spirito Santo e a noi di non imporvi altro peso all'infuori di queste cose, che sono necessarie" (Atti 15:28). Quale fu l'esito finale? "Quando i fratelli l'ebbero letta, si rallegrarono..." (Atti 15:31).

AGOSTO 2024 Mercoledì

...cambiate il vostro modo dì pensare...

Romani 12:2

UN NUOVO ATTEGGIAMENTO

Affinché le cose cambino in meglio, devi "modificare il tuo modo di pensare". Ecco un esempio: a) pensa alle deviazioni proposte per le strade senza uscita. I "vincenti" non si limitano ad affrontare le avversità: le accettano sapendo che porteranno a un successo futuro. b) Non ascoltare le critiche, piuttosto concentrati per fare del tuo meglio. Chiunque vuole costruire qualcosa di utile deve imporsi su persone negative e pessimiste. c) Quando hai paura, glorifica il Signore fino a che la tua fede non sarà rafforzata. Potrebbe richiedere tempo ma, così, la lode e il ringraziamento non verranno meno

e ti daranno la forza di proseguire, d) Quando cadi, rifletti sulla lezione e ricorda le volte che hai avuto successo. Sradica i dubbi e le perplessità sulla tua persona e sostituiscili con quanto la Parola di Dio ti suggerisce. e) Quando stai per affrontare la battaglia, pensati vincente per mezzo della forza di Dio, con Lui "... ogni cosa è possibile" (Matteo 19:26). f) Piuttosto che recriminare sul passato e preoccuparti del futuro, concentrati sul presente, è li che la tua influenza è maggiore. Ricorda la promessa del Signore: "...duri quanto i tuoi giorni la tua forza" (Deuteronomio 33:25). g) Piuttosto che lamentarti, prodigati nella ricerca e vedrai che le soluzioni arriveranno. h) Quando qualcosa ti distrae, respira profondamente, fatti una passeggiata e schiarisciti le idee, pensa a ciò che puoi controllare e sottometti il resto a Dio. i) Nei momenti in cui ti senti solo, pensa alle persone che ti stanno aiutando, che ti amano e incoraggiano. i) Quando ti senti affaticato, prendi una pausa e riposati - ma non arrenderti mai! Concludi per il meglio ciò che fai. k) Allorché avverti la pressione e senti gli occhi puntati su di te, sorridi e divertiti. Si vive una volta sola! La vita è breve... perciò cogli l'attimo!

AGOSTO 2024 Giovedì

...camminiamo anche guidati dallo Spirito.

Galati 5:25

IMPARA A FARTI GUIDARE DALLO SPIRITO

Poiché l'epicentro della vita cristiana è il rapporto personale con Dio, giustamente, Egli deve parlare anche oggi. Bisogna precisare, però, che un rapporto non può essere costruito su un binario a senso unico. È vero che, per prima cosa, è necessario un impegno, ma ci vuole anche la comunicazione tra le parti che, oltre a parlare, devono anche, a turno, ascoltare. "Voi... siete... nello Spirito, se lo Spirito di Dio abita veramente in voi..." (Romani 8:9). Questo significa avere reazioni controllate dallo Spirito, assumere iniziative da Lui suggerite e guidate.

Quando rispondi alla chiamata del Signore, la vita non si limita più a solo ciò che si può vedere, sentire o immaginare. Essa si basa sulla necessità di camminare per fede, confidare in Lui, imparare a riconoscerne la voce e la guida dello Spirito Santo. Alcuni sono un po' riluttanti a farlo perché hanno visto l'esperienza di altri e l'approccio li ha spaventati. Ci può capitare di sentire la guida dello Spirito di Dio, però dubitiamo, l'analizziamo, e concludiamo che non sia una cosa logica, perciò non vi prestiamo attenzione. Altri vorrebbero ubbidire a questa voce, ma non avendo la certezza della Sua genuinità, si chiedono perplessi: "È veramente la voce del Signore o sono solo i miei desideri?". Questa è una situazione che tutti abbiamo sperimentato: fa parte della vita cristiana. Ecco perché Paolo, preoccupato, scrive: "Se viviamo dello Spirito, camminiamo anche guidati dallo Spirito" (Galati 5:25). La guida spirituale s'impara passo dopo passo. Anche il credente più maturo non solo inciamperà ma sbaglierà anche più volte. Questo non deve costituire un problema: "I passi dell'onesto sono guidati dal SIGNORE; egli gradisce le sue vie. Se cade, non è però abbattuto, perché il SIGNORE lo sostiene prendendolo per mano" (Salmi 37:23-24).

AGOSTO 2024 Venerdì

L'opera della giustizia sarà... sicurezza...

Isaia 32:17

SICUREZZA (1)

Non confondere mai la competenza con la sicurezza: la prima si basa su un'abilità, l'altra proviene dal sapere chi tu sia in Cristo e quindi completo in Lui (cfr. 1 Giovanni 2:5). Un autore scrive: "La prima cosa che ho imparato sulla sicurezza è che ne ero sprovvisto... Avevo un velo di sottile arroganza che copriva un nucleo di paura. Tutti gli anni in cui rappresentavo il successo agli occhi del mondo, mi lasciavano con una paura mortale di fallire. Il successo, purtroppo, ti costringe ad assumerti rischi che ti portano ad abbandonare le sicurezze ottenute dai risultati precedenti. Il successo spirituale richiede di

trascurare i risultati e permettere a Dio di operare in tuo favore. Avevo così tanta paura di fallire... La falsa sicurezza che avevo conosciuto era fondata sulle mie abilità... Tuttavia quando, all'improvviso, scopri un nodulo al seno oppure il coniuge afferma di non averti mai amato, quando incorri in un licenziamento o tuo figlio si ammala gravemente, qualsiasi strategia abbia mai usato e qualsiasi abilità tu abbia padroneggiato, non ti saranno d'alcun aiuto. La Bibbia afferma: "... ciascuno di voi... abbia di sé un concetto sobrio..."(Romani 12:3). Quando realizzi di non essere perfetto... puoi, anche se con titubanza, trarre un respiro di sollievo e iniziare a essere semplicemente all'altezza... Nel momento in cui la tua sicurezza nasce dalla conoscenza dell'onnipotente, di Colui che è immutabile, qualunque circostanza o cambiamento non potrà smuoverti. Trasparirai competenza, pace, appagamento e forza d'animo". Non pensi che sia arrivata l'ora di sottrarti alle pressioni e comportarti come un figlio di Dio per avere tutte le risposte? "Avendo pertanto carismi differenti secondo la grazia che ci è stata concessa. .." (Romani 12:6). Quando usi il tuo dono per glorificare Dio, stai facendo esattamente, ciò per cui sei stato creato! (Continua domani...)

AGOSTO 2024 Sabato

...chi ti ha mostrato che eri nudo?...

Genesi 3:11

SICUREZZA (2)

Non ti sentirai mai sicuro finché continuerai a ripeterti di non essere sufficientemente bravo e non all'altezza del compito a cui sei chiamato. Un pastore lo spiega così: "Dopo che Adamo ed Eva ebbero mangiato del frutto proibito, si nascosero. Dio, pur sapendo dov'erano, chiese: "Dove siete?". Preoccupati, risposero: "Ci stiamo nascondendo perché siamo nudi!". Amo la risposta del Signore! "Chi ti ha mostrato che eri nudo?". In altre parole, "Chi ti ha svelato che qualcosa in te non va?". Il Signore riconobbe subito che quella era opera del nemico e, altresì ora, Egli chiede a te: "Chi ti ha detto... che non

hai ciò che serve per raggiungere grandi traguardi... che il voto massimo cui puoi aspirare è una misera sufficienza... che non essendo di bella presenza e prestanza, non potrai mai avere una relazione duratura... che non hai abbastanza talento da progredire nella carriera lavorativa... o che il tuo matrimonio non durerà?". Queste sono menzogne che provengono dal maligno. Dio disse: "... Egli [l'Eterno] non rifiuterà di fare del bene a quelli che camminano rettamente" (Salmi 84:11). "Trova la tua gioia nel SIGNORE ed egli appagherà i desideri del tuo cuore" (Salmi 37:4). Il potenziale è dentro te... e non cambia solo perché tu non credi in te stesso, oppure perché sei stato segnato da esperienze negative... i carismi e la vocazione di Dio sono irrevocabili" (Romani 11:29). Meravigliosa certezza! Egli non ritirerà mai ciò che ha riversato in te... né ti respingerà dicendoti: "Mi hai deluso... hai fallito troppo spesso sbagliando troppe volte. Rendimi i doni che ti ho dato!" No! La Sua chiamata durerà per tutta la tua vita, fino al giorno in cui lascerai guesta terra. Ricorda, sei tu che... devi attingere da essa". Quando il nemico inizia a intaccare la tua sicurezza, dimostra autorità nel nome di Gesù: resistigli ed egli fuggirà lontano da te (cfr. Giacomo 4:7).

AGOSTO 2024 Domenica

...non ci sia discordia fra me e te...

Genesi 13:8

QUANDO IL CONFLITTO ENTRA IN CASA (1)

Le divergenze tra Abramo e Lot ci insegnano alcuni principi che riguardano le nostre famiglie. Lot aveva convissuto pacificamente nella casa di Abramo e questi lo aveva accompagnato nel suo percorso di fede, quando, improvvisamente, scoppiò una controversia. Poiché i conflitti rivelano il carattere, Lot fece trasparire la sua vera natura. Essendo il numero del bestiame aumentato al punto da non poter essere sostenuto dagli stessi pascoli, Abramo propose di spartire la terra dando al nipote il diritto di preferenza. "Lot scelse per sé..." (Genesi 13:11) il terreno migliore, lasciando il resto allo zio. Si trasferì,

quindi, a Sodoma, città prosperosa ma corrotta mentre Abramo costruì un altare al Signore. Stessi geni ma valori assolutamente diversi! Pertanto: 1) Considera i fatti. Abramo era una guida prescelta da Dio, il patriarca più importante d'Israele. L'Eterno gli aveva promesso benedizioni e protezione, una terra, una progenie numerosa e, nello specifico, che in lui "... saranno benedette tutte le famiglie della terra" (Genesi 12:3). In pratica, in termini odierni, Abramo era il socio di maggioranza dell'azienda di famiglia. Aveva dimostrato amore e generosità nei confronti del nipote, perciò mise il loro rapporto sopra gli interessi personali. Abramo, pertanto, meritava considerazione e rispetto, ma Lot, per interesse, glieli negò. 2) Considera la sostanza della questione. Per amore della famiglia, Abramo scelse di non far valere la sua autorità, di non imporre i propri diritti sfruttando la forza del suo comando e dimostrò che Dio solo può fare giustizia! Guai a noi se provassimo! Abramo scelse la gentilezza in luogo della legge, l'umiltà invece dell'orgoglio, la compassione al posto della giustizia, l'amore in luogo della cupidigia: in sostanza, il vero carattere al posto dell'opinione comune. Pensaci! (Continua domani...)

AGOSTO 2024 Lunedì

...non ci sia discordia fra me e te, ... perché siamo fratelli! Genesi 13:8

QUANDO IL CONFLITTO ENTRA IN CASA (2)

I conflitti familiari fanno emergere i lati migliori e peggiori di ciascuno di noi. Di per sé non sono il problema, lo è invece, il carattere! I contrasti ci rivelano ciò che, realmente, è importante per noi. La priorità per Abramo era la famiglia; quella di Lot, invece, era "arricchirsi". La preoccupazione del Patriarca era vivere in armonia, quella di Lot, la salvaguardia dei propri interessi. Il capofamiglia era spinto dalla fede, il nipote dall'avidità. Abramo elargiva, mentre Lot arraffava. Osserva, però, ciò che accadde alla fine. 1) Come dovevano andare,

invece, le cose? Il socio di minoranza doveva sottostare al maggiore; il discepolo, sottoporsi al leader; il meno spirituale, riconoscere il migliore. Lot, però, venne meno su tutti i punti di vista! 2) Che cosa poteva accadere? Come guida espressamente scelta da Dio, Abramo avrebbe potuto far valere il suo titolo e imporre la propria volontà, ma non lo fece. Avrebbe potuto cercare la supremazia ma non se ne curò. Poteva, a ragione, rinfacciare a Lot i suoi debiti, ma si rifiutò di farlo. 3) Che cosa successe invece? Per prima cosa il Patriarca considerò il loro rapporto più importante che qualunque vantaggio personale. In seguito non considerò i suoi "diritti" per amor di pace familiare e, per ultimo, offrì l'altra guancia e si rimise alla decisione del nipote. Il maggiore diede spazio al minore; il forte fece concessioni al debole; il maturo mostrò compassione per l'immaturo. Tutto guesto rese, forse, Abramo più debole e Lot più forte? Assolutamente no! Dio ha sempre l'ultima parola e fu questa: "...Alza ora gli occhi... a settentrione, a meridione, a oriente, a occidente. Tutto il paese che vedi lo darò a te e alla tua discendenza, per sempre" (Genesi 13:14-15). Agire secondo la volontà divina è la via sicura per ottenere pace e prosperità.

AGOSTO 2024 Martedì

...correte in modo da riportarlo [il premio]

1 Corinzi 9:24

VINCERE

Ai tempi dell'impero Romano, gli atleti indossavano unicamente un semplice perizoma, sufficiente a cingere i loro fianchi così da non essere, in alcun modo, d'impedimento alla loro corsa. Riferendosi a questo, Paolo così scrive: "Non sapete che coloro i quali corrono nello stadio corrono tutti, ma uno solo ottiene il premio? Correte in modo da riportarlo. Chiunque fa l'atleta è temperato in ogni cosa; e quelli lo fanno per ricevere una corona corruttibile; ma noi, per una incorruttibile, io quindi corro cosi; non in modo incerto..." (1 Corinzi 9:24-26). E tu in che modo ti muovi? Ti è sufficiente l'emozione che la

competizione comporta o ti misuri con l'intento di vincere? Per riuscire in ciò per cui Dio ti ha redento e chiamato a essere, devi abbandonare determinati comportamenti. anche se ti procurano grande piacere e iniziare quelli che concorrono a realizzare i tuoi obiettivi e ad adempiere gli scopi che Dio ha per te. Questo significa che, talvolta, dovrai negarti a persone che, pur con buone intenzioni, cercano di coinvolgerti in cose che svalutano il tuo tempo e portano solo a risultati inutili o sbagliati. Indica anche, dover affrontare "...il peccato che così facilmente ci avvolge..." (Ebrei 12:1). Quando Dio afferma che una cosa è sbagliata, lo è davvero! Non c'è bisogno di razionalizzare, campare scuse o compiangersi: devi solo accettarLo, chiedere il Suo perdono ed eliminare alcune cose dalla tua quotidianità. Chi, alla fine, ottiene il premio? Sicuramente chi ne ha pagato il prezzo! Paolo sapeva perfettamente di non poter vincere la gara senza dover prima, portare il proprio corpo, la propria mente e le proprie emozioni sotto il controllo dello Spirito di Dio. La stessa cosa vale per te! Purtroppo, non puoi aspettarti che siano altri a spingerti a fare la cosa giusta; devi solo ascoltare ciò che Dio ti sta dicendo e, guindi, agire!

14 AGOSTO 2024 Mercoledì

...vi esortiamo... di fare i fatti vostri e di lavorare con le vostre mani...

1 Tessalonicesi 4:10-11

EVITA I TRIANGOLI

Non siamo proprio maestri nel distinguere la differenza fra l'essere d'aiuto e l'intromettersi! Supponi che due amici siano in disaccordo: l'errore è che, spesso, pensiamo di essere il "pronto soccorso" predisposto per salvare la situazione. Alla fine, nonostante le buone intenzioni, capiamo di essere impotenti e pensiamo sia meglio desistere. Ripensandoci, diciamo: "Non lo farò più!", fino alla prossima occasione. Ecco alcuni sani principi da applicare alle nostre relazioni. Talvolta, quando due persone hanno un contrasto, coinvolgono

una terza parte formando un triangolo su cui riversare la propria tensione, sperando di attenuare, in tal modo, lo stress. Chiunque sia implicato, finisce con il sentirsi diviso tra i due, intrappolato in un problema irrisolto diventa il loro "ammortizzatore". infine. Sfortunatamente, quando il tentativo produce l'effetto contrario, divengono parte del problema, per di più senza via d'uscita. Pertanto, cosa fare? 1) Salvo che non sia Dio a farti capire di intervenire, restane fuori! La Bibbia afferma: "...vi esortiamo... di fare ì fatti vostri e di lavorare con le vostre mani..." (1 Tessalonicesi 4:10-11). Quando non sei coinvolto, lascia perdere! Parla così: "Ho a cuore entrambi e vi voglio troppo bene per complicare le cose con consigli incompetenti. Pregherò affinché il Signore vi dia la saggezza necessaria per fare la cosa giusta. 2) Continua a essere premuroso con entrambi. Edwin Friedman, specialista in relazioni, spiega: "Per modificare un rapporto fra due persone è necessario darsi dei limiti ben definiti con ciascuno di loro, evitando di schierarsi nel loro rapporto". Non farti coinvolgere e, qualora ci provassero, ricorda loro che stai confidando nel Signore per una soluzione del problema, fiducioso che così sarà.

AGOSTO 2024

Mi guardi il Signore dal darti l'eredita dei miei padri!

1 Re 21:3

NON VENDERE TUTTO

Dalla Bibbia apprendiamo un fatto veramente increscioso: "Nabot d'Izreel aveva una vigna a Izreel presso il palazzo di Acab, re di Samaria. Acab parlò a Nabote gli disse: Dammi la tua vigna, di cui voglio farmi un orto, perché è contigua alla mia casa e al suo posto ti darò una vigna migliore; o, se preferisci, te ne pagherò il valore in denaro. Ma Nabot rispose ad Acab: Mi guardi il SIGNORE dal darti l'eredità dei miei padri!" (1 Re 21:1-3). Qualora tutto si fosse limitato solo a questo, non ci sarebbe stato nulla di disdicevole ma a quest'uomo integro, restare, per tradizione, fedele alla sua "eredità"

costò la vita. Oggigiorno, la fede dei nostri padri è sistematicamente posta sotto attacco, dai primi giorni sui banchi di scuola alle riunioni congressuali dei dotti. I principi biblici che, per generazioni, hanno guidato i padri, sono caparbiamente contestati o nostri sottovalutati dalle autorità laiche di guesto mondo, in nome di una assai discutibile, non ingerenza religiosa. La Bibbia lo aveva predetto raccomandandoci sì a stare sempre in guardia, ma sollecitandoci a non aver timore. Dio preparò così la chiesa degli ultimi tempi: "Non temere quello che avrai da soffrire; ecco il diavolo sta... per mettervi alla prova e avrete una tribolazione... Sii fedele fino alla morte e io ti darò la corona della vita" (Apocalisse 2:10). Nabot rifiutò drasticamente di vendere la sua proprietà tanto per denaro quanto per qualcosa che fosse "più grande e più bello"; non accettò la cessione di ciò che era suo per guadagnarsi il favore dei potenti. Egli è un ottimo esempio per te, perciò resta ben saldo alla Parola di Dio e rifiuta di smuoverti. Stringi per fede i tuoi figli tra le tue braccia e proclama senza alcun timore: "...quanto a me e alla casa mia, serviremo il SIGNORE" (Giosuè 24:15).

Venerdi

...vestito e sano di mente...

Marco 5:15

POI ARRIVÒ GESÙ!

Uno tra i più grandi miracoli di Gesù fu quello dell'uomo controllato e tormentato dagli spiriti maligni (cfr. Marco 5). La Bibbia ci racconta: . .aveva nei sepolcri la sua dimora; nessuno poteva più tenerlo legato neppure con una catena... nessuno aveva la forza di domarlo. Di continuo, notte e giorno, andava... urlando e percuotendosi con delle pietre" (Marco 5:3-5). Presta molta attenzione alle quattro cose che riguardano la condizione di quest'uomo: 1) Continuava a farsi del male. Egli, per farlo, usava semplicemente delle pietre, mentre oggi alcuni utilizzano mezzi più ricercati come droghe, cibo, sesso, alcool, eccesso d'impegni e

negatività. Che cosa stai usando tu, per farti del male? Fino a che non lo riconoscerai, non te ne potrai liberare. 2) Pensava alla morte. Perché mai qualcuno può scegliere di vivere in un cimitero? In effetti, per chi non conosce la Parola di Dio, i problemi della vita possono far perdere la voglia e la gioia di vivere. 3) Non aveva pace, né di giorno, né di notte. Gli svantaggi di una vita senza Dio si manifestano con irrequietezza, irritabilità e insofferenza. Nulla soddisfa o è abbastanza. 4) Viveva isolato. Il lavoro di Satana è molto facilitato quando sei privo persino del più piccolo sostegno spirituale. Una comunione fraterna attiva scombussola i suoi piani. Un bel giorno, però, arrivò Gesù attraversando il Mar di Galilea in tempesta per raggiungere quest'uomo. Poche parole di Gesù e leggiamo che le persone: "...videro l'indemoniato seduto, vestito e sano di mente..." (Marco 5:15). Per la gratitudine, quest'uomo volle unirsi ai discepoli ma Gesù glielo impedì dicendo: "Và a casa tua dai tuoi e racconta loro le grandi cose che il Signore ti ha fatte..." (Marco 5:19). Quando Cristo libera, la prima responsabilità è di preservare quella libertà donataci e aiutare gli altri a fare la medesima cosa!

AGOSTO 2024 Sabato

Quando verrai porta... le pergamene.

2 Timoteo 4:13

CONTINUA A CRESCERE (1)

Trovandosi in prigione, senza via di scampo e con la prospettiva di una pena capitate, Paolo chiese a Timoteo di portargli i suoi libri. Perché? L'apostolo intendeva perseverare nella sua crescita. La verità è questa: 1) Quando smetti di crescere, sei finito. Quando il poeta Longfellow raggiunse la vecchiaia, un ammiratore gli chiese come fosse ancora in grado di scrivere in quel modo meraviglioso. Puntando il dito verso un albero di mele lì vicino, lo scrittore rispose: "Quell'albero è certamente, molto vecchio, eppure non ho mai visto una fioritura più incantevole. Produce nuove fronde ogni anno

e da quei rami sbocciano fiori stupendi. Allo stesso modo. anch'io cerco di migliorare un po". 2) Crescere non è facile. Ti forzerà oltre i limiti e ti porterà a rivedere concetti che hai sempre considerato veritieri. Di sicuro potrebbe costarti amicizie e denaro, ma se davvero vuoi maturare, non puoi assolutamente accontentarti di vivere nell'ignoranza. 3) Crescere è una tua responsabilità. Quando eri bambino, i tuoi genitori erano responsabili del tuo corretto sviluppo, ma ora lo sei tu. Il poeta Robert Browning scrisse: "Perché siamo sulla terra, se non per progredire?" Eppure, solo poche persone si dedicano a questo processo, perché la crescita richiede cambiamenti che fanno sentire a disagio per le insicurezze che comportano. Gait Sheehy disse: "Se non cambiamo, non cresciamo e se non facciamo nuove esperienze, non viviamo veramente. La crescita richiede una temporanea sospensione delle nostre certezze. Significa rinunciare a schemi familiari collaudati ma limitativi, a un'attività serena ma non remunerativa, a valori cui non si crede più, a relazioni che hanno perso di significato. Fare un passo nuovo è ciò che più ci spaventa, eppure dovrebbe essere l'opposto". Puoi immaginare qualcosa di peggiore? (Continua domani...)

AGOSTO 2024 Domenica

Il saggio ascolterà e accrescerà il suo sapere...

Proverbi 1:5

CONTINUA A CRESCERE (2)

Quando parliamo di crescita Cristo deve essere il nostro esempio. La Bibbia dichiara: "...Gesù cresceva in sapienza in statura e in grazia davanti a Dio e agli uomini" (Luca 2:52). Per avere il favore di Dio e degli altri, devi continuare a evolverti spiritualmente, mentalmente ed emotivamente. Questo richiede due imperativi: 1) Non smettere di imparare. Nella vita, ogni esperienza, incluse quelle spiacevoli, produce una conoscenza che può rendere il futuro migliore del presente, però bisogna ricercarla. Lo svantaggio di Internet e degli Smartphones è che non è possibile elaborare il continuo

bombardamento d'informazioni che si ricevono e, alla fine, se ne ricava ben poco, se non nulla. Invece di permettere una vita semplicemente meccanica, fermati e chiediti: "Che cosa sta succedendo? Lo percepisco con i sensi, ma che cosa significa realmente?" Tu sei corpo, anima e spirito, perciò hai bisogno di porti questa domanda: "Sono veramente sano nel fisico, nella mente, nelle emozioni, ma soprattutto nello spirito?" Nessuno può rispondere a guesta domanda se non tu stesso. 2) Non smettere di sviluppare i tuoi talenti. Quando gli chiesero perché facesse, nonostante l'età, ancora sei o otto ore di pratica giornaliera, uno dei migliori violinisti del mondo rispose: "Lo faccio perché ritengo di poter migliorare ancora". Che atteggiamento meraviglioso! Non si tratta solo di vivere più a lungo; bisogna anche migliorare! Paolo rivolgendosi a Timoteo disse: "...ti ricordo di ravvivare il carisma di Dio che è in te..." (2 Timoteo 1:6). Wesley Tracy si espresse così: "Alcune persone pensano che prendersi cura dei propri doni spirituali significhi trascorrere il tempo a ripetere solo le cose che ci riescono naturali, facili, prive di sforzi, disciplina o pratica. No! Il tuo dono può anche essere mediocre ma sta a te svilupparlo!". (Continua domani...)

AGOSTO 2024 Lunedì

...se queste cose si trovano e abbondano in voi, non vi renderanno né pigri, né sterili...

2 Pietro 1:8

CONTINUA A CRESCERE (3)

Soffermiamoci ora su due nuovi concetti, necessari per maturare: 1) Non limitarti a crescere solo in conoscenza, fallo anche nel carattere. A dire il vero Dio è più interessato al tuo carattere che alla tua carriera. Per quale motivo? Semplicemente perché il successo senza carattere ha solo il potenziale di ferire te e quanti ti circondano. La Bibbia afferma: "Voi... mettendoci da parte vostra ogni impegno, aggiungete alla vostra fede la virtù; alla virtù la conoscenza; alla conoscenza l'autocontrollo; all'autocontrollo la pazienza; alla

pazienza la pietà; alla pietà l'affetto fraterno; e all'affetto fraterno l'amore. Perché se gueste cose si trovano e abbondano in voi, non vi renderanno né pigri, né sterili nella conoscenza del nostro Signore Gesù Cristo" (2 Pietro 1:5-8). Presta attenzione a queste parole: "... .mettendoci da parte vostra ogni impegno..." 1. Per farlo, devi lavorarci su! 2) Non perdere la tua freschezza. Hai mai sentito la storiella di quel pastore di campagna che, durante un suo sermone, per una folata di vento, vide i suoi appunti volare dalla finestra ed essere ingeriti da una mucca che pascolava lì vicino? Tre giorni dopo, la povera bestia si smagrì! Pronto? Ci sei? Continua a sollecitare la tua curiosità. Seguita ad "avere fame". Gesù disse: "Beati quelli che sono affamati e assetati di giustizia, perché saranno saziati" (Matteo 5:6). Alla fine, non saranno i tuoi talenti a determinare il tuo destino, bensì il tuo desiderio. Uno dei più grandi complimenti fatti da Paolo fu quello rivolto ai credenti della chiesa di Tessalonica: "Noi dobbiamo sempre ringraziare Dio per voi, fratelli, com'è giusto, perché la vostra fede cresce in modo eccellente e l'amore di ciascuno di voi tutti per gli altri abbonda sempre di più" (2 Tessalonicesi 1:3). Sia detta la stessa cosa di tel

AGOSTO 2024 Martedì

...risplenda la vostra luce...

Matteo 5:16

SII LA LORO GUIDA

Tutti i neonati, compresi i figli dei credenti ovviamente, nascono nella condizione di "perduti", in un mondo di tenebre morali e spirituali, perciò, caro genitore, la tua primaria responsabilità nei loro confronti è di essere la luce che li guida. Paul Harvey racconta di un padre alcolista, il quale lasciò il figlio adolescente da solo sul furgone, per andare a bere al bar. Due ore più tardi, barcollando vistosamente, tornò alla vettura per scoprire che il figlio non c'era più. Dopo averlo a lungo cercato, lo trovò nel bar in compagnia di due giovanotti altrettanto brilli, i quali erano riusciti a farlo ubriacare. Dopo essersi azzuffato con i due

ragazzi, il padre stramazzò a terra sanguinante e il figlio, disperato, si chinò su lui implorandolo: "Per favore, papà, non arrabbiarti con me! Volevo solo seguirti!". Tutti, in effetti, seguiamo qualcuno sperando che conosca la strada che ci troviamo a percorrere. La Bibbia, infatti, narra che: "Acazia, figlio di Acab .. .fece ciò ch'è male agli occhi del SIGNORE e imitò la condotta di suo padre, di sua madre..." (1 Re 22:52-53). I nostri figli, forse, non ascolteranno i consigli che offriamo, ma di sicuro seguiranno il nostro esempio, buono o cattivo che sia stato. Siamo chiamati a essere un segnale indicatore ai loro incroci, delle semplici mappe cartografiche da consultare nei momenti di confusione. Paolo, rivolgendosi ai suoi figli spirituali della città di Corinto, li incoraggiò dicendo: "Siate miei imitatori, come anch'io lo sono di Cristo" (1 Corinzi 11:1). Non serve una laurea per comprendere come eccellere nella propria casa: è sufficiente accogliere con cuore onesto e sincero gli insegnamenti di Cristo e il metterli in pratica ci qualificherà per essere ottimi genitori! "I figli del giusto, che cammina nella sua integrità, saranno beati dopo di lui" (Proverbi 20:7).

21 AGOSTO 2024 Mercoledì

La risposta dolce calma il furore, ma la parola dura eccita l'ira.

Proverbi 15:1

LITIGARE: È SEMPRE UNO SPRECO

Ti capita mai di dover dire: "Me la prendo moltissimo quando qualcuno rifiuta di ascoltare il mio punto di vista. Che cosa posso fare perché mi ascoltino e capiscano ciò che sto dicendo?". Purché non si tratti di un dibattito ufficiale, discutere con chi non è disposto ad ascoltare è un'inutile perdita di tempo. Esponi il tuo pensiero con chiarezza, determinazione e non portare sulla difensiva polemizzando se non è recepito. Adirandoti, farai solo del male a te stesso e al tuo rapporto con quella persona.

Non permettere che ti trascinino in inutili contenziosi. Tieni a freno la tua lingua e ricorda queste parole: "La risposta dolce calma il furore, ma la parola dura eccita l'ira. La lingua dei saggi è ricca di scienza, ma la bocca degli stolti sgorga follia" (Proverbi 15:1,2). Una delle più frustranti conversazioni deve sicuramente essere quella riportata da una rivista d'arte teatrale (Theatre Arts Magazine). Un abbonato, volendo pubblicizzare un evento che si sarebbe tenuto molto presto, nel suo comune, chiamò la redazione delle "Pagine Bianche" per farsi dare il numero telefonico della rivista. L'operatore, con un fortissimo accento americano, rispose: "Sono dolente, ma sull'elenco non c'é nessuno che si chiami Theodore Arts [aveva confuso la pronuncia di Theatre (teatro) con Theodore (Teodoro)]. L'abbonato ripetè: "Non è una persona, è una pubblicazione. Voglio parlare con il Theatre Arts!". L'operatore, con un tono di voce piuttosto seccato, rispose: "Gliel'ho appena detto, non c'è nessuno che si chiami Theodore Arts in questa città. Forse, abita altrove!". L'utente, al limite della pazienza, gridò: "La parola è "theatre": T-H-E-A-T-R-E!" L'operatore, con altrettanta fermezza, rispose: "Non è così che si scrive Theodor!". Morale: "Litigare è solo uno spreco di tempo!"

AGOSTO 2024 Giovedì

...vi darà anche la via d'uscirne...

1 Corinzi 10:13

LA VIA D'USCITA

L'apostolo Paolo rivolgendosi agli abitanti della città di Corinto, scrisse: "...con la tentazione vi darà anche la via d'uscirne, affinché la possiate sopportare". Forse, in questo momento, potresti trovarti in una situazione, una relazione o una condizione finanziaria che proprio non desideravi. Potresti sdraiarti e voler morire oppure non farlo per niente e lanciarti nella mischia per rendere del tuo meglio, qualcosa di buono accadrà in te, molto più importante di ciò che sta avvenendo intorno a te. Gesù aveva, da poco, sperimentato delle contrarietà quando disse ai Suoi seguaci che, se avessero avuto fede, avrebbero potuto comandare a un monte di spostarsi

e gettarsi in mare. Ora, quando la tua attenzione è fissata sulla montagna, sarà la paura a guidarti, ma qualora il tuo sguardo restasse concentrato su Dio, saresti fortificato grazie alla fede. Senza l'ostacolo del monte, però, non avresti mai saputo di avere in te la fede, né in quale misura. Le avversità hanno il potere di mutare i tuoi valori e le tue priorità al fine di una migliore riuscita. Quando il denaro, la sicurezza o il successo sono la norma della tua vita. la più piccola crisi può farti vacillare. Solo allora potrai valutare la follia che c'è nel rincorrere le cose temporanee e, se sarai saggio, una volta calmate le acque, non tornerai più indietro. La chiave per riuscirci, però, sta nell'agire prima che il tran tran della quotidianità ti riavvolga. Per fare i cambiamenti hai solo una piccola finestrella di tempo a disposizione, altrimenti scadrai nelle tue vecchie abitudini. Mentre il ricordo delle avversità è ancora ben impresso nella tua mente, prega e chiedi al Signore di farti vedere quali siano i cambiamenti che devi apportare nei tuoi atteggiamenti, nei tuoi rapporti, nelle tue abitudini, nel tuo stile di vita, ed Egli ti "... darà anche la via di uscirne...".

AGOSTO 2024 Venerdì

...chi guadagna un salario mette il suo salario in una borsa bucata.

Aggeo 1:6

QUATTRO CATEGORIE DI DONATORI (1)

La Bibbia descrive le qualità di quattro tipi di donatori e nei prossimi giorni li esamineremo singolarmente. I primi sono quelli che, bonariamente, chiameremo: le "persone borsa". Ai tempi del profeta Aggeo, gli Israeliti erano talmente intenti a trafficare e guadagnare da non trovare spazi da dedicare al loro Dio. Ti suona, per caso, familiare questa constatazione? Perciò il profeta, indignato, disse loro: "Vi sembra questo il momento di abitare nelle vostre case ben rivestite di legno, mentre questo tempio è in

rovina?" ...Così parla il Signore... "Riflettete bene sulla vostra condotta! Avete seminato molto e avete raccolto poco... chi guadagna un salario mette il suo salario in una borsa bucata"... "Voi vi aspettavate molto, ed ecco c'è poco; ciò che avete portato in casa, io l'ho soffiato via. Perché?", dice il SIGNORE degli eserciti. "A motivo della mia casa che è in rovina, mentre ognuno di voi sì dà premura solo per la propria casa" (Aggeo 1:4-9). Qualora tu bramassi i favori del Signore per la tua casa, interessati, per prima cosa, alla Sua. Nel caso desiderassi l'intervento divino sui bisogni della tua famiglia, inizia a occuparti della Sua. Potresti superficialmente replicare: "Quanto dovrei dare per soddisfare questa necessità?". Biblicamente, la donazione parte da una base del dieci percento delle tue entrate (cfr. Levitico 27:32). Un'offerta superiore dipenderà da tre cose: 1) Dalle tue possibilità. "Ognuno darà quel che potrà, secondo le benedizioni che il SIGNORE, il tuo Dio, ti avrà elargite" (Deuteronomio 16:17). 2) Dal tuo desiderio di raccogliere. L'Eterno "... .moltiplicherà la semenza vostra..." (2 Corinzi 9:10). 3) Dal tuo amore. "Ama il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente..." (Matteo 22:37), (Continua domani...)

AGOSTO 2024 Sabato

...la farina nel vaso non si esaurirà...

1 Re 17:14

QUATTRO CATEGORIE DI DONATORI (2)

Come secondo tipo, sono descritte le "persone vaso". Nel bel mezzo di una carestia devastante, Dio mandò il profeta Elia a Sarepta, informandolo che lì avrebbe incontrato una vedova che gli avrebbe fornito di che sostentarsi. Per quale motivo Elia fu mandato da una vedova indigente e non presso una famiglia benestante? Semplicemente perché ai ricchi non serve un miracolo, mentre a quella povera donna sì! Quando Elia chiese alla vedova di preparargli da mangiare, lei rispose di avere solo "...un pugno di farina in un vaso..." (1 Re 17:12).

Quello sarebbe stato il suo ultimo pasto e poi insieme al figlio, sarebbero morti d'inedia. Forse stai pensando: "Questa cosa è proprio tipica dei predicatori! Ti privano del cibo e ti sfilano anche l'ultimo centesimo dalla tasca!". Nulla di più errato: quello fu il giorno più bello della sua vita! La donna si trovava a un passo da un miracolo. Prima, però, avrebbe dovuto superare la paura di doversi privare di tutto. Con fermezza "Elia le disse: "Non temere: va' e fa' come hai detto, ma fanne prima una piccola focaccia per me e portamela..." Infatti, così dice il SIGNORE. Dio d'Israele: "La farina del vaso non si esaurirà. .. fino al giorno che il SIGNORE manderà la pioggia sulla terra" (1 Re 17:13-14). Come finì? "Quella andò e fece come Flia le aveva detto... La farina nel vaso non si esauri..." (1 Re 17:15-16). Giorno dopo giorno. serenamente, lei stendeva la mano al vaso e trovava la farina necessaria. La vedova scoprì che obbedire al Signore paga: infatti Egli provvede sempre ai nostri bisogni. Sei un "vaso"? Temi, forse, di consegnare ciò che hai e non ne rimanga a sufficienza per te? Non aver paura, non potrai mai dare a Dio più di quanto Lui doni, amorevolmente, a tel Qualungue cosa tu possa offrirGli, Egli promette di restituirla in "...buona misura, pigiata, scossa, traboccante..." (Luca 6:38). (Continua domani...)

AGOSTO 2024 Domenica

...si portarono via dodici ceste piene...

Marco 6:43

QUATTRO CATEGORIE DI DONATORI (3)

Al terzo posto troviamo le "persone cesto". Un ragazzo offrì a Gesù il suo pranzo ed Egli lo usò per sfamare cinquemila persone. Più tardi, terminato il pasto: "...si portarono via dodici ceste piene di pezzi di pane ed anche i resti dei pesci". Questa categoria di persone stima il bisogno altrui maggiore del proprio e dice di cuore: "Signore, ecco quello che ho: prendilo, benedicilo e usalo!". Che differenza tra il comportamento di questo ragazzo e quello dei discepoli! Rifletti attentamente: 1) Essi tentarono di evitare il problema. "... lasciali andare, affinché

vadano per le campagne... e si comprino qualcosa da mangiare" (Marco 6:36). La tua fede cresce, forse, solo quando affronti i problemi guardando a Dio per ottenere risposta? Di certo, nel cercare una soluzione, ti metti nella posizione di ricevere quanto Dio ha in serbo per te. Non conoscevano le loro risorse. Gesù domandò: "... Quanti pani avete? Andate a vedere" (Marco 6:38). Mosè aveva un semplice bastone, ma con quello divise il Mar Rosso; Davide possedeva solo una fionda ma riuscì ad abbattere un gigante. Probabilmente tu non te ne rendi conto ma Dio ti ha già dato la risposta. Ti ha fornito qualcosa in grado di moltiplicare grandemente i risultati se tu la riponi nelle Sue mani. La giusta chiave è: "Vai a vedere!". 3) Disprezzarono il giorno delle piccole cose. "C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cosa sono per tanta gente?" (Giovanni 6:9). Piuttosto che guardare a ciò che manca, rivolgi il tuo sguardo all'abbondanza di Dio e alla Sua volontà di operare in tuo favore. "Chi potrebbe infatti disprezzare il giorno delle piccole cose... quando gli occhi del Signore... vedono con gioia il piombino...?" (Zaccaria 4:10). Coinvolgi sempre il Signore nella tua equazione perché la formula per il successo sei tu assieme a Dio! (Continua domani...)

AGOSTO 2024 Lunedì

...Giuseppe apri' tutti i depositi e vendette grano agli egiziani...

Genesi 41:56

QUATTRO CATEGORIE DI DONATORI (4)

E ora l'ultima categoria, le "persone fienile". Dio si usò di Giuseppe per sfamare le nazioni durante una carestia mondiale. Là dove i consiglieri del faraone non furono in grado di interpretare il suo sogno, Giuseppe riuscì. Egli propose un piano che avrebbe sfamato non solo l'Egitto durante i sette anni di carestia, ma anche altre nazioni e, per di più, da questa crisi, il faraone si sarebbe arricchito maggiormente. Quando servi fedelmente Dio, Egli può rivelarti informazioni riguardanti il futuro. Può darti non solo la saggezza necessaria per sopravvivere, ma anche

farti prosperare in una recessione. Un simile rapporto con Dio non si costruisce da un giorno all'altro. Il percorso di Giuseppe per giungere al trono d'Egitto conta anni di ritardi, incidenti di percorso e scoraggiamenti. Fu tradito dalla famiglia, tentato e accusato dalla moglie del suo padrone, imprigionato ingiustamente trascorse anni d'attesa chiedendosi se Dio avrebbe mantenuto la promessa di farlo diventare, un giorno, una persona libera e influente. Egli, però, non dubitò un istante di Dio, perciò neppure tu devi farlo! Poiché il Signore è riuscito a coinvolgere un ex carcerato come Giuseppe per farlo diventare primo ministro d'Egitto, non esistono ostacoli e nemici che possano impedirGli di compiere la Sua volontà nella tua vita. Concludendo, qualora fossi una "persona borsa", rifletti attentamente sulla tua condotta e poni Dio al primo posto nelle tue "finanze". Nel caso fossi un "vaso", non temere, dona con cuore allegro e Dio ricambierà. Allorché, invece, fossi un "cesto", metti ciò che hai nelle mani del Signore e osserva come lo moltiplicherà. Nel caso in cui fossi una "persona fienile" con un cuore che brama aiutare il mondo sofferente, sappi che i nemici, per quanto agguerriti, non potranno nulla per fermarti.

AGOSTO 2024 Martedì

Credi nel Signore Gesù, e sarai salvato...

Atti 16:31

IMPORTANTE O INSIGNIFICANTE, TU PUOI ESSERE SALVATO!

Quando riponi la tua fiducia in Cristo, l'anima tua è salva e la tua vita volge certamente al meglio. Questo è testimoniato da moltissime persone note come William Gladstone, uno dei più grandi Primi Ministri della Gran Bretagna, la cui vita fu trasformata dalla potenza del Signore. Il presidente Abraham Lincoln, nelle sue lettere, racconta che, trovandosi nella città di Gettysburg, sito di una decisiva battaglia della guerra di secessione, il giorno in cui fece il suo famoso discorso, anch'egli nacque di nuovo per lo Spirito di Dio. Martin Lutero, pur essendo

un uomo molto religioso, come lo era stato Nicodemo. ignorava tutto sulla nuova nascita. Ogni cosa, però, cambiò quando scoprì il senso di queste parole delle Scritture: "...Il giusto per fede vivrà" (Romani 1:17). Scrittori come Fyodor Dostoevsky e Leo Tolstoy, dalla testimoniarono come l'opera dello Spirito di Dio trasformò totalmente la loro vita. Uomini come Chuck Colson. assistente del presidente Richard Nixon e autore del bestseller "Nato di Nuovo", raccontarono di essere cambiati radicalmente grazie alla nuova nascita. Ora, che tu viva in un palazzo reale o in una capanna di fango, puoi essere salvato. Quando il carceriere di Filippi chiese a Paolo: "...che debbo fare per essere salvato?", questi non gli forní una spiegazione teologica, bensì, gli disse semplicemente: "Credi nel Signore Gesù, e sarai salvato tu e la tua famiglia". Rifletti e pondera attentamente: non sarai salvato tu solo ma per mezzo della tua vita e della tua testimonianza, l'intera famiglia tua, qualora si ravvedesse, potrebbe essere conquistata a Cristo (cfr. 2 Pietro 3:9). Prova a immaginare la differenza! Riesci a comprendere? Qualora non fosse così, ricorda che puoi sperimentarlo di persona. Come? Riponendo, oggi stesso, la tua fiducia in Gesù!

28 AGOSTO 2024 Mercoledì

Perché vi è stata concessa la grazia... di soffrire...

Filippesi 1:29

SOFFRIRE CON GRAZIA

Abbiamo bisogno di una fede che abbia una tale consistenza da farci confidare in Dio, non solo nei momenti in cui tutto procede bene, ma che ci sostenga anche in quelli negativi. La Bibbia afferma: "Se poi doveste soffrire per la giustizia, beati voi! Non vi sgomenti la paura che v'incutono e non vi agitate; ma glorificate il Cristo come Signore nei vostri cuori..." (1 Pietro 3:14-15). Dio guarda oltre il nostro orizzonte, noi, invece, possiamo vedere le cose solo con il "senno di poi". Pertanto, che il cammino da percorrere si presenti burrascoso o tranquillo, il giusto atteggiamento è di "adorazione", riconoscendo Cristo

come Signore della nostra vita! L'epilogo del rapimento di Giuseppe fu strumento di salvezza per la sua famiglia e la fossa dei leoni portò Daniele a una posizione ufficiale. Cristo nacque in seguito a una gravidanza "a sorpresa" e ci redense grazie a un ingiusto assassinio. Credi a ciò che la Bibbia afferma e cioè che nessun disastro, a ben guardare, è fatale? Giovanni Crisostomo, padre della chiesa di lingua greca, ne era più che convinto. Egli fu arcivescovo di Costantinopoli dal 398 d.C. al 404 d.C. e molti lo seguirono per le sue eloquenti denunce contro la corruzione all'interno della Chiesa. Per due volte fu bandito dalle autorità ma, interpellato, rispose: "Che cosa posso temere, forse, la morte? Cristo è la mia vita e morire non sarà altro che un vantaggio. Forse l'esilio? La terra appartiene al Signore e tutto ciò che è in essa, è Suo. Per caso, la povertà? La verità è che non ci siamo portati nulla in questo mondo né potremmo portarcelo appresso, perciò tutto ciò che può spaventare sulla terra. è nulla agli occhi miei: infatti io sorrido a ciò che di buono può esserci in essa. Non temo la povertà, non rimpiango ricchezze e dalla le morte non mi sottraggo". Quest'atteggiamento significa soffrire con grazia!

AGOSTO 2024 Giovedì

Mosè disse al Signore...

Esodo 33:12

SENTI DIO PARLARE AL TUO CUORE?

Nel libro dell'Esodo ricorre per più di sessanta volte questa frase: "Il SIGNORE disse a Mosè" e, molto spesso, a seguito: "Mosè disse al popolo". In queste parole c'è una grande lezione da scoprire. Fino a quando non avrai udito con certezza la voce di Dio, che cosa mai potresti dire agli altri che sia degna di attenzione? Pensi, forse, che il Signore non possa usarsi della tua intelligenza? In effetti, Egli non lo farà fino a che i tuoi pensieri e i tuoi desideri non saranno sottomessi a Lui; poi, quando avrai fatto questo, Egli penserà e parlerà attraverso te. Quale privilegio! Il vero problema, purtroppo, consiste

nel voler parlare prima di esserci consultati con Lui e aver appreso la risposta dalla Sua Parola. Il popolo che Dio aveva chiamato e affidato alla guida di Mosè, non sentiva la Sua voce da quattrocento anni. Dopo dieci generazioni prive della Sua Guida, puoi facilmente immaginare lo stato spirituale? Qualora volessi constatare l'impatto del loro modo di pensare sulla loro vita, osserva attentamente le loro reazioni ogni qualvolta, nel deserto, si presentava un problema. Volevano ritornare, per poche che fossero, alle certezze dell'Egitto! Questo è uno dei pericoli che anche tu dovrai affrontare qualora diventassi un leader. Certamente devi amare le persone e ascoltarle ma, in primo luogo devi essere guidato unicamente da Dio. Salvo che tu non conosca il Signore in modo profondo e intimo, quando i momenti si faranno duri, le persone cercheranno, in ogni modo, di riportarti indietro, in luoghi a loro familiari che li facciano sentire a proprio agio. Quando la gente vuole regredire ai vecchi modi di fare solitamente è perché non conosce abbastanza il Signore. La prova della guida spirituale si può dedurre dalla capacità di udire la voce di Dio e insegnare agli altri ad amarLo, a discernere la volontà e a camminare secondo essa!

AGOSTO 2024 Venerdì

Voi siete il sale della terra...

Matteo 5:13

PORTA DIO SUL POSTO DI LAVORO

Jon Gordon afferma: "Contatto e dialogo con molte organizzazioni, sull'importanza di una leadership positiva e dei benefici di una cultura positiva, che alimenti il rendimento". Ciononostante, la domanda rivoltami più frequentemente è: "Come posso mantenere un atteggiamento positivo quando il mio capo non lo è?". Ecco alcuni suggerimenti. Sebbene tu non sia il responsabile, impegnati nel dare il meglio di te stesso e ottenere altrettanto dai tuoi colleghi, elimina il pessimismo e ogni commento negativo. Ricorda che non puoi controllare i discorsi e il comportamento altrui ma puoi

gestire con successo le tue reazioni". Il Dott. David Hawkins aggiunge: "L'ottanta percento delle persone si agita alla presenza degli influssi negativi che ci circondano. perciò allontanati dalla mischia". Un vecchio proverbio recita così: "Non giocare mai con un maiale perché vi sporchereste entrambi e a divertirsi sarebbe lui solo!". Gesù disse: "Voi siete la luce del mondo. Una città posta sopra un monte non può rimanere nascosta" (Matteo 5:14). Decidi, quindi, di essere la luce che risplende sul tuo posto di lavoro; in fondo, alla maggior parte delle persone, non piace essere pessimista e se, purtroppo, spesso lo sono, è a causa dello stress, dei troppi impegni e delle angosce. Per la maggioranza basterebbe avvertire un campanello d'allarme per uscire da questo circolo vizioso e tu, contrariamente a ciò che pensi, potresti essere lo strumento per attuare quel cambiamento. Gesù aggiunse: "Voi siete il sale della terra". Il sale ha due precise funzioni: preserva i cibi dal deterioramento e li insaporisce. Il tuo compito, come credente, è di preservare e dare speranza a te stesso e a quanti ti circondano, incluse le persone con cui lavori tutti i giorni: quindi "porta" Dio sul tuo posto di lavoro!

AGOSTO 2024 Sabato

Beato l'uomo che sopporta la prova...

Giacomo 1:12

VIVERE VITTORIOSAMENTE

Ecco di seguito tre chiavi per vivere vittoriosamente: 1) Perseveranza. Il Prof. G. Campbell Morgan racconta di un uomo il cui negozio fu distrutto da un furioso incendio. Il mattino seguente riorganizzò il negozio sulle ceneri e affisse un cartello su cui era scritto: "Ho perso tutto tranne moglie, figli e speranza, l'attività riprenderà domattina come il solito". Rinfranca il tuo morale! "Beato l'uomo che sopporta la prova perché, dopo averla superata, riceverà la corona della vita". 2) Scopo. Helen Keller scrisse: "Molte persone hanno un'idea poco chiara, se non

addirittura errata, su ciò che offre la vera felicità. Certamente non si realizza solo con l'autogratificazione bensì mediante la fedeltà alla nobiltà di una causa". Gesù disse: "...il Figlio dell'uomo non è venuto per essere servito, ma per servire..." (Marco 10:45). Non pregare, perciò, chiedendo di ricevere un cuore generoso, pratica, invece, la generosità e il tuo cuore seguirà le tue azioni. Fino a che sarai un seminatore, Dio ti darà i semi (cfr. 2 Corinzi 9:10). 3) Prospettiva. La tua delusione potrebbe, alla fine, rientrare nel piano di Dio. "Il cuore dell'uomo medita la sua via, ma il SIGNORE dirige i suoi passi"(Proverbi 16:9). Hai un'idea di come l'ostrica produce la perla? Quando un granello di sabbia penetra al suo interno, l'ostrica, reagendo all'intruso, l'avvolge con più strati di "bellezza" fino a formare la preziosa perla. Un poeta scrisse: "Quest'illustrazione ha una morale: non è infatti stupefacente quello che un'ostrica può fare utilizzando un semplice granello di sabbia? Allora che cosa non saremmo in grado di fare noi con ciò che ci infastidisce, se solo iniziassimo a lottare!". Rifletti, quindi, e guarda le cose dalla prospettiva giusta; osserva Dio all'opera nella tua quotidianità!

SETTEMBRE 2024 Domenica

...in tutte queste cose, noi siamo più che vincitori, in virtù di colui [Cristo] che ci ha amati.

Romani 8:37

LA CRESCITA POST-TRAUMATICA (1)

Poiché esiste una patologia chiamata "stress post-traumatico", i ricercatori clinici iniziano, ora, a parlare di "crescita post-traumatica". Una linea di pensiero vuole che le avversità possano condurre alla maturità, dì contro, un'altra propone che i livelli di maggior sviluppo non possano essere raggiunti senza avversità. Queste ultime, però, non comportano una crescita automatica. Molto spesso i risultati dipendono dalle reazioni alle difficoltà. Ernest Hemingway scrisse: "Alla fine il mondo spezza

tutti, ma i provati, acquisiscono maggior resistenza". Talvolta questo è vero, ma spesso le persone scrivono pensieri bellissimi in cui, magari credono, eppure si rivelano parole che non aiutano. Hemingway stesso aveva un grave problema che lo stava distruggendo e che gli tolse la vita: il dolore era troppo intenso. Da un altro canto abbiamo Giuseppe, tradito dalla famiglia, falsamente accusato di stupro e ingiustamente imprigionato, il quale, riguardando al passato, fu in grado di dire: ...Dio ha pensato di convertirlo in bene... (Genesi 50:20). La chiave per accedere alla crescita post-traumatica sta nel vedere la mano di Dio in ogni cosa, nell'avvicinarsi e confidare in Lui per quanto incomprensibile possa essere la situazione e nel pensare che Egli sia interessato solo al nostro meglio. Quando si tratta di servire Dio, la medaglia presenta due facce: successo e sofferenza. Ci piace la prima ma cerchiamo di evitare la seconda. Entrambe, però, fanno parte del piano divino. Dio chiamò Paolo al ministero dicendo: "...lo gli mostrerò quanto debba soffrire per il mio nome" (Atti 9:16). Le difficoltà, però, non portarono Paolo a dubitare della sua fede, né del Dio che serviva: "In tutte queste cose siamo più che vincitori, in virtù di Colui che ci ha chiamati". (Continua domani...)

SETTEMBRE 2024 Lunedì

...Dio ha pensato di convertirlo in bene...

Genesi 50:20

LA CRESCITA POST-TRAUMATICA (2)

Raccogliere una sfida può rivelare qualità nascoste in noi, diversamente, sarebbero rimaste latenti. Allo stesso modo con cui scoprirai la natura di ciò che contiene un tubetto, privo d'indicazioni, quando lo spremerai, così le avversità riveleranno di che pasta sei fatto. Qualche volta ci sorprendiamo a dire a noi stessi: "Non potrei mai sopportare quanto quella persona sta vivendo in questo momento, ne morirei!". Guarda caso, in seguito, succede anche a te, e... indovina? Il tuo cuore continua a battere e il mondo non si ferma. La verità è che non saprai mai

di che cosa puoi essere capace, fino a quando non ti troverai ad affrontare quella particolare situazione. Le persone sagge hanno sempre capito il nesso che lega la sofferenza alla crescita. Meng Tzu, il saggio cinese, disse: "Quando il Cielo sta per conferire a qualcuno una grande responsabilità, frappone numerosi ostacoli allo sviluppo della sua opera, in modo da stimolarne la mente, consolidarne la natura e migliorarlo laddove possa essere manchevole". Dio avrebbe potuto lasciare Abramo nella tranquilla Ur e Mosè negli splendori del palazzo del faraone; avrebbe potuto evitare a Daniele la fossa dei leoni, la cattività a Neemia, il pesce a Giona, la scure di Erode a Giovanni il battista; avrebbe potuto risparmiare a Ester le minacce, il rifiuto a Geremia e a Paolo il naufragio, ma non lo fece! Anzi, Dio usò tutte queste prove per portarli più vicino a Sé, per farli maturare in perseveranza, carattere e speranza. Si usa dire che: "La scuola dei colpi duri produce gli allievi migliori!". Chi ne è la maestra? È l'avversità e anche tu dovrai affrontarla con o senza il Signore. Quanti non Lo conoscono, ti osserveranno attentamente e solo quando vedranno il sostegno che la tua fede ti darà e come Dio interverrà nella tua vita. s'interesseranno a ciò che avrai da dire, non prima! (Continua domani...)

SETTEMBRE 2024 Martedì

La mia grazia ti basta...

2 Corinzi 12:9

LA CRESCITA POST-TRAUMATICA (3)

Nella Bibbia, uno dei racconti classici sulle avversità, è quello di Giuseppe. Fin da ragazzo era il figlio prediletto, invidiato dai fratelli, ma, in cuor suo, sognava di diventare un personaggio molto importante, cui tutti, un giorno, si sarebbero inchinati con deferenza. Sequestrato per malanimo dai fratelli, fu venduto come schiavo e si trovò a servire nella casa di Potifar, capitano delle guardie del faraone. Aveva perso ogni cosa, casa, cultura, sicurezza e, in particolare, la condizione di figlio prediletto. Che cosa rimaneva al povero Giuseppe? Egli giaceva in un letto non suo, in una casa estranea, in una terra straniera,

senza amici né prospettive per il futuro e per di più, senza colpa alcuna. Egli, però, aveva un dono e sarebbe stato proprio questo a fare la differenza, "Il SIGNORE era con Giuseppe..." (Genesi 39:2). Che cosa succede quando perdi ogni cosa tranne il tuo Dio? Scopri che questo è quanto ti basta perché sperimenti la Sua presenza come mai prima! Paolo, rivolgendosi ai santi di Roma, scrive: "Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Sarà forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? ...in tutte gueste cose, noi siamo più che vincitori, in virtù di colui che ci ha amati" (Romani 8:35-37). Dio non stava programmando le circostanze che Giuseppe avrebbe voluto, bensì, nonostante le brutture, Egli stava modellando il "Giuseppe" che voleva. Proprio come si forma un diamante, anche se ancora non perfetto, da un comune pezzo di carbone, sottoposto a pressioni e temperature elevatissime, così il carattere di Cristo si sviluppa in te tramite le circostanze avverse. Ecco l'inevitabile domanda: resisterai o ti arrenderai? Quando Paolo pensò di non poter più resistere, il Signore gli disse: "...La mia grazia ti basta..." (2 Corinzi 12:9). Vuoi sapere una cosa? La Sua grazia basta anche a te!

SETTEMBRE 2024 Mercoledi

Essi ne presentarono due... Barsabba... e Mattia

Atti 1:23

COME SCEGLIERE IL LEADER GIUSTO

Quando Giuda si tolse la vita impiccandosi a un albero, il gruppo degli apostoli rimase in undici membri e così decisero di rimpiazzarlo. Allertarono due uomini di ottima testimonianza: Barsabba e Mattia, per decidere chi dovesse occupare il posto di Giuda, si affidarono alla "sorte". Questo era un sistema usato da tempi immemorabili quando solo un ristretto e ben selezionato gruppo di persone poteva presentarsi personalmente a Dio, parlarGli e udire direttamente la Sua voce. La sorte, dunque, fu benigna a Mattia. Ti chiederai meravigliato:

"Sarà pure così, io però non ho mai sentito parlare di questo Mattia!". Non sei l'unico! Di lui, infatti, la Bibbia non si occuperà più. Barsabba, invece, il non prescelto. è ricordato come uno dei leader che guidò magistralmente la chiesa durante una tempesta di confusione dottrinale (cfr. Atti 15:22-23). Da questo episodio possiamo dedurne due importanti insegnamenti. 1) È possibile conoscere Dio ma non essere mai in grado di capirlo appieno, perciò è preferibile non affaticarsi ulteriormente senza profitto. Non è pensabile, infatti, ridurLo a una formula semplicistica che suoni così: "Ecco come Dio fa le cose!". Tirare a sorte sarà anche stato un sistema che Dio ha onorato in passato, ma quando gli apostoli lo utilizzarono, non sembra aver dato i risultati sperati. 2) Dio parla solo a chi è disposto ad ascoltarLo. Prima di essere assunto in cielo, Gesù aveva spiegato ai discepoli che lo Spirito Santo, che già dimorava in loro, li avrebbe guidati. "Tutte le cose che ha il Padre, sono mie; per questo ho detto che prenderà del mio e ve lo annuncerà" (Giovanni 16:15). Potrebbe esserti facile obiettare: "Come faccio, però, ad avere la certezza che a parlarmi sia stato proprio lo Spirito Santo?" Semplice! Egli produrrà il risultato che Dio ha prestabilito!

SETTEMBRE 2024 Giovedì

lo ti ho glorificato sulla Terra... *Giovanni 17:4*

COS'È IL "SUCCESSO" PER TE?

Sulla croce, al termine del Suo ministero, Gesù, rivolgendosi al Padre, fu in grado di pregare così: lo ti ho glorificato sulla Terra, avendo compiuto l'opera che tu mi hai data da fare. Gesù non cercò di competere con Giovanni, il Battista o di assomigliare a qualche profeta dell'Antico Testamento. Egli sapeva perfettamente quale fosse il "successo della Sua missione". Anche tu puoi conoscere il tuo ma per farlo, devi: 1) In primo luogo, discernere che cosa sia veramente il "successo". Quando la gente ha piacere di frequentarti, significa che sei popolare ma quando, però, anche tu hai stima e sei soddisfatto di te stesso,

è indice che hai raggiunto un traguardo positivo. Nella vita, più è alta la chiamata, maggiore sarà la gioia che si produrrà in te. 2) Prima di fissare qualunque obiettivo, prega: "Riconoscilo in tutte le tue vie ed egli appianerà i tuoi sentieri" (Proverbi 3:6). Prefissarsi dei traguardi non è certo un errore ma è sbagliato farlo prima di consultare Dio. 3) Non pretendere che siano gli altri a portarti il successo. Non aspettare di ricevere fiori. Dio ti ha dato dei semi, perciò inizia a coltivare quelli. "Ciascuno esamini invece l'opera propria, così avrà modo di vantarsi in rapporto a se stesso e non perché si paragona agli altri" (Galati 6:4). Inoltre, quando non chiedi, sei maggiormente gradito alle persone. 4) Dimentica te stesso, gli altri l'hanno già fatto. Si racconta di un ministro di culto che, un giorno, pregava così: "Padre, perché il diavolo continua a ricordarmi il mio passato?". La risposta di Dio fu sorprendente: "Se questo accade, è perché sta finendo le sue risorse, perciò pentiti e prosegui il tuo cammino!". Il Signore afferma che non si ricorderà più dei tuoi peccati (cfr. Isaia 43:25). Ricorda: c'è solo un buon motivo per riflettere sul passato ed è quello di imparare da esso per diventare più saggi.

Venerdì

lo sono il Signore, e fuori di me non c'è salvatore

NON C'È NESSUNO COME LUI! (1)

Agli Israeliti fu espressamente comandato di non farsi nessuna "immagine scolpita" di Dio. Per quale motivo? Perché fu Dio a creare noi e non il contrario. Qualora fosse possibile creare un dio, ne uscirebbe una divinità controllabile a piacimento e alla quale ognuno potrebbe ordinare ciò che maggiormente desidera. Gli antichi Greci avevano un esercito di dei, frutto sia della loro inventiva umana, sia delle manifestazioni naturali. Alcuni richiedevano anche sacrifici umani; altri proponevano la prostituzione, come forma di culto, all'interno dei templi. Quando invertiamo l'ordine d'importanza e

cominciamo a costruirci un dio a nostra immagine e somiglianza (guidati dalla nostra fervida immaginazione), possiamo creare gli spropositi più stravaganti, eccone un campionario: 1) Un dio liberale o uno conservatore, un falco o una colomba; un dio che i politici, secondo la convenienza, estraggono da una scatola misteriosa nel periodo delle elezioni per procurarsi un maggior numero di voti, anche se, in realtà, non lo servono per niente. 2) Un "nume" flessibile che permette di fare tutto ciò che si desidera, salvo, poi, dire: "Mi sono solo sentito portato a farlo!". 3) Una divinità che promette di benedire i suoi figli ma non li disciplina mai. 4) Un essere che puoi tenere "al posto suo" fino a che non hai bisogno di lui. 5) Un'entità che pur non essendo suprema, si accontenta di essere una delle tante deità utili ad avvicinarti al cielo. Nulla di più errato! Dio afferma categoricamente: "lo sono il SIGNORE, e fuori di me non c'è salvatore". Gesù, a Sua volta, rafforza: "lo sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me" (Giovanni 14:6). Dio non ha bisogno di un "makeover" per adeguarsi a Internet e all'era spaziale, Egli è il Signore e, di sicuro, se non lo fosse di tutto, non Lo sarebbe per niente! (Continua domani...)

Settembre 2024 Sabato

Il principio della saggezza é il timore del Signore...

Proverbi 9:10

NON C'È NESSUNO COME LUI! (2)

In un mondo fuori controllo, ci piace avere un dio che possiamo controllare a nostro piacimento, una presenza confortante che benedica, provveda e consigli, della serie: "Dio in scatola". Quando, però, si tratta di Cristo, non c'è contenitore che regga. I Suoi contemporanei avevano già cercato di "costringerLo in una scatola", ma senza successo. Lo accusarono di essere un sovvertitore ma Egli pagava regolarmente le tasse. Lo etichettarono quasi spregiativamente identificandolo come "il falegname" ma confondeva i Dottori della Legge. Vennero per spiare i Suoi miracoli ma Egli si rifiutò di

farne uno spettacolo. Era un Giudeo che attirava i Gentili. un Maestro che si era lasciato alle spalle le sinagoghe, un uomo santo che non disdegnava accostarsi alle prostitute. In una società maschilista, Egli dava ampia importanza anche alle donne. In una cultura anti-romana, scelse, volutamente, di non denunciare Roma. Parlò con l'autorità di un re ma visse come un semplice pellegrino. Le persone cercarono di "chiuderLo in una 'scatola", ma non ci riuscirono. Neppure noi possiamo farlo e guai a provarci! "Il principio della saggezza è il timore del SIGNORE, e conoscere il Santo è l'intelligenza" (Proverbi 9:10). La maggior parte delle nostre paure ci deruba della pace e della gioia. Il timore del Signore, invece, fa l'opposto. Un autore scrive: "Non c'è nulla di contraddittorio nel temere il Signore. Ciò che, invece è incongruente, è non aver paura o aver timore delle cose sbagliate. Ecco perché Dio sceglie di "rivelarsi" a noi, affinché smettiamo di essere intimoriti da ciò che è errato e privo d'importanza. Quando Dio si rivela completamente. ne siamo "consapevoli" sperimentiamo la "conversione" delle nostre paure... Il timore del Signore è un profondo e sano riconoscimento che non siamo Dio". (Continua domani...)



SETTEMBRE 2024 Domenica

Questo è il mio figlio diletto, nel quale mi sono compiaciuto; ascoltatelo!

Matteo 17:5

NON C'È NESSUNO COME LUI! (3)

Sul Tabor, il monte della trasfigurazione, Mosè, considerato il legislatore ed Elia, in rappresentanza dei profeti, si trovarono a fianco a fianco con Gesù. Quest'ultimo, però, era raggiante, di uno splendore senza pari. La Bibbia ci presenta così quest'evento: "...le sue vesti divennero sfolgoranti, candidissime, di un tale candore che nessun lavandaio sulla terra può dare" (Marco 9:3). In quel momento, Gesù era Dio nella Sua forma più pura. Preso da gran meraviglia e stupore, Pietro disse: "...Rabbi, è bello stare qua; facciamo tre tende: una per te, una per

Mosè e una per Elia" (Matteo 9:5). Questo era, certamente, un sentimento sincero, nato dalla spontaneità tipica dell'apostolo, eppure era sbagliato, "Mentre egli parlava ancora, una nuvola luminosa li coprì con la sua ombra, ed ecco una voce dalla nuvola che diceva: Questo è il mio Figlio diletto, nel quale mi sono compiaciuto; ascoltatelo". Il termine "diletto" sottintende "unico". Non c'è nessuno come Gesù! Di certo non Mosè, non Elia. né Pietro, non Zoroastro, né Buddha o Maometto, nessuno, tanto in cielo, quanto sulla terra può minimamente reggere questo termine di paragone. Le tre tende avrebbero messo Mosè ed Elia alla stessa stregua di Cristo e Dio non lo avrebbe certamente permesso. Poteva essere costruita solo un'unica tenda poiché solo una "persona" su quella montagna era degna di essere adorata. "I discepoli, udito ciò, caddero con la faccia a terra e furono presi da gran timore" (Matteo 17:6). Lo Stesso che aveva affisso le stelle sulla volta dei cieli e che aveva annientato l'orgoglio del faraone in fondo al Mar Rosso, era tra loro. VederLo, tolse loro il respiro, rimosse ogni traccia d'arroganza dai loro cuori e li portò a prostrarsi con la faccia a terra. Dimmi, sinceramente, quanto tempo è che non provi una tale riverenza per Dio? (Continua domani...)

SETTEMBRE 2024 Lunedì

Benedici, anima mia, il Signore... Salmo 103:2

NON C'È NESSUNO COME LUI! (4)

La Bibbia identifica il Signore con la luce, e quest'ultima con la santità. "...Dio è luce, e in lui non ci sono tenebre" (1 Giovanni 1:5) Paolo, rivolgendosi a Timoteo, disse: "...il Re dei re... abita una luce inaccessibile..." (1 Timoteo 6:15-16). Le Scritture si riferiscono a Cristo ...come quello, santo, innocente, immacolato, separato dai peccatori..." (Ebrei 7:26). Perciò, com'é possibile accostarsi a un tale Dio? Lo faresti, forse, come a un ispettore sapendo che i conti non tornano? O come a un dittatore che detiene nelle sue mani un potere assoluto? Certamente no! Gesù ci ha insegnato a pregare così: "...Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome" (Matteo 6:9). Ecco la risposta!

Bisogna accostarsi a Lui come a un Padre che ci ama e che desidera solo il meglio per noi, mantenendo, nello stesso tempo, un profondo rispetto. All'aumentare del tuo stupore nei Suoi confronti, si riducono drasticamente i tuoi timori e il tuo disagio svanisce. Ricorda che una visione maestosa di Dio si traduce in uno straordinario coraggio, mentre, al contrario, una visione mediocre di Dio ti rende privo di forze, incapace di osare. Un Dio fiacco non potrebbe soccorrerti nel caso fossi colpito dal cancro o la tua famiglia versasse in difficoltà e priva di mezzi per far fronte agli impegni. Un adesivo con la scritta "Gesù aiutami!" può ben figurare sul fronte del bagagliaio della tua auto, ma non potrà mai liberarti dalle tue paure. Tu hai bisogno di un Dio grandioso, capace di annullare il tuo ego mentre ingrandisce la tua fede, sbalordendoti. Davide, innalzando la sua lode a Dio. scrisse: "Benedici, anima mia, il SIGNORE e non dimenticare nessuno dei suoi benefici. Egli perdona tutte le tue colpe, risana tutte le tue infermità; salva la tua vita dalla fossa, ti corona di bontà e compassioni; egli sazia di beni la tua esistenza... (Salmi 103:2-5). (Continua domani...)

SETTEMBRE 2024 Martedì

Il Signore è la mia luce e la mia salvezza; di chi temerò?..

Salmo 27:1

NON C'È NESSUNO COME LUI! (5)

Tutti indistintamente, abbiamo bisogno di un incontro personale con il Cristo trasfigurato, Colui che è più grande di Mosè, di Elia, il legislatore, il profeta e di tutti gli altri uomini di Dio che abbiano mai calcato la terra, Colui che porta sul capo la vera corona dell'universo: il diletto Figlio di Dio. Dobbiamo prostrarci con la faccia a terra e vederLo come il Santo, l'Altissimo, l'Unico. Quando il tuo atteggiamento sarà questo, tutte le tue ansie mal celate e le tue paure inconfessate, eccezione fatta per un santo timore di Cristo, si scioglieranno come neve al sole, come il ghiaccio in una torrida giornata

estiva. Certamente anche tu concorderai con queste parole di Davide: "Il SIGNORE è la mia luce e la mia salvezza; di chi temerò?" Nel libro per ragazzi "Il Principe Caspian", c'è una grande illustrazione a riguardo. Lucy, una dei protagonisti del racconto, rincontra, dopo tanto tempo, il leone Aslan. Questi è molto cambiato dal loro ultimo incontro: infatti, le sue dimensioni la sorprendono e lei glielo fa notare: "Aslan", dice Lucy, "Sei imponente!". Egli di rimando: "È perché sei cresciuta, mia piccola!". "Non perché sei diventato grande tu?", domanda Lucy. Egli le rispose: "No, ma man mano che crescerai, mi vedrai sempre più grande!". La stessa cosa vale per il nostro cammino con Cristo: più Lo serviamo e più Egli diventa rilevante ai nostri occhi e questo, non perché sia Lui a cambiare, ma perché maturiamo noi. Noteremo dimensioni, aspetti e caratteristiche che non avevamo mai considerato prima, nuove e sorprendenti forme della Sua purezza, potenza e unicità. Solo guando, arrendendoci totalmente, cadremo ai Suoi piedi in umiltà e con un atteggiamento di totale dipendenza, Egli ci sorprenderà con ciò che disse ai Suoi discepoli sul monte Tabor, dove fu trasfigurato: "Alzatevi, non temete" (Matteo 17:7).

1 1 SETTEMBRE 2024 Mercoledì

Beati (felici, da invidiare) i poveri in Spirito (gli umili che si ritengono insignificanti)...

Matteo 5:3

FELICITÀ CONIUGALE

Nella realtà quotidiana, è spontaneo chiedersi che cosa renda alcuni matrimoni felici mentre altri non lo sono per niente? La fortuna? I geni? La perseveranza? Assolutamente no! La felicità coniugale, che trascende le circostanze mutevoli della vita, è edificata sulle qualità che Gesù insegnò. Osserviamole insieme: 1) Gioiosi sono gli umili. "Beati (felici) i poveri in spirito (gli umili, quanti si ritengono insignificanti). L'orgoglio che esalta se stesso e i propri diritti porta solo infelicità, mentre l'umiltà, mutuata dallo spirito di sacrificio e dalla

considerazione dei bisogni altrui, appaga, 2) Felici sono i mansueti. Ugualmente lo sono quanti hanno un animo gentile, paziente e premuroso. Trattare il coniuge con bontà, gentilezza, sensibilità e grande pazienza è un segno d'amore che lenisce i dolori della vita e del matrimonio. 3) Beati sono i misericordiosi. Nonostante le buone intenzioni, ci si può ferire, e allora sorgono dolore, delusione e desiderio di vendetta. È vero che la rivalsa genera rivalsa ma, altrettanto, la compassione origina compassione. Questo non significa "darla vinta". Mostrare comprensione è doveroso tra i coniugi: infatti crea quell'atmosfera che predispone al perdono e chiude ogni disputa. 4) Felici quelli che si adoperano per la pace, il desiderio di prevalere non farà altro che intensificare il conflitto. Nel matrimonio, il dominio di uno equivale alla sconfitta di entrambi! Si vince guando si rinuncia all'orgoglio personale in favore della pace. Saresti perduto per l'eternità se Gesù non avesse rinunciato ai Suoi diritti a causa dei tuoi errori. L'anello nuziale non è l'unico simbolo del matrimonio cristiano, lo è anche la croce. Rinunciare, come Cristo, alla nostra personalità non crocefissa, favorisce la felicità del matrimonio!

SETTEMBRE 2024 Giovedì

lo so che il mio redentore vive... **Giobbe 19:25**

IL CREDO DI GIOBBE (1)

Il patriarca Giobbe sopravvisse a ulcere, fallimenti finanziari e lutti, uscendone con una fede rafforzata. Osserviamo la professione di fede che era alla base della sua vita: 1) "lo so...". Quando sei in grado di fare una simile affermazione, rappresenti un'espressione esclamativa in un mondo pieno d'insoluti punti interrogativi. Giobbe non si abbassò a dire: "Mi è stato riferito!". No! "lo so!" Quanto lui conosceva di Dio, proveniva da esperienze e rivelazioni strettamente personali. È possibile gustare una simile vita? Certamente sì! "Quanto a voi, avete ricevuto l'unzione del Santo e tutti avete conoscenza" (1 Giovanni 2:20).

Nel tuo cuore, puoi "sapere" cose su Dio, che non riesci a capire o spiegare completamente. Perché avviene auesto? Perché aueste cose si possono discernere solo spiritualmente. 2) "...che il mio Redentore vive". Sebbene Cristo non fosse ancora nato, Giobbe vide, in modo vago, il pre-esistente Redentore che le Scritture descrivono come "...il vegliardo..." (Daniele 7:22); Colui al Quale Michea si riferiva dicendo: "...le cui origini risalgono ai tempi antichi, ai giorni eterni" (Michea 5:1). Egli esisteva già prima di venire al mondo e visse più a lungo di chiunque lo volesse morto. Paolo si espresse cosi: "...Essendo ricco, si è fatto povero per voi, affinché, mediante la sua povertà, voi poteste diventare ricchi" (2 Corinzi 8:9). 3) "...e che alla fine si alzerà sulla polvere". Giobbe percepì quanto visto dal profeta Zaccaria: "In quel giorno i suoi piedi si poseranno sul monte degli Ulivi..." (Zaccaria 14:4). La prima volta Gesù venne per salvare, ma quando ricomparirà, sarà per regnare. S'incarno' per farsi nostro Redentore, ma guando ritornerà, sarà per annunciare il Suo regno quale Re dei Re. "...aspettando la beata speranza e l'apparizione della gloria del nostro grande Dio e Salvatore, Cristo Gesù" (Tito 2:13). (Continua domani...)

13 SETTEMBRE 2024 Venerdì

...io so... vedrò Dio... *Giobbe 19:25-26*

IL CREDO DI GIOBBE (2)

Giobbe terminò la sua dichiarazione di fede affermando con sicurezza: "...quando, dopo la mia pelle, sarà distrutto questo corpo, senza la mia carne, vedrò Dio". Quando Cristo ritornerà, le tue secche e misere ossa che riposano in una tomba, saranno sostituite con un corpo glorioso come quello di Cristo e si adempirà, così, la meravigliosa promessa della Parola di Dio: "Rivivano i tuoi morti! Risorgano i miei cadaveri! Svegliatevi ed esultate, o voi che abitate nella polvere!" (Isaia 26:19). Di tutte le religioni presenti sulla terra, il Cristianesimo è l'unico a garantire la resurrezione finale del corpo. Questo perché Cristo, il nostro Signore e

Redentore, fu l'unico non solo a promettere di sconfiggere la morte risorgendo dalla tomba, ma a mantenere gloriosamente la Sua promessa. Gioisci, perché quando giungerà il tempo di scendere nel sepolcro, non si tratterà della tua fine. Paolo, sempre rivolgendosi ai credenti della città di Corinto, scrive: "Ecco, io vi dico un mistero: non tutti morremo, ma tutti saremo trasformati, in un momento, in un batter d'occhio, al suono dell'ultima tromba. Perché la tromba squillerà, e i morti risusciteranno incorruttibili, e noi saremo trasformati. Infatti bisogna che questo corruttibile rivesta incorruttibilità e che questo mortale rivesta immortalità... allora sarà adempiuta la parola che è scritta: La morte è stata sommersa nella vittoria" (1 Corinzi 15:51-54). Solo in quel giorno la fede darà spazio a questa meravigliosa visione. Quando l'aquilone di un bambino volò talmente in alto da non riuscire più a vederlo, un uomo, che stava lì a guardare, chiese al ragazzo: "Figliolo, come fai a sapere che l'aquilone è ancora lì?". Il bambino, rafforzando con sicurezza la presa sulla corda, rispose: "So di sicuro che è lì perché lo sento tirare!" E tu, avverti qualche cosa che ti sta attirando verso il Cielo?

SETTEMBRE 2024

Sabato

...istruiti e intelligenti, capaci di stare nel palazzo reale...

Daniele 1:4

DEVI IMPEGNARTI!

Quando Nabucodonosor sconfisse i Giudei, chiese al capo dei suoi eunuchi di cercare, tra i prigionieri di buona famiglia, i giovani più brillanti e capaci e portarli al suo palazzo. Le qualità che il Re ricercava erano queste: "...di bell'aspetto, dotati di ogni saggezza, istruiti e intelligenti, capaci di stare nel palazzo reale per apprendere la scrittura e la lingua...". Daniele colse l'opportunità. Dio lo favorì, però dovette anch'egli impegnarsi! L'amministratore delegato di una delle compagnie più importanti del mondo, lo spiega così: "L'unico modo con cui puoi farti notare, è capire questo

semplice principio. Quando il tuo superiore diretto ti pone una domanda, oppure ti affida un progetto chiedendoti di raccogliere delle informazioni, egli conosce già la risposta che sta cercando; vuole solo la conferma che ciò che pensa sia vero. La maggior parte delle persone fa così. C'è però un particolare interessante: devi capire che la domanda che ti è posta, è solo l'inizio. Per elevarti, non devi investire le tue energie solo nel ricercare la risposta ai quesiti ma devi andare oltre. Questo significa presentare al tuo superiore più idee alternative che, forse, lui non aveva neppure considerato. Il tuo obiettivo deve essere sempre quello di offrire un valore aggiunto al progetto, superando le aspettative di chi ti ha impegnato. Questo non vale solo per le domande, ma anche per gli incarichi, le iniziative e qualsiasi altra cosa ti sia chiesta di fare. Quando comprenderai che la domanda è solo il punto di partenza, ti libererai molto in fretta di quella pila ingombrante di scartoffie: infatti la maggioranza degli impiegati ne rimane invischiata perché non pensa. Quando avrai afferrato questo principio, ti saranno proposti quesiti ancora più complessi e, con il tempo, sarai tu a porre domande agli altri".

SETTEMBRE 2024 Domenica

...quelli che sperano [attendono] nel Signore...

Isaia 40:31

IMPARA AD ASPETTARE

Il verbo "attendere" può offrire l'immagine di due cose ben distinte: una in forma dinamica e l'altra con un profilo statico. La prima ci presenta la figura di un solerte cameriere che "attende" (provvede) ai nostri bisogni. La seconda, invece, è quella di una richiesta presentata (ma ferma nel mucchio) a una qualsiasi autorità. Guarda caso, però, il successo dipenderà sempre dal nostro approccio e dalla loro disponibilità a soddisfare la nostra richiesta. Poiché il potere è nelle loro mani, bisogna essere pazienti e aspettare. Il guaio è che il nostro problema è duplice. Spesso, vogliamo che sia Dio ad aspettare noi e non il

contrario e, non meno importante, non ci piace proprio restare passivamente in attesa! Quando ci rechiamo al lavoro in macchina, ascoltiamo la radio e parliamo al cellulare allo stesso tempo; alcuni riescono addirittura a comporre messaggi telefonici, mettendo in grave pericolo la propria vita e quella altrui. Per rimarcare il contrasto, Vance Havner evidenzia quanto succedeva nel Lontano West quando un viaggiatore perdeva la diligenza: "Pazienza, ce ne sarà un'altra fra tre o quattro settimane!". Oggi, purtroppo, non abbiamo nemmeno la tolleranza di attendere che una porta girevole compia tutto il suo giro! Aspettare i tempi di Dio ci porta benefici che null'altro può darci. Eccone alcuni tra i più evidenti:

- 1) Rivendicazione. "Non adirarti a causa dei malvagi; non aver invidia di quelli che agiscono perversamente. ...Trova la tua gioia nel SIGNORE... Confida in Lui, ed egli agirà" (Salmi 37:1-5).
- 2) Forza. "Spera [aspetta] nel SIGNORE! ...il tuo cuore si rinfranchi..." (Salmi 27:14).
- 3) Liberazione. "Ho pazientemente aspettato il SIGNORE... mi ha tratto fuori da una fossa di perdizione..." (Salmi 40:1-2). Giunti a questo punto, rilassati, aspetta Dio ed Egli ti risponderà.

SETTEMBRE 2024 Lunedì

Il guadagno del giusto serve per la vita, il salario dell'empio serve per il peccato.

Proverbi 10:16

ISTRUZIONI PER L'USO

Quanta verità c'è in queste semplici parole della Bibbia! Quello che la brava gente guadagna serve per il proprio sostentamento e per qualche piccolo "sfizio". Al contrario, molto di quello che viene accumulato dagli empi viene sperperato nel peccato o (come dice la versione CEI) nei vizi. Il denaro non è né buono né cattivo: dipende da chi e da come viene usato. Può essere un ottimo servo o un pessimo padrone. Uno strumento di vita o una catena mortale che non ti fa dormire e neanche vivere

decentemente. Il giusto sa come usare il poco o il tanto che Dio gli consente di guadagnare. Sa utilizzarne una buona parte per la propria famiglia (cfr. 1Tim. 5:8 "Se uno non provvede ai suoi, e in primo luogo a quelli di casa sua... è peggiore di un incredulo") e una percentuale per la chiesa (la famiglia dei credenti). Sa anche come concedersi quei piccoli extra che fanno tanto piacere a lui e ai suoi. Insomma, vive sereno col frutto delle sue fatiche. Invece vediamo intorno a noi tanti "empi" che spendono e spandono in piaceri, vizi ed eccessi che lasciano loro solo rimorsi, mal di testa e profonda insoddisfazione. Tu come lo usi il tuo denaro? Ti serve per vivere bene o per il peccato?

SETTEMBRE 2024 Martedì

Noi amiamo perché Egli ci ha amati per primo

IL PERDONO (1)

Un autore scrive: "Pensa a una situazione senza possibilità di perdono e considera se ciò che giustifica il rancore ti suoni familiare. a) La collera condiziona anche le emozioni più forti ma, una volta svanita, ti fa temere la valanga emozionale che potrebbe seguirne. b) Il rancore consuma tempo ed energie e non ti permette di conoscere chi veramente tu sia. c) Oramai hai rivisto così tante volte "il film" sul tradimento e la sofferenza che puoi conoscerlo a memoria. d) L'idea di proseguire ti spaventa mentre l'infelicità è ormai di casa. e) Chi ti ha recato l'offesa non ha fatto nulla per meritare il tuo perdono. f) Chiuderti nel

rancore può sembrarti un aiuto per evitare nuove sofferenze, così nessuno può avvicinarsi". Gesù disse: "Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio di tuo fratello. mentre non scorgi la trave che è nell'occhio tuo?" (Matteo 7:3). Un altro autore scrive: "Ho sbattuto la mia testa contro muri e spigoli così tante volte che sono certo di avere la retina danneggiata!" Per liberarti dal rancore considera queste ragioni: a) Lasciarsi alle spalle le sofferenze permette di abbracciare sia il presente, sia il passato. b) Quando non sprechi tempo ed energie ad alimentare un rancore, puoi coltivare idee nuove e salutari. c) Chi ti ha offeso, non può perseverare nel farti del male quando ti liberi dai ceppi e prosegui serenamente la tua vita. d) Nutrire astio può darti la sensazione di controllare la situazione ma, in realtà, sei tu a essere controllato. e) Quando abbassi le difese, puoi ristabilirti, provare affetto e lasciarti amare. f) Sentirsi adirati può dare un momentaneo piacere, ma guarire è una cosa migliore. g) Dio ci comanda d'amare "...perché ci ha amati per primo". Sei rimasto aggrappato al risentimento abbastanza; ora è giunto il momento di liberarsene e godere la meravigliosa libertà che proviene dal perdono! (Continua domani...)

18 SETTEMBRE 2024 Mercoledì

...perdonandovi a vicenda come anche Dio vi ha perdonati in Cristo

Efesini 4:32

IL PERDONO (2)

La Bibbia esorta: "Siate benevoli... perdonandovi a vicenda come anche Dio vi ha perdonati...". Kristin Armstrong afferma: "Dopo aver perdonato...esci da quel processo... è uno sforzo collaborativo tra la potenza di Dio e il tuo impegno personale. Desistere non è facile come aprire il pugno serrato, sebbene la liberazione, qualche volta, sia immediata. Alcune persone, ad esempio, smettono di fumare di punto in bianco, mentre altre "masticano" nicotina per anni! Le vecchie abitudini sono dure a morire e riacquistare la serenità significa: a) riconfermare il

perdono ogni qualvolta l'acredine riaffiora alla mente: b) riappacificarsi quanto prima, permettendo allo Spirito Santo di conquistare stabilmente lo spazio in precedenza occupato dall'amarezza, dai rimpianti e dai pensieri vendicativi; c) abbandonare le amicizie negative il cui unico scopo è ravvivare il tormento delle vecchie ferite. Quando le persone che rifiutano di cambiare vita interagiscono con chi, invece, l'ha fatto, pur rendendosi conto della necessità di un cambiamento, si spaventano. d) Pur essendo la tua salvezza, un atto istantaneo che richiede, però, un preciso impegno verso la santificazione. altrettanto avviene per il perdono: tale atto è sì, immediato, ma t'impegna a lenire le ferite e questo richiede tempo; e) vivere una vita libera dal risentimento e dal veleno dell'incapacità di perdonare è una scelta che ne condiziona tante altre. Ognuna diventa più semplice man mano che ci allontaniamo dalle nostre vecchie abitudini e ci avviciniamo alla luce... Paolo, rivolgendosi ai Galati, scrive: "Cristo ci ha liberati perché fossimo liberi..." (Galati 5:1). Ogni qualvolta "liberiamo" qualcuno dall'aggravio di un peso, noi siamo "liberati" in modo maggiore. Questo è un principio biblico sicuro e supportato dalle promesse delle Scritture.

SETTEMBRE 2024 Giovedì

...ordina che queste pietre diventino pani

Matteo 4:3

TRE LIVELLI DI ATTACCHI (1)

La Bibbia racconta: "Allora Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo" (Matteo 4:1). Questa sembrerebbe essere una procedura piuttosto comune nel comportamento di Dio. Perché? Semplicemente perché, da buon generale, prima di mandarti in battaglia, t'invia in un campo d'addestramento. Prova a immaginare: sveglia all'alba, chilometri di corsa con uno zaino pesante sulle spalle, strisciare carponi sotto un filo spinato mentre i proiettili fischiano sopra il capo, ricevere ordini da autorità superiori che non conosci e che, forse, neppure ti piacciono. Superando, però, la

prova, acquisisci il diritto di indossare l'uniforme. Alla soglia del Suo ministero, Dio mandò Suo Figlio in una situazione nella quale avrebbe subìto tre tipi di attacchi. cosa che anche tu dovrai fronteggiare. Osserviamo il primo, uno dei più pratici: l'attacco per le necessità quotidiane, il pane. Gesù aveva bisogno di questo elemento? Sì, infatti non mangiava da guaranta giorni. Egli era consapevole, però, che il Suo bisogno principale era quello del cibo spirituale, non di quello materiale. È per questo motivo che replicò a satana: ... "Non di pane soltanto vivrà l'uomo, ma di ogni parola che proviene dalla bocca di Dio" (Matteo 4:4). Quando ti convincerai che Dio si prenderà cura di tutti i tuoi bisogni materiali, comincerai a porre le cose spirituali al primo posto nella tua vita. Fino a che questo non sarà avvenuto, penserai di essere tu a doverti prendere cura di te stesso. Succederà che camminerai con paura e non per fede, ma non è così che Dio vuole che tu viva. "Cercate prima il regno e la giustizia di Dio, e tutte queste cose vi saranno date in più" (Matteo 6:33). Quando ti ritrovi oppresso dalle preoccupazioni, significa che non confidi in Dio, ma se sei fiducioso, non hai bisogno di angustiarti. La scelta è tua! (Continua domani...)

Venerdì

Allora il diavolo... lo pose sul pinnacolo del tempio

Matteo 4:5

TRE LIVELLI DI ATTACCHI (2)

Ecco il secondo caso: l'attacco sul pinnacolo del tempio. Soffermiamoci su questa seconda tentazione che Gesù dovette affrontare. "Allora il diavolo lo portò con sé nella città santa, lo pose sul pinnacolo del tempio...". Qui ci troviamo davanti alla paura di fallire. Satana, con astuzia mielosa, ci sussurrerà: "Attento, ora ti trovi al culmine del successo, ma potresti cadere con grande facilità!". Egli, con malizia, ci ricorderà i nostri fallimenti passati e riporterà alla nostra memoria gli esempi di quei leader che cadendo si sono bruciati. Ci dirà insinuando: "Nel caso che la gente si rendesse conto

di quanto poco sai o delle problematiche interiori con cui stai lottando, pensi che ti rispetterebbero ancora?". Ci sono due tipi di paure: quelle sane e quelle infide. Il sano timore ti porterà a dipendere da Dio e ti proteggerà dalla presunzione dell'orgoglio e dell'autosufficienza. Infatti, così sentenzia la Parola di Dio: "Perciò, chi pensa di stare in piedi, guardi di non cadere" (1 Corinzi 10:12). Esiste, però, una paura non sana che t'inchioderà sulla barca guando, invece, Gesù ti sta invitando a lasciarla e a camminare con Lui sulle acque. Di sicuro potresti obiettare: "Pietro, però, è quasi annegato!". Certamente, ma è anche stato l'unico, tra i discepoli, a provare la gioia di camminare sull'acqua! Avere fede non significa non dover mai affrontare il vuoto causato da un senso di sprofondamento. La scelta, ora, è nelle tue mani. Puoi lasciarti sopraffare dal terrore della paura o confidare nel Dio che ti ha chiamato, sostenuto e che ti ha sempre sorretto con la forza necessaria per affrontare ogni difficoltà della vita. Qualora il tuo intelletto e i tuoi talenti fossero le fondamenta della tua sicurezza, allora hai ragione di temere il futuro ma, se al contrario è Dio la base della tua sicurezza, di che puoi avere paura? (Continua domani...)

Settembre 2024 Sabato

Tutte queste cose ti darò...

Matteo 4:9

TRE LIVELLI DI ATTACCHI (3)

Eccoci ora al terzo caso, l'attacco riguardante la croce. Osserviamolo attentamente perché questo è certamente il più coinvolgente che Gesù dovette affrontare: "Di nuovo il diavolo lo portò con sé sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria dicendogli: Tutte queste cose ti darò, se tu ti prostri e mi adori" (Matteo 4:8-9). Il terzo attacco di Satana era per una vita senza la necessità della croce. In poche parole, consigliava Gesù sull'inutilità della sofferenza che avrebbe dovuto affrontare per compiere il Suo mandato: "Sai, non è necessario che porti quella spaventosa croce: sarà più

che sufficiente che Tu t'inchini a me e tutto sarà immediatamente tuo". Gesù, con decisa autorità, rispose: "Vattene, Satana" (Matteo 4:10), Dobbiamo "rifiutare" senza esitazione qualsiasi insegnamento che presenti Dio come un servo in attesa dei nostri ordini o, peggio, come un distributore automatico in cui l'unica cosa da fare è inserire qualche monetina, premere un tasto e ritirare quanto selezionato! Paolo, parlando del suo rapporto con la legge, scrive: "Sono stato crocifisso con Cristo: non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me! La vita che vivo ora nella carne, la vivo nella fede nel Figlio di Dio il quale mi ha amato e ha dato sé stesso per me" (Galati 2:20). Dio ha promesso di benedirti? Assolutamente sì! Questo, però, non significa che non dovrai più soffrire, che nulla mai ti mancherà o che non sarai mai tradito o deluso dagli altri. Gesù disse: "...se il granello di frumento caduto in terra non muore, rimane solo, ma se muore, produce molto frutto" (Giovanni 12:24). Hai mai sentito questa strana espressione: "uomo morto che cammina"? Per adempiere la volontà di Dio, devi morire alla tua e farlo quotidianamente. Qualora fossi disposto a metterlo in atto, Dio ti porterà a nuovi livelli di benedizione.

SETTEMBRE 2024 Domenica

...ricompensa tutti quelli che lo cercano

Ebrei 11:6

SBLOCCARSI (1)

Hai mai notato come il gelo dell'inverno causi tamponamenti a catena e gli sfortunati autisti sostino ai lati della strada, in attesa che un carro attrezzi giunga in soccorso? Ognuno ha una reazione diversa a questi eventi. Alcuni si sentono impotenti, altri cedono alla frustrazione e si "scavano una fossa" ancora più profonda. Le persone sagge, invece, usano la razionalità per trovare una soluzione. Nella vita, restare bloccati non è una scelta; lo è, invece, il permanerci! C'è, tuttavia, una buona notizia: non importa da quanto tempo tu sia bloccato, perché la giusta reazione ti metterà nuovamente in carreggiata.

Ecco alcuni principi che ti aiuteranno a mutare atteggiamento: 1) Perdono. Il senso di colpa che segue un fallimento può paralizzare per molto tempo, il perdono. invece, oltre a liberarti, farà ripartire la tua energia creativa. Il perdono è bidimensionale. Per prima cosa, devi riceverlo da Dio per i tuoi fallimenti, tanto per ciò che hai fatto, tradimenti, ira, disonestà, promesse mancate ecc. quanto per ciò che hai trascurato: amore, responsabilità, interesse per i figli, per i genitori, per il coniuge e per la verità. Una confessione fatta con un cuore sincero promuove sempre il perdono di Dio! (cfr. 1 Giovanni 1:9). In secondo luogo, devi perdonare chi ti ha deluso: genitori, fratelli, figli, coniuge, datore di lavoro, amici e nemici. Tagliare con il passato ti apre le possibilità per il futuro. 2) Fede. Quando resti bloccato per lungo tempo, ti pare impossibile ripartire: mancano direttive, energie e sicurezze. Che cosa fare? Mettersi in movimento richiede la volontà d'agire nonostante i sentimenti. Dio la chiama "fede" ed essa risponde sempre al Suo richiamo! "...Egli ...ricompensa tutti quelli che lo cercano". Quando agisci per fede, Dio onora la tua confessione e il sentimento di questa certezza seguirà le tue azioni! (Continua domani...)

SETTEMBRE 2024 Lunedì

Corro verso la meta per ottenere il premi della celeste vocazione di Dio...

Filippesi 3:14

SBLOCCARSI (2)

Quand'anche avessi risolto il problema del perdono e della fede, resterebbero ancora due sfide da affrontare per "sbloccarsi" completamente. Ecco di che si tratta: 1) Flessibilità. Quando la tua fede affronta gli ostacoli, è la tua flessibilità a mantenerti in gara. Devi saper "incassare", piegarti ma non spezzarti. Non sposare i tuoi metodi! Sii disposto ad apportare le opportune correzioni lungo il cammino, laddove ce ne sia il bisogno. La flessibilità è: a) un atteggiamento da assumere per adeguarsi alle sfide della vita, mantenere ia giusta rotta

e conformare le reazioni alle circostanze che cambiano: b) un impegno ad agire. Avere unicamente una mentalità positiva non ti "sbloccherà": dovrai anche agire! Ricorda, i portoni girano grazie a piccoli cardini; allo stesso modo, sono proprio i piccoli passi di fede a farti avanzare! 2) Fermezza. Non arrenderti mai perché potresti incontrare dei problemi che non ti lascerebbero altra scelta, se non quella di restare immobile, proprio come gli Israeliti quando si trovarono tra il Mar Rosso e l'esercito egiziano. Nel momento più difficile, però, ricevettero questi cinque consigli: a) non cedere alla paura. Non permettere ai tuoi timori di condizionare le tue azioni; b) fermati e rifletti. Blocca i tuoi comportamenti irrazionali, spinti solo dalle emozioni; c) smetti di parlare. Non distruggerti con le tue stesse parole; d) chiedi al Signore di mostrarti il giusto modo di procedere. Attendi il Suo aiuto per "sbloccarti": e) sii pronto ad agire quando Egli ti aprirà la via. Questi sono passi semplici ma potenti che puoi compiere quando non sai cos'altro fare. Come operare, però, quando si sbaglia? Riconosci l'errore e immagazzina l'esperienza con queste parole: "Lezioni importanti" e riponila nella cartella delle "Cose da non ripetere"!

SETTEMBRE 2024 Martedì

Soccorrici, o Dio... per la gloria del tuo nome...

Salmo 79:9

LIBERTÀ DALLA DIPENDENZA SESSUALE

Per quindici anni, Miks Cleveland, pilota e fondatore della "Setting Captives Free" (Liberare i prigionieri), si sentì senza speranze a causa della sua dipendenza dalla pornografia "online" che gli aveva distrutto il matrimonio e la famiglia. La spirale di concupiscenza lo aveva travolto a tal punto "da non aver un momento della giornata in cui non fosse torturato da quel dominio". Cicli di preghiere di liberazione, seguiti da nuove rovinose cadute. DVD per soli adulti e chatroom, lo fecero precipitare nella disperazione più totale, in un profondo disgusto per la

propria persona. Sognava di poter sfuggire a questo mondo viscido e tenebroso, il cui peccato nascosto distrugge l'animo dell'uomo, ma ogni tentativo lo lasciava immutato e sempre più convinto che, per lui, non ci fosse più via di scampo. Mike cercò aiuto nei libri, in consulenti e amici ma senza successo. Le sue ripetute delusioni, lo fecero sentire ancora più in colpa, portandolo ad autoincriminarsi. Quando la moglie insistette per un'ultima visita al pastore, improvvisamente si accese un lume nella loro cella cupa. Mike imparò che "...la salvezza viene dal SIGNORE" (Giona 2:10) e le regole sono dettate da Lui. Tra le vecchie motivazioni di Mike per uscire da guesto tunnel: salvare il matrimonio per amore dei figli; sono credente; mi sono laureato alla scuola biblica; sono un predicatore, erano solo degli appigli che producevano un disastro dopo l'altro. Il pastore gli insegnò che la vera motivazione per allontanare questo peccato e restare puri è impegnarsi a glorificare Dio in ogni decisione, perché Egli libera l'impotente per la gloria del [Suo] nome. Quando Mike imparò che quanto si fa deve essere fatto "alla gloria di Dio" (cfr. 1 Corinzi 10:31), la via verso la libertà, dopo anni di dipendenza sessuale, si aprì. Lo stesso può succedere anche a te.

25 SETTEMBRE 2024 Mercoledì

Hai visto un uomo veloce nelle sue faccende? Egli starà al servizio del re...

Proverbi 22:29

ABBI UN'ETICA LAVORATIVA CHE DIO POSSA BENEDIRE

Il primo servizio del giornalista William Zinsser fu per il "The New York Herald Tribune". Tradizionalmente, i cronisti novizi iniziano dedicandosi ai necrologi, ma Zinsser trovò quest'incarico molto frustrante. "Potrei scrivere articoli sul Premio Pulitzer [premio letterario assegnato annualmente a opere di narrativa statunitensi]", disse tra sé e sé. "Invece, mi trovo qui a sprecare il mio tempo con dei necrologi!". Dopo un po', si fece coraggio e, con tono piuttosto arrogante, chiese al suo editore: "Quando

mi saranno affidati articoli più decenti?". Il vecchio raggrinzito imprenditore borbottò con fare severo: "Ascolta, giovanotto, nulla di ciò che scriverai sarà mai letto con più attenzione di quello che stai scrivendo ora. Qualora sbagliassi un nome o una data, una famiglia ne soffrirebbe. Tu, invece, facendo bene il tuo lavoro, renderai giustizia a una nonna o a una mamma che, pur non conoscendoti, ti saranno grate per sempre perché scolpiranno le tue parole sulla dura pietra". "In effetti, le cose cambiarono! Promisi un maggior interesse", racconta Zinsser; "...un'informazione più accurata ma, soprattutto, uno sforzo maggiore!". Questo concetto, in sostanza, è tratto dal "Sermone sul monte", impegnati nel comporre il necrologio altrui come fosse il tuo, un elogio che meriti di essere scolpito, perché, un giorno qualcuno lo farà per te. Zinsser, nel tempo, scrisse molti articoli, incluso un libro sull'arte dello scrivere che ha venduto più di un milione di copie. Tutto questo, però, non sarebbe mai accaduto qualora non si fosse impegnato a comporre necrologi. Ti sia chiaro questo concetto: qualora, in questo momento, non riuscissi ad avvertire la presenza dello Spirito nel tuo lavoro, difficilmente potresti sentirlo più tardi poiché Egli è sempre presente!

SETTEMBRE 2024 Giovedì

...ho messo sapienza nella mente di tutti gli uomini abili...

Esodo 31:6

SCEGLIERE LE PERSONE CHE DIO HA SCELTO

Proprio come un fiume non può superare il livello della sua sorgente, così un'opera non può esprimersi in modo superiore al valore della sua leadership. Quando giunse il momento di costruire il tabernacolo, Dio disse a Mosè: "...io ho chiamato per nome Besaleel... l'ho riempito dello Spirito di Dio, per dargli sapienza, intelligenza e conoscenza per ogni sorta di lavori, per concepire opere d'arte, per lavorare l'oro, l'argento e il rame... per scolpire il legno... Ed ecco, gli ho dato per aiutante Ooliab... ho messo sapienza nella mente di tutti gli uomini abili,

perché possano fare tutto quello che ti ho ordinato" (Esodo 31:1-6). Che tu sia nel ministero o nel mondo degli affari, ecco, di seguito un piano che ti aiuterà a cogliere il successo: 1) Assicurati che le persone che proponi, siano quelle che Dio ha scelto per te. Questo significa che bisogna pregare e riflettere con molta attenzione prima di coinvolgere qualcuno. Affidare delle responsabilità alla persona adatta non è cosa facile e licenziare è un'agonia, però lo è altrettanto anche il correggere gli errori altrui! 2) Cerca quelli a cui Dio ha dato "sapienza, intelligenza e conoscenza". Queste persone non devono possedere solo le capacità necessarie, ma altresì avere anche il tuo stesso spirito: al contrario, ti troveresti in un mare di conflitti. 3) Non mettere mai il tuo futuro nelle mani di qualcuno in particolare, anche se dotato: "Ho messo sapienza nella mente di tutti gli uomini abili". Qualora il tuo Ooliab agisse malamente o combinasse dei guai, devi poter avere altri "uomini abili" su cui fare riferimento per portare avanti la visione. 4) Assicurati che gli obiettivi stabiliti siano in linea con la volontà di Dio: "...perché possano fare tutte le cose che ti ho ordinato". Le idee sono importanti ma il piano di Dio lo è ancora di più!

Venerdì

...affinché si adempissero le profezie dei profeti...

Matteo 26:56

ABBI FIDUCIA NELLA TUA BIBBIA, È VERA!

La morte, la sepoltura e la resurrezione di Gesù adempirono non meno di ventinove profezie dell'Antico Testamento. Le probabilità che questo accada per qualsiasi altro evento, sono in sostanza nulle! Il matematico Peter Stoner porta a paragone quest'esempio: "Se dovessi ricoprire lo stato del Texas con monetine da un euro per una profondità di 50 centimetri e su una di esse mettessi un segno, quali sono le probabilità che un uomo bendato, al primo tentativo, identifichi quella moneta? Pensa che, matematicamente, questo vale per la probabilità che solo

otto profezie si realizzino nella durata di una vita. Gesù. invece ne adempì ventinove in qualche decina d'ore!" Soffermiamoci su alcune di queste profezie: 1) "...m'hanno forato le mani e i piedi" (Salmi 22:16). 2) "...spartiscono fra loro le mie vesti e tirano a sorte la mia tunica" (Salmi 22:18). 3) "Quel giorno, dice il Signore, DIO, lo farò tramontare il sole a mezzogiorno e farò oscurare la terra in pieno giorno" (Amos 8:9). Gesù predisse sia la Sua morte, sia la Sua resurrezione. Così si espresse ai Suoi critici: "...Distruggete questo tempio, e in tre giorni lo farò risorgere!... Egli parlava del tempio del suo corpo" (Giovanni 2:19-21). Gesù orchestrò ogni singolo evento, compreso il tradimento di Giuda, l'ipocrisia del sommo sacerdote e il rinnegamento di Pietro. Perché tutto questo "...affinché si adempissero le profezie dei profeti". Perciò rassicurati, puoi avere piena fiducia nella tua Bibbia perché è assolutamente veritiera. Non solo, Dio può "...fare infinitamente di più dì quel che domandiamo o pensiamo..." (Efesini 3:20). Poni attenzione a gueste parole: "Infinitamente di più". Quanto può sembrarti impossibile ora, Egli lo può attuare in qualsiasi momento. Comincia, perciò, a confidare che Dio, in ogni istante, può operare in tuo favore.

Sabato

Li inculcherai ai tuoi figli...

Deuteronomio 6:7

CONSIGLI DEL DOTT. JAMES DOBSON AI GENITORI (1)

In un articolo sulla rivista "Cristianesimo Oggi" (Christianity Today), il Dott. James Dobson scrive: "La cultura è completamente cambiata, oggi le bambine crescono troppo in fretta, l'influenza dell'industria dell'intrattenimento ha cambiato ogni cosa. Vivono, purtroppo, esperienze che né le madri, né le nonne hanno mai sperimentato. L'età delle pressioni catapulta le bambine nella fase adolescenziale troppo presto, e le porta a pensare alla sessualità in età precoce, creando, così, forti tensioni. Ci troviamo a fronteggiare lampanti manifestazioni di tumulti emozionali, quali disturbi

alimentari, come la bulimia e l'anoressia. Il 90 percento di quanti manifestano tali disagi sono ragazze, alcune addirittura già a soli cinque anni. Recentemente, una catena di negozi di abbigliamento ha deciso di togliere dal mercato un suo prodotto: reggiseni imbottiti per bambine di sette anni! Gli alunni delle scuole elementari iniziano già a tagliarsi e a praticare il piercing; sempre più spesso avvengono aggressioni sessuali e i primi usi di droga e alcol. Le ragazzine, ormai, bevono alcolici come i ragazzi e anche tra loro vige un alto livello di violenza. Uno studente su tre è causa o vittima di bullismo. Negli ultimi tempi, sentiamo sempre più spesso dai telegiornali notizie di ragazze che si sono impiccate per essere state schernite. Non è mai stato facile allevare i figli ma oggi è più difficile che mai!". Cari genitori, se vivere nella casa dei vostri sogni o raggiungere il successo significa perdere i vostri figli, un giorno ve ne pentirete amaramente. C'è una sola alternativa: "Questi comandamenti, che oggi ti do, ti staranno nel cuore; li inculcherai ai tuoi figli, ne parlerai quando te ne starai seduto in casa tua, quando sarai per via, quando ti coricherai e quando ti alzerai" (Deuteronomio 6: 6-7). (Continua domani...)

SETTEMBRE 2024 Domenica

...ne parlerai quando te ne starai seduto ...quando sarai per via, quando ti coricherai e quando ti alzerai

Deuteronomio 6:7

CONSIGLI DEL DOTT. JAMES DOBSON AI GENITORI (2)

Quando al Dott. Dobson venne chiesto: "Come si può insegnare, a una figlia, ad avere la massima autostima senza cadere nel tranello di pensare unicamente a se stessa?", questa fu la sua risposta: "Durante l'adolescenza le ragazze attraversano la pubertà e questa, causa acne e aspetti poco attraenti. Queste ragazze si rifanno a modelli come Britney Spears, Paris Hilton e Lindsay Lohan. Qualora fossero leggermente sovrappeso, non grasse, se lo

sentirebbero rinfacciare in qualunque occasione. Questo ferisce il cuore e l'amor proprio di una fanciulla che vorrebbe essere una principessa desiderosa solo di essere amata. In simili situazioni, se i genitori non la rassicurano, non l'amano, non la rincuorano, non l'abbracciano e non le prestano le dovute attenzioni, quasi sicuramente lei le cercherà altrove. Purtroppo, l'unica cosa con cui potrà contraccambiare è la sua sessualità e il suo cuore le dirà che potrà essere amata solo se sarà pronta a concedersi e a rinunciare al peso indesiderato della verginità. Sappiamo perfettamente dove condurrà tutto questo. Ottenuto ciò che vuole, lui l'abbandonerà privandola di ciò che lei desidera: l'amore". Cari genitori, se siete stati "assenti ingiustificati", tornate ai vostri figli, soprattutto alle ragazze. La vostra casa è un'aula e ciò che insegnate loro tra quelle mura, lo porteranno appresso per il resto della loro esistenza. Qualora la vostra vita, oggi, non fosse a posto, pentitevi, ristabilite il vostro rapporto con Dio e iniziate a porre attenzione a ciò che è veramente importante. Certamente non si può cambiare il passato ma con l'aiuto di Dio è possibile offrire ai figli il futuro che meritano. Tutto questo, però, per avere successo, deve diventare una delle vostre priorità. (Continua domani...)

SETTEMBRE 2024 Lunedì

...allevateli nella disciplina e nell'istruzione del Signore

Efesini 6:4

CONSIGLI DEL DOTT. JAMES DOBSON AI GENITORI (3)

Un giorno al dott. Dobson fu chiesto: "Qual è il suo parere sul controllo che i genitori devono mantenere sulla gestione degli operatori come Facebook e Twitter da parte dei propri figli?". Conscio dell'importanza, diede questo consiglio: "I genitori devono conoscere gli strumenti che i figli usano. Purtroppo, il "sexting" è una cosa orribile (un nuovo termine per indicare il comportamento di quei ragazzi che, credendosi al sicuro tra le mura domestiche, si mandano, via rete, messaggi con allusioni sessuali). La pornografia s'insinua facilmente e i genitori devono

aggiornarsi sull'avanzamento della tecnologia proteggere i propri figli. Questo è senz'altro un compito arduo perché la nostra prole tende a essere più attiva nel gestire la tecnica informatica. Spesso la carriera dei genitori assorbe ogni loro energia e quando, stanchi, rientrano, non hanno più nulla da offrire e così il desiderio di nuove esperienze finirà con l'indirizzare i loro figli all'inferno". Una sera un papà uscì in barca sul lago con la figlia quando, inaspettatamente, furono colti da una tempesta. Mentre a fatica remava, l'uomo continuava a chiedere alla ragazza: "Scorgi la riva?". Dopo un'ora terrificante, la bimba indicò qualche cosa alle spalle del padre e disse: "Sì! Vedo una luce! La mamma ha detto che qualora non fossimo tornati prima che si facesse buio, avrebbe appeso un lampada alla finestra". Quando finalmente giunsero a casa, la donna in lacrime abbracciò i suoi cari ringraziando Dio per il loro ritorno. Guardandola negli occhi, la bambina, candidamente, disse: "Mamma, non dovevi preoccuparti, abbiamo seguito la tua luce!". Cari amici, i vostri figli stanno attraversando le tempeste della vita; remano al buio senza alcuna direzione. Vivi, quindi, per Dio e offri loro una luce che possano seguire!

OTTOBRE 2024 Martedì

Verso mezzanotte si levò un grido...

Matteo 25:6

FOLLIA DI MEZZANOTTE (1)

Probabilmente conosci la parabola delle cinque vergini avvedute e delle cinque stolte che Gesù raccontò. In quei tempi, un requisito necessario alla servitù in attesa dello sposo che festeggiava il suo matrimonio, era portarsi appresso e mantenere sempre acceso un lume a olio. Quando, dopo un lungo ritardo, questi arrivò, cinque delle vergini avevano terminato le loro scorte d'olio. Così corsero dalle compagne e dissero "...Dateci del vostro olio..." (Matteo 25:8), ma queste risposero: "No, perché non basterebbe per noi e per voi..." (Matteo 25:9). Così, mentre le giovani andarono a comprarlo,

la festa nuziale iniziò e queste furono chiuse fuori. La parabola dì Gesù ci propone quattro importanti lezioni: 1) La follia di dipendere da altri. Tutta la tua famiglia può anche essere fervidamente credente, ma questo non ti porterà in cielo. Devi accettare Cristo come tuo personale Signore e Salvatore. 2) La futilità dei preparativi fatti all'ultimo momento, "...mentre quelle andavano a comprarne [l'olio], arrivò lo sposo..." (Matteo 25:10). Rifletti, Gesù sta parlando di quanti saranno in vita al Suo ritorno, perciò la domanda è: "Stai, forse, rimandando alla vecchiaia la decisione di accettare la salvezza di Gesù? Qualora non dovessi vivere tanto a lungo, che faresti?". 3) L'irrevocabilità del giudizio, "...e la porta fu chiusa. Più tardi vennero anche le altre vergini, dicendo: "Signore, Signore, aprici!" Ma egli rispose: "lo vi dico in verità: Non vi conosco" (Matteo 25:10-12). 4) L'inganno sulla moralità. Esse erano "vergini", ciononostante furono chiuse fuori. Il tuo buon carattere e le opere fatte non ti porteranno in cielo. "... è per grazia che siete stati salvati, mediante la fede..." (Efesini 2:8). Sei pronto a incontrare il tuo Signore? Qualora non lo fossi, riponi oggi stesso la tua fede in Lui e preparati. (Continua domani...)

2 OTTOBRE 2024 Mercoledì

Siccome lo sposo tardava, tutte divennero assonnate...

Matteo 25:5

FOLLIA DI MEZZANOTTE (2)

Osserviamo queste dieci vergini e vediamo che cos'altro possiamo imparare da loro. Risaltano subito tre cose:

1) La folla di mezzanotte. "Siccome lo sposo tardava, tutte divennero assonnate e si addormentarono". Chi si addormentò? Tanto le avvedute quanto le stolte, che potremmo parafrasare così: sia il mondo, sia la chiesa. Paolo, esortando alla vigilanza, scuote i credenti con queste parole: "...è ora ormai che vi svegliate dal sonno; perché adesso la salvezza ci è più vicina di quando credemmo" (Romani 13:11). Siamo coinvolti in un combattimento mortale contro un nemico che non

osserva alcuna tregua, non propone armistizi o trattative di pace. Il Titanic trascurò cinque ammonimenti prima di colpire l'iceberg. Il porto navale di Pearl Harbour ignorò sei avvertimenti prima di essere attaccato. Cristo non ritornerà per i religiosi, bensì per i redenti, non per i raffinati ma per i rigenerati, non per le persone rispettabili ma per i giusti. 2) Il grido di mezzanotte. "Verso la mezzanotte si levò un grido: Ecco, lo sposo, uscitegli incontro!" (Matteo 25:6). Tutt'intorno a noi udiamo gridi di paura. A chi possiamo rivolgerci per essere rassicurati? Al governo? Alle banche? All'industria? Agli intellettuali? No! Da credenti possiamo fare affidamento solo su queste parole: "Aspettando la beata speranza e l'apparizione della gloria del nostro grande Dio e Salvatore, Cristo Gesù" (Tito 2:13). 3) La crisi di mezzanotte. Il messaggio urgente che questa parabola trasmette è questo: alcuni avranno quanto è sufficiente per andare alle nozze, altri, invece, no! Ora rifletti: conoscendo guesto, che cosa devi fare tu? "Vegliate dunque, pregando in ogni momento, affinché siate in grado di scampare a tutte queste cose che stanno per venire e di comparire davanti al Figlio dell'uomo"(Luca 21:36).

OTTOBRE 2024 Giovedì

...la cortina del tempio si squarciò in due, da cima a fondo...

Matteo 27:51

ACCOSTATI A DIO CON FIDUCIA

Una volta l'anno, nel giorno dedicato alle espiazioni, il sommo sacerdote poteva varcare la tenda ed entrare nel "Luogo Santissimo" dove si trovava la presenza di Dio. Ciò che gli permetteva di varcare quella soglia, tassativamente proibita agli altri, era il sangue di un agnello sacrificale che doveva ricoprire il propiziatorio sotto il quale si trovava l'Arca del Patto. Dio, a tal merito, aveva dato precise istruzioni. Ti chiederai: "Che cosa conteneva l'Arca?". Oltre alla manna contenuta in un vaso d'oro e alla verga fiorita di Aronne, custodiva le

tavole del patto: quei dieci comandamenti che tutti noi abbiamo infranto uno a uno. L'unico modo con cui Dio poteva guardare l'evidenza delle colpe del Suo popolo. era proprio attraverso il sangue dell'Agnello. Ora, rivolgiamoci ai piedi della croce quando: "...Gesù ...rese lo spirito. Ed ecco la cortina del tempio si squarciò in due, da cima a fondo". In quel giorno, tutto cambiò in modo meraviglioso! Nonostante i tuoi errori, ora puoi accostarti alla presenza di Dio, sapendo che i tuoi peccati sono coperti dal sangue di Gesù e, con speranza, puoi chiederGli qualsiasi cosa tu abbia bisogno. "Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della grazia, per ottenere misericordia e trovare grazia ed essere soccorsi al momento opportuno" (Ebrei 4:16). Di certo guando, con il cuore pentito, ti accosterai a Lui dicendo: "Vengo nel nome di Gesù per i meriti del Suo sangue versato per me, per i miei peccati!". Egli aprirà le braccia e ti accoglierà. Funziona come il sistema dei crediti. "Tu dimori in Cristo", perciò, per le tue necessità, puoi far valere i crediti che Lui ti ha conquistato! Pertanto, quando ti sentirai inadeguato e penserai di non meritare nulla, se li chiedi con fede, Dio te li concederà "per amore di Cristo" (cfr. Efesini 4:32).

Venerdì

Chi ha creduto a quello che abbiamo annunciato?...

Isaia 53:1

A CHI CREDERAI?

Una fuoriuscita di petrolio inquina il Goffo del Messico, devastando la vita marina e il sostentamento di milioni di persone. Un terremoto a Haiti uccide 200.000 persone e il popolo più povero del mondo rimane desolatamente privo di viveri e senza un tetto sotto cui ripararsi. Un terrorista, nato in America, ritorna a casa dopo aver frequentato un corso presso un sito segreto di Al Qaeda. S'imbarca sull'aereo con una bomba nascosta nei pantaloni e cerca di distruggere, non solo il velivolo, ma anche gran parte della città di Detroit. Persone ed enti cui abbiamo concesso fiducia, quali banchieri, case

produttrici di automobili e magnati del petrolio, al quesito delle Commissioni Parlamentari sul come siamo arrivati a questo caos, rispondono di non saperlo. Ogni giorno apprendiamo dalla televisione guesta e altre cose. I rapporti continuano ad arrivare senza tregua. I presentatori televisivi sfruttano il momento e amplificano ciascun evento per innalzare gli ascolti, vendere pubblicità e incrementare le entrate. Molti giornalisti hanno raggiunto il successo in questo modo: la paura úia effetti. è l'industria vende! ln fiorente. Paradossalmente, siamo la generazione più prospera della storia, ma anche la più timorosa. Nel passato, la dose quotidiana di ansia giungeva dai notiziari serali; oggi, invece, si riceve in tempo reale sul nostro Blackberry e iPad. Ora non possiamo fingere di non sapere e se non selezioniamo ciò che ascoltiamo, rischiamo di perdere la serenità. Dio, certamente, questo lo sa e ci rilancia un quesito: "Chi ha creduto a quello che abbiamo annunciato? A chi è stato rivelato il braccio del SIGNORE?". Nelle Scritture, "il braccio del Signore" rappresenta il Suo potere di liberarci e di prendersi cura di noi in ogni evento della nostra vita. A questo punto, a chi darai ascolto, a chi crederai e risponderai?

Sabato

...fatta la volontà di Dio, otteniate quello che vi è stato promesso...

Ebrei 10:36

PROMESSE PROMESSE! (1)

Molti si ricorderanno di aver cantato: "Ogni promessa del Libro è mia!" Belle parole, ma sono realmente vere? Qualora tu non avessi ricevuto l'adempimento di una promessa letta nella Bibbia, probabilmente potresti essere deluso, scoraggiato oppure, addirittura, aver perso la fiducia. La verità è che ogni promessa della Bibbia intesa per te, è tua! Dio si è impegnato a mantenerle tutte (cfr. Matteo 24:35). Come puoi giungere a conoscere quali sono le promesse per te? Ecco di seguito alcuni passi che potranno guidarti ed esserti d'aiuto: 1) Accertati di

comprendere bene il senso della promessa. Dio rispetta la Sua Parola e non la tua interpretazione d'essa. Quando Gesù, rispondendo ai Giudei, disse: "Distruggete questo tempio, e in tre giorni lo farò risorgere!" (Giovanni 2:19), i Suoi ascoltatori Lo fraintesero completamente, pensando che Egli facesse un riferimento letterale al tempio, mentre, invece, Egli intendeva il Suo corpo. 2) Procedi nello Spirito e non nella carne. Proprio perché camminava nello Spirito, Pietro fu in grado di comprendere, in modo divino, la deità di Cristo. Quando Gesù chiese ai Suoi discepoli: "...E voi, chi dite che io sia?, Simon Pietro rispose: Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente. Gesù, replicando, disse: ...non la carne e il sangue ti hanno rivelato questo, ma il Padre mio che è nei cieli (Matteo 16:15-17). Poco tempo dopo, lo stesso uomo, camminando nella carne, fraintese completamente Gesù e ne fu severamente rimproverato (cfr. Matteo 16:21-23). Perché? La motivazione è semplice "...l'uomo naturale non riceve le cose dello Spirito di Dio... e non le può conoscere, perché devono essere giudicate spiritualmente" (1 Corinzi 2:14). Sottometti, perciò, i tuoi pensieri a Lui, chiediGli di guidarti e, a tempo debito, riceverai la rivelazione di cui hai bisogno. (Continua domani...)

$\left(\begin{array}{c} \mathbb{Z} \\ \mathbb{O} \end{array}\right)$

OTTOBRE 2024 Domenica

...nessuna... scrittura proviene da un'interpretazione personale

2 Pietro 1:20

PROMESSE PROMESSE! (2)

Ecco due principi per discernere quali altre promesse personali trovare nelle Sacre Scritture: 1) Cerca di comprendere il contesto. Nessun versetto deve essere isolato, bensì letto congiuntamente ad altri passi che trattano lo stesso tema. Ad esempio, qualora prendeste, a se stante, questo scritto: "lo posso ogni cosa in Colui che mi fortifica" (Filippesi 4:13), con la convinzione che in "tutte le cose" sia incluso anche il saltare dal dodicesimo piano, non biasimare, poi, la Parola per la tua morte inaspettata! Bisogna leggere anche il contesto

che afferma: "...ho imparato a essere saziato e ad avere fame; a essere nell'abbondanza e nell'indigenza, lo posso ogni cosa [tutte queste cose] in colui che mi fortifica" (Filippesi 4:12-13). Questo passo non significa che puoi fare quanto vuoi, bensì che Dio ti darà la forza per affrontare le difficoltà che incontrerai nel fare la Sua volontà. 2) Metti alla prova quanto scritto con le Scritture e non con ciò che desidereresti sentire. "Nessuna... Scrittura proviene da un'interpretazione personale". Alcune promesse hanno un'applicazione universale, altre invece sono personali. Queste ultime sono applicate allo specifico uditore, mentre quelle universali valgono per tutti i credenti. Ora, devi imparare a distinguere quali siano le une e quali le altre. Qualora pensassi che il versetto "...Credi nel Signore Gesù, e sarai salvato tu e la tua famiglia" (Atti 16:31) garantisca la salvezza di tutta la tua casa, potresti restare deluso e pensare che Dio non sia fedele. Quella fu una promessa personale fatta al carceriere di Filippi che si adempì. Una parola "universale" per te e la tua famiglia è: "Il Signore... è paziente verso di voi, non volendo che qualcuno perisca, ma che tutti giungano al ravvedimento" (2 Pietro 3:9). Egli desidera che tutta la tua famiglia sia salva!

OTTOBRE 2024 **Lunedì**

...queste cose avvennero loro per servire da esempio... (a) noi

SANSONE E GIUSEPPE (1)

Sansone si è rivelato un perdente mentre Giuseppe un vincitore. Eppure il figlio di Manoà aveva avuto tutto a suo favore: era il risultato di una nascita miracolosa, fu allevato da genitori che amavano e onoravano Dio e, per di più, il Signore lo aveva dotato di una forza sovrannaturale. Eppure, fallì miseramente. Perché? 1) Non pregava. L'unico momento in cui lo fa è quando si trova nei guai. Ti suona, forse, familiare? Qualora potessi fare un'autopsia ai tuoi fallimenti, scopriresti, tra i cocci, l'assenza della preghiera. Non puoi guidare una vettura senza carburante, né lavorare a stomaco

vuoto o pagare le bollette senza avere denaro sul conto bancario. Allo stesso modo non puoi vivere una vita cristiana vittoriosa senza pregare quotidianamente. 2) Egli si rifiutò di vivere secondo la Parola di Dio. Quando i genitori lo misero alle strette contestandogli la decisione di sposare la donna sbagliata, Sansone rispose loro: "...mi piace" (Giudici 14:3). Quando sei guidato dai sentimenti piuttosto che dalla Parola di Dio, "ti precipiterai" verso i problemi. Sembra strano ma una delle migliori definizioni del termine "disobbedienza" è "obbedienza incompleta". Non puoi scegliere i versetti biblici che più ti fanno comodo e trascurare gli altri! 3) Aveva lo spirito sbagliato. Mentre Giuseppe offrì il suo perdono a quanti gli avevano fatto del male, Sansone pregò di potersi vendicare. Ogni qualvolta darai spazio ai risentimenti, permetterai a qualcuno, che non sia Dio, di condizionare le tue azioni e soffrirai maggiormente. 4) Era spinto dall'avidità. Trattando con Filistei, propose un enigma e scommise con loro, dicendo: "...se non me lo potete spiegare, darete trenta tuniche e trenta vesti a me" (Giudici 14:13). Ribatterai: "Che cosa centra questo?" Attento, se è successo a Sansone, può accadere anche a te! (Continua domani...)

OTTOBRE 2024 Martedì

...queste cose avvennero loro per servire da esempio... (a) noi

SANSONE E GIUSEPPE (2)

Mentre Sansone aveva ogni cosa a suo favore, Giuseppe era costretto a lottare contro tutti. Ecco tre importanti motivazioni: 1) Egli fu trattato malamente dal suo popolo. I suoi fratelli, risentiti per la visione che Dio aveva dato al giovane Giuseppe e del favore dimostratoli dal Signore, decisero di sbarazzarsene e, a soli diciassette anni, lo vendettero come schiavo agli egiziani. Qualcuno ti ha forse detto che sarai apprezzato da tutti? Dio non di certo! Gesù, parlando ai discepoli, disse: "Se il mondo vi odia, sapete bene che prima di voi ha odiato me" (Giovanni 15:18). Nonostante tutto, Giuseppe conservò

uno spirito di perdono e, alla fine, non solo si riconciliò con la famiglia, ma la sfamò durante la carestia. 2) Si trovò da solo in una terra, dove non conoscevano Dio. Ciononostante, come un giglio in una palude fangosa, egli rimase puro e crebbe nella fede. Non sono le circostanze che ti circondano a determinare il tuo successo, bensì quello che è in te. 3) Fu esposto alla tentazione. Giuseppe era solo, lontano da casa e soggetto agli impulsi tipici di un uomo prestante e virile. La moglie di Potifar cercò ripetutamente di sedurlo, ma egli non cedette. Fosse stato un altro servo, sarebbe anche potuto uscirne indenne ma la motivazione del suo rifiuto non era certo comprensibile e gradita alla moglie dell'ufficiale: "...Come dunque potrei fare questo gran male e peccare contro Dio?" (Genesi 39:9). Per Giuseppe nulla era più importante de! suo rapporto con il Signore. 4) La sua integrità costò cara. Per colpa delle false accuse mossegli dalla sua padrona, Giuseppe finì in prigione per un crimine che non aveva commesso. Dio, forse, lo aveva abbandonato? No di certo! I contatti che lo avrebbero portato al trono lo stavano aspettando proprio in prigione. Sii fedele a Dio ed Egli ti benedirà.

9 OTTOBRE 2024 Mercoledì

...il giusto cade... e si rialza...

Proverbi 24:16

REAGIRE AL FALLIMENTO

Si possono capire molte cose su una persona dal modo in cui risponde alle sfide della vita. Tutti cadono ma ciò che conta è sapersi rialzare velocemente. Verta Gillmor spiega: "Il fallimento ci insegna cose che, diversamente, non impareremmo... trattalo come un ospite cui è permesso consegnare spiacevoli notizie, ma non permettergli di risiedere presso di te. Ricorda: i fallimenti non sono tutti uguali! Quando, ad esempio, una bella, brava e giovane concorrente arriva seconda a un concorso di bellezza, qualcuno potrebbe dire che ha fallito. Eppure un'altra farebbe qualsiasi cosa pur di raggiungere quel posto in classifica ed essere tra

le più belle di una gara. Dipende dal punto di vista... esamina i tuoi fallimenti e pesali, in un quadro più generale, secondo la loro importanza. Un anno, all'università, non superai un esame. È ridicolo, ma quando ci penso, mi fa ancora male, come un sassolino nella scarpa. Perché devo fissare la mia attenzione su questo insuccesso e soffrire ogni qual volta ci penso, visto che nello stesso quadrimestre ho ottenuto tanti altri risultati positivi? Avevo un lavoro part-time, mi ero fidanzata e, oltretutto, ho dovuto trascorrere sei settimane in una clinica universitaria con la mononucleosil Nel momento in cui quest'esperienza nel giusto contesto, essa perde il potere di rendermi insicura. Il fallimento ci insegna ciò che è veramente importante. Un'amica, un giorno, perse il lavoro. Fu un fatto assolutamente inaspettato perché era molto brava nella sua professione. In quei tempi ero molto orgogliosa, racconterà poi. In parte, potevo permettermelo perché i miei risultati erano ottimi, ma perdere il lavoro... fu umiliante. L'orgoglio non ammette fallimenti. È un giogo pesante... che ora non porto più. Mi sento più leggera nello spirito, senza il peso di dover essere sempre perfetta".

Giovedì

...chiunque vorrà essere grande fra voi, sarà vostro servitore

Marco 10:43

LAVORARE NEL REGNO (1)

Disneyland è definito il "Regno della magia". Per quanti vi lavorano, esiste un valore che è enfatizzato sopra ogni altro ed è ciò che rende "magico" quel posto. Che cos'è? Il servizio! Ai dipendenti è chiaramente ordinato di soddisfare al meglio ogni utente che varca quel cancello. Ogni singolo ospite deve essere trattato come fosse un invitato strettamente personale. Nel caso chiedesse indicazioni, bisogna accompagnarlo; qualora rivolgesse domande, magari già poste centinaia di volte, è necessario rispondere come se non fossero state mai udite prima. Al parco di Disneyland c'è un'attrazione

che si chiama lungle Cruise (un numero che simula una crociera fluviale attraverso la giungla, lungo i grandi fiumi del mondo) e la domanda più frequente è: "Quanto dura l'escursione?". Ai membri dello staff è stata fornita una risposta standard per soddisfare la curiosità degli ospiti: "La Jungle Cruise è un'avventura emozionante della durata di dieci minuti". Un impiegato, però, stanco di sentirsi rivolgere questa domanda, sbottò seccamente con la coppia che gliela poneva per l'ennesima volta: "Dura tre giorni!". La coppia, meravigliata, abbandonò la fila e tornò all'hotel Disney, dove stava trascorrendo la luna di miele. Rifece frettolosamente le valigie e dopo aver riposto ogni cosa, andò a rimettersi in coda davanti all'attrazione. Il giorno dopo, la guida che li aveva incontrati non c'era più e al suo posto c'era qualcun altro che rispondeva: "La Jungle Cruise è un'avventura emozionante della durata di dieci minuti!". Quando rappresenti il regno di Dio, devi fare tutto il possibile per essere d'aiuto alle persone, devi amarle e andare incontro ai loro bisogni. Perché? Semplicemente perché Gesù è il Re di questo regno e dice: "...il Figlio dell'uomo non è venuto per essere servito, ma per servire..." (Matteo 20:28). (Continua domani...)

Venerdì

Poiché a chiunque ha, sarà dato...

Matteo 25:29

LAVORARE NEL REGNO (2)

La tua abilità nel lavoro è determinata dall'importanza che gli dai. Dio si aspetta che ogni credente contribuisca e migliori giornalmente le condizioni della sua prestazione lavorativa. Gesù racconta la storia di tre uomini ai quali erano state consegnate grosse somme di denaro. A uno erano stati affidati cinque talenti d'argento (un talento pesava circa cinquanta chili), a un altro due e al terzo uno soltanto. I primi due si misero al lavoro per farli fruttare e ne guadagnarono altrettanti (cfr. Matteo 25:16, 17). Essi dimostrarono capacità e iniziativa, ottenendo così il massimo profitto

e per questa motivazione ricevettero gli elogi del padrone. Il terzo uomo, al contrario, si limitò a "timbrare e a mettersi in malattia": non cercò minimamente di crescere, migliorare, provare nuove esperienze evitando, così, ogni forma di rischio. Ne conseguì che la valutazione della sua prestazione lavorativa non fu positiva. Gesù disse qualcosa che dovrebbe metterci tutti in guardia: "...a chiunque ha, sarà dato ed egli sovrabbonderà; ma a chi non ha, sarà tolto anche quello che ha". Questo significa che nel caso in cui il tuo atteggiamento e la tua etica lavorativa fossero scadenti, Dio non ti approverebbe, perciò soffermati un momento e pensa alla tua prestazione. Qualora Dio fosse visibilmente, il tuo capo responsabile, lavoreresti in modo differente? Come risponderesti al telefono, come catalogheresti la documentazione, come tratteresti i tuoi colleghi o insegneresti ai tuoi studenti se Gesù venisse a controllare la tua opera? Periodicamente, come cittadino del regno di Dio devi analizzare il tuo atteggiamento sulle tue mansioni, riflettere su come migliorare, dimostrare amore verso i tuoi colleghi, far prosperare la tua azienda cercare di trovare gratificazione dalle tue responsabilità. (Continua domani...)

Sabato

Il padre [o la madre] del giusto esulta grandemente...

Proverbi 23:24

LAVORARE NEL REGNO (3)

Molto spesso il lavoro più duro e faticoso è proprio quello che passa, solitamente, inosservato. Un giorno un marito, rientrando dal lavoro, trovò la casa completamente in disordine. I vestiti erano sparsi sul pavimento alla rinfusa; il lavandino era occupato da una montagna di piatti sporchi; i bambini piangevano; i letti erano ancora disfatti; il bagno era maleodorante e sporco e la televisione a tutto volume. Quando l'uomo chiese alla moglie cosa stesse succedendo, lei, candidamente, rispose: "Sai, ogni sera, al tuo rientro, mi chiedi che cosa ho fatto tutto il giorno? Ebbene,

quello che normalmente compio, oggi non l'ho fatto!". Qualora tu fossi il coniuge cui è affidata l'amministrazione della casa, sappi che Dio reputa il tuo lavoro importante. Lo è perché condiziona il benessere futuro come qualsiasi altra professione, poiché determina anche la qualità della prossima generazione. Martin Lutero disse: "Quello che compi diligentemente in casa tua vale quanto quello che faresti in cielo per il nostro Signore". Un giorno, Dio dirà: "Ben fatto!" a quei genitori che si sono presi cura dei propri figli facendo loro il bagnetto, dando loro la pappa e pulendo quanto sporcato nonostante la stanchezza e il sapere che nessuno li stesse osservando. Qualcuno, però, sta guardando e ne prende nota. Ne vale la pena! Sei tu che rendi il tuo lavoro rilevante e non il contrario. Quando scopri i doni che Dio ha riposto in te, le passioni che Egli ha messo nel tuo cuore e ti proponi al servizio dei valori in cui credi profondamente, ebbene, stai "lavorando per Dio" nel vero senso della parola. Ogni giorno, perciò, chiedi al Signore che il tuo lavoro proceda sempre bene e cerca di visualizzarlo in un quadro più vasto in modo da farlo diventare una vera "chiamata"!

OTTOBRE 2024 Domenica

...Padre... allontana da me questo calice!...

Marco 14:36

AFFRONTARE LE TUE PIÙ GRANDI PAURE

La prossima volta che berrai dal calice durante la Santa Cena, rifletti un attimo e pensa al contenuto del calice da cui Gesù bevve nel Getsemani la notte prima di essere crocefisso. Puoi accostarti con profonda fiducia e sorbire da quella coppa perché Egli, per primo, bevve dal calice dell'agonia. Alla vigilia della Sua morte, nel giardino del Getsemani Egli pregò così: "...L'anima mia è oppressa da una tristezza mortale... Padre! Ogni cosa ti è possibile; allontana da me questo calice! Però non quello che io voglio, ma quello che tu vuoi" (Marco 14:34-36). Soffermati

sulle parole: "Tristezza mortale". Nel caso pensassi che il tuo peccato non sia poi tanto grave, allora, forse, queste parole ti faranno cambiare idea. Cristo bevve dal calice dell'ira di Dio affinché tu potessi attingere dal calice della grazia. Sebbene non conoscesse peccato, Egli si accollò le colpe sia del peccatore più incallito, sia di quello più ripugnante. Il Figlio di Dio non aveva mai sperimentato la furia del Padre perché non ne aveva bisogno. Una cosa, però, non conosceva, non aveva mai provato la separazione dal Padre Suo: erano sempre stati "Uno" fin dalla fondazione dei tempi. Non conosceva la morte perché era immortale; eppure, da lì a poco, Dio avrebbe scatenato sul Figlio perfetto e immacolato la Sua giusta, tremenda e irrefrenabile ira giustificata dal peccato dell'intera umanità. Come uomo. Gesù era spaventato da quest'angoscia mortale. Fece l'unica cosa fattibile per combatterla, mostrandoci, così, come affrontare le nostre paure. Pregò ardentemente e con determinazione, quindi disse ai discepoli: "...Sedete qui finché io sia andato là e abbia pregato" (Matteo 26:36). Gesù affrontò la Sua paura con una preghiera sincera. La vinse, insegnandoci che attraverso la preghiera, possiamo superare tutti i nostri timori!

OTTOBRE 2024 Lunedì

...l'argilla dirà forse a colui che la forma: "che fai?"...

Isaia 45:9

SPECCHIO, SPECCHIO DELLE MIE BRAME (1)

Molti non sono felici nel vedere ciò che è riflesso dallo specchio. Alcuni sono talmente scontenti e delusi da spendere fortune per cambiarlo. Sebbene sia una buona cosa presentarsi nelle migliori condizioni possibili, non è mai stata intenzione di Dio pensare che il nostro aspetto esteriore potesse rappresentare un valore aggiunto ai Suoi occhi. Qualunque sia la caratteristica fisica che tu abbia ereditato, ecco alcune verità scritturali che è doveroso considerare: 1) Risentirti del tuo aspetto ti pone in disaccordo con Dio. La Bibbia afferma: "Guai a colui

che contesta il suo Creatore... L'argilla dirà forse a colui che la forma: Che fai?". Dio desidera che tu sia il Suo vaso d'argilla, un contenitore pratico e utile, non un ornamento sfizioso da esporre. . .abbiamo questo tesoro in vasi di terra, affinché questa grande potenza sia attribuita a Dio e non a noi" (2 Corinzi 4:7). Il tuo valore non dipende da come appari, ma da ciò che c'è dentro di te: quel meraviglioso messaggio che cambia la vita con la grazia di Dio! 2) Risentirsi del proprio aspetto deriva unicamente da paragoni superficiali e privi di fondamento. Oggigiorno, siamo continuamente sospinti verso il riflesso d'ideali irraggiungibili. Dai programmi televisivi, modelle che ci appaiono perfette, ci vendono di tutto dai cereali alle automobili. Siamo realisti! "...noi non abbiamo il coraggio di classificarci o confrontarci con certuni che si raccomandano da sé; i quali però, misurandosi secondo la loro propria misura e paragonandosi tra di loro stessi, mancano d'intelligenza" (2 Corinzi 10:12). Provare tristezza per il tuo aspetto deriva solo dall'ignorare lo scopo meraviglioso e creativo che Dio ha per te. Questo ti apparirà chiaro unicamente quando tu fisserai "...lo sguardo su Gesù, colui che crea la fede e la rende perfetta" (Ebrei 12:2). (Continua domani...)

OTTOBRE 2024 Martedì

lo ti celebrerò perché sono stato fatto in modo stupendo. Meravigliose sono le tue opere...

Salmo 139:14

SPECCHIO, SPECCHIO DELLE MIE BRAME (2)

Giunti a questo punto, come dovremmo considerare il ruolo giocato dall'aspetto fisico? 1) Con gratitudine. Ringrazia sempre il Signore perché ti ha creato "unico al mondo". Certamente non sei solo il risultato di combinazioni genetiche, bensì sei un "pezzo unico" e genuino, creato da Dio per riempire uno spazio che nessun altro può colmare. Tu sei ciò che Egli vuole tu sia! "Sei tu che hai formato le mie reni, che mi hai intessuto nel seno di mia madre" (Salmi 139:13). "lo ti celebrerò perché

sono stato fatto in modo stupendo. Meravigliose sono te tue opere..." (v. 14). Di sicuro non sei il prodotto finale di una catena di montaggio che deve, a tutti costi. raggiungere quote e caratteristiche richieste. No di certo! Tu hai ricevuto un'attenzione dettagliata e personale del divino Architetto. Il salmista scrive: "Le mie ossa non ti erano nascoste, quando fui formato in segreto e intessuto nelle profondità della terra" (Salmi 139:15). Questo è il massimo dell'attenzione, perciò ringrazia il Signore perché sei stato creato, ispezionato e approvato in cielo prima che tu potessi muovere anche un solo muscolo qui sulla terra. 2) Con intelligenza. Scopri quale sia il disegno di Dio per la tua vita. Non sei stato creato per fare colpo sugli altri, né per ottenere la loro approvazione. Agli occhi di Dio, il tuo aspetto non rappresenta il tuo valore, "...ll SIGNORE non bada a ciò che colpisce lo sguardo dell'uomo: l'uomo guarda all'apparenza, ma il SIGNORE guarda al cuore" (1 Samuele 16:7). Comincia a guardarti con gli occhi di Dio, perché ciò che veramente conta è solo la Sua opinione. Ricorda, "...li ha pure predestinati a essere conformi all'immagine del Figlio Suo..." (Romani 8:29). Gioisci! Dio non smetterà di lavorare in te fino a che non ti avrà reso simile a Gesù.

#ParolediVita2025

Non restare senza, ordina la tua copia gratuita!

Ordina adesso il nuovo Calendario "Parole di Vita" 2025, puoi compilare il modulo qui sotto e farcelo recapitare come preferisci!

Puoi chiamare, scrivere su **WhatsApp** (+39) 0975 372 210

Se invece ti senti "tecnologicamente avanzato" vai sul sito www.paroledivita.org

NOME			
COGNOME_			
VIA			N
CAP	_CITTÀ		
PROV	_ CELL		
Ε-ΜΔΙΙ			







Decine di milioni di persone utilizzano l'App **Bibbia** per rendere la <u>Parola di Dio</u> parte della loro vita quotidiana.

Scarica l'app gratuita su **www.bible.com** o scansiona il QR code.



Disponibile in più di 1600 lingue in tutto il mondo.

16 OTTOBRE 2024 Mercoledì

...ricuperando il tempo...

COME CRESCONO IN FRETTA!

Ti ricordi quando non vedevi l'ora che i tuoi figli crescessero? Tutto a un tratto, ti sorprendi nel vedere come questo stia accadendo velocemente. Ben presto, se ne andranno di casa, lasciando un desolante silenzio. Bob Benson descrive questo momento in modo commovente: "Quando rientro a casa, passo davanti a tante costruzioni, alcune belle, altre invitanti. Il mio cuore sobbalza però, ogni qualvolta i miei occhi si posano sulla mia, annidata là, in cima alla collina. Sono particolarmente orgoglioso del nostro nido perché l'ho progettato io stesso. Inizialmente era abbastanza spazioso. Aveva uno studio, dove ora, invece, risiedono

due vivaci adolescenti; una camera per gli ospiti occupata da mia figlia e dalle sue nove bambole; una stanza che mia moglie Peg sperava di trasformare in sartoria ma che altri due ragazzini, oltremodo esuberanti, reclamano, invece, di loro proprietà. A ben vedere, ora non sembra più il lavoro di un bravo architetto, ma un giorno la casa tornerà nuovamente a essere grande. Uno a uno i ragazzi se ne andranno e saranno occupati dall'università, dal lavoro, dai loro impegni di servizio e, infine, dalle loro nuove famiglie. Alla fine ci sarà nuovamente tanto spazio: una camera per gli ospiti, una stanza per il cucito e uno studio, solo per noi due. Tuttavia, non sarà vuota: ogni angolo di ciascuna stanza sarà ricco di ricordi: memorie di picnic, celebrazioni, compleanni, notti trascorse in bianco... camminate a piedi nudi, vacanze, gatti, cani, occhi neri... lauree, primi appuntamenti, litigi, giochi e... migliaia di altre cose che riempiono la vita di quanti allevano cinque figli. Peg e io, allora, ci siederemo silenziosamente vicino al caminetto ad ascoltare le risate provenienti dai muri". L'infanzia e la giovinezza evaporano rapidamente, perciò riempile di dolci e meravigliosi ricordi duraturi.

Giovedì

A essere rinnovati... nello spirito della vostra mente

Efesini 4:23

LIBERATI DELLA "CIANFRUSAGLIA"

Nel vendere una casa, è un sollievo liberarsi delle tante cose accumulate negli anni e ci si domanda come sia stato possibile vivere con un simile peso. Lo stesso è per la "cianfrusaglia" mentale. don Gordon afferma: "Riempiamo le nostre menti con pensieri che non ci permettono di progredire; abitudini che ci limitano; distrazioni che ci sviano; persone negative che ci consumano; paure che ci paralizzano e attività perditempo che compromettono la nostra produttività. Sprechiamo tempo ed energie in cose che non sono importanti, per

venire meno, poi, in quelle che contano. Ci saturiamo di energie negative e non lasciamo spazio per quanto, al contrario, è positivo". Paolo scrive: "...avete imparato... a spogliarvi del vecchio uomo... a essere invece rinnovati nello spirito della vostra mente (vv. 22-23). La "cianfrusaglia" di cui ti devi liberare è: credere di essere solo; cercare di accontentare tutti; sentirti insicuro; scarsa autostima; voler piacere a ogni costo; trarre conclusioni prima di conoscere i fatti; pensare di avere sempre ragione; rivangare gli errori passati; supporre l'esito delle cose; aver bisogno di tutte le risposte; credere di perdere i ricordi liberandoti di alcuni oggetti; tormentarti per non aver raggiunto il successo; circondarti di persone che rivangano solo gli eventi negativi; fare costantemente confronti; vedere la vita come un film piuttosto che viverla nella sua realtà; pensare che i giorni migliori siano ormai passati; vivere nell'ansia di attendere sempre il momento più propizio; temere di scadere in brutte figure; giudicare le persone secondo gli stereotipi dettati dall'ambiente sociale... e qualsiasi altra cosa che non desideri trasmettere ai tuoi figli. Come liberarsi di tutta questa spazzatura? Semplice! Siate "rinnovati nello spirito della vostra mente".

Venerdì

...le ricchezze non durano sempre, e neanche una corona dura di epoca in epoca

Proverbi 27:24

DOV'È LA TUA SICUREZZA ECONOMICA?

Una grande compagnia di assicurazioni si pubblicizza definendosi "La Roccia", fondamenta per la nostra sicurezza economica. Ricordi quando confidavamo in questi slogan? Ora non più! L'incertezza economica caratterizza il mondo in cui viviamo. Le banche dichiarano bancarotta, gli investimenti crollano, le multinazionali si ridimensionano, le code dei disoccupati si allungano e chi ha un lavoro teme di perderlo. Per i giovani, la soddisfazione della laurea ottenuta, si muta in stress a

causa dei debiti universitari e del calo della domanda sul mercato. Molti anziani stanno rinunciando ai sogni da realizzare una volta andati in pensione, per adeguarsi alla nuova realtà del ventunesimo secolo: lavorare fino all'ultimo respiro. In tempi simili, a chi ci si può rivolgere? Ai politici? Agli esperti di finanze che ci spiegano come realizzare guadagni velocemente e senza rischi? La Bibbia afferma: "...le ricchezze non durano sempre, e neanche una corona [il governo umano] dura di epoca in epoca" (Proverbi 27:24). Qual è dunque la risposta? Volgiti all'unica sicura fonte affidabile: Dio! Nel Suo regno, la crisi finanziaria non esiste! Israele ebbe fame e sete, gridò a Lui ed Egli mandò la manna dal cielo e l'acqua dalla roccia. Mandò i corvi a sostentare Elia, moltiplicò l'olio e la farina per la povera vedova e sfamò cinquemila persone con il pasto di un ragazzo consistente in cinque pani e due pesci. Egli ora ci chiede: "...c'è forse qualcosa di troppo difficile per me?" (Geremia 32:27). No! Perciò: 1) Confida in Dio, sapendo che Egli provvederà ai tuoi bisogni. 2) Metti in atto quanto Lui ti comanda. 3) Credi nella Sua fedeltà. "Gli agnelli ti danno da vestire, i becchi di che comprarti un campo, e il latte delle capre basta a nutrire te, a nutrire la tua famiglia..." (Proverbi 27:26-27).

Sabato

La lingua che calma è un albero di vita...

Proverbi 15:4

PRONUNCIARE PAROLE DI VITA

Giacomo, esortando i fratelli su come mettere in pratica la parola di Dio, scrisse: "Se uno pensa di essere religioso, ma poi non tiene a freno la sua lingua e inganna se stesso, la sua religione è vana" (Giacomo 1:26). Un poeta si espresse così: "Ah! Dico ciò che non dovrei; voglio solo che mi ascoltino, altrimenti non mi permetterei di dirlo. Parlo molto, so di sbagliare; il problema è che la mia lingua è troppo lunga!". Letto questo, come possiamo controllare l'inclinazione negativa di questo importante ma terribile organo? Usandolo in modo positivo. Come? 1) Incoraggiando! "La lingua che calma è un albero di

vita". Le tue parole possono suscitare ragioni per vivere a chi è senza speranza, a motivare una persona cara, gravemente ammalata, a combattere la malattia e guarire. Dio ha, in prima linea, persone che possono incoraggiare quanti si sentono sconfitti, disperati e depressi! 2) Dichiarando la verità con amore. Spesso affermare la verità è molto duro, ma la vera amicizia richiede anche il saper dire cose difficili. "Chi ama ferisce, ma rimane fedele; chi odia dà abbondanza di baci" (Proverbi 27:6). La verità, detta con amore, può aiutare a riconoscere e abbandonare le proprie illusioni, cambiare le convinzioni errate e limitare l'inflessibilità per gestire una vita libera e produttiva (cfr. Giovanni 8:32). 3) Chiedendo a Dio le parole giuste. "Le labbra del giusto conoscono ciò che è gradito..." (Proverbi 10:32). Come puoi sapere quali siano le parole che saranno accettate? Lascia che Dio sia la tua guida. 4) Facendo in modo che le tue parole portino gioia di vivere. "L'insegnamento del saggio è una fonte di vita per schivare le insidie della morte" (Proverbi 13:14). Molto spesso le persone che incontri hanno un grande bisogno di sentire ciò che può portarle dalla morte spirituale alla vita eterna. Perché non pronunciarle già da oggi?

OTTOBRE 2024 Domenica

...ma dove il peccato è abbondato, la grazia è sovrabbondata...

Romani 5:20

LA GRAZIA A CASA (1)

Nel matrimonio il tatto è indispensabile. Spesso anche nei migliori rapporti accadono cose che causano incomprensioni e sofferenze. Parlando del proprio matrimonio, il terapista Michael Sytsma racconta: "Prima di sposarmi, Dio parlò al mio cuore così: Mike, purtroppo alcuni lati del tuo carattere sono piuttosto spigolosi. Per aiutarti ad assomigliare a Cristo, ti affianco Karen. Questo dovrebbe aiutarti. Così permisi a questa meravigliosa ragazza di entrare... nella mia vita per identificare le mie mancanze. Volete sapere come reagivo quando

evidenziava un mio difetto? Non mostravo alcuna gratitudine! Al contrario, ribattevo: "Come ti permetti di criticarmi in questo modo? Chi ti credi di essere?". Dopodiché, avevo l'opportunità di negare i miei sentimenti o prenderli in esame e maturare. Similmente, anche Karen poteva offendersi e serbare rancore, oppure concedere un armistizio e perdonare. Ora, prova a immaginare un matrimonio benedetto dalla grazia: un coniuge che reca gioia, piacere, dolcezza, parole gentili e favore. Mia moglie lo fa! lo, invece, ci sto ancora lavorando!". Ecco il primo di quattro modi per mostrare delicatezza verso il tuo compagno: 1) Prova a osservarlo con altri occhi. Concentrati sulle cose positive. Qualora pensassi che sia testardo, non è facile dimostrargli amore, ma se eserciti la gentilezza e scegli di vederlo persistente e tenace, sarà molto più facile amarlo. Nel caso fosse disorganizzato. con garbo potrai scegliere di vederlo come una persona spontanea, creativa, flessibile o persino veramente disponibile, "...tutte le cose pure, tutte le cose amabili, tutte le cose di buona fama, quelle in cui è qualche virtù e qualche lode, siano oggetto dei vostri pensieri" (Filippesi 4:8). Le persone, solitamente, cercano di vivere l'immagine che hai di loro! (Continua domani...)

OTTOBRE 2024 Lunedì

Se dunque uno è in Cristo, egli è una nuova creatura...

2 Corinzi 5:17

LA GRAZIA A CASA (2)

Ecco gli altri tre importanti passi che ti aiuteranno a trattare il tuo coniuge con grazia: 2) Osservalo come Dio vuole che sia. Concentrarti sui suoi difetti non aiuta entrambi. I Farisei videro solo il lato peggiore nella donna colta in adulterio. Gesù non minimizzò il suo peccato, ma scelse di vedere le potenzialità che avrebbe potuto offrire per mezzo della grazia. "[Non] ti condanno; va e d'ora in poi non peccare più" (Giovanni 8:11). L'amore ti offre la capacità di guardare oltre le fastidiose caratteristiche del tuo compagno e di lavorare insieme al Signore per aiutarlo a diventare quella "nuova

creatura" che Lui ha chiamato a essere. 3) Onoralo. Troppo spesso cerchiamo di idealizzare il nostro coniuge. Ci risentiamo e pretendiamo che cambi, che veda le cose a modo nostro, che operi secondo le nostre attese e qualora non lo facesse, pensiamo che sia uno sconsiderato, che non sappia amare e perfino che non sia un credente. La grazia non opera così! Capisce, accetta, perdona e lascia che sia Dio a cambiare le persone. Prova a ragionare: "Sì, questa cosa mi dà veramente fastidio, ma mi chiedo che cosa il Signore stia cercando di fare nella sua vita!". Fai un passo indietro, amalo, accettalo e permetti a Dio di operare in lui. 4) Perdonalo. Il tuo partner, ogni tanto, t'irriterà per il suo modo di fare. Considera che siamo tutti diversi: lei pensa di essere meticolosa mentre lui la ritiene cavillosa; lui crede di essere tranquillo lei, invece, pensa che sia pigro. Noi interpretiamo l'immagine che abbiamo di noi stessi e questo cambierà solo quando sarà Dio a mutarla! Riconosci la tua intolleranza e perdona il comportamento irritante del tuo coniuge ancor prima che lo rifaccia. Questo si chiama "perdono anticipato" ed è il tipo di amore che rifiuta il risentimento, pietra d'inciampo per tutti i matrimoni!

OTTOBRE 2024 Martedì

Le stanghe... non ne saranno sfilate

Esodo 25:15

TU PUOI PORTARE LA PRESENZA DI DIO CON TE (1)

L'Arca del Patto rappresentava la presenza di Dio in mezzo al Suo popolo. Quando i Filistei ne presero possesso, furono colpiti da malattie tremende e nel momento in cui la collocarono nel tempio, il loro dio Dagon crollò al suolo (cfr. 1 Samuele 5). Qual è la morale di quest'evento? Non è possibile prendersi gioco delle cose di Dio! Quand'anche tu non fossi pronto a servirLo, per lo meno sii saggio e mostraGli rispetto. Quando Israele sconfisse i Filistei, Davide decise di prendere l'arca, simbolo della presenza divina, e portarla a Gerusalemme. Quando Dio

la progettò, fece mettere degli anelli ai suoi lati affinché vi potessero passare delle stanghe adatte a sostenerla e a portarla a spalle da dei sacerdoti particolarmente istruiti a questo specifico compito. Qualcuno, però, pensò di risolvere la cosa in un modo migliore ponendola su un carro nuovo trainato da buoi. Non fu certo una buona idea perché, da quel momento, tutto iniziò ad andare per il verso sbagliato. Quando l'Arca, spostandosi, cominciò a scivolare dal carretto, uno dei presenti, in buona fede. si accostò per rimetterla a posto, causando, però, la propria morte per averla toccata! Spontaneamente dirai: "È una reazione esagerata!". Da questo fatto possiamo trarre una lezione per quanti vogliono "impacchettare" la Dio. "venderla" o presenza Ьi "spostarla inopportunamente". Chi è qualificato a "portare" la presenza del Signore? Solo i credenti-sacerdoti purificati dal sangue dell'Agnello, lavati dalla Parola di Dio, in comunione alla Sua mensa, quanti Lo adorano all'altare d'incenso e camminano alla luce della verità rappresentata dal candelabro a sette braccia. Via, dunque, i "carretti" moderni! "...II Signore aggiungeva... alla loro comunità..." (Atti 2:47). Volendo "portare" la presenza di Dio e edificare la chiesa, dobbiamo farlo solo a modo Suo. (Continua domani...)

23 OTTOBRE 2024 Mercoledì

...lo sono il Signore, il tuo Dio... che ti guida...

Isaia 48:17

TU PUOI PORTARE LA PRESENZA DI DIO CON TE (2)

L'Arca del Patto rappresentava tre cose per il popolo d'Israele, tre elementi che, anche tu, dovrai dimostrare di ottenere nella tua vita. Osserviamoli singolarmente: 1) Vittoria. Quando il popolo di Dio andava in battaglia, doveva apparire alquanto strano agli occhi dei suoi nemici, poiché i sacerdoti che trasportavano l'Arca camminavano precedendo l'esercito. Molto probabilmente, nel vedere questa scena, i nemici sogghignavano e li burlavano, dicendo: "Ma che cosa fanno? Che ha di tanto speciale quella scatola?" Dopo aver subìto, però, una serie di

sconfitte cocenti e clamorose, compresero di non aver combattuto contro uomini ma contro Dio. Nel momento in cui sarai in pace con il Signore. Egli camminerà davanti a te e combatterà le tue battaglie. La cosa più rassicurante, però, sarà sapere che finora Dio non è mai stato sconfitto. 2) Guida. Quando gli Israeliti avevano bisogno di imboccare una nuova direzione, Dio parlava loro nel tabernacolo, dove si trovava l'Arca. Essi scoprirono ciò che anche tu conoscerai nel tempo, quando ricercherai la volontà del Signore e ascolterai la Sua voce. Di certo non sbaglierai perché la Sua guida è infallibile: "...lo sono il SIGNORE, il tuo Dio, ...che ti guida per la via che devi seguire..." (Isaia 48:17). 3) Prosperità. Questo termine significa semplicemente "avere quanto è sufficiente per compiere la Sua volontà" e, in effetti, questo è quanto Dio ritiene che tu abbia bisogno, né più, né meno. L'arca fu lasciata per un periodo di tre mesi nella casa di un uomo di nome Obed-Edom e tutto ciò che questi possedeva fu largamente benedetto e moltiplicato (cfr.2 Samuele 6:10-12). Ti serve, forse, vincere alcune battaglie, una guida più sicura o una maggiore prosperità? Spendi del tempo con Dio e porta la Sua presenza con te, ovunque tu vada. (Continua domani...)

Giovedì

...Egli ...è il principio...

TU PUOI PORTARE LA PRESENZA DI DIO CON TE (3)

L'Arca del Patto è menzionata, secondo la versione usata, circa 185 volte nelle Sacre Scritture, pertanto, per giustificare tanti riferimenti, deve rivestire un ruolo assolutamente importante. Ogni attività all'esterno del cortile o all'interno del tabernacolo aveva uno scopo ben preciso: preparare e introdurre nel luogo Santissimo alla presenza dell'Iddio vivente. I simboli del Vecchio Testamento, come l'Arca, per esempio, sono specifiche illustrazioni di realtà neotestamentarie. A questo proposito, l'Arca, essendo l'oggetto più importante posto all'interno del tabernacolo,

rappresentava l'immagine di quel Gesù che tanto amiamo e serviamo. Egli è il Signore, il supremo e nessuno è pari a Lui. Egli è l'unico degno di tutta la nostra lode! Paolo, parlando del primato di Cristo, così scrive ai fedeli della città di Colosse: "Egli è l'immagine del Dio invisibile, il primogenito di ogni creatura, poiché in lui sono state create tutte le cose che sono nei cieli e sulla terra, le visibili e le invisibili, troni, signorie, principati, potenze. Tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui. Egli è prima di ogni cosa e tutte le cose sussistono in lui. Egli è il capo del corpo, cioè della chiesa; è Lui il principio, il primogenito dai morti, affinché in ogni cosa abbia il primato. Poiché al Padre piacque di far abitare in lui tutta la pienezza e di riconciliare con sé tutte le cose per mezzo di lui, avendo fatto la pace mediante il sangue della sua croce..." (Colossesi 1:15-20). Qualora la tua fede fosse "focalizzata esclusivamente su te stesso", non potrai percorrere molta strada con Dio, ma se il tuo credo sincero sarà "centrato unicamente su Cristo", allora ogni benedizione che Egli possiede in cielo, sarà messa a tua completa disposizione qui sulla terra. Pensaci e allora capirai!

Venerdì

...cercando il suo Dio ...prosperò

2 Cronache 31:21

IL PIANO DI DIO PER IL RINNOVAMENTO SPIRITUALE

Oggigiorno, le condizioni nel nostro paese sono simili a quelle nell'antico Israele. Nonostante le infinite benedizioni di Dio, il popolo aveva voltato le spalle al Signore, così quando Ezechia, uomo integro e pìo, salí al trono, mise tutto l'impegno possibile per ristabilire l'Eterno nella Sua legittima posizione di guida del paese. Considera, ora, le quattro cose che fece: 1) Riaprì le porte della casa di Dio. Chiamò accoratamente il popolo a pentirsi e ritornare alla presenza Signore. 2) Sfidò la corruzione e la carnalità. Purtroppo erano diventate

uno stile di vita anche tra le autorità e i ministri del Signore. I termini usati erano davvero forti: "... .santificatevi e santificate la casa del SIGNORE, Dio dei vostri padri, e portate fuori dal santuario ogni immondezza" (2 Cronache 29:5). Riesci a distinguere il parallelo con l'era in cui viviamo? 3) Ristabilì l'importanza e la supremazia della Parola di Dio. "... purificare la casa del SIGNORE... conformemente alle parole del SIGNORE" (2 Cronache 29:15). Caro pastore, un sermone, la domenica mattina, da solo non farà molto; devi trovare il modo di coinvolgere le persone nella Parola di Dio tutti i giorni. 4) Chiamò il popolo ad adorare Dio. Deve essere stata una scena davvero incredibile! "Tutta l'assemblea s'inchinò, e i cantori cominciarono a cantare e le trombe a suonare; tutto questo continuò fino alla fine dell'olocausto" (2 Cronache 29:28). Gli studiosi del caso ritengono che l'intera nazione sia rimasta per oltre tre ore alla presenza del Signore adorandoLo. Secondo te, l'Eterno benedisse gli sforzi di Ezechia? Ascolta attentamente: "In tutto quello che intraprese ...cercando il suo Dio, mise tutto il cuore nella sua opera e prosperò" (2 Cronache 31:21). Questo, dunque, è il piano di Dio per il rinnovamento spirituale!

Sabato

...avete ricevuto lo spirito di adozione...

Romani 8:15

PATRIA POTESTÀ

La platea di Paolo poteva ben comprendere il significato del concetto dell'adozione romana, mentre spiegava i benefici di cui godiamo come membri redenti della famiglia di Dio. Nell'antica Roma, il padre aveva l'assoluta autorità, chiamata "patria potestà", sui propri figli. L'adozione romana avveniva con un processo in due fasi che trasferiva i figli da una patria potestà a un'altra. 1) Emancipazione. Questo punto includeva una vendita simbolica: il padre naturale, infatti, "vendeva" e "riacquistava" il figlio per due volte e alla terza, dopo averlo nuovamente ceduto, non lo ricomprava,

estinguendo così i propri diritti di padre. Rivendicazione. In guesta fase il padre adottivo presentava il suo caso di adozione al magistrato di turno, il quale trasferiva legalmente la patria potestà sul figlio adottato. Similmente, anche noi siamo stati strappati dalla presa di satana e affidati alla patria potestà del nostro Padre celeste! I benefici dell'adozione romana su cui Paolo si sofferma al cap.8 erano questi: A)L'adottato perdeva qualunque diritto sulla sua vecchia famiglia e acquisiva, oltre a un nuovo padre, tutte le legittime prerogative appartenenti al nuovo nucleo familiare. B)Ereditava o diventava coerede di tutto il patrimonio della casata. C) I suoi eventuali debiti erano estinti con l'eliminazione di ogni documento comprovante: il suo passato non aveva più alcun effetto sulla sua nuova vita. D)Ogni adozione doveva essere sottofirmata da sette cittadini che fungevano da testimoni nel caso in cui la legittimità dell'adottato fosse posta in discussione. Grazie a Dio,"Lo Spirito stesso attesta insieme con il nostro spirito che siamo figli di Dio" (Romani 8: 16). Quale benedizione! Lo Spirito Santo, in persona, convalida la nostra appartenenza alla famiglia divinal

OTTOBRE 2024 Domenica

I suoi figli però non seguivano le sue orme...

1 Samuele 8:3

CHE COSA DEVE FARE UN GENITORE?

Prima o poi ogni genitore è preda dello sconforto a causa delle azioni dei propri figli. "Ho fatto del mio meglio per allevarli nel modo corretto?" oppure, "Come genitore ho fallito?" L'insuccesso, purtroppo, fa parte della vita e nessuno può sentirsi escluso, tantomeno chi esercita il ruolo parentale: infatti, non esiste il genitore perfetto! In questa mansione è abbastanza facile lasciarsi travolgere dai sensi di colpa. Prova a considerare alcuni esempi che troviamo riportati nella Bibbia: Isacco, con i suoi due figli Giacobbe ed Esaù, riuscì nel suo intento al 50%. Aaronne

sbagliò completamente con Nadab e Abihu, e Sansone. figlio di Manoh, certamente non vinse il premio riservato al "miglior figlio dell'anno"! Lo stesso Samuele, da tutti considerato un gigante morale e spirituale, vide i propri figli respingere il suo esempio e i suoi insegnamenti per darsi a una vita corrotta e dissoluta. Fin dai tempi di Adamo, i figli "che vogliono fare di testa propria", spezzano il cuore dei genitori! Quindi che cosa deve fare chi ha il compito di educare? 1) Bisogna comprendere che non si è responsabili per le loro azioni perché i figli scelgono di testa loro. Farsene una colpa non farà che procurare scoraggiamento e ridurrà la tua capacità di essere il genitore di cui hanno bisogno. La Bibbia dichiara: "...la salvezza viene dal SIGNORE" (Giona 2:10). È Dio che salva e libera, non tu. 2) Prega per loro e affidali al Signore. La tua ansietà e la tua frustrazione evidenzieranno una figura che i tuoi figli non desidereranno avere intorno e viceversa. Il tuo compito non è di portare questo peso, ma è quello del tuo Padre celeste che desidera farlo per te! (cfr. 1Pietro 5:7). 3) Ricorda che Dio li ama ancor più di te! Egli ha donato il Suo unico Figlio per salvare il tuo. Egli conosce il suo cuore, sa come raggiungerlo e attirarlo a Sé, perciò affida i tuoi figli a Lui!

OTTOBRE 2024 **Lunedì**

...l'uomo prudente fa attenzione al suoi passi

BUTTATI (1)

Dopo aver pregato, fatto progetti ed esserti preparato, arriva il momento in cui devi osare. Ti spaventa? Vi sono due tipi di persone: i primi si lanciano senza pensare al pericolo perché guidati dai loro impulsi; i secondi, invece, osservano e riconsiderano ma, alla fine, non si buttano mai, perché, sono controllati dalla paura. A quale gruppo pensi di appartenere? Per raggiungere la Terra Promessa, Israele doveva guardare il Giordano durante il flusso della marea, cosa che avrebbe fatto tremare chiunque. Dio aveva promesso che

l'acqua del fiume si sarebbe ritratta nel momento in cui i piedi dei sacerdoti che trasportavano l'arca, l'avessero toccata. Prova a immaginare i loro pensieri! "Perché non aspettiamo la bassa marea?". "Dobbiamo per forza farlo?". "Qualora l'acqua non si ritirasse, finiremmo con l'annegare?". Il confine fra prudenza e paranoia è molto incerto:la cautela risparmia per la vecchiaia, la paranoia si attacca ai centesimi. Una calcola i rischi e osa, l'altra non azzarda. Qualora desiderassi essere pienamente partecipe del piano che Dio ti ha riservato, non devi indietreggiare. Ubbidisci, piuttosto, ed entra in acqua buon grado. Facendolo, si apriranno nuove prospettive e Dio ti darà quanto ti necessita per adempiere la Sua volontà, lasciandoti alle spalle la sterilità che oggi sperimenti. Dio provvedere i mezzi, le metodologie e la manodopera, perciò resta saldo su questa promessa: "...io ti amo, io do degli uomini al tuo posto e dei popoli in cambio della tua vita. Non temere, perché jo sono con te..." (Isaja 43:4-5). (Continua domani...)

OTTOBRE 2024 Martedì

...sotto di te stanno le braccia eterne...

Deuteronomio 33:27

BUTTATI (2)

Prova a immaginare la seguente scena: In una piscina, un papà desideroso di giocare con i suoi due figli, li invita a tuffarsi lanciandosi tra le sue braccia. Il primo, senza esitare, si lancia; l'altro, invece, no; guarda con gioia, applaude, saltella ma non si tuffa. Il padre, per rincuorarlo, lo sollecita a immergersi ma lui rifiuta e si allontana. È forse, questo il tuo caso? Vivi anche tu sull'orlo di una piscina evitando di tuffarti, accontentandoti di godere indirettamente il successo delle azioni altrui? Preferisci, forse, evitare ogni rischio piuttosto che provare? Per timore del pericolo non

potrai mai assaporare l'elettrizzante soddisfazione del mettersi alla prova. È vero, potresti giustificarti dicendo: "Non sono assolutamente sicuro di ciò in cui mi dovrei impegnare!", lo t'invito, però, a soffermarti su queste parole: "Sotto di te stanno le braccia eterne!". Sarebbe certamente folle lanciarsi senza neppure controllare che nella piscina vi sia l'acqua, oppure farlo prima dell'assicurazione paterna: "Dai buttati, ti prendo io!". La fede consiste nel sapere che l'unico modo per vincere la paura dell'acqua consiste nell'affrontarla, perché Colui che ti sta chiamando è lì in trepida attesa fin dal momento in cui hai accettato di essere Suo figlio. A Lui nulla importa più della tua sicurezza, della tua crescita nella fede e del tuo successo nella vita. Così Dio si rivolse a Giosuè: "...Alzati dunque, attraversa questo Giordano... per entrare nel paese che io do ai figli d'Israele. .. .Solo sii molto forte e coraggioso, abbi cura di mettere in pratica tutta la legge che Mosè, mio servo, che ti ha data; non te ne sviare né a destra né a sinistra, affinché tu prosperi dovungue andrai" (Giosuè 1:2, 7). Presta particolare attenzione alle successive parole: "Alzati.. attraversa.. sii forte...". In altre parole: buttati!

30 OTTOBRE 2024 Mercoledì

Le grandi acque non potrebbero spegnere l'amore, i fiumi non potrebbero sommergerlo

Cantico dei cantici 8:7

LEGATO ALL'AMORE DA UNA PROMESSA

Si racconta di un matrimonio durante il quale il ministro di culto chiese allo sposo: "Prendi questa donna come tua sposa nella buona e nella cattiva sorte? In ricchezza e in povertà? Nella malattia e nella salute?", E lo sposo: "Sì, no, sì, no, no, sì". Tutti noi desideriamo la parte migliore, ricca e sana del matrimonio, ma le relazioni non funzionano in

questo modo. La formula odierna di alcuni matrimoni recita: "Staremo insieme finché durerà l'amore". Ci auguriamo che sia lo sposo che la sposa conoscano un buon avvocato divorzista, perché con ogni probabilità ne avranno bisogno. L'unica vera stabilità nel matrimonio deriva da una promessa, un impegno che mantiene due persone salde quando le emozioni oscillano. Prova ad immaginare un genitore dire al proprio figlio: "Avrò cura di te finché ti vorrò bene". Impossibile pensarlo, vero? Prova a metterla in questi termini: l'emozione è la carrozza di un treno, l'impegno è il motore che spinge la relazione attraverso gli alti e bassi della vita quotidiana. Salomone lo descrive così: "Le grandi acque non potrebbero spegnere l'amore, i fiumi non potrebbero sommergerlo. Se uno desse tutti i beni di casa sua in cambio dell'amore, sarebbe del tutto disprezzato". Un ultimo pensiero, il tema della Bibbia è la Resurrezione, ciò significa che sebbene il vostro amore possa apparire morto, Dio può farlo vivere di nuovo se siete entrambi pronti a lasciarLo intervenire nel vostro cuore.

OTTOBRE 2024 Giovedì

Il Signore... insegnerà la via ai peccatori

Salmo 25:8

LA GUIDA DIVINA (1)

Nella Scrittura leggiamo come Dio parlò a persone ordinarie e parlerà anche a te! Disse ad Abramo quando lasciare la sua casa (Genesi 12:1) e a Giacobbe quando ritornarvi (Genesi 31:3). Disse ad Elia dove trovare cibo durante la carestia (1Re 17:1-5). Due volte Dio fermò Paolo e gli impedì di proseguire il viaggio in una direzione che sembrava un'ottima opportunità, perché aveva in mente per lui qualcosa di meglio. È scritto: "Il Signore è buono e giusto, perciò insegnerà la via ai peccatori. Guiderà gli umili nella giustizia, insegnerà agli umili la sua

via. Tutti i sentieri del Signore sono bontà e verità per quelli che osservano il suo patto e le sue testimonianze" (Salmo 25:8-10). Nella vita, nulla è più importante che essere guidati da Dio.Finché non avrai davvero udito il Signore, però, sarai tentato di scambiare le idee degli altri con la guida di Dio e ciò potrebbe ferirti. Sei unico, Dio ha un progetto e uno scopo specifici per te soltanto. Quando non sei certo della strada da intraprendere, rimani saldo nella Sua promessa: "Farò camminare i ciechi per una via che ignorano, li guiderò per sentieri che non conoscono; cambierò davanti a loro le tenebre in luce, renderò pianeggianti i luoghi impervi. Sono queste le cose che lo farò e non li abbandonerò" (Isaia 42:16). Non esiste nulla di meglio! (Continua domani...)

NOVEMBRE 2024 Venerdì

È Dio che produce in voi il volere e l'agire, secondo il suo disegno benevolo

Filippesi 2:13

LA GUIDA DIVINA (2)

Evidenzia queste parole: "È Dio che produce in voi". Lo fa mentre usi la tua intelligenza, parli, ti sposti e usi le tue mani per realizzare ciò che Egli ha già messo nel tuo cuore di fare. Quando rispondi Sl' al Suo volere, Egli ti dona la capacità di realizzarlo. Nota però, che Dio non ti svela la Sua volontà prima di chiamarti. Per prima cosa ti chiama, e mentre tu fai un passo di fede e decidi di obbedire, Egli ti mostra il Suo piano passo dopo passo, sostenendoti e dandoti le forze necessarie per proseguire il

cammino. Forse ritieni di dover sapere qualcosa di più preciso prima di prendere un impegno. Allora rifletti. Primo: Dio può iniziare a farti essere a disagio li dove sei ora. "Come un'aquila che desta la sua nidiata... il Signore lo ha condotto" (Deuteronomio 32:11-12). Per insegnare a volare ai suoi piccoli, mamma aquila li butta letteralmente fuori dal nido. Forse penseranno: è proprio mia madre a spingermi!! Ma l'aquilotto non si rende conto di essere nato per volare finché la madre non lo spinge fuori dal nido, fuori dalla sua comfort-zone. Solo allora il piccolo apre le ali, scopre le sue capacità e prende il suo posto nell'aria. Dio sta forse scombussolando anche la tua comfort-zone? Il tuo quieto trantran? Secondo: La direzione data da Dio non si può seguire senza il Suo aiuto. I Suoi progetti funzionano così. "Senza di me non potete fare nulla", disse Gesù (Giovanni 15:5). Terzo: la Sua guida è continua e tenace. Le idee umane sono fugaci, la guida di Dio rimane stabile. Dunque stai al passo con Dio e non camminare davanti a Lui. (Continua domani...)

NOVEMBRE 2024 Sabato

Egli ci ha liberati... e abbiamo la speranza che ci libererà ancora

LA GUIDA DIVINA (3)

L'Apostolo Paolo scrive. "Fratelli, non vogliamo che ignoriate, riguardo all'afflizione che ci colse in Asia, che siamo stati grandemente oppressi, oltre le nostre forze, tanto da farci disperare perfino della vita. Anzi, avevamo già noi stessi pronunciato la nostra sentenza di morte, affinché non mettessimo la nostra fiducia in noi stessi, ma in Dio che risuscita dai morti. Egli ci ha liberati e ci libererà da un così gran pericolo di morte, e abbiamo la speranza che ci libererà ancora" (2 Corinzi 1:8-10). Ciò che a Paolo sembrava la fine, era invece solo l'inizio di una

nuova unzione da parte di Dio, perché ricevesse la Sua forza e il Suo favore. Paolo da quell'esperienza negativa ha imparato a non fare affidamento su sé stesso, ma su Dio, che "risuscita dai morti". Proprio quando i tuoi progetti sembrano esauriti, la forza della resurrezione di Dio inizia ad agire nella tua vita in maniera più decisa. Finché avrai un amorevole Padre Celeste a cui rivolgerti, una Promessa del Signore su cui appoggiarti e la fede per renderla operante, allora avrai sempre un motivo per rallegrati. Dunque, coraggio! Fai appello a Dio ora, non rimandare! E fallo con fede, senza dubbi. Sii certo che Egli agirà in tuo favore con forza, e osservaLo capovolgere la situazione in cui ti trovi. Perché?Ricorda sempre che per quanto tu possa essere una persona forte o di successo, non ci sarà mai un momento della tua vita in cui potrai fare a meno della grazia e della guida di Dio. Prima te ne convinci, migliore sarà la tua situazione.

NOVEMBRE 2024 Domenica

Sì, voi partirete con gioia...

13a1a 33.12

SIATE GIOIOSI!

Prova a dire ogni mattina: "Sì! Oggi inizierò la giornata con gioia!". Ti metterà nella giusta disposizione d'animo! Generalizzando, possiamo dividere le persone in tre gruppi: 1) Quelli che pensano che non si debba stare bene: non si deve essere felici, ma solo "responsabili". 2) Quelli che ti guastano la festa, perché la tua gioia li infastidisce. Spesso sono persone ferite o deluse dalla vita e covano rabbia e risentimento. 3) Quelli che ti risollevano il morale e ti infondono vitalità. Obietterai: "La Bibbia non dice forse che i credenti debbano distinguersi dai non credenti?". Certo, ma non in negativo. E a meno

che tu non decida di camminare nella luce del Signore, potrai distinguerti solo in negativo. Paolo scrive: "Rallegratevi sempre nel Signore. Ripeto: rallegratevi" (Filippesi 4:4). Se stai pensando: "È semplice per Paolo; non aveva certo i miei problemi!". Voglio ricordarti che quando Paolo scrisse quelle parole, era in carcere, con nessuna speranza di rilascio. Per lui la gioia era una decisione, non una conseguenza di circostanze esterne. Ti domanderai: "Com'è possibile che fosse gioioso in prigione?". Perché aveva compreso che la vera gioia viene dall'impegnarsi per qualcosa di più grande dei propri interessi personali. Nella Bibbia è scritto che "La gioia del Signore è la vostra forza" (Neemia 8:10). La vera gioia ha tre condizioni: a) Scegliere di focalizzarsi ogni giorno sulla bontà di Dio. b) Aiutare gli altri ogni volta che se ne ha la possibilità. c) Capire che la gioia genera forza. Se perdi la gioia, perdi anche la tua forza, e satana vince. Quindi, sii gioioso!!

NOVEMBRE 2024 **Lunedì**

Il Signore è per me, io non temerò

Salmo 118:6

QUATTRO PASSI PER VINCERE LA PAURA

Primo, sii pronto a correre dei rischi. Certo, potresti uscirne ferito o imbarazzato, e allora? Per superare l'insicurezza e conquistare fiducia, devi prenderti la libertà di osare. Inizia a scrivere quel libro, vai a lezione di musica, alzati e parla in pubblico se hai qualcosa da dire! Avverti la tua paura e fallo comunque! "La paura degli uomini è una trappola, ma chi confida nel Signore è al sicuro" (Proverbi 29:25). Secondo, impara a sorridere di te stesso. Supera il bisogno ossessivo di essere approvato e

accettato e impara a sorridere dei tuoi errori. Siamo tutti esseri umani, non prenderti sempre così sul serio! Quando commetti un errore, sii tu il primo a vederne il lato comico, e ti accorgerai che le persone sono più comprensive di quanto immagini. Terzo, inizia a pensare in modo realistico. È il momento di crescere e renderti conto che non tutto riguarda te. Non sei il centro dell'universo e i tuoi piccoli passi falsi non incidono granché nel più grande disegno della vita. Inoltre, gli errori sono gli insegnanti migliori per il successo. Quarto, concediti un premio per le piccole vittorie. Quando porti a termine un progetto, premiati. Quando accetti un consiglio o una correzione senza reagire, premiati. Spesso le persone che attacchiamo verbalmente, sono quelle che più cercano di aiutarci. Abituati all'idea di essere valido, di avere talento e abilità, e che il tuo valore, agli occhi di Dio, è inestimabile. Smetti di scrutarti attraverso lenti che distorcono la realtà ed inizia a guardarti con 10 decimi di vista. Quando sarai in grado di fare ciò, le tue paure lasceranno il posto alla fiducia in te stesso e nel tuo futuro.

NOVEMBRE 2024 Martedì

Dacci una proprietà in mezzo ai fratelli di nostro padre

RAGGIUNGERE CIÒ CHE DESIDERI (1)

Le cinque figlie di Selofead sono un buon esempio di come ottenere ciò che si vuole. Gli Israeliti sarebbero entrati nella Terra Promessa da lì a poco. Era stato stabilito come dividere la terra tra le varie tribù. Ma per la Legge, il diritto ad ereditare la terra spettava solo agli uomini. Un principio ingiusto, secondo queste cinque donne, a cui era così negato ereditare la terra del padre, ora deceduto. Decisero dunque di appellarsi a Mosè. "Nostro padre morì nel deserto... e non ebbe figli maschi... dacci una

proprietà in mezzo ai fratelli di nostro padre" (vv. 3-4). Ora, poiché la Legge veniva da Dio, Lui soltanto avrebbe potuto cambiarla. Quindi Mosè presentò il caso al Signore, ed ecco la Sua risposta: "Le figlie di Selofead dicono bene... sì, tu... farai passare ad esse l'eredità del loro padre" (v. 7). Donne coraggiose, che hanno preso in mano la situazione. Non c'erano uomini che potessero parlare per loro conto, nessun marito, fratello, figlio. Avevano degli zii, è vero, ma era piuttosto improbabile che le avessero supportate, visto che la terra, secondo l'uso consueto, sarebbe andata tra le loro proprietà. In conclusione, ci sono tre insegnamenti in questo racconto: 1) Quando qualcosa è sleale e ingiusto, Dio può chiederti di metterlo in discussione e cambiarlo. 2) I risultati non arrivano per chi aspetta, ma per chi è pronto ad agire per ottenerli. 3) L'uomo può chiudere la porta, ma quando ti rivolgi a Dio, Egli può aprirla per te. (Continua domani...)

NOVEMBRE 2024 Mercoledi

Le figlie di Selofead... si presentarono davanti Mosè

RAGGIUNGERE CIÒ CHE DESIDERI (2)

Le figlie di Selofead insegnano che dobbiamo: 1) Volere fare qualcosa. Lamentarsi non cambia la situazione, ti fa solo sentire più infelice. Nella Terra Promessa entrarono milioni di persone e di certo altre donne erano nella stessa situazione difficile. Ma non cambiò nulla fino all'energica presa di posizione di quelle cinque sorelle che rifiutarono di accettare lo status quo. Ci volle coraggio! Rivolgersi a Mosè era come appellarsi alla Corte Suprema. Le soluzioni si trovano quando decidi di affrontare

il problema in modo diretto e di fare qualcosa al riguardo. 2) Avere chiaro ciò che vuoi. Che cosa vuoi che accada, o che non accada più? Se non sai dove sei diretto, una strada vale l'altra: devi avere una meta chiara. Le figlie di Selofead erano certe di avere diritto alle stesse benedizioni dei loro parenti maschi e rifiutarono ogni compromesso. Di conseguenza, Dio le ascoltò. E lo stesso farà con te: "Non ci scoraggiamo a fare il bene; perché, se non ci stanchiamo, mieteremo a suo tempo" (Galati 6:9). 3) Rifiutare di farsi dissuadere da opinioni, abitudini e tradizioni. Sotto la Legge di Mosè, le donne non erano nemmeno censite come membri delle comunità di Israele (vedi Numeri 26). Prova ad immaginare come sarebbe la Chiesa, se ancora oggi vivessimo sotto quella Legge. Nella Scrittura leggiamo che Dio ha alterato la "norma" molte volte, in risposta ad una fede sincera e coraggiosa, cambiando così il destino di quelle persone. E ciò che fece per loro, Egli lo farà per te. (Continua domani...)

NOVEMBRE 2024 **Giovedì**

Voi non avete, perché non domandate

Giacomo 4:2

RAGGIUNGERE CIÒ CHE DESIDERI (3)

Prendi nota: 1) Ci sono benefici che non riceverai se non li richiederai tu stesso. "Chiedere e ricevere", rinforza la tua autostima. Dunque, da figlio redento di Dio, dichiara: "Se Dio è per noi, chi sarà contro di noi?" (Romani 8:31). 2) La scelta del momento adatto è importante. "L'uomo accorto vede il male e si mette al riparo, ma gli ingenui proseguono e ne pagano le conseguenze" (Proverbi 27:12). Le figlie di Selofead si fecero avanti quando erano nel deserto e la Terra Promessa era ancora da

conquistare. Niente è più efficace di un'accurata programmazione. Non puoi startene tranquillo e inoperoso e dare per scontato che qualcun altro si preoccupi del tuo futuro benessere. Per esempio: dopo che gli aumenti di stipendio sono stati dichiarati, non è più il momento di chiederne uno al tuo capo. Parlare apertamente e affrontare la situazione sarà una benedizione non solo per te stesso, ma anche per altri. 3) Impegnati per una situazione vantaggiosa per tutti. La battaglia non era ancora vinta. Le figlie di Selofead avevano degli zii che presentarono appello contro il nuovo ordinamento, sottolineando il fatto che se queste donne avessero sposato un uomo di una diversa tribù, allora i loro territori sarebbero passati ad altre tribù. Dio prese dunque una nuova decisione: per poter essere proprietari della terra, sarebbe stato necessario sposarsi all'interno della propria tribù (vedi Numeri 36:5-11). Per guanto riguarda il matrimonio, spiritualmente parlando, questo principio è ancora valido. "[La donna] è libera di sposarsi con chi vuole, purché lo faccia nel Signore" (1 Corinzi 7:39). Lo stesso vale per l'uomo.

Venerdì

L'amore è paziente, è benevolo; l'amore non invidia; l'amore non si vanta, non si gonfia

1 Corinzi 13:4

IL VERO SIGNIFICATO DI AMORE

L'apostolo Paolo ci regala una delle visioni più profonde e significative dell'amore. "Se distribuissi tutti i miei beni per nutrire i poveri, se dessi il mio corpo ad essere arso, e non avessi amore, non mi gioverebbe a niente. L'amore è paziente, è benevolo; l'amore non invidia; l'amore non si vanta, non si gonfia, non si comporta in modo sconveniente, non cerca il proprio interesse, non si inasprisce, non addebita il male, non gode dell'ingiustizia, ma gioisce

con la verità; soffre ogni cosa, spera ogni cosa, sopporta ogni cosa. L'amore non verrà mai meno" (1 Corinzi 13:3-8). John e Mary sono sposati da cinquant'anni. Una notte, a letto, lei dice: "Un tempo, quando eravamo giovani, mi stringevi la mano". Un po' infastidito, lui allunga la mano. "Un tempo, quando eravamo giovani, mi abbracciavi", continua Mary. Ancor più lentamente, il corpo di John si gira, quasi cigolando, e si accoccola accanto a lei. "Quando eravamo giovani, mordicchiavi il mio orecchio", sussurra la moglie. All'improvviso, il marito allontana le coperte e salta fuori dal letto. Sorpresa, Mary chiede: "Dove vai?". "A mettere la dentiera!", borbotta lui, Coccole e romanticismi sono quasi scontati quando si è nel fiore degli anni. Ma viverli quando si portano dentiere, apparecchi per l'udito e il profumo che si avverte è quello di Vicks VapoRub, ecco, quello è l'amore!

NOVEMBRE 2024 **Sabato**

C'è grande sicurezza nel timore del Signore

Proverbi 14:26

IL TIMORE DEL SIGNORE

Quando ti sottometti a Dio, non deve spaventarti niente perché Egli è per te "un rifugio e una forza" (Salmo 46:1). Aver timore di Dio non significa temere che Egli voglia farti del male. Lui è un Dio buono! Avere "timore del Signore" significa semplicemente seguire le Sue direttive e riconoscere la Sua autorità in tutte le cose. Avrai certamente notato che oggigiorno non c'è più molto rispetto per le autorità; abbiamo sviluppato quel tipo di mentalità che dice: "Nessuno può dire a me cosa fare", ma la Bibbia afferma che "C'è grande sicurezza nel timore

(reverenziale e d'adorazione) del Signore. Perché dice questo? Perché un timore reverenziale e di adorazione verso il Signore significa essere altresì rispettosi e ubbidienti. Vuol dire che farai quello che Dio ti dice di fare e che la tua fiducia e fede in Lui continueranno a crescere. qualcos'altro d'importante: più timore reverenziale avrai in Dio e più attento e cortese sarai nei rapporti con gli altri; Salomone scrive: "Ascoltiamo dunque la conclusione di tutto il discorso: "Temi Dio e osserva i Suoi comandamenti, perché questo è il tutto dell'uomo" "(Ecclesiaste 12:13). Mosè disse ai figli d'Israele: "Che cosa chiede da te il Signore, il tuo Dio, se non che tu tema il Signore... che tu cammini in tutte le sue vie, che tu lo ami e lo serva, con tutto il tuo cuore e con tutta l'anima tua" (Deuteronomio 10:12). Non è così complicato!

NOVEMBRE 2024 Domenica

...lo Spirito intercede Egli stesso per noi con sospiri ineffabili

Romani 8:26

SOSPIRARE IN PREGHIERA

Solitamente pensiamo al sospiro come qualcosa di negativo. Una delle cose migliori da fare è sospirare in preghiera: "Allo stesso modo ancora, lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza, perché non sappiamo pregare come si conviene; ma lo Spirito intercede egli stesso per noi con sospiri ineffabili; e colui che esamina i cuori sa quale sia il desiderio dello Spirito, perché egli intercede per i santi secondo il volere di Dio. Or sappiamo che tutte le cose cooperano al bene di quelli che amano Dio, i

quali sono chiamati secondo il suo disegno." (vv.26-28). A volte, quando stiamo pregando per un determinato bisogno, sentiamo nel profondo di non riuscire ad esprimerci con le giuste parole. A questo punto lo Spirito Santo prende il controllo. Egli prende il nostro dolore e i nostri bisogni più profondi, trasmettendoli a Dio. Cosa ci può insegnare questo fatto riguardo la preghiera? Lo Spirito Santo si unisce alle nostre preghiere quando provengono dal nostro cuore e non solo dalle nostre labbra. Ci sono volte in cui non siamo in grado di dire nemmeno una parola in preghiera, tuttavia stiamo avendo un'importante comunione. Hai mai raggiunto un punto in cui eri così preoccupato per qualcosa da andare davanti a Dio e non riuscire a far altro che sospirare? Stai imparando qualcosa di fondamentale riguardo alla preghiera: Dio ci permette di sospirare, altrimenti non riusciremmo a pregare veramente. Pronunceremmo parole, ma non pregheremmo veramente dal profondo del cuore, là dove inizia la preghiera del giusto che "ha una grande efficacia" (Giacomo 5:16).

NOVEMBRE 2024

Lunedì

Noi siamo tribolati in ogni maniera, ma non ridotti all'estremo

2 Corinzi 4:8

TENACIA (1)

C'è un detto che si è dimostrato vero: "Ciò che non ci distrugge, ci rende più forti." E ci sono quattro modi di dire che si sono rivelati falsi:1) "Quando diventi cristiano, non hai più problemi" Chiunque ti abbia detto questo, non lo ha preso dalla Scrittura. Paolo disse: 'Siamo tribolati in ogni maniera, ma non ridotti all'estremo, perplessi ma non disperati; perseguitati, ma non abbandonati; atterrati, ma non uccisi '(vv. 8-9). 2) "La Bibbia tratta tutti i problemi che potrai avere" Dio ci dice molte cose nella Sua

Parola, ma Egli ci richiede anche di "'camminare per fede e non per visione" (2 Corinzi 5:7). Ciò significa ricevere la guida dalla Sua Parola, dai suggerimenti dello Spirito Santo e dal consiglio di amici devoti. 3) "Se hai problemi è perché non sei spirituale." È vero il contrario. Gli attacchi di satana sono la prova che non gli sei sottomesso, che rappresenti una minaccia per il regno delle tenebre e che stai facendo la volontà di Dio. Maggiore è l'attacco, più grande sarà la benedizione che ti attende dopo la prova, quindi prosegui nel cammino. 4) "Ricevere insegnamenti biblici sani, risolve automaticamente ogni problema." Questo ti aiuterà sicuramente a risolvere i problemi, ma non li risolverà per te. Devi essere un "esecutore" della Parola e non "un ascoltatore soltanto" (vedi Giacomo 1:23). Paolo scrive: "Del resto, fortificatevi nel Signore e nella forza della sua potenza. Rivestitevi della completa armatura di Dio, affinché possiate stare saldi contro le insidie (e trucchi) del diavolo" (Efesini 6:10-11). In altre parole, hai bisogno di "tenacia". (Continua domani...)

NOVEMBRE 2024

Martedì

Nel mondo avrete tribolazione.

Giovanni 16:33

TENACIA (2)

Altri due motivi per cui è necessario sviluppare la tenacia sono: 1) Superare una malattia prolungata. Quando la malattia logora la tua forza fisica, emotiva e mentale... quello è il momento in cui hai bisogno di tenacia. La Bibbia dice: "Lo spirito dell'uomo lo sostiene quand'egli è infermo; ma lo spirito abbattuto chi lo solleverà?" (Proverbi 18:14). Charles Spurgeon era conosciuto da tutti come "il principe dei predicatori." Il suo ministero ebbe un grande impatto su Londra e gran parte delle isole britanniche. Eppure era così malato che doveva trascorrere buona parte del suo tempo a riposare nel sud della Francia. La moglie, che rimase invalida dopo la nascita dei loro figli gemelli, superò le sue limitazioni fisiche con la tenacia. Sebbene fosse paralizzata, coordinò dal suo letto una distribuzione di libri, senza precedenti. Ed è in gran parte grazie alla sua tenacia che i libri di Spurgeon si trovano oggi nelle librerie in tutto il mondo.2) Superare le limitazioni finanziarie. George Muller, che fondò orfanotrofi in Inghilterra, è un ottimo esempio di tenacia. Ha salvato la vita di migliaia di bambini, e lo ha fatto per fede. Molte volte non aveva il denaro per comprare il cibo per il loro prossimo pasto, ma non si lamentò mai. Invece pregava. E in risposta alla sua fede, il denaro proveniva da tutto il mondo e in gran parte da persone che non aveva mai conosciuto. Muller visse secondo il principio biblico: "Quanto allo zelo, non siate pigri; siate ferventi nello spirito, servite il Signore; siate allegri nella speranza, pazienti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera" (Romani 12:11-12). (Continua domani...)

NOVEMBRE 2024 Mercoledì

...io ho fatto una promessa al Signore e non posso revocarla *Giudici 11:35*

TENACIA (3)

La tenacia supera l'opposizione della famiglia. Quando la famiglia di Jefte lo ripudiò e lo buttò fuori di casa, egli radunò un esercito che liberò Israele dalle mani dei loro nemici. Di conseguenza, divenne il giudice più giovane della nazione. Di fronte alla scelta tra "crollare o resistere" David Livingstone dimostrò la sua tenacia. Sua moglie, Mary, gli creò molti problemi, lamentandosi e criticando in continuazione, tanto da rendergli il lavoro quasi impossibile. La tensione tra i due crebbe a tal punto che Livingstone la rimandò a casa sua in Inghilterra,

per un periodo di oltre dodici anni, sofferti, in cui ebbe un'emorragia interna e infine morì in Africa per la causa di Cristo. Quando Gesù tornò a casa a Nazareth per servire le persone con cui era cresciuto, alcuni di loro cercarono di buttarlo giù da una rupe. E nonostante i suoi insegnamenti e i suoi miracoli, la sua famiglia pensò che fosse pazzo. Questo lo fece soffrire? Certo! Ma Egli non permise a ciò di fermarlo. Egli disse: "Se uno viene a me e non odia suo padre, sua madre, la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle e persino la sua propria vita, non può essere mio discepolo. E chi non porta la sua croce e non viene dietro a me, non può essere mio discepolo. Chi di voi, infatti, volendo costruire una torre, non si siede prima a calcolare la spesa per vedere se ha abbastanza per poterla finire?" (Luca 14: 26-28). Quando la tua famiglia si oppone, ama e prega per loro, perché Dio può cambiare i loro cuori. E fino a guando non lo farà, continua a servirlo. (Continua domani...)

NOVEMBRE 2024

Giovedì

Giuseppe fece un sogno e lo raccontò ai suoi fratelli; allora questi lo odiarono più che mai

Genesi 37:5

TENACIA (4)

La tenacia supera l'incomprensione e il rifiuto. A volte le persone sulle quali fai affidamento per sostenerti cercheranno invece di sminuirti. Quando Dio ti dà una visione troppo grande che loro non sanno affrontare, essi diranno: "Ti stai montando la testa" e quindi cercheranno di sminuirti per abbassarti al loro livello! I fratelli di Giuseppe lo vendettero come schiavo, poi tornarono a casa e dissero a loro padre che era stato ucciso da una bestia feroce. Potete immaginare come si sentiva

Giuseppe quando qualcuno gli chiedeva: "Raccontami della tua famiglia"? Il Generale Dwight D. Eisenhower disse: "Non esistono vittorie a prezzi stracciati." E purtroppo, il tradimento avviene tanto in chiesa guanto nella società secolare. Quando Charles Spurgeon era poco più che ventenne, venivano così tante persone nella sua chiesa che l'edificio non li poteva contenere. Allora, incontrò trenta dei responsabili della sua comunità e suggerì di costruire un auditorium che potesse ospitare 5.500 persone. Secondo quanto si racconta, disse loro che se qualcuno dubitasse della possibilità di realizzarlo, avrebbe dovuto tirarsi indietro. E ventitré lo fecero! Ma Spurgeon rimase fedele alla visione che Dio gli aveva dato. Aveva la "fermezza" che gli permise di andare fino in fondo e per oltre 35 anni la folla riempì il Metropolitan Tabernacle mattina e sera, facendola diventare una delle chiese più influenti nella storia. "Hai qualche fiume che pensi di non poter attraversare? Hai qualche montagna che pensi di non poter superare? Dio è specializzato in cose ritenute impossibili; Lui può fare ciò che nessun altro può fare".

NOVEMBRE 2024 Venerdì

Quando l'Onnipotente stava ancora con me e avevo i miei figli intorno a me

Giobbe 29:5

PASSA PIÙ TEMPO CON LA TUA FAMIGLIA

È proprio vero il detto: "La famiglia che insieme prega, insieme resta", e un'altra citazione vera dice: "La famiglia che mangia e comunica insieme, cresce figli equilibrati". Dopo aver studiato il comportamento di cinquecento adolescenti, ecco cosa ha scoperto il centro medico ospedaliero dell'infanzia di Cincinnati: i ragazzi che condividevano i pasti coi propri genitori cinque volte alla settimana o più, erano meno soggetti a fare uso di droghe, ad essere depressi o nei guai

con la legge. Si rivelarono essere anche più predisposti allo studio e ad esser circondati da amici. Lo stesso risultato si è ottenuto anche dalle famiglie che si incontravano assieme in un ristorante fast-food. In contrapposizione, i ragazzi più sregolati erano quelli che mangiavano coi loro genitori solo tre volte alla settimana o anche meno. Cosa significano queste scoperte? 1) C'è bisogno che tu trovi il tempo per essere coinvolto con i tuoi figli nelle attività quotidiane, specialmente nei loro anni formativi. 2) Quando dai ai tuoi figli delle cose, gli stai dando piacere ed entusiasmo a breve termine, ma quando dai loro il tuo tempo, gli stai dando autostima. Questo comporterebbe qualche ora in meno di lavoro o l'eliminazione di certe attività. ma è un investimento di cui non ti pentirai mai. Giobbe fu uno degli uomini più benestanti della generazione, ma dopo che la tragedia lo colpì e tutti e dieci figli suoi morirono in un singolo giorno, guardò indietro e scrisse: "L'Onnipotente stava ancora con me e avevo i miei figli intorno a me". Devi chiedere a te stesso: "Sto spendendo abbastanza tempo con la mia famiglia?" Se la risposta non ti piace, inizia cambiando le cose

NOVEMBRE 2024 Sabato

Date, e vi sarà dato *Luca 6:38*

COMINCIA A DARE AL PROSSIMO

La generosità non è solamente legata ad un fattore di soldi. Molte persone dicono: "Non appena sarò ricco, diventerò più generoso", ma i più grandi donatori son quelli che danno pur non disponendo di molto denaro: nonne con una pensione misera che, con qualche euro al mese, sostengono la costruzione di orfanotrofi; gente che a malapena va avanti, con le sue donazioni dà da mangiare agli affamati; impiegati in pensione che istruiscono i lavoratori più giovani; gente con risorse limitate, che passa le proprie sere lavorando coi senzatetto o con famiglie nel bisogno. Non importa quali siano

le tue possibilità finanziarie, puoi iniziare uno stile di vita atto a donare. Se riesci a trovare i soldi per una bella macchina, una cena fuori, biglietti del cinema, appuntamenti e altre attività di svago, è probabile che tu possa trovare qualcosa da dare, se davvero lo vuoi! Gesù disse: "Date e vi sarà dato: vi sarà versata in seno una buona misura, pigiata, scossa, traboccante: perché con la misura con cui misurate, sarà rimisurato a voi" (v.38). Vuoi un premio? Una benedizione? Comincia dando il tuo tempo, le cose a cui tieni ed il tuo talento. Gesù o ha mentito o ha detto la verità, spetta a te trovare la risposta. Se credi che abbia detto la verità, saresti un stolto a tenere tutto per te piuttosto che dare. Norman Vincent Peale disse: "Quando ti distacchi mentalmente da te stesso e ti concentri sull'ajutare altre persone in difficoltà, sarai in grado di far fronte al tuo io interiore molto più efficacemente. In qualche modo, l'atto di donarsi innesca un'incredibile potenza in noi stessi". Gesù ci dice di dare, senza aspettarci di ottenere e che la generosità genera generosità. Inizia a dare agli altri e guarda cosa succede.

NOVEMBRE 2024 Domenica

Se Dio è per noi, chi sarà contro di noi?

Romani 8:31

CINQUE RISPOSTE IMPORTANTISSIME

Paolo fa cinque domande importantissime: 1) "Se Dio è per noi, chi sarà contro di noi?" La certezza della presenza di Dio fa inclinare l'ago della bilancia a tuo favore. Quindi, qualunque cosa tu stia affrontando oggi, ricorda a te stesso: "Dio è per me". 2) "Colui che ha non ha risparmiato nemmeno il proprio Figlio, ma lo ha dato per tutti noi, non ci donerà forse tutte le cose con lui? "(v. 32). Pensaci: potrebbe Dio salvare la tua anima, per poi lasciarti in balia di te stesso? O potrebbe preoccuparsi del

tuoi bisogni eterni e non di quelli terreni? No! 3) "Chi accuserà gli eletti di Dio...? Nessuno - Dio stesso è Colui che ci giustifica" (v 33). Ogni voce che ti accusa, compresa la tua, non conta nulla nel cielo. L'accettazione di Dio batte il rifiuto di chiunque altro - ed Egli ti accetta perché ti vede "in Cristo". 4) "Chi ci condannerà... Gesù Cristo è morto per noi... Lui è seduto alla destra di Dio, e anche intercede per noi "(v. 34). Quando i tuoi accusatori si alzano e parlano contro di te, Gesù, il tuo avvocato difensore, li farà tacere. Perché? Perché il suo sangue ti copre! 5) "Chi ci separerà dall'amore di Cristo?" (v. 35). Paolo risponde alla sua stessa domanda: "né morte né vita, né angeli, né i nostri timori per oggi, né le nostre preoccupazioni per il domani - nemmeno le potenze degli inferi possono separarci daH'amore di Dio... nulla in tutta la creazione sarà mai in grado di separarci dall'amore di Dio che si rivela in Cristo Gesù, nostro Signore " (vv. 38-39).

NOVEMBRE 2024 Lunedi

...poi viene il diavolo...

Luca 8:12

QUANDO NON TE LO ASPETTI (1)

Anne Graham Lotz scrive: "Nel giro di una settimana, la caldaia si è rotta, i tubi dell'acqua sono esplosi... il soffione della doccia è caduto... e mi sono dovuta confrontare con attriti famigliari e le problematiche con i membri del mio staff. Ero tentata di perdere la pazienza, di preoccuparmi invece di aver fede, e di trascurare la mia vita di preghiera. Ciò che sembrava essere un'ordinaria frustrazione, si stava rivelando come qualcosa di più... satana attacca le nostre difese indebolite nelle aree più vulnerabili della nostra vita". La Bibbia dice che immediatamente dopo la benedizione spirituale ricevuta al Suo

battesimo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto "per essere tentato dal diavolo". (vedi Matteo 4:1-11). Ci sono da considerare delle lezioni importanti qui: 1) Non adagiarti sul tuo successo. Dopo la benedizione viene la battaglia. Quale incredibile benedizione hai recentemente ricevuto da Dio? Sia che coinvolga il tuo ministero, la tua famiglia, la carriera o il tuo personale cammino con Dio, sii vigile! Satana ci bersaglia quando abbassiamo la guardia. 2) Sii nella volontà di Dio. Hai mai pensato "Se è complicato non può essere volontà di Dio" e aver deciso di lasciar stare? Solo perché stai facendo la cosa giusta, non significa che tu sia immune. Gesù era nella volontà di Dio quando il nemico Lo attaccò. Quando le cose appaiono offuscate, "Confida nel Signore con tutto il cuore e non ti appoggiare sul tuo discernimento" (Proverbi 3:5). 3) Conosci le Scritture. Ogni volta che Gesù veniva attaccato Lui ribatteva con "Sta scritto". La Parola di Dio è chiamata "La spada dello Spirito" (Efesini 6:17) perché è la nostra arma di difesa primaria contro il nemico (vedi v.16). Gesù la usò per sconfiggere satana, e così devi fare anche tu. (Continua domani...)

19 NOVEMBRE 2024 Martedì

Non siamo raggirati da satana 2 Corinzi 2:11

QUANDO NON TE LO ASPETTI (2)

Quando si è sulla scia di una vittoria spirituale, la tendenza ad a abbassare la guardia è forte, ma è proprio in quel momento che si è più vulnerabili agli attacchi di satana. Non puoi permetterti di essere raggirato da satana. Anche Gesù non ne fu esente. In una dimostrazione di potere soprannaturale, Egli sfamò cinquemila persone con cinque pani e due pesci. Dopo un miracolo del genere, la maggior parte di noi avrebbe deciso che era tempo di rilassarsi e prendersela comoda per un po', ma anziché crogiolarsi in quel piacevole risultato, Gesù "se ne andò sul monte a pregare" (Marco 6:46).

Non pareva essere ancora il momento, ma Egli stava per affrontare una delle tempeste più violente del Suo ministero (vedi Marco 6:48). Un autore cristiano espone questa osservazione: "I discepoli si fiondarono a capofitto nella tempesta impreparati... ma Gesù la affrontò preparato. Tieni alta la guardia nei momenti più critici... guando sperimenti Dio potentemente, recati subito in un luogo di preghiera in modo che il Padre possa prepararti per quello che deve ancora venire". I tempi sono cambiati, ma la natura umana no. Siamo ancora i vecchi prevedibili di sempre... e satana lo sa. Ecco perché "va attorno come un leone ruggente cercando chi possa divorare" (1 Pietro 5:8). Per impedirgli di guadagnare una posizione di vantaggio: 1) "Resistete al diavolo, ed egli fuggirà da voi" (Giacomo 4:7); 2) Circonda te stesso di compagni timorosi di Dio (Salmo 1:1); 3) Resta connesso a Dio tramite la lettura della Sua Parola e la preghiera. Vern McLellan disse: "La preghiera del mattino apre i tesori della grazia e delle benedizioni di Dio, e la sera ci accompagna sotto la Sua protezione e salvaguardia". Questa è una strategia infallibile che dovresti adottare!

20 NOVEMBRE 2024 Mercoledì

Queste cose avvennero loro per servire da esempio (...) per noi

1 Corinzi 10:11

ESSERE COME ESTER

È un errore pensare che chi ottenne grandi risultati nella Bibbia fosse in qualche modo diverso da noi e dire: "Nella mia situazione una vita del genere non è possibile". Ester nacque in schiavitù e per la sua bellezza, un re pagano ne fece una delle sue mogli. Pensa a come si sarà sentita fuori posto! Ma nessun luogo è fuori posto, quando ti trovi dove Dio vuole che tu sia! Quando Haman complottò per far sterminare i Giudei, Ester era stata strategicamente posizionata da Dio per salvarli.

Scoprì lo scopo della sua vita quando suo zio Mardocheo le disse che era "diventata regina appunto per un tempo come guesto" (Ester 4:14). E quale fu la sua reazione? "Entrerò dal re [in nome del mio popolo]... e se io debbo perire, che perisca!" (v. 16). Ma invece di morire, ottenne la vittoria! Che cosa possiamo imparare da Ester? 1) Quando cominci, Dio non ti darà tutti i dettagli. Ciò non vuol dire che Egli non abbia un piano. Ma solo cercando Lui, scoprirai il Suo piano e otterrai la Sua forza. 2) La conoscenza è potere. Che tu sia uno schiavo o un sovrano, quando sai che Dio ti ha chiamato, riuscirai a superare ogni ostacolo che si presenti. 3) Sapere che Dio ha il controllo, ti dà coraggio. Quando Ester disse: "Se io debbo perire, che perisca!", lei si stava semplicemente mettendo nelle mani di Dio, sapendo che anche la morte può essere affrontata con fiducia quando confidiamo in Lui. Non solo Dio ha un posto per te qui sulla terra, ma ne ha uno ancora migliore per te in cielo. E questo ti mette nella situazione più favorevole in assoluto.

NOVEMBRE 2024 **Giovedi**

Godi (...) per tutti i giorni della tua vita, (...) perché questa è la tua parte

Ecclesiaste 9:9

GODI DI OGNI GIORNO

Salomone scrive: "Goditi la vita! Mangia il tuo pane con gioia... Oh, sì - Dio prova piacere per il tuo piacere! Vestiti a festa ogni mattina. Non lesinare sui colori e sugli accessori. Goditi la vita con la sposa e lo sposo che ami... ogni giorno della vita della tua vanità. Ogni giorno è un dono di Dio. Ed è ciò che ti viene dato in cambio della fatica di rimanere in vita. Sfruttalo al massimo! Qualunque cosa si presenti, afferrala e falla. E di cuore! Questa è la tua unica e ultima possibilità... poiché nel

soggiorno dei morti dove vai, non c'è più né lavoro, né pensiero, né scienza, né saggezza" (vv. 7-10). Allora, cosa stai aspettando? Di laurearti? Di sposarti? Di avere dei figli? Di andare in pensione? La vita è il viaggio, non la destinazione! La tua vita è qui e ora, la tua famiglia è qui e ora, il tuo matrimonio è qui e ora, la tua carriera è qui e ora. Il viaggio si svolge ogni giorno e puoi trovarne il senso quando ti poni un obiettivo più alto. Puoi trovare piccole gioie ogni giorno, se hai gli occhi della fede. Salomone riconobbe che alla fine tutti abbiamo la stessa destinazione - la tomba. L'unica differenza sta nella misura in cui ci godiamo il viaggio. Invece di ossessionarti per le cose che non puoi controllare, concentrati su ciò che ti è possibile controllare e lascia il resto a Dio. Phil Cooke scrive: "Devo credere che Dio ha il controllo, e se chiedo sempre delle risposte sto prendendo il Suo posto. Ho deciso di rilassarmi e lasciare che Lui sia Dio e che io sia io". Ecco una filosofia che anche tu faresti. bene ad adottare!

NOVEMBRE 2024 Venerdì

Dio... ci consola in ogni nostra afflizione, affinché... possiamo consolare

2 Corinzi 1:3-4

LA CURA DEL PROSSIMO (1)

Anni fa una signora visitò un orfanotrofio e chiese alla direttrice: "C'è un bambino che nessuno si è ancora offerto di adottare?", la direttrice rispose: "Sì, c'è. È una bambina di dieci anni, non di bell'aspetto e ha anche una gobba". La signora allora rispose: "È questa la bambina che voglio!". Trentacinque anni dopo, il direttore dei Dipartimento d'ispezione dell'Orfanotrofio dell'Iowa sottopose il seguente responso sull'andamento dell'istituto: "Questa casa è eccezionale. È pulita, il cibo è buono, i bambini sono

ben curati e l'atmosfera che si respira è la migliore che abbia mai provato prima. La direttrice, Mercy Goodfaith, ha un'anima che trabocca d'amore; ha occhi così belli, avevo dimenticato quanto fosse famigliare il suo viso... o che avesse una gobba". Proprio perché una Buona Samaritana ha avuto il coraggio di amare e crescere una piccola bambina di cui a nessuno importava, Mercy Goodfaith ha condiviso lo stesso amore con centinaia di altri orfani. Paolo scrive: "Dio... ci consola in ogni nostra afflizione, affinché possiamo consolare quelli che si trovano in qualunque afflizione" e Billy Graham aggiunge: "Chi più ha sofferto, più è capace di dar conforto agli altri... di entrare in empatia con le loro afflizioni, conseguenza di ciò che hanno vissuto".Le nostre sofferenze potranno esser difficili da sopportare, ma il nostro obiettivo dovrebbe essere quello di imparare tutto quel che possiamo da ciò che siamo chiamati a sopportare, in modo da adempiere al servizio di "cura delle anime", come Gesù ha fatto. "Infatti, poiché Egli stesso ha sofferto la tentazione, può venire in aiuto di quelli che sono tentati" (Ebrei 2:18). Il sofferente diviene il consolatore nel servizio del Signore". (Continua domani...)

NOVEMBRE 2024 Sabato

Consolatevi dunque gli uni gli altri con queste parole

1 Tessalonicesi 4:18

LA CURA DEL PROSSIMO (2)

Il professore Tony Campolo volendo partecipare al funerale di un conoscente per sbaglio andò a finire in un'altra camera mortuaria. Il corpo dell'anziano signore giaceva disteso e l'unica persona presente a rendergli cordoglio era la moglie vedova. Sembrava così sola, Campolo rimase per il funerale e la accompagnò al cimitero. Al termine della funzione, mentre stavano per andarsene, Campolo confessò che non aveva mai conosciuto prima il marito della signora. "L'avevo intuito", rispose lei. "Non ti avevo riconosciuto, ma non importa. Non potrai mai capire

quanto questo abbia significato per me". Philip Yancey scrive: "La semplice disponibilità è il mezzo più potente con il quale possiamo contribuire... disprezziamo ragionevolmente i tre amici di Giobbe per la loro insensibilità in risposta alla sua sofferenza... ma leggi ancora questo passo: "Rimasero seduti per terra, presso di lui, sette giorni e sette notti; nessuno di loro gli disse parola"... questi furono i momenti più eloquenti che passarono con lui". Indietreggio istintivamente dalle persone nel dolore. Chissà se vogliono parlare della loro situazione o no? Vogliono essere consolate o allietate? Quale bene potrebbe procurare la mia presenza? Nella mia mente balzano tutti questi ragionamenti e mi ritrovo col fare la peggior cosa possibile: resto Iontano... Nessuno presenta il nome di un filosofo quando chiedo: "Chi ti ha aiutato di più?" La maggior parte delle volte essi descrivono una persona tranquilla e senza pretese... che era lì... che ascoltava di più e parlava di meno, che non dava ripetute occhiate all'orologio, che abbracciava e piangeva... qualcuno che era disponibile andando incontro alle esigenze del sofferente... non alle proprie". Questa è la cura del prossimo.

NOVEMBRE 2024 Domenica

Noi dunque ricostruimmo le mura... e il popolo aveva preso a cuore il lavoro

Neemia 4:6

PREPARATI!

Per avere successo, Neemia aveva bisogno del favore del suo superiore, il re. Così pregò affinché questo potente sovrano pagano finanziasse la ricostruzione delle mura di Gerusalemme. Fu una preghiera audace e non ottenne subito una risposta. Ma Neemia non rimase ad aspettare. Nel frattempo escogitò un piano, riunì una squadra e pianificò una data per iniziare il lavoro. In questo modo quando il re disse di sì, egli era pronto a muoversi. Alcune persone pensano: se Dio ha intenzione di fare

qualcosa, perché dovremmo agire noi? Poi ci sono quelli che pensano di non aver assolutamente bisogno di Dio, quindi cercano di fare tutto da soli. Ma entrambi gli estremi sono sbagliati. A volte Dio deve bilanciare quello che sta facendo nella tua vita con quello che sta facendo nella vita di qualcun altro, in questo modo "Tutte le cose cooperano al bene" (Romani 8:28). Nel caso di Neemia, l'attesa di una lettera di autorizzazione da parte del re e del finanziamento per il progetto fu come attendere una concessione dal governo, ci può volere del tempo. Ma la Bibbia dice: "Il cuore del re, nella mano del SIGNORE, è come un corso d'acqua; egli lo dirige dovunque gli piace".(Proverbi 21: 1). Neemia manifestò una grande fiducia nella volontà di Dio di provvedere. Comprese anche che, mentre stava aspettando, era sua responsabilità preparare e sistemare le cose in modo che quando Dio gli avesse dato il via libera, potesse essere pronto a muoversi. Esercitò la fede e la saggezza. Sapeva che non poteva fare la parte di Dio e che Dio non avrebbe fatto la sua. Così la parola per te oggi è: preparati!

NOVEMBRE 2024 **Lunedì**

Non amiamo a parole né con la lingua, ma con i fatti e in verità

1 Giovanni 3:18

COME MIGLIORARE LE TUE RELAZIONI

Ecco cinque modi scritturali per migliorare la qualità delle tue relazioni: 1) Mostra sempre apprezzamento. Chi sono le persone che contano veramente nella tua vita? Fai sapere loro che li ami, fallo spesso. Pratica la regola del dieci-a-uno: dieci complimenti per ogni critica! Molti di noi pensano che il modo migliore per aiutare le persone sia quello di "raddrizzarli". No, il modo migliore per aiutare gli altri è quello di cercare il meglio in loro. Il Dr. John Maxwell lo chiama "il principio del 101 per cento".

Cerca una cosa che ammiri in qualcuno e poi dai loro il 100 per cento di incoraggiamento. Questo ti aiuterà ad apprezzarli, e viceversa. 2) Metti gli altri per primi. "Servendo con benevolenza, come se serviste il Signore e non gli uomini"(Efesini 6:7). Se adotti questa mentalità nei tuoi rapporti con gli altri, andrai lontano nella vita. 3) Servi gli altri con gioia. Parlando di quanto sia difficile assumere e formare le persone, un dirigente di una compagnia aerea disse: "Il servizio è l'unica cosa che dobbiamo vendere, ma è la cosa più difficile da insegnare perché nessuno vuole essere considerato come un servo". 4) Perdona, risolvi e passa oltre. Se qualcuno ti ha fatto del male e tu hai bisogno di affrontare il problema, fallo subito. Poi perdona, sistema, e vai oltre. E se non vale la pena discutere, dimentica e vai avanti. 5) Trova il tempo per le persone che contano. Non dedicare così tanta energia a "chi strilla di più" da trascurare le persone che contano di più nella tua vita.

NOVEMBRE 2024 Martedì

I figli che Dio si è compiaciuto di dare al tuo servo

Genesi 33:5

PADRE, CUSTODISCI I TUOI FIGLI

Viviamo in tempi in cui ai figli viene dato più di quanto desiderano e meno di ciò che necessitano, ma di cosa hanno bisogno? Di te! Non di gingilli, tesori e giocattoli, ma del tuo amore e del tuo tempo.Dal notiziario Newsweek intitolato, "Cari padri, salvate i vostri figli", scritto dallo psicologo Christopher Bacorn. Egli racconta di una madre ansiosa di circa trentacinque anni che si recò un giorno nel suo studio col figlio quindicenne. Il padre del ragazzo li aveva lasciati quattro anni prima e da allora il giovane adolescente era caduto

nell'alcolismo, nella violenza e iniziò a far parte di una gang. La madre non sapeva più che fare. Dopo aver tentato per trenta minuti di rompere la fortezza d'acciaio del suo cuore, il Dr. Bacorn realizzò la futilità di tutto guanto. Scrisse gueste tristi e affliggenti parole: "Sono arrivato a credere che la maggior parte dei ragazzi adolescenti non possa avvalersi di consigli professionali... quello di cui invece un ragazzo ha più bisogno è la compagnia di uomini o, se non altro, di un uomo che si curi di lui, che passi del tempo con lui, che lo ammiri; non ha bisogno di guardare uno strizzacervelli. Come nazione siamo tormentati dalla violenza giovanile, invasi da gangs, pistole e droghe. La maggior parte dei delinquenti giovani sono maschi, il più delle volte senza padri coinvolti nelle loro vite". In Genesi leggiamo che Giacobbe era un imprenditore di successo, ma scoprì che il suo tesoro più grande in terra erano "I figli che Dio si è compiaciuto di dare al suo servo". Papà, hai fatto anche tu questa scoperta?

NOVEMBRE 2024 Mercoledi

Colui che compie ogni cosa secondo la decisione della propria volontà

Efesini 1:11

LA TUA CARTINA PERSONALIZZATA

La Bibbia dice da prima che tu nascessi: "Erano tutti scritti i giorni che m'eran destinati, quando nessuno d'essi era sorto ancora" (Salmo 139:16). Dio ha personalizzato una cartina per la tua vita "secondo la decisione della propria volontà", ed è tuo dovere scoprirla e percorrerla per i suoi confini. Un pastore stimato ha detto: "Potresti conoscere la tua destinazione finale, ma serviranno indicazioni per raggiungerla. Prima di tutto e principalmente,

"La parola di Dio è una lampada al tuo piede e una luce sul tuo sentiero" (Salmo 119:105). Lui ha una visione più ampia... vede scorciatoie e insidie...lo Spirito Santo vive dentro di te ed è Egli stesso che ti porterà sulla carreggiata". Medita queste Scritture e fanne la tua preghiera: "Siamo opera Sua, essendo stati creati in Cristo Gesù per fare le opere buone, che Dio ha precedentemente preparate affinché le pratichiamo" (Efesini 2:10). "I passi dell'onesto sono guidati dal Signore; Egli gradisce le sue vie" (Salmo 37:23). "Tu hai allargato la via davanti al miei passi e i miei piedi non hanno vacillato" (Salmo 18:36). "RiconosciLo in tutte le tue vie ed Egli appianerà i tuoi sentieri" (Proverbi 3:6). "Quando andrete a destra o guando andrete a sinistra, le tue orecchie udranno dietro a te una voce che dirà: "Questa è la via; camminate per essa!" (Isaia 30:21). Alla fine della sua vita Paolo poté affermare. "Ho combattuto il buon combattimento, ho finito la corsa, ho conservato la fede" (2 Timoteo 4:7). Paolo dovette "combattere" per non uscire dalla corsa, ma per la grazia di Dio ci riuscì... e ci riuscirai anche tu!

NOVEMBRE 2024 **Giovedi**

E Giuda, il traditore, prese a dire: "Sono forse io, Rabbì?" e Gesù a lui: "Lo hai detto"

Matteo 26:25

SEI TU?

In un sermone sull'impegno per Cristo, il grande predicatore Charles Spurgeon disse: "Ho conosciuto alcuni che predicavano il Vangelo con potenza, ma vivevano completamente privi di essa. Ho conosciuto altri che svolgevano le funzioni di diacono e di anziano con notevole impegno e che hanno poi ceduto alle loro passioni malvagie. Pensavo che alcuni di loro fossero tra gli uomini più santi. Mentre pregavano sono stato elevato fino alle porte del cielo; se qualcuno avesse detto che, uno di loro un giorno,

avrebbe commesso un peccato grave, non ci avrei creduto. Lo avrei piuttosto creduto di me stesso. Coloro che sembravano più forti di noi sono caduti, quindi perché noi no? I discepoli del Signore, che sedevano a tavola con lui, guando fu loro detto che uno di loro avrebbe tradito il maestro, domandarono uno alla volta: "Signore, sono io?" Nemmeno uno chiese: "Signore, è Giuda?". Probabilmente nessuno di loro sospettava di lui. E può darsi che il peggior ipocrita in questa assemblea sia colui sul quale non esiste in questo momento nemmeno l'ombra di un sospetto. Ha imparato a recitare così bene la sua parte che il suo vero carattere non è ancora stato scoperto". Se gueste parole ti toccano da vicino, per trovare ristoro, non aspettare, ma piuttosto corri ai piedi della croce, oggi! Corri a Colui che, conoscendo pienamente le tue lotte e le tue tentazioni, ti ama incondizionatamente: Colui il cui sangue ti purifica dal peccato, la cui grazia è in grado di sollevare e sostenerti e la cui potenza può aiutarti a vivere una vita vittoriosa.

Venerdì

...noi non sappiamo che fare, ma gli occhi nostri sono su di te

2 Cronache 20:12

VINCERE LA TENTAZIONE (1)

Quando Gesù disse a Pietro che presto lo avrebbe rinnegato, Pietro si vantò "Altri lo farebbero, ma non io!". Eppure, poche ore dopo, rinnegò perfino di conoscere Gesù. Può succedere ad ognuno di noi. La Bibbia dice: "...ognuno è tentato dalla propria concupiscenza che lo attrae e lo seduce" (Giacomo 1:14). Ognuno di noi ha un'area in cui è più vulnerabile, che se non è controllata dal carattere e dall'impegno, ha il potere di sconfiggere o addirittura distruggerci. Cosa possiamo farci? 1) Riconoscerla. Prima di cedere

alla tentazione, solitamente, si attraversano alcune fasi. Tralasciando la preghiera e la lettura della Bibbia diventi indifferente a Dio, insensibile al pericolo e improvvisamente ti trovi attratto come una falena su una fiamma. Poi cominci a razionalizzare la tua disobbedienza e pensi "Non lo sa nessuno, che male può fare?" E più metti a tacere la voce della tua coscienza, più i tuoi appetiti carnali si rinforzano. Poi ti circondi di persone che fanno la stessa cosa, o che non ci badano e si voltano dall'altra parte. Gesù disse: "Vegliate e pregate, affinché non cadiate in tentazione..." (Marco 14:38). Pregate per avere la forza prima che la tentazione arrivi! 2) Chiedere aiuto. Quando Giosafat si trovò davanti un nemico troppo grande da affrontare da solo, egli pregò: "Siamo senza forza di fronte a questa gran moltitudine che avanza contro di noi; noi non sappiamo che fare, ma gli occhi nostri sono su di te!". Giosafat sapeva che non aveva nessuna possibilità contro il nemico, ma sapeva dove andare a chiedere aiuto. Qual è il segreto per vincere? Conta meno su di te e di più su Dio! (Continua domani...)

NOVEMBRE 2024 Sabato

lo vi ho dato...

VINCERE LA TENTAZIONE (2)

Ecco un piano per la vittoria: 1) Non importa quanto spesso cadi, rialzati sempre! "Perché il giusto cade sette volte e si rialza, ma gli empi sono travolti dalla sventura".(Proverbi 24:16). Diventare spiritualmente maturi, è un processo che dura una vita. Accade ogni volta che ti rivolgi a Dio nella debolezza e Gli permetti di fare per te ciò che tu non riesci a fare. 2) Non negarla, affrontala. "Il Signore è vicino a quelli che hanno il cuore afflitto, salva gli umili di spirito".(Salmi 34:18). Dio risponde sempre con grazia ad un cuore pentito. Ti verrà incontro nel tuo momento peggiore, ti guiderà attraverso la valle del

rimpianto e del rimorso, e te ne porterà fuori rendendoti più forte. 3) Scrivi ciò che hai imparato attraverso la tentazione. Riflettendoci sopra, vedrai ciò che deve essere "...trasformato mediante il rinnovamento della vostra mente..." (Romani 12:2). Assicurati di scrivere le nuove abitudini che vuoi far entrare nella tua vita: preghiera, responsabilità verso un amico, lettura della Bibbia e memorizzazione. identificare i punti deboli, guardarti in maniera più attenta. 4) Fai tesoro di ciò che hai imparato. Gesù disse a Pietro: "Satana ha chiesto di vagliarvi come si vaglia il grano, ma io ho pregato per te, affinché la tua fede non venga meno; e tu, quando sarai convertito, fortifica i tuoi fratelli" (Luca 22:31-32). Fai che oggi sia un nuovo inizio, usando ciò che hai imparato non solamente per evitare di cadere ancora, ma per aiutare gli altri ad affrontare la tentazione. 5) Credi di poter camminare vittorioso. Gesù disse: "Vi ho dato il potere (fisico e mentale) su tutta la potenza del nemico. "Abbandona la tua abitudine di dire "lo non posso" e lasciati attrarre dalla forza di Dio oggi stesso. (Continua domani...)

\int

Domenica

Egli sfuggì

Genesi 39:12

VINCERE LA TENTAZIONE (3)

La Bibbia dice: "Giuseppe era avvenente e di bell'aspetto. Dopo queste cose, la moglie del padrone di Giuseppe gli mise gli occhi addosso e disse: "Unisciti a me!", ma egli rifiutò e disse alla moglie del suo padrone: "Ecco, il mio padrone non mi chiede conto di quanto è nella casa e mi ha affidato tutto quello che ha. In questa casa egli stesso non è più grande di me e nulla mi ha vietato, se non te, perché sei sua moglie. Come dunque potrei fare questo gran male e peccare contro Dio?" Benché lei gliene parlasse ogni giorno, Giuseppe non acconsentì ad unirsi né a stare con lei. Un

giorno egli entrò in casa per fare il suo lavoro; lì non c'era nessuno della gente di casa; allora lei lo afferrò per la veste e gli disse: "Unisciti a me!" ma egli le lasciò in mano la veste e fuggì" (vv 6-12). Notate le parole "benché lei gliene parlasse ogni giorno". La tentazione per Giuseppe continuava ad esserci ogni volta che era vicino alla moglie di Potifar, e continuava ad esserci ogni volta che era in un determinato luogo: la casa di Potifar, quindi fuggì. Non per debolezza, ma per saggezza. Egli capì che se lasci che la tentazione ti circondi troppo a lungo, stai giocando con il fuoco e ti stai per bruciare. Quindi, quali persone e quali luoghi devi evitare? Quali sono le fonti delle tue tentazioni che devi togliere dalla tua vita per vivere vittoriosamente? Una vecchia canzone di Kenny Rogers dice così: "Devi sapere quando tenere, quando lasciare, devi sapere quando andartene e quando correre". Dio non è disonorato quando fuggi dalla tentazione, ma tu lo sei quando non lo fai. (Continua domani...)

Lunedì

...vide che l'albero era buono per nutrirsi... così prese del frutto e ne mangiò

Genesi 3:6

VINCERE LA TENTAZIONE (4)

Diamo uno sguardo alle scritture alla prima volta in cui qualcuno fu tentato e vediamo cosa possiamo imparare. La Bibbia dice: "Il serpente era il più astuto di tutti gli animali dei campi che Dio il Signore aveva fatti. Esso disse alla donna: "Come! Dio vi ha detto di non mangiare da nessun albero del giardino?" (v 1). Prima Satana allontanerà il tuo sguardo da tutte le cose buone che Dio ha preparato per te, poi si userà di qualcosa per alterare il tuo umore, come droga, alcool, la moglie o il marito di qualcun altro, o la

pornografia, e ti dirà che niente di tutto questo ti farà del male. Non abboccare! È un bugiardo! Non credergli! "Ognuno è tentato dalla propria concupiscenza che lo attrae e lo seduce. Poi la concupiscenza, guando ha concepito, partorisce il peccato; e il peccato, quando è compiuto, produce la morte. Non v'ingannate, fratelli miei carissimi" (Giacomo 1:14-16). Ogni debolezza che viene costantemente ignorata, scusata, negata o nascosta ha il potere di renderti schiavo. Non identificare e non prendere di mira le tue debolezze le rafforza. Ignorare le aree in cui sei più vulnerabile, rende la sconfitta inevitabile. Satana ha dato il compito ad alcune persone di alimentare le tue debolezze. Sii accorto! La tua debolezza sarà attratta da ogni amicizia che la accetta e che la alimenta. Ha uno scopo, che è di prendere il controllo della tua vita e sabotare il piano di Dio per te. Si legherà sempre a persone sbagliate e ti farà sentire a disagio con quelle giuste. Può emergere in ogni momento, anche nella tua vecchiaia. Come vincere quindi la debolezza? Forse attraverso la propria forza di volontà? No, attraverso la forza di Dio! Ed è a tua disposizione oggi, in questo momento, quindi falla tua!

DICEMBRE 2024 Martedì

Dio è per noi... un aiuto sempre pronto nelle difficoltà

Salmo 46:1

DIO È (1)

La Bibbia afferma che "Dio è un aiuto sempre pronto nelle difficoltà". Ma innanzi tutto bisogna credere che "Dio è", che esiste, in caso contrario, tutto al più, puoi sperare nella fortuna o nell'aiuto dell'uomo. Ma quanto lontano pensi possano condurti questi aiuti? Quando i medici devono arrendersi, a chi ti rivolgerai? Se ti mancano le risposte e hai bisogno di una guida, da chi andrai? Se ti senti in colpa e desideri pace e perdono, chi te li darà? Quando escludi Dio, diventi un dio per te stesso, perché non riconosci alcuna autorità al di fuori di te. Ascolta

la Bibbia: "Lo stolto ha detto in cuor suo: "Non c'è Dio"(Salmo 14:1). È da sprovveduti escludersi dalla più grande sorgente di forza dell'intero universo. Per Iniziare, consideriamo l'astronomia. La Bibbia dice: "I cieli raccontano la gloria di Dio e li firmamento annuncia l'opera delle sue mani... una notte comunica conoscenza all'altra. Non hanno favella, né parole: la loro voce non s'ode, ma il loro suono si diffonde per tutta la terra" (Salmo 19:1-4). Sapevi che il 90% degli astronomi crede in Dio? È una percentuale più alta rispetto a quella riscontrata, ad esempio, tra macellai, panettieri e artigiani. Una mente istruita, che ha potuto studiare a fondo la Sua creazione, crede che "Dio è" e che esiste. E tu? (Continua domani...)

4 DICEMBRE 2024 Mercoledì

Levate gli occhi in alto e guardate; chi ha creato queste cose?

Isaia 40:26

DIO È (2)

La maggior parte dei più importati pensatori crede che non solo Dio esista, ma che abbia creato l'universo e i suoi abitanti. Così la prossima volta che ti verrà obiettato che solo le persone semplici e poco istruite credono in Dio, potrai non dare credito a quelle parole. Il Prof. Robert Jastrow, fondatore e direttore dell'istituto Goddard per gli Studi Spaziali della NASA, scrive nel suo best-seller "Dio e gli Astronomi": "L'evidenza astronomica supporta la visione biblica dell'origine del mondo... I dettagli sono diversi, ma gli elementi essenziali nel resoconto

astronomico e nel racconto biblico della Genesi sono identici... la scienza ha provato che l'universo è venuto in essere con un'esplosione ad un dato momento... Che cosa l'ha provocata? Chi o che cosa ha messo la materia o l'energia nell'universo? La scienza non ha risposte per queste domande... e per lo scienziato che ha vissuto avendo fede nella razionalità e nella sua forza logica e stringente, la fine della storia è come un brutto sogno. Lui, che ha scalato le montagne dell'ignoranza... ha quasi raggiunto la vetta più alta, e mentre si spinge fino all'ultima roccia, viene salutato da una comitiva di teologi, seduti lì in cima da secoli". Pierre-Simon Lapiace, un altro dei più famosi astronomi, ha affermato che l'evidenza a favore di un Dio intelligente è infinitamente più probabile del fatto che una manciata di strumenti grafici gettati a caso su una pergamena possa dare origine all'Iliade di Omero. Le prove dell'esistenza di Dio paragonate a quelle che si oppongono a Lui come creatore dell'universo, sono infinitamente di più. Rallegrati, dunque: "Dio è", Egli esiste! É vicino e a tua disposizione, se solo decidi di pregare e di invitarLo ad entrare nella tua vita. (Continua domani...)

Giovedì

Il Signore è... il creatore... della Terra

DIO È (3)

Contrariamente a quanto siamo stati indotti a pensare, scienza e Scrittura non sono necessariamente opposte. Il numero di scienziati credenti è rapidamente aumentato dopo la scoperta della fisica quantistica, che ha dimostrato la stupefacente simmetria e l'ordine che regolano l'universo. Uno dei libri scientifici contemporanei più acuti è stato scritto a più mani, da sessanta scienziati illustri, compresi ventiquattro Premi Nobel. Si intitola Cosmos, Bios, Theos, che significa Universo, Vita e Dio. Uno degli autori, il Prof. Henry

Margenau, fisico dell'università di Yale, conclude: "Esiste una sola risposta convincente" per spiegare le intricate leggi del mondo naturale. E che cosa brillante studioso? Evoluzione? conclude il Coincidenze? Casualità? No! Margenau crede che "la creazione sia opera di un Dio onnipotente e onnisciente". Dunque, credere in Dio significa credere nella scienza... e nell'infallibile Parola di Dio. È scritto nella Bibbia: "Il Signore è Dio eterno, creatore degli estremi confini della terra... Egli dà forza allo stanco e accresce il vigore a colui che è spossato... quelli che sperano nel Signore acquistano nuove forze, si alzano in volo come aquile, corrono e non si stancano, camminano e non si affaticano" (Isaia 40:28-31). Ciò significa che attraverso la preghiera, puoi avere accesso alla forza più grande e alla cura più amorevole che esistano nell'universo. Meraviglioso! Quindi, guarda Dio. Poni in Lui la tua fiducia. "Affida al Signore le tue opere, e i tuoi progetti avranno successo" (Proverbi 16:3). (Continua domani...)

Venerdì

lo ho fatto la Terra e ho creato l'uomo su di essa

DIO È (4)

Ti sei mai chiesto perché non è mai stata trovata vita sugli altri pianeti, mentre il nostro è destinato a sostenerci e a soddisfare le nostre necessità quotidiane fondamentali? Ritieni sia solo una coincidenza? Secondo la Bibbia, non lo è. In essa Dio afferma, "lo ho fatto la terra e ho creato l'uomo su di essa". Sapevi che se la Terra fosse stata solo il 10% più piccola o più grande di com'è, la vita così come noi la conosciamo non sarebbe possibile? Sapevi che la Terra si trova alla distanza perfetta dal sole, così da ricevere la giusta quantità di calore

e di luce? Se fosse stata più lontana, saremmo congelati, più vicina, non avremmo sopravvivere. Considera per un istante la sorprendente inclinazione dell'asse terrestre: inclinato a 23 gradi, nessun altro pianeta ha questa caratteristica. Questa angolazione permette ai raggi solari di toccare ogni parte del pianeta nel corso dell'anno, dato che la terra ruota intorno al sole. Se fosse mancata l'inclinazione terrestre, i due poli avrebbero accumulato enormi masse di ghiaccio e il centro avrebbe raggiunto una tale intensità di calore da impedire la possibilità di stare sulla superficie terrestre. Come un genitore emozionato che prepara la stanza per il figlio che nascerà, Dio ha preparato la Terra appositamente per noi. "Infatti, così parla il Signore che ha creato i cieli, il Dio che ha formato la terra, l'ha fatta, l'ha stabilita, non l'ha creata perché rimanesse deserta, ma l'ha formata perché fosse abitata" (Isaia 45:18). Ecco quanto Dio ha cura di noi! (Continua domani...)

Sabato

Egli ha fatto la luna per stabilire le stagioni

Salmo 104:19

DIO È (5)

Ecco un'informazione interessante: senza la luna, non potremmo vivere su questo pianeta. Se qualcuno riuscisse mai a deviarne l'orbita, la vita cesserebbe. La luna è come una signora delle pulizie, che mantiene puliti oceani e litorali. Senza le maree, provocate dalla luna, le insenature e le spiagge sarebbero delle enormi pozze di spazzatura, maleodoranti, sarebbe impossibile vivere nelle loro vicinanze. Per via delle maree, le onde sono in continuo movimento e si infrangono sulla costa, areando le acque del pianeta, fornendo ossigeno

per il plancton, la base della catena alimentare. Senza plancton non avremmo ossigeno, quindi, niente vita. Dio è un genio creativo, non è vero? Ha fatto la luna della giusta dimensione, l'ha posta alla giusta distanza dalla Terra per creare esattamente l'atmosfera necessaria. Viviamo in un oceano di gas, 78% di azoto, 21% di ossigeno. Questi elementi si rimescolano di continuo per l'effetto delle maree lunari sull'atmosfera. È lo stesso effetto che ha sui mari e fornisce sempre la stessa proporzione di ossigeno. Sebbene scarichiamo continuamente anidride carbonica nell'atmosfera, essa viene assorbita dagli oceani, permettendo così che la vita continui. Se l'atmosfera non fosse stata così spessa, saremmo stati schiacciati da milioni di pezzi di detriti cosmici e meteoriti, che tendono a cadere di continuo sul nostro pianeta. Chi si prende cura di te in modo tanto perfetto? Dio! Ed Egli lavora sempre! Non sei contento? (Continua domani...)



Domenica

Tu fai vivere tutte queste cose Neemia 9:6

DIO È (6)

Consideriamo brevemente un altro dei miracoli creativi di Dio: il ciclo dell'azoto. L'azoto è estremamente inerte, e se così non fosse, saremmo avvelenati da diverse combinazioni di azoto. Comunque proprio a causa di ciò, è impossibile che si combini naturalmente con altre sostanze. Eppure è indispensabile alle piante. Quindi? Come prenderlo dall'aria e introdurlo nel terreno? Dio ha pensato ai fulmini! Centinaia di migliaia di scariche elettriche colpiscono ogni giorno il pianeta, creando nel suolo centinaia di milioni di tonnellate di azoto utilizzabile dalle piante come nutrimento. Sessanta chilometri

più in alto c'è un sottile strato di ozono. Se fosse compresso non sarebbe più alto di 6 mm, eppure senza di esso la vita non sarebbe sostenibile. Con le radiazioni nocive emanate dal sole, senza la fascia d'ozono saremmo bruciati, accecati, sciolti. Esistono due tipi di raggi ultra-violetti: quelli più lunghi, letali, che sono schermati, e quelli più corti, necessari alla vita sulla terra e filtrati dall'ozono. Inoltre, i più nocivi tra i raggi ultra-violetti possono attraversare lo strato di ozono in quantità molto limitata e mirata ad uccidere l'alga verde, che altrimenti prolificherebbe fino a soffocare i laghi, i fiumi e i mari del pianeta. Non c'è ombra di dubbio: dipendiamo totalmente dalla benevolenza di Dio! Ecco perché il salmista può affermare: "Tutti quanti sperano in te perché tu dia loro il cibo a suo tempo. Tu lo dai loro ed essi lo raccolgono; tu apri la mano e sono saziati di beni" (Salmo 104:27-28). Il nostro Dio è grandioso! (Continua domani...)

DICEMBRE 2024 **Lunedì**

Egli annaffia i monti dall'alto delle sue stanze; la terra è saziata

Salmo 104:13

DIO È (7)

Ti sei mai chiesto come mai l'acqua abbondi solo sul pianeta Terra e in nessun altro luogo dell'universo? Ad oggi, ne abbiamo la conferma dai telescopi e dai viaggi nello spazio. L'acqua, un solvente sorprendente in grado di dissolvere quasi ogni sostanza ad eccezione di quelle essenziali per la vita. Diamo spesso per scontato l'acqua; essa esiste in diverse forme. Come ghiaccio, può spezzare la roccia, produrre detriti e dare origine a nuovo suolo. Sotto forma di neve, reintegra le riserve idriche

in montagna. Come pioggia, l'acqua pulisce la terra. Come vapore, dona la giusta umidità al terreno coltivabile. Si condensa in nuvole, quel tanto che è necessario. Troppe nubi, come intorno a Venere, impedirebbero la vita sulla Terra. La superficie terrestre è sempre coperta per il 50% da nubi, che lasciano filtrare la giusta quantità di luce solare. L'acqua esiste anche come vapore e la sua forza ha alimentato per secoli potenti macchinari. Insieme al bismuto, è l'unico elemento ad essere più pesante a quattro gradi Celsius che allo stato solido di congelamento. Se così non fosse, la vita come noi la conosciamo non ci sarebbe. Quando l'acqua congela, diventa più leggera e galleggia. Diversamente, i laghi e i fiumi gelerebbero fin dal fondale e i pesci morirebbero, le alghe sarebbero distrutte, verrebbe meno il rifornimento d'ossigeno e il genere umano cesserebbe d'esistere. In conclusione, quando ti sembra che Dio non ti veda neppure e non si curi di te, bevi un bicchiere d'acqua e ringrazialo: "Grazie, Signore!"

Martedì

...l'amore di ciascuno di voi tutti per gli altri abbondi sempre di più

2 Tessalonicesi 1:3

CRESCERE NELL'AMORE

Quando Paolo dice:" L'amore di voi tutti per gli altri abbondi sempre di più" non parla di un amore dove la vita è perfetta e puoi fare ciò che vuoi. L'intenzione di Dio è di farti crescere in quel tipo di amore che non è definito dai tuoi sentimenti, ma in un amore di sacrificio che dice: "Sono stato crocifisso con Cristo: non sono più lo che vivo, ma è Cristo che vive in me!" (Galati 2:20). È possibile innamorarsi dell'idea di un matrimonio perfetto oppure del sogno di ciò che i tuoi figli potranno diventare, se

seguiranno i tuoi consigli. Quando però si tratta di amare un adolescente ribelle che si comporta come se non facesse parte della tua famiglia il tuo amore viene messo alla prova. Gesù disse: "...come io vi ho amati, anche voi amatevi gli uni gli altri" (Giovanni 13:34). Egli non ci chiede mai di fare qualcosa senza darci anche la capacità di farla.L'autrice Kristin Armstrong dice: "Quando siamo feriti, è facile arrendersi. Ma la cosa peggiore che un genitore può fare è trattenere il proprio affetto in risposta al comportamento del figlio. Il cuore di un figlio cresce se viene nutrito con amore incondizionato. L'affetto non dipende dal comportamento. dall'umore o dalle circostanze. Immagina se Gesù ci amasse solamente quando ci comportiamo in modo perfetto. Non potremmo mai sperimentare il suo amore e, di conseguenza, la nostra vita appassirebbe. Dato che Gesù è il nostro esempio, dobbiamo amare gli altri con la stessa grazia che avrebbe Lui. Egli ci ama in base alla Sua capacità, non in base ai nostri meriti. Dobbiamo amare gli altri, non secondo i nostri standard, ma secondo i Suoi".

1 1 DICEMBRE 2024 Mercoledì

...li ha predestinati ad essere conformi all'immagine del figlio Suo

Romani 8:29

IL VERO SIGNIFICATO DELLA PREGHIERA

La Bibbia dice: "...perché quelli che ha preconosciuti, li ha pure predestinati a essere conformi all'immagine del Figlio suo...". Leggendo i versi precedenti nello stesso capitolo, scoprirai che Dio lo fa attraverso la preghiera. Questo dovrebbe incoraggiarti a pregare. Molte volte non preghiamo perché pensiamo che niente stia accadendo, ma con Dio qualcosa accade sempre! Ci chiediamo: "Quando comincerà a fare qualcosa?" Ciò che non riusciamo a capire è che Egli sta sempre facendo qualcosa.

Quando si prega, Egli sta rispondendo nel modo in cui speravi, oppure sta cambiando il tuo cuore, attraverso l'intercessione dello Spirito, per portare la tua preghiera in armonia con la Sua volontà. Forse starai dicendo: "Ma non vedo accadere niente". Quando pianti un seme, non torni il giorno dopo aspettandoti di vedere dei germogli e delle foglie verdi, eppure non significa che non stia succedendo niente. Un sacco di passaggi obbligati stanno avvenendo sotto terra, dove tu non puoi vederli. Non fare l'errore di pensare che se non ne vedi le prove, non sta succedendo niente, solamente non è ancora il tempo del raccolto. Un modo in cui Dio ci aiuta ad assomigliare di più a Gesù è aiutandoci a pregare nel modo in cui Gesù pregava: "...non la mia volontà, ma la Tua sia fatta" (Luca 22:42). Ciò significa che quando la tua preghiera sarà allineata alla Sua volontà, Egli lavorerà su di essa, anche se ancora non lo vedi. Se invece la tua preghiera non è secondo la Sua volontà, Egli sta lavorando per cambiare ciò che chiedi, cambiando prima ciò che hai dentro. Una preghiera non esaudita può essere una benedizione enorme, al pari di una preghiera ascoltata, se ci impedisce di andare contro la volontà di Dio. Qual è la volontà di Dio? Renderci più simili a Gesù.

Giovedì

Smettiamo dunque di giudicarci gli uni gli altri

INVECE DI GIUDICARE LE PERSONE, AMALE

Si può lavorare con qualcuno che ha una relazione extraconiugale, pregare per lui, senza che ne abbia una anche tu. Ricordati, eri un peccatore prima di essere stato salvato per mezzo della grazia di Dio, quindi agisci con umiltà senza cadere nella trappola dell'auto giustizia. Come Merv Roseli dice "Quando Dio perdona, Lui consegna il reato nell'oblio eterno", perciò mostra grazia quando incontri qualcuno il cui stile di vita non ti mette a tuo agio. Impara il più possibile su di loro e il tuo relazionarti dissolva

qualsiasi preconcetto e pregiudizio. Guardali come individui feriti, ma amati da Dio, persone bisognose della stessa grazia che tu hai ricevuto. Quando ami una persona non amabile, tu stai facendo quello che Dio ha fatto per te. Solo perché qualcuno è "diverso" non significa che lo dovresti respingere o considerare inferiore. Tu non vuoi essere giudicato o abbassato a motivo del tuo colore, cultura o fisionomia, quindi non farlo con gli altri! Perché la Bibbia è chiara riguardo al non emulare gli altri nella loro pratica peccaminosa, noi potremmo essere tentati di pensare che siamo migliori di quello che sono loro. Questo è peccare di orgoglio! A volte pensiamo che se amiamo e accettiamo certe persone, noi stiamo condonando il loro peccato. No, la verità risiede nell'essere rispettosi e accettare gli altri come fece Gesù. Anche se fosse differenza razziale (Samaritani), stile di vita diversa, (la donna del pozzo divorziata cinque volte), o una classe diversa (Nicodemo). Gesù ha amato e accettato le persone così come erano, mentre li guidava verso qualcosa di più alto.

Venerdì

Non regni dunque il peccato nel vostro corpo mortale per ubbidire alle sue concupiscenze

Romani 6:12

DONA TE STESSO A DIO

Quando qualcuno dice "Non posso farci niente; sono fatto così", ha ragione, ma solo una ragione parziale! I ricercatori hanno identificato più di un centinaio di gemelli monozigoti che erano stati separati alla nascita. Questi sono stati cresciuti in culture, religioni e località diverse. Confrontando le loro somiglianze e le loro differenze divenne chiaro che il 70% della loro personalità è stata ereditata. Il loro DNA aveva determinato delle qualità come creatività, saggezza,

gentilezza amorevole, vigore, longevità, intelligenza e perfino la gioia di vivere. Considera la storia dei "gemelli Jim", separati fino all'età di 39 anni. Entrambi sposarono donne di nome Linda, avevano cani chiamati Toy, soffrivano di emicrania, erano fumatori accaniti, amanti di birra, hanno guidato la stessa auto e hanno lavorato come vice sceriffo. La loro personalità e attitudine era una fotocopia virtuale. Cosa significa questo? Siamo dei burattini su dei fili, la riproduzione di un corso predeterminato, senza libero arbitrio o scelte personali? No, per niente. A differenza degli animali noi siamo in possesso di un pensiero razionale e di un agire indipendente. Noi non dobbiamo agire ad ogni impulso sessuale, per esempio, nonostante le nostre basi genetiche. L'ereditarietà può spingerci in una particolare direzione, ma i nostri impulsi possono essere controllati. Questa è la nuova nascita. Dio ci dà una nuova natura e la potenza di prevalere su guella vecchia. Paolo scrive: "Non regni dunque il peccato nel vostro corpo mortale per ubbidire alle sue concupiscenze; e non prestate le vostre membra al peccato, come strumenti d'iniquità; ma prestate voi stessi a Dio, come di morti fatti viventi" (versi 12-13).

Sabato

Se uno aspira all'incarico di vescovo...

1 Timoteo 3:1

ASPIRARE AD INCARICHI DI GUIDA NELLA CHIESA

La Bibbia evidenzia delle condizioni necessarie per poter diventare un anziano della comunità, per assumere incarichi di guida e responsabilità. "Bisogna che il vescovo sia irreprensibile, marito di una sola moglie, sobrio, prudente, dignitoso, ospitale, capace di insegnare, non dedito al vino né violento, ma sia mite, non litigioso, non attaccato al denaro, che governi bene la propria famiglia e tenga i figli sottomessi e pienamente rispettosi (perché se uno non sa governare la propria famiglia,

come potrà avere cura della chiesa di Dio?), che non sia convertito di recente, affinché non diventi presuntuoso e cada nella condanna inflitta al diavolo. Bisogna inoltre che abbia una buona testimonianza da quelli di fuori, perché non cada in discredito... Allo stesso modo i diaconi devono essere dignitosi, non doppi nel parlare, non propensi a troppo vino, non avidi di illeciti guadagni: uomini che custodiscano il mistero della fede in una coscienza pura. Anche questi siano prima provati; poi svolgano il loro servizio se sono irreprensibili. Allo stesso modo siano le donne dignitose, non maldicenti, sobrie, fedeli in ogni cosa. I diaconi siano mariti di una sola moglie e governino bene i loro figli e le loro famiglie. Perché quelli che hanno svolto bene il compito di diaconi si acquistano un grado onorabile e una grande franchezza nella fede che è in Cristo Gesù" (1 Timoteo 3:1-13).

Domenica

Facciamo del bene Galati 6:10

BENEDICILI

Quando qualcuno ti ferisce, hai 3 opzioni: 1) Ferirli anche tu; 2) Evitarli del tutto; 3) Pregare per loro e cercare di essere di benedizione (vedi Matteo 5:44-45). Paolo dice: "Così dunque, finchè ne abbiamo l'opportunità'... facciamo del bene [moralmente] a tutti [non solo per essere utile o redditizio per loro, ma facendo ciò che è per il loro bene spirituale e vantaggio]. Facciamo del bene".Siamo così presi dal come gli altri ci trattano che abbiamo poco interesse o addirittura nessuno su come noi trattiamo loro. Abbiamo paura di essere sopraffatti, specialmente se le nostre esperienze passate sono

state dolorose. Non solo la paura e il timore ci rendono ipersensibili ad ogni cosa loro dicano e facciano, ma possiamo interpretare male le loro motivazioni e vederli in maniera sbagliata. Senza dubbio, è difficile non essere preoccupati che altri ti tratteranno male se lo hanno già fatto in passato. Per questo è importante non pensarci (vedi Filippesi 3:13 e Isaia 43:18). Questo significa che la persona non renderà conto di come ti ha trattato? No. La Bibbia dice "Quindi ciascuno di noi renderà conto di sé stesso a Dio. Smettiamo dunque di giudicarci gli uni gli altri" (Romani 14:12-13). Lascia la situazione a Dio e rifiuta di prendertene carico. Quindi, "Sii di benedizione". In altre parole, impegna i tuoi pensieri sui modi in cui tu puoi essere di aiuto. Quando fai questo tu non avrai il tempo di rimuginare lamentele personali, in più questo dà a Dio l'opportunità di operare su loro e su te.

Lunedi

Il mio piede ha seguito fedelmente le sue orme, mi sono tenuto sulla via senza deviare

Giobbe 23:11

RIMANI CONCENTRATO SULLA TUA MISSIONE

Molti dei nostri sforzi nella vita falliscono per una ragione: mancanza di concentrazione. Permettiamo a noi stessi di distrarci. Ralph Waldo Emerson disse "La concentrazione è il segreto nella strategia politica, nella guerra, nel commercio; in breve, in tutta la gestione degli affari umani". Dove dovresti mettere a fuoco la tua concentrazione? Sulla tua missione!

E quando commetti un errore non andargli dietro. Non cercare di proteggerlo. Non buttare soldi.... Quando commetti un errore, riconoscilo. Se è necessario, cerca il perdono di Dio e della persona che hai ferito. E quando è possibile cerca di riparare. Una volta fatte queste cose, riconcentra la tua attenzione sulla tua missione e vai avanti. Tieni il tuo sguardo su quello che desideri fare. Tu non incontrerai mai una persona concentrata su ieri che ha avuto un domani migliore. John Foster Dulles, segretario di stato sotto il presidente Eisenhower, osservò: "La misura del successo non è se hai un problema difficile da affrontare, ma se è ancora lo stesso problema che avevi l'anno scorso". Un problema risolto è un trampolino di lancio per un futuro di successo, per cose grandi e migliori. La chiave è concentrarsi su ciò che stai imparando, non perdendo. Quando fai questo tu apri la porta a possibilità future. Dr. Norman Vincent Peale disse "Pensare positivo è come pensi in merito a un problema. L'entusiasmo è come ti senti in merito a un problema. I due insieme determinano ciò che fai del problema". E alla fine, questo è ciò' che conta.

DICEMBRE 2024

Martedì

Vi siete convertiti dagli idoli a Dio per servire il dio vivente e vero, e per aspettare dai cieli il figlio Suo

1 Tessalonicesi 23:11

CONVERTIRSI... SERVIRE... ASPETTARE

Leggiamo insieme le parole di Paolo ai credenti di Tessalonica: "Voi siete divenuti imitatori nostri e del Signore, avendo ricevuto la Parola in mezzo a molte sofferenze, con la gioia che da lo spirito Santo, tanto da diventare un esempio per tutti i credenti della Macedonia e dell'Acacia. Infatti da voi la Parola del Signore ha echeggiato ...in ogni luogo, la fama della fede che avete

in Dio si è sparsa... in modo che non abbiamo bisogno di parlarne. Perché essi stessi raccontano... come vi siete convertiti dagli idoli a Dio per servire il Dio vivente e vero. e per aspettare dai cieli il figlio suo" (vv.6-10). Potremmo riassumere la vita di quei credenti in tre parole: conversione, servizio, attesa. Consideriamole una per una per imparare da esse. 1) Conversione. Pentirsi significa fare un'inversione di rotta. Sei chiamato ad abbandonare i tuoi pensieri carnali e alcune tue abitudini e rinunciare ad essere troppo indulgente con te stesso. 2) Servizio. Cerca di servire gli altri per primo, invece di aspettarti il loro servizio. Al termine di ogni giorno prega in questo modo: "Signore, come Ti ho servito oggi?". Perché è servendo gli altri che serviamo Lui. 3) Attesa. Se tu fossi certo che domani il Signore tornerà, che cosa faresti in maniera diversa, oggi? Questa certezza cambierebbe le tue abitudini, le tue parole, il tuo atteggiamento? Alcuni di noi vivono la loro vita come se Cristo avesse cambiato idea e avesse deciso di non ritornare più. Non ingannarti, Egli tornerà! Non farti cogliere di sorpresa e impreparato. Impegnati a vivere ogni giorno nella luce del Suo imminente ritorno. Così facendo, le tue priorità si riorganizzeranno!

18 DICEMBRE 2024 Mercoledì

Dammi di quest'acqua, affinché io non abbia più sete

IRREQUIETO, IRRITABILE E SCONTENTO

Agli alcolisti anonimi il programma dodici-passi per chi cerca il recupero, insegna che quando diventi "irrequieto, irritabile e scontento" rischi di tornare alla tua dipendenza. E ciò non funziona! Perché? Perché in ognuno di noi c'è un vuoto a forma di Dio che solo Lui può riempire. Alcuni di noi cercano di riempire il vuoto con i rapporti umani. Gesù incontrò una donna che aveva divorziato cinque volte e che non viveva con il suo compagno. La conversazione andò in questo modo: "Gesù rispose:

Chiunque beve di quest'acqua avrà sete di nuovo, ma chi beve dell'acqua che io gli darò, non avrà mai più sete; anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una fonte d'acqua che scaturisce in vita eterna. La donna gli disse: Signore, dammi di quest'acqua, affinché io non abbia più sete (versi 13 - 15). Il tuo corpo ti dice guando ha fame e sete. Così fa la tua anima, e se sei saggio l'ascolti. L'unica dipendenza "sicura" è la resa totale a Dio e la dipendenza da Lui! Tutti abbiamo la tendenza a rispondere a ciò che la nostra carne brama, invece di rispondere a ciò di cui il nostro spirito ha bisogno. Ci rivolgiamo quindi a cose come il lavoro, il sesso e l'intrattenimento. Ora ne abbiamo aggiunto uno nuovo, ovvero, internet. Gli psicologi hanno realmente in terapia persone con "dipendenza da Internet". Davvero! Il re Davide ebbe tutto: il potere, la popolarità, il piacere e i possedimenti. Ma ciò lo lasciò vuoto, così scrisse: "Come la cerva desidera i corsi d'acqua, così l'anima anela te, o Dio" (Salmo 42: 1). Impara a riconoscere quando sei "irrequieto, irritabile e scontento" e raggiungi Dio.

Giovedì

Mi ha nascosto nell'ombra della sua mano

Isaia 49:2

NASCOSTO PER UN DISEGNO

Quando sei chiamato a servire Dio in una competenza particolare, non è inusuale attraversare un periodo di anonimato dove ti senti invisibile. Isaia è stato chiamato da Dio "dal grembo" (v 1). Eppure ha sperimentato un periodo durante il quale è stato nascosto "nell'ombra" mentre Dio perfezionava il suo ministerio. Quando una visione richiede molto tempo per adempiersi e tu ti sei sacrificato e hai lavorato senza riconoscimento o senza vedere risultati, è facile sentirsi come se stessi sprecando la tua vita. Anche Isaia era umano. Si era scoraggiato

e disse "Invano ho faticato... inutilmente... ho consumato la mia forza" (v.4). Ma solo perché ti senti così non significa che sia vero. "Dio... ricompensa tutti quelli che lo cercano" (Ebrei 11:6), e tu non sei l'eccezione. Ci vollero trent'anni prima che Gesù cominciasse il suo ministerio pubblico. Mosè, Davide, Giovanni il Battista e Paolo sopportarono anni di oscurità prima di essere portati in prima linea. Nel regno di Dio non ci sono sensazioni di una sola notte o successi di fuochi di paglia. Uno scrittore cristiano dice: "Chiunque voglia essere usato da Dio sperimenterà anni nascosti in fondo al deserto. Durante questo tempo il Signore pulisce, affila e ci prepara per adattarci al suo arco, così al momento giusto come "un dardo lucidato" potrà lanciarci in un servizio fruttuoso. Gli anni invisibili sono anni di servizio, di studio e di fedeltà al ministerio di un'altra persona facendo il lavoro dietro le guinte". La Bibbia dice "Dio infatti non è ingiusto da dimenticare l'opera vostra" (Ebrei 6:10). Sii paziente; quando sarà il momento giusto Lui porterà alla luce il frutto che ha messo in te.

Venerdì

Non conformatevi a questo mondo, ma siate trasformati mediante il rinnovamento della vostra mente

Romani 12:2

RINNOVA LA TUA MENTE CON LA PAROLA DI DIO

La cosa più importante che puoi fare ogni giorno è rinnovare la tua mente con la Parola di Dio. Quando avrai ben chiaro questo concetto, ogni cosa inizierà ad andare al posto giusto. Penserai ed agirai diversamente, perciò otterrai risultati diversi. Ricordate la vecchia serie TV "The Beverly Hillbillies" (A Beverly Hills signori si diventa)? Quello che ha reso il telefilm così interessante

è che led e la sua famiglia furono liberati dal loro passato. una vita vissuta in povertà nell'Ozarks. Ciò nonostante, anche dopo il trasferimento a Beverly Hills in California, continuano a comportarsi da rozzi campagnoli; il luogo è cambiato, ma la loro mentalità no. Questa verità era comune anche agli israeliti: ragionavano ancora come schiavi nonostante fossero stati liberati e Dio provvedeva ad ogni loro bisogno, tant'è vero che appena si presentò un problema, vollero tornare indietro in Egitto. Non potevano entrare nel domani perché portavano ancora con sé il bagaglio di ieri! Leggi attentamente questi versi: "La promessa di entrare nel Suo riposo è ancora valida e nessuno di voi deve pensare di esserne escluso" (Ebrei 4:1). Forse domandi: "Le promesse di Dio sono garantite?" Sì, se fai ciò che Lui dice! Dio ti ha promesso che ti benedirà finanziariamente, se dai la decima e semini generosamente. Ha promesso di dirigere i tuoi passi, se Lo riconosci in tutte le tue vie. Ha promesso di perdonarti, se anche tu perdoni gli altri. Solamente prova ciò che è "la buona, gradita e perfetta volontà di Dio" attraverso il continuo rinnovamento della tua mente! La parola di oggi per te è: rinnova la tua mente con la Parola di Dio

Sabato

Egli risveglia, ogni mattina, risveglia il mio orecchio, perché io ascolti

Isaia 50:4

LA PRIMA COSA AL MATTINO (1)

Ecco una meravigliosa promessa dalla Parola di Dio: "Il Signore, Dio, mi ha dato una lingua pronta, perché io sappia aiutare con la parola chi è stanco. Egli risveglia, ogni mattina, risveglia il mio orecchio, perché io ascolti... Il Signore ...mi ha aperto l'orecchio e io non sono stato ribelle, non mi sono tirato indietro" (versi 4-5). Isaia disse che Dio lo svegliava ogni mattina e gli diceva quello che doveva fare quel giorno e ciò che doveva dire agli altri! Questo non era un evento sporadico, ma accadeva "ogni

mattina". Puoi immaginare come andrebbe diversamente la tua giornata se avessi il tempo di ascoltare Dio prima di scendere dal letto? Nota dov'è scritto: "Perché io ascolti". Dio può darti l'intendimento, affinché tu sappia cosa potresti dire e fare prima di entrare in una certa situazione. Egli disse: "lo sono il Signore... che t'insegna per il tuo bene, che ti guida per la via che devi seguire(Isaia 48:17). Stiamo parlando di avere un vantaggio sia nella vita, sia sulla concorrenza! Ed ecco la parte migliore: anche se non stai ascoltando, o non sei nel posto giusto spiritualmente, o non hai molta esperienza in questo campo, Dio lavorerà con te "ogni mattina" fino a quando imparerai a riconoscere e a rispondere alla Sua voce. Sei sorpreso? Non dovresti esserlo! Dopotutto questo è ciò che dei buoni genitori fanno con i loro bambini quando vogliono che crescano, maturino e godano di una vita migliore. (Continua domani...)

Dicembre 2024 Domenica

O Signore, al mattino tu ascolti la mia voce.

Salmo 5:3

LA PRIMA COSA AL MATTINO (2)

Perché Dio dice così spesso nella Scrittura che Egli ti parlerà per prima cosa al mattino? Dopotutto Egli può parlarti ogni volta che vuole. Ci sono due ragioni:

1) Egli vuole avere il primo posto nella tua vita. Vuole essere il numero uno sulla lista delle tue priorità del giorno. Quindi prima di accendere la televisione, o controllare il computer o l'iPhone o uscire, impara a restare in silenzio e consenti a Dio di darti la visione e la comprensione di ciò che è importante per la tua giornata e per la tua vita. Ti stupirai delle soluzioni che ti darà: ti donerà idee

creative e ti guiderà nelle tue scelte. Troverai una promessa che è realmente vera: "I passi dell'onesto sono guidati dal Signore". (Salmo 37:23). Infatti dopo un paio di settimane o di mesi vivendo in questo modo, non vorrai più tornare alla tua vecchia routine. 2) Egli vuole una pagina bianca su cui scrivere. Hai mai provato a parlare con qualcuno che è distratto o preoccupato? Hai solo voglia di passare oltre. Ma quando quella persona è veramente importante per te, cerchi di scegliere un momento della giornata quando sai che questa ti ascolterà davvero. Bene, sei importante per Dio ed Egli vuole parlare con te! Puoi immaginare la tua perdita se non riuscissi a sentire quello che ha da dirti, o se non capissi che cosa ha in mente per te? Uno dei segreti della forza del re Davide fu questo: "Al mattino ti offro la mia preghiera e attendo un tuo cenno" (Salmo 5:3). Per avere successo, è necessario che tu presti ascolto a Dio come prima cosa nella tua routine mattutina!

Lunedì

Vi do la mia pace... il vostro cuore non sia turbato e non si sgomenti.

Giovanni 14:27

IN PACE CON L'ANIMA MIA

La pace che dà Gesù si accompagna con la certezza profonda che qualsiasi cosa accada, sarà "un bene per la nostra anima"; qualsiasi cosa accada, il nostro cuore starà calmo. Egli ci parla: "Vi do la mia pace; non vi do come il mondo dà. Il vostro cuore non sia turbato e non si sgomenti". La pace di Gesù non dipende dalle circostanze esterne ma nasce dalla certezza di essere figli di Dio, e che il Padre, creatore e custode dell'universo, mi ami ed ha a cuore il mio bene. Joni Erikson Tada scoprì una pace

soprannaturale quando un incidente la obbligò sulla sedia a rotelle; Corrie Ten Boom trovò quella stessa pace in un campo di concentramento nazista e la missionaria Flisabeth Flliot lavorando con la tribù indiana che aveva ucciso suo marito. E scrisse che "la pace si fonda sull'accettazione, non sulla rassegnazione". C'è una grande differenza! Lo scrittore Creath Davis la spiega così: "La rassegnazione è arrendersi al destino. L'accettazione è arrendersi a Dio. La rassegnazione ti abbassa in un universo vuoto. L'accettazione ti rialza ad incontrare Dio. La rassegnazione dice: "Non ce la posso fare". L'accettazione risponde: "Dio può". La rassegnazione paralizza la vita; l'accettazione ne trae il meglio, per una più grande creatività. La rassegnazione dice: "E' la fine per me". L'accettazione invece: "A questo punto, Signore, che cosa devo fare?". La rassegnazione dice: "E' tutto da buttar via". L'accettazione: "Questo caos, Signore, come lo userai per il mio bene?". La rassegnazione dice: "Sono solo". Ma l'accettazione risponde: "lo ti appartengo, Signore".

DICEMBRE 2024 Martedì

...ci sono... vasi... destinati ad un uso nobile e... a un uso ignobile

2 Timoteo 2:20

LAVORARE CON PERSONE DIFFICILI

Dio usò un corvo, un uccello considerato "impuro" nella cultura ebraica, per alimentare il profeta Elia durante una carestia. Neemia ricostruì le mura di Gerusalemme con i fondi forniti da un re pagano. Il punto è: non limitare Dio. A volte le persone che normalmente evitiamo sono le stesse che Egli utilizza per fornirci quello di cui abbiamo bisogno, chiudendoli fuori perdiamo la benedizione che Dio ha in mente per noi. Attenzione: la tendenza ad essere 'schizzinosi'

può finire col ferirti! La verità è che non si può evitare di lavorare con persone difficili. Dio ha progettato in questo modo. Perché? Perché vuole che tu cresca in mezzo alla negatività, senza esserne risucchiato. Davide sviluppò la capacità di lavorare con persone con le quali era difficile andare d'accordo. Non era molto più difficile che lavorare per un padrone con uno spirito maligno! In un primo momento Davide godette del favore del re Saul, ma dopo aver ucciso Golia, Saul cercò di ucciderlo. Eppure Davide non cambiò la sua strategia. Rimase in casa di Saul, perché sapeva che la sua sorte era lì. E a causa della saggezza che espresse, è finito per diventare re! I principi di Dio sono senza tempo. Davide non si limitò e non limitò Dio. Aveva capito che le persone si dividono in due categorie: "Vasi ad uso nobile e vasi ad uso ignobile". E Dio li utilizza entrambi. Posare gli occhi sulle persone senza esserne impressionato o deluso, offriva a Davide grandi opportunità, perché liberava gli altri per essere usati da Dio. Quindi impara ad andare d'accordo con persone difficili; la tua sfida più grande oggi potrebbe diventare la persona che ti aiuterà e ti benedirà domani.

DICEMBRE 2024 Mercoledi

Il Signore, Dio, mi ha dato una lingua pronta, perché io sappia aiutare con la parola chi è stanco

Isaia 50:4

PAROLE SAGGE

Prima che venga la crisi, Dio ti può preparare in anticipo dandoti delle "parole sagge". L'ha fatto per Isaia. Tu dirai: "Ma Isaia era un profeta." Sì, ma quando Dio lo ha chiamato, lui protestò: "lo sono un uomo dalle labbra impure." (Isaia 6:5). Ciò significa che puoi essere imperfetto e sentire ancora Dio! Sei mai stato in una stanza, quando qualcuno ha detto qualcosa che ha attirato la tua attenzione? Come una luce che si accende, la tua mente è stata

illuminata e hai smesso di parlare. Perché? Perché quelle che stavi ascoltando erano "parole sagge". E Dio non ti darà una visione solo per la tua vita, Egli ti darà saggezza da condividere con gli altri. E se sarai abbastanza modesto da non dominare ogni conversazione, Egli parlerà a te attraverso loro. Pensaci: Dio non ha creato l'universo mattone su mattone, Egli l'ha portato all'esistenza con una sola frase. Quindi immagina le tue possibilità quando Egli ti dà "parole sagge"! Ma prima devi imparare a riconoscere la Sua voce, e ciò richiede tempo. Le prime volte che Dio parlò a Samuele, egli pensò che fosse Eli, il sommo sacerdote a parlare con lui. Ma lui continuò ad ascoltare e alla fine diventò la voce di Dio alla nazione. In effetti diventò così bravo che fu in grado di dire a due diversi re: "Questo è ciò che dice il Signore". Il punto è che devi voler sentire. Prendi tempo per ascoltarLo e pratica l'ascolto fino ad avere familiarità con la Sua voce.

DICEMBRE 2024

Perché siete così paurosi?

NON TEMERE (1)

Nota come i discepoli reagirono alla tempesta nel mar di Galilea, e guarda se riconosci in te stesso qualcuno dei loro tratti: 1) La paura ci fa dubitare delle cure di Dio. I discepoli chiesero a Gesù: "Maestro, non t'importa che noi moriamo?" (v. 38). Non fecero domande riguardo alla Sua forza: "Puoi calmare la tempesta?" o sulla Sua conoscenza: "Sei consapevole della tempesta?" o sulle Sue capacità "Hai qualche esperienza in fattore di tempeste?", ma piuttosto sollevarono dubbi sul Suo carattere: "Non t'importa?". Se permetti questo, la paura consumerà la tua fiducia nell'amore di Gesù e farà

sì che ti dimentichi della Sua fedeltà. 2) La paura ci spinge a prendere il controllo. Gesù si era addormentato, allora i discepoli Lo svegliarono e dissero: "Presto, fa' qualcosa!". La paura viene dalla percezione di aver perso il controllo. Quando siamo spaventati, ci aggrappiamo a componenti della vita che possiamo gestire, come la nostra dieta, il nostro lavoro, le pulizie di casa nostra, o come in molti casi... le persone. Più ci sentiamo insicuri e più tendiamo a controllare. 3) La paura ci fa dimenticare. La Bibbia dice: "Scacciò gli spiriti e guarì tutti i malati" (Matteo 8:16). Che Curriculum! Ma la paura ci porta un'amnesia spirituale, ci fa dimenticare quello che Gesù ha già fatto e quanto sia stato buono con noi. Quale fu la risposta di Gesù? "Perché siete così paurosi? Non avete ancora fede?". La fede non elimina la paura, l'azzittisce, la priva del suo potere e ci porta più vicini a Dio. E quando questo avviene, le cose cambiano per il meglio. (Continua domani...)

Venerdì

Celebrino il Signore per la sua bontà

Salmo 107:8

NON TEMERE (2)

Quando hai attraversato momenti difficili, può darsi che tu abbia voluto interrompere la fiducia in Dio e puntare sul sicuro. Quando hai dovuto affrontare tempeste ricorrenti, la sicurezza di un porto sembrava rassicurante. Ora, va bene riposarsi e riprendersi, ma non accontentarti di essere al sicuro e perdere ciò che Dio ha in serbo per te. La Bibbia dice: "Quelli che solcano il mare su navi e trafficano sulle grandi acque, vedono le opere del Signore e le Sue meraviglie negli abissi marini. Egli comanda, e fa soffiare la tempesta che solleva le onde. Salgono

al cielo, scendono negli abissi; l'anima loro vien meno per l'angoscia. Traballano, barcollano come ubriachi e tutta la loro abilità svanisce. Ma nell'angoscia gridano al Signore ed Egli li libera dalle loro tribolazioni. Egli riduce la tempesta al silenzio e le onde del mare si calmano. Si rallegrano alla vista delle acque calme, ed Egli li conduce al porto tanto sospirato. Celebrino il Signore per la Sua bontà e per i Suoi prodigi in favore degli uomini" (vv. 23-31). Dove vediamo i prodigi di Dio? Nelle tempeste della vita! Gesù rilasciò 125 moniti, ventuno di questi sono "Non temere" o "Sii coraggioso". Il secondo comandamento più comune di amare Dio e il tuo prossimo, compare in sole otto occasioni. Questo significa che l'unica affermazione che Gesù ripetè più di ogni altra fu "Non temere!" Perché? Perché vuole che ti fidi di Lui! (Continua domani...)

Sabato

Perché siete cosi paurosi?

Marco 4:40

NON TEMERE (3)

Seguire il Signore costantemente significa passare per delle tempeste. Quando ne hai fin sopra la testa e stai annegando rapidamente, è allora che impari cose sul Signore che altrimenti non avresti mai conosciuto. In un primo momento ti chiederai "Come mi tirerò fuori da questo pasticcio?", poi però inizierai a vedere la Sua mano all'opera e concluderai "Chi è dunque costui, al quale persino il vento e il mare ubbidiscono?" (v.41). I discepoli raggiunsero finalmente un luogo dove volevano seguire Gesù... senza far domande. E questo è il piano che Dio ha per te. "Non temere" non è una chiamata all'ingenuità

o all'ignoranza... Dio non ci tiene all'oscuro dalle sfide che la vita comporta. Ma finché Pietro teneva lo sguardo puntato su Gesù, le onde non potevano sommergerlo. Quindi guarda a Dio, appoggiati alla Sua Parola e fai appello alla Sua bontà. La Bibbia dice: "Bisogna che ci applichiamo ancora di più alle cose udite, per timore di essere trascinati lontano da esse" (Ebrei 2:1) C.S. Lewis scrisse: "Gli stati d'animo cambieranno secondo il punto di vista della tua ragione. Lo so per esperienza. Ora che sono cristiano, vivo stati d'animo in cui tutta la faccenda appare molto imprevedibile: ma quando ero ateo mi accadeva a volte di trovare il cristianesimo tremendamente scontato... Ecco perché la fede è una virtù tanto necessaria: se non si insegna agli stati d'animo a "stare al loro posto", non si può essere buoni cristiani e neppure buoni atei, ma solo creature oscillanti di qua e di là, con convinzioni che dipendono in sostanza dal tempo bello o brutto e dalla buona o cattiva digestione. Di conseguenza, occorre esercitare l'abitudine della fede". La parola di oggi per te è: non temere!

GENNAIO 2024 Domenica

...ma che cosa sono...? Giovanni 6:9

INIZIA DA CIÒ CHE HAI

Osserva ciò che i discepoli dissero a Gesù poco prima che nutrisse cinquemila persone che soffrivano la fame: "C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cosa sono per così tanta gente?" Fine della storia? No, "Gesù, quindi, prese i pani e, dopo aver reso grazie, li distribuì alla gente seduta... quanti ne vollero... Essi quindi li raccolsero, e riempirono dodici ceste con i pezzi dei cinque pani d'orzo che erano avanzati (versi 11-13). Dio ti dà sempre qualcosa da cui partire. Ma devi cercarla, riconoscerla e metterla nelle Sue mani. Il miracolo della moltiplicazione è avvento

quando un ragazzo ha preso quello che aveva e lo ha messo a disposizione di Gesù. La Bibbia dice: "Chi potrebbe infatti disprezzare il giorno delle piccole cose... gli occhi del Signore che percorrono tutta la terra, vedono con gioia il piombino in mano di Zorobabele." (Zaccaria 4:10). Non avere paura di fare piccoli passi, assicurati soltanto che siano passi di fede e Dio lavorerà attraverso te. Gesù disse: "...edificherò la mia chiesa." (Matteo 16:18), E con che cosa l'ha costruita? Dodici persone imperfette proprio come noi! Ma quando lo Spirito si riversava in essi, la miscela era così concentrata che guando due di loro erano insieme potevano trasformare intere città (vedi Atti 17:6). Tu dici: "Ma ho tanti difetti". Tutti noi andiamo al Signore danneggiati e con il bisogno di essere riparati. La buona notizia è che puoi essere forte in alcune aree ed essere in lotta in altre e Dio si può ancora usare di te, fino a quando tu sarai disposto ad iniziare da ciò che hai

Lunedì

Beati quelli che sono integri nelle loro vie, che camminano secondo la legge del Signore

Salmo 119:1

UNA PREGHIERA PER L'INTEGRITÀ

Se tu avessi detto a Davide che sarebbe venuto il giorno in cui avrebbe commesso adulterio con la moglie di Uria, Bathsheba, e che poi lo avrebbe ucciso per coprire tutto, probabilmente ti avrebbe risposto: "Assolutamente no!" Tuttavia accadde. Fu perdonato, fu ristabilito, e dopo aver guardato indietro, scrisse questa preghiera: "Beati quelli che sono integri nelle loro vie, che camminano secondo la legge del Signore. Beati quelli che osservano i suoi insegnamenti, che

lo cercano con tutto il cuore e non commettono il male, ma camminano nelle sue vie. Tu ci hai dato i tuoi precetti perché siano osservati con cura. Sia ferma la mia condotta nell'osservanza dei tuoi statuti! Non dovrò vergognarmi quando considererò tutti i tuoi comandamenti. Ti celebrerò con cuore retto, imparando i tuoi giusti decreti. Osserverò i tuoi statuti, non abbandonarmi mai. Come potrà il giovane rendere pura la sua via? Badando a essa mediante tua parola. Ti ho cercato con tutto il mio cuore; non lasciare che mi allontani dai tuoi comandamenti. Ho conservato la tua parola nel mio cuore per non peccare contro di te. Tu sei benedetto, o Signore; insegnami i tuoi statuti. Ho enumerato con le mie labbra tutti i giudizi della tua bocca. Gioisco seguendo le tue testimonianze, come se possedessi tutte le ricchezze, io mediterò sui tuoi precetti e considererò i tuoi sentieri. Mi diletterò nei tuoi statuti e non dimenticherò la tua parola. Fa' del bene al tuo servo perché io viva e osservi la tua parola. Apri i miei occhi e contemplerò le meraviglie della tua legge" (versi 1-18). Oggi fa' che sia questa la tua preghiera!

Martedì

...lo spirito ha desideri contrari alla carne

VIVERE RIPIENI DI SPIRITO

Ricorda sempre che non importa quanto tempo cammini con Dio, la tua natura carnale non migliora mai. Non diventerà mai simile a Gesù, anche nel corso degli anni. Ecco perché ti è stato chiesto di "crocifiggerla" ogni giorno (v.24). Anche l'apostolo Paolo ha lottato con la sua natura terrena: "La carne ha desideri contrari allo Spirito e lo Spirito ha desideri contrari alla carne; sono cose opposte tra di loro; in modo che non potete fare quello che vorreste... il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mansuetudine

e autocontrollo: contro queste cose non c'è legge" (v.17, 22-23). Ti chiederai: "É possibile un tale stile di vita?" Sì, ma è necessario che tu faccia queste quattro cose; 1) Ricorda che satana non si prende mai un giorno di riposo. Sei sempre nel suo mirino, quindi è necessario che tu ti protegga con la Parola di Dio e con la preghiera. 2) Identifica il peccato che sei più incline a commettere. La Bibbia dice: "Deponiamo... il peccato che così facilmente ci avvolge" (Ebrei 12:1). Perché? Perché è nella tua più grande debolezza che sei costantemente attaccato. 3) Mantieni il serbatolo spirituale pieno. "Ma ciò che brama la carne è morte, mentre ciò che brama lo Spirito è vita e pace."(Romani 8:6). 4) Cammina nella forza di Dio, non nella tua. Avrà mai fine la lotta? No, ma la potenza di Dio insieme alla tua scelta di obbedire e continuare a combattere, portano sempre ad una vittoria chiara e duratura.

#ParolediVita2025

Non restare senza, ordina la tua copia gratuita!

Ordina adesso il nuovo Calendario "Parole di Vita" 2025, puoi compilare il modulo qui sotto e farcelo recapitare come preferisci!

Puoi chiamare, scrivere su **WhatsApp** (+39) 0975 372 210

Se invece ti senti "tecnologicamente avanzato" vai sul sito www.paroledivita.org

NOME			
COGNOME_			_
VIA		N	
CAP	_CITTÀ		
PROV	_CELL		
E-MAII			

